SELEZIONE PER LA NAZIONALE FEMMINILE

Salsomaggiore Terme, 21 - 23 Gennaio



di SIMONETTA PAOLUZI

Dal 21 al 23 Gennaio 2022 si è svolta la Selezione a Squadre per la designazione della Nazionale Femminile ai Campionati Europei di Madeira di Giugno 2022. Due le squadre ai nastri di partenza, così composte:

1. CNG Ezio FORNACIARI, Gianna Arrigoni - Gabriella Olivieri, Cristina Golin - Claudia Pomares, Enza Rossano - Luigina Gentili;

2. CNG Saverio VINCI, Monica Aghemo - Monica Buratti, Simonetta Paoluzi - Donatella Gigliotti, Annaelisa Rosetta – Marilina Vanuzzi.

La squadra Vinci annovera quindi 3 delle componenti della squadra dei Mondiali che si giocheranno a Salsomaggiore 2 mesi dopo.

Il programma prevede un KO di 112 smazzate divise in 7 tempi da 16. Al board 5 del 1° turno si presenta il primo problema licitativo...



Gabriella Olivieri

Foto: l'Arbitro Manolo Eminenti (a destra) parla con le giocatrici Monica Buratti e Luigina Gentili



Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 10 9 8 6 5 4 ♡ Q 10 4 ◇ — ♣ A J 7	
♠ 7 ♡ A 3 ◇ K J 10 4 3 2 ♣ K 6 4 2		♠ Q J ♡ K J 9 8 5 2 ◇ 7 ♣ Q 9 8 3
	♠ A 3 2 ♡ 7 6 ◇ A Q 9 8 6 5 ♣ 10 5	

Cosa dichiarate in Sud dopo l'apertura del vostro compagno di 1♠ e l'intervento di 3♡?

Scelta non facile... 3♠ è sicuramente troppo poco, 4♠ non dovrebbe mostrare un fit soltanto terzo e un buon colore di sviluppo... non avete altri gadget (per esempio "4♣ = fit e mano interessante", con il vantaggio di tenere il livello della dichiarazione più basso)... insomma, non posso biasimare, anzi, sono d'accordo con Donatella Gigliotti che ha deciso di dichiarare 4♡ = fit e mano interessante. La dichiarazione è proseguita con 5♡ da Ovest, e a questo punto a Nord (la sottoscritta) è sembrata una buona scommessa dichiarare 6♠, avendo 2 atout più del dovuto e ben 3 carte di cuori sul probabile vuoto/singolo della compagna che aveva promesso una mano buona... scelta funesta! -12 IMP per cominciare...

La fine del primo turno vede la squadra Fornaciari condurre 36,5 - 10 IMP.



Claudia Pomares



Marilina Vanuzzi

Nel secondo turno la squadra Vinci recupera lo svantaggio e nel terzo turno, nonostante questo slam dichiarato con una bella sequenza naturale dalla coppia Golin-Pomares, Vinci allunga le distanze:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ J 5 ♡ 10 6 2 ◇ J 7 4 3 2 ♣ 9 6 5	
♠ A Q 8 7 6 ♡ 7 4 3 ◇ Q 9 ♣ J 7 4		♠ K 10 2 ♡ A Q J 9 5 ◇ A K 8 6 ♣ A
	♠ 9 4 3 ♡ K 8 ◇ 10 5 ♣ K Q 10 8 3 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
—	—	—	Passo
Passo	Passo	1♡	Passo
2♡	Passo	3◇	Passo
3♠*	Passo	4♣*	Passo
4♠*	Passo	4SA*	Passo
5♣*	Passo	6♡	Fine

3♠	Cue Bid
4♣	Cue Bid
4♠	Cue Bid
4SA	Blackwood
5♣	1-4

Alla fine del 4° turno, grazie anche a questo 6◇ dichiarato dalla coppia Aghemo - Buratti, la squadra Vinci è in vantaggio 166-129,5:

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ K Q 9 ♡ 9 8 ♢ A Q J 9 7 6 3 2 ♣ —	
♠ 10 8 7 6 3 ♡ K J 6 4 ♢ — ♣ 9 8 6 4	N O E S	♠ A J 4 2 ♡ Q 10 3 2 ♢ 10 8 4 ♣ J 3
	♠ 5 ♡ A 7 5 ♢ K 5 ♣ A K Q 10 7 5 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♣
Passo	1♢	Passo	2SA*
Passo	3♢*	Passo	3♡*
Passo	4♢	Passo	4♡*
Passo	4♠*	Passo	5♣*
Passo	6♢	Fine	

2SA	Rever monocolore o con fit quarto a quadri
3♢	Relais
3♡	Monocolore
4♡	Cue Bid
4♠	Cue Bid
5♣	Turbo, Assi dispari



Annaelisa Rosetta

Durante il quinto turno la squadra Fornaciari recupera 28 IMP grazie a tre contratti di 4♠: nel primo caso dichiarati, nel secondo battuti e nel terzo mantenuti.

Il sesto turno finisce pari, con un altro 4♠, stavolta mantenuto dalla coppia Rosetta-Vanuzzi; si arriva così, come spesso accade, alla situazione in cui la domenica mattina ci si gioca "tutto" con la squadra Vinci in vantaggio di soli 8,5 IMP.



Donatella Gigliotti

La squadra Fornaciari nel settimo turno, con Arrigoni - Olivieri in aperta contro Paoluzi - Gigliotti e Golin - Pomares in chiusa contro Buratti - Aghemo, non riesce ad approfittare di qualche occasione e l'incontro si conclude 231 - 221,5 per la squadra Vinci che si aggiudica, così, il "biglietto" per Madeira.





Gianna Arrigoni

Monica Buratti, Monica Aghemo, Donatella Gigliotti, Simonetta Paoluzi, Pierfrancesco Parolaro, Marilina Vanuzzi, Annaelisa Rosetta



SELEZIONE PER LA NAZIONALE MISTA

Salsomaggiore Terme, 17 - 20 Febbraio e 25 - 27 Febbraio



di BERNARDO BIONDO

GAME OF THRONES

CRONACHE DI CUORI E DI PICCHE DA SALSOMAGGIORE TERME

Il racconto semiserio delle Selezioni per la Nazionale Mista

5 squadre, 30 professionisti e un solo vincitore: a Salsomaggiore Terme è iniziata la guerra di Grande Inverno. I team Burgay, Calandra, Clair, Franchi e Marino si scontreranno all'ultimo board per conquistare l'agognata maglia azzurra della Nazionale Mista; la squadra che sopravvivrà alle 26789 mani dei due fine settimana, partirà per gli Europei di Madeira, se quella in carica non dovesse conquistare il titolo di campionessa ai Mondiali.

Lo avete letto tutto d'un fiato? È un meccanismo complesso, ma qui si gioca per la gloria.

Qui o si fa l'Italia o si muore.

Due smazzate dalla Prima Fase.

La mano Oberyn Martell: il contre pesa come Gregor Clegane

Nel duello all'ultimo sangue a dare filo da torcere a tutti i contendenti è stata la Battaglia 3 del secondo incontro:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ A K 10 6 5 ♡ 5 ◇ A K Q 8 6 4 ♣ Q	
♠ 7 2 ♡ K 10 9 8 4 ◇ J 10 9 ♣ 6 4 2	N O E S	♠ Q J 9 8 4 3 ♡ A 7 2 ◇ — ♣ A J 8 3
	♠ — ♡ Q J 6 3 ◇ 7 5 3 2 ♣ K 10 9 7 5	

Oberyn in Nord ha un'arma potentissima: una 6-5 di pochissime perdenti e si vede già gongolante vincitor di battaglia; nei 4 tavoli che hanno giocato la mano in 2 hanno scelto di condurre a quadri realizzando 11 o addirittura 12 prese; nelle altre due sale, sono cascati a 3SA con swing finale della **Montagna**!

Da noi il colpo è andato così:

Terzo di mano Nord apre 1♠, Sud risponde 1SA, Nord 3◇ e Sud 3SA. Pensate sia finita qua? E invece no! Dopo due Passo in Est, la nostra **Regina di Spade Monica Bravissima Cuzzi** ha deciso che l'unica chance di battere il contratto sarebbe stata legata all'attacco picche e ha detto CONTRE nello choc generale.

Le carte hanno iniziato a tremare, una leggera brezza ha attraversato l'Emilia: chi era presente giura di averle sentito sussurrare: "Qui o si fa l'Italia, o si Muore".

Analizzate la mano e dopo l'attacco di ♠7 si aprono vari scenari, dove l'unico vincente per il dichiarante (la gentilissima signora Arslan) sarebbe quello di vincere con l'Asso, battere 3 giri di quadri e poi la ♣Q in attesa che gli avversari, costretti, regalino una presa in mano a fiori o a cuori oppure - in alternativa - una al morto a picche!

La giocante ha messo a terra la ♣Q e qui Monica ha iniziato la sua marcia verso Grande Inverno. Ha preso con l'asso e giocato la ♠Q. Arslan ha rilevato per incassare 6 giri di quadri prima di giocare cuori, sperando di farsi portare una presa, ma... Monica era pronta. Ha preso, incassato il ♠J comprimendo senza pietà il giocante, incastrato tra fiori e cuori. Terminato il turno, la nostra Clegane ha afferrato lo score ed è uscita fuori con la **Kamchatka** in tasca.

Un raggio di luce illuminava i suoi fulgidi capelli corvini. L'impresa era compiuta. Una giocata interessante con sbalorditiva compressione in controgioco in una mano in cui l'avversario aveva le stesse chance di uscirne bene che io di sposarmi (anche se alla fine sappiamo tutti com'è finita).

La mano Arya Stark: quando l'astuzia accompagna il destino verso la gloria

Battaglia 3, quinta divisione: **Irene Stark Baroni** deve giocare 3SA che si realizzano in diversi modi ma lei sceglie quello psicologico che mette in luce le sue abilità d'ingegno e la conduce a vele spiegate verso la gloria.

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A J 4 ♡ 6 5 ◇ J 10 2 ♣ K 10 7 3 2	
♠ Q 10 9 6 ♡ K Q 7 4 ◇ A 3 ♣ 9 8 6	N O E S	♠ K 3 2 ♡ A 9 ◇ Q 9 8 7 6 ♣ A Q 4
	♠ 8 7 5 ♡ J 10 8 3 2 ◇ K 5 4 ♣ J 5	

Est avendo descritto una bilanciata 15-17 senza quarte nobili, riceve attacco ♡J e avendo soltanto 5 prese disponibili decide che il colore di quadri può attendere per essere giocato e ribatte giocando il ♡9 superando il 10 con la Dama (e restando ancora con forchetta K7); una volta al morto inizia a giocare le picche con piccola al Re e piccola al 10 per il ♠J di Nord che ignaro del programma subdolo, per togliere ingressi al morto, intavola il ◇J affrancando il colore in 2 giri; poi una volta che il controgioco ha vinto a quadri sul ritorno fiori, il dichiarante sarà costretto a provare al volo il sorpasso altrimenti sarebbe poi incastrato al morto pulendo la picche e rigiocando quadri; una scelta che l'ha portata a realizzare il contratto dimostrando grande l'astuzia tipica del **plotone franco-lombardo**.

Due mani dalla Selezione Mista, due donne che dimostrano che, nonostante questo sia considerato un gioco tipicamente maschile, non bisogna mai abbassare la guardia... perché le menti brillanti non hanno sesso, colore o età.

Approdo del Re, lo scontro finale: il riassunto della seconda fase delle Selezioni Miste

Hanno passato la prima fase delle selezioni per il trono misto le squadre Franchi (Attanasio, Baroni, Lanzarotti, Manara, Piscitelli, Zaleski) e **Calandra** (Biondo, Bocchi, Calandra, Cuzzi, Duboin, Sementa). Pronti partenza via, superata la battaglia dei Bastardi, si passa all'assalto di Approdo del Re.

Franchi inizia la finale con un carry-over di 22,5 IMP (ovvero, la metà degli IMP di vantaggio ottenuti nello scontro diretto), ma noi non siamo spaventati. **Qui, o si fa l'Italia o si muore**. Ci sediamo al tavolo carichi come **Garozzo** dopo la vittoria contro i Robot nella finale intergalattica in cui l'uomo ha dimostrato la sua superiorità sulle macchine. Siamo agguerriti come la **Pomilio** quando deve fare le coppie del martedì sera ai tornei dei Bridgisti senza Gloria. Siamo pronti a replicare l'impresa Bradbury, ma gli avversari ancora non lo sanno. Il mondo del Bridge ha già fatto la sua puntata e non siamo noi. La **squadra Franchi** è la grande favorita ma noi abbiamo gli occhi puntati a Madeira. Vogliamo vincere, vogliamo esserci, vogliamo indossare la maglia Azzurra.

Lo vogliamo talmente tanto che non valutiamo nemmeno la possibilità di non potercela fare. Mentre prendo il treno per andare a Salso e guardo Roma scomparire alle mie spalle penso solo ad una cosa: voglio sedermi al tavolo e fare un sacco di prese.

Ed è proprio quello che succede: dopo il primo incontro che finisce quasi pari (46 a 44 per noi), finalmente, spicchiamo il volo. 52 a 17, 55 a 23, un veloce scivolone 7 a 25 e poi di nuovo 56 a 8, scivolatina 32 a 62 e poi il gran finale 37 a 20. Monica Immensa Cuzzi l'abbiamo inchiodata al tavolo insieme al suo Cliente Tony, un signorotto di mezza età dal piglio deciso e lo sguardo intelligente.

Sono il nostro Asso nella manica, l'arma segreta per abbattere l'Alto Passero e nonostante nel Misto la chiave di volta siano spesso le donne, i due colpi migliori ce li ha regalati proprio il Cliente.

Le nozze Rosse: il Cliente stermina tutta la casata Stark e riscrive la storia del Trono di Spade

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ K J 9 7 5 4 ♡ A 7 6 ◇ 4 ♣ Q 5 3	
♠ Q 6 ♡ K 10 9 5 3 ◇ A Q 6 5 ♣ 10 7	N O E S	♠ A 10 ♡ Q 4 ◇ J 9 8 2 ♣ A K 6 4 2
	♠ 8 3 2 ♡ J 8 2 ◇ K 10 7 3 ♣ J 9 8	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Attanasio	*Duboin*	*Manara*	*Biondo*
—	—	—	Passo
1♡	1♠	2♣	Passo
2◇	Passo	3◇	Passo
3♠	Passo	3SA	Fine

Sulla richiesta di fermo a Picche di Ovest, Est dichiara 3SA. Attacco di ♠8 di Biondo e il 2 down è inevitabile. Più scontata dello squeeze a 7♣ surcontrate nello Slam della morte.

All'altro tavolo invece i fortunati vugraph-dipendenti hanno assistito ad una giocata poetica come solo il Bridge, a volte, sa essere.

Ovest	Nord	Est	Sud
Sementa	*Lanzarotti*	*Cuzzi*	*Piscitelli*
—	—	—	Passo
1♡	1♠	2♣	Passo
2♢	Passo	2♠	Passo
2SA	Passo	3♢	Passo
5♢	Fine		

La coppia Sementa Cuzzi evita il contratto di 3SA e dichiara 5♢. Il Cliente prende l'attacco di 4♠ con il ♠10 del morto e gioca la ♡Q, lisciata da Nord. Piccola cuori dal morto per il ♡10 dalla mano preso da ♡A di Nord. Ritorno a picche preso da ♠A del morto. Adesso ♢J coperto da ♢K e ♢A.

Sementa incassa il ♡K e riceve la bella notizia delle cuori divise. Rientra al morto con ♣A ed esegue di nuovo il sorpasso a quadri, cedendo solo una presa in atout e mantenendo il contratto. Applausi a scena aperta. Carlo e Manolo si strappano i capelli, il pubblico è in visibilio. *Groupies* esaltate cercano di entrare al palazzetto: sono tutte pazze per il Cliente, ma lui non ha ancora finito. Ha ancora un colpo in canna. È il momento della mano decisiva. L'affondo finale: Pem, Pem, Pem.

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ 2 ♡ 6 4 3 ♢ A K 7 6 3 2 ♣ K 10 6	
♠ K 7 6 5 4 ♡ A K 10 9 8 ♢ 10 ♣ A 3	N O E S	♠ A 8 3 ♡ Q J 5 ♢ J 9 8 5 4 ♣ Q 4
	♠ Q J 10 9 ♡ 7 2 ♢ Q ♣ J 9 8 7 5 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Sementa	*Lanzarotti*	*Cuzzi*	*Piscitelli*
1♠	2♢	2SA	Passo
3♡	Passo	4♠	Contro
Fine			

Mentre all'altro tavolo giocano 4♠-1 che è il contratto a cui sembriamo destinati tutti, il Cliente abbatte le stime di GIB, cancella il down e conquista la gloria così: Nord attacca con il ♢K e continua con il 2♠. Sementa prende con ♠A e batte ♡Q, ♡K e ♡A per il taglio di Sud. Sud gioca ♠Q ma ormai è tardi: Tony prende con il ♠K e scarta la fiori perdente del morto sul ♡9.

Beppe, andiamo a Madeira...forse.

Conclusioni e Cotillon

Lo scontro tra i due Team Franchi e Calandra si è concluso 285 a 221,5 IMP. È stata una battaglia fino all'ultimo board. In entrambe le squadre c'erano alcuni tra i migliori giocatori italiani e l'esito non era affatto scontato.

Quando sono uscito, fuori c'era il sole (a Salso è un evento che si ripete meno frequentemente della Lazio in Champions), Eleonora sorrideva, la mia squadra era felice.

Ho pensato fosse proprio un bel modo di trascorrere la **domenica pomeriggio**.

Ci leggiamo presto,
Bernardo Finalmente in Nazionale Mista Biondo

PS A seguito di una serie di vicissitudini (ancora in corso) non mi è stato possibile partecipare agli Europei indossando la maglia azzurra. Al mio posto - e a quello della mia squadra - sono andati Dario Attanasio, Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Alessandro Gandoglia e Gabriella Manara. Sono saliti sul terzo gradino del podio, dietro Francia e Romania. Questo articolo è stato scritto subito dopo la Selezione della Nazionale: è una lettera d'amore nei confronti di questo gioco, del mio lavoro e della vita per cui continuo a battermi ogni giorno.



Norberto Bocchi, Emanuela Calandra, Antonio Sementa, Monica Cuzzi, Bernardo Biondo, Eleonora Duboin Marzulli, Giorgio Duboin, Pierfrancesco Parolaro

SOCIETARIO A COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme, 3 - 6 Marzo



di GIOVANNI DONATI

Dal 3 al 6 Marzo 2022 si gioca il Campionato di Società Sportive a coppie Open.

Con questa gara si è ripristinato il vecchio formato del Campionato italiano a coppie Open, che prevedeva tre serie (Eccellenza, A, B) come gli Assoluti a squadre, e i partecipanti si incontravano in un girone all'italiana fino a determinare campioni, promossi e retrocessi.

A differenza di allora, si gioca un girone con andata e ritorno con incontri da 3 mani: ciò servirebbe a rendere il torneo più spettacolare, in quanto c'è più margine di recupero essendoci molti più VP in palio. Confesso di non amare particolarmente questa formula: tecnicamente preferirei un unico match da 7 smazzate (ci sarebbero meno cambi per ammortizzare la durata della mano in più) in modo da ampliare il fattore tecnico: così com'è, diventa difficile recuperare una mano brutta subita contro gli stessi avversari. Si consideri inoltre che perdere un turno di 2 soli punti comporta un disavanzo di quasi 3 VP rispetto alla diretta controparte!

In ogni caso l'unicità del campionato lo rende affascinante per conto suo, ed esiste anche un modo di interpretare un match da 3 mani. Ma perché dovrei svelare i trucchi del mestiere?

Parlerò ovviamente solo dell'Eccellenza, che ho giocato e mi è più facile ripercorrere.

Favoriti d'obbligo Delle Cave - Montanari (detentori del titolo), ma ci sono quasi una decina di coppie che potrebbero vincere. Non ritengo di peccare di superbia se tra queste aggiungo anche la mia con Federico Porta.

La gara si gioca sulle canoniche quattro giornate di tutti i campionati salsesi. Non ho nulla di nuovo da comunicarvi.

Giovedì 3 marzo (15 incontri)

1°	Conti - Villani	194,75
2°	Petrelli - Pizza	170,42
3°	Donati - Porta	168,34

Beh, non posso lamentarmi. La sessione serale ci ha portato dal nono posto al terzo, ma occhio ai milanesi Conti - Villani, che ricordo piazzarsi nei primi 10 all'Europeo a coppie di Montecatini e che comandano con più di un incontro di vantaggio.

Nulla è perduto, anzi: sono ben 35 i turni ancora da giocare e 700 VP ancora in palio.





Giuseppe Delle Cave



Matteo Montanari

Quest'ultima notizia che non può che sollevare Delle Cave - Montanari, autori di una partenza terribile: ultimi con 121 punti!

4ª sessione

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ J 10 7 4 ♡ 9 6 5 3 ◇ 5 ♣ A 5 3 2	
♠ K 9 6 2 ♡ A J 10 ◇ A J 3 2 ♣ 9 4	O N E S	♠ A 8 5 ♡ K ◇ K Q 10 9 8 7 4 ♣ K 8
	♠ Q 3 ♡ Q 8 7 4 2 ◇ 6 ♣ Q J 10 7 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Balbi*	*Porta*	*Back*
—	—	1◇	Passo
2♣*	Passo	3♣*	Passo
3◇*	Passo	3♠*	Passo
4◇	Passo	4♠	Passo
4SA	Passo	5♠	Passo
6◇	Fine		

2♣	FM anche corto
3♣	Monocolore 15+ con corta a fiori o cuori
3◇	Chiede
3♠	Corto a cuori

Mi manca la Cue Bid a fiori (4♣ su 3♠ avrebbe fissato fiori in quanto Federico è probabilmente terzo, dunque 4◇ non dice nulla su tale Cue Bid) ma ho ottime probabilità di trovarla da Federico, dove sarebbero i punti se no? Per non complicare troppo le cose decido di chiedere gli Assi e chiamo slam, che è eccellente.

L'uscita a fiori ci esaurisce subito i problemi ma valeva comunque la pena provare il colpo grosso: su attacco neutro si scarta una picche sull'♡A e si prova la 3-3 nel colore, per poi passare alle fiori in caso di insuccesso. Assolutamente giusto chiamarlo, ma l'essere al posto giusto (in questo caso si tratta esclusivamente di fortuna poiché i giocatori cambiano linea in continuazione) ci porta ben 11 IMP e mette in ghiaccio l'incontro.

Venerdì 4 marzo (15 incontri)

1° Petrelli - Pizza	348,44 VP
2° Donati - Porta	341,08 VP
3° Hugony - Lo Presti	334,96 VP

Rincorriamo sogni di gloria guadagnando un'altra posizione rispetto a ieri. In testa i pugliesi Petrelli - Pizza, secondi un giorno fa, che hanno nel palmares molti piazzamenti e cercano l'acuto in questo campionato, ma siamo solo al giro di boa ed è un attimo che recuperi o, nel caso dei primi, vieni recuperato. Terzi Hugony - Lo Presti, coppia con le qualità per saperci restare.

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Alzati*	*Porta*	*Bevilacqua*
—	Passo	1SA	Passo
2♣	Passo	2♡	Passo
3SA	Fine		

Board 9. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ K 8 5 3 ♡ K Q J 2 ◇ 6 5 ♣ 9 7 4	
♠ Q 10 9 2 ♡ 8 ◇ Q 10 8 7 3 2 ♣ K 5	N O E S	♠ J 7 4 ♡ A 10 6 5 ◇ A 9 4 ♣ A Q 2
	♠ A 6 ♡ 9 7 4 3 ◇ K J ♣ J 10 8 6 3	

Sono impazzito? No, no.

Siamo alla terza mano del turno, e dalle prime due so che siamo sotto di qualcosa. Ho ragione: stiamo perdendo 3-0, sembra un'inezia ma sono tre VP di differenza tra noi e i nostri avversari. Ad ora segniamo 8 e qualcosa, e non è un punteggio che mi garbi.

Decido pertanto di rischiare qualcosa che probabilmente quasi nessuno in sala proverà: dopo la stayman, normale in quanto un'eventuale quarta di picche dal compagno rende molto appetibile la manche a colore, non faccio neanche la limite confidando nella mia sesta. La speranza è che Federico abbia mano minima, cosicchè non accetti un eventuale invitante, ma che il contratto sia ovviamente realizzabile.

Fortuna vuole che i suoi 15 brutti, assommati ai miei, diventino ottimi: ci sono gli assi necessari, la terza di quadri (il doppio creerebbe seri problemi di collegamento) e Sud non può certo immaginare che l'attacco a cuori batterebbe.



Fabrizio Conti



Claudio Villani

La mano è carina anche dal punto di vista del gioco: come manovrare dopo attacco fiori? Ovviamente non si può prescindere dal fare cinque prese di quadri, dunque concentriamoci sul minore rosso.

Iniziamo a considerare le distribuzioni irrimediabili. Con il Re terzo di quadri in Sud la mano è infattibile: siamo costretti a prendere l'attacco in mano ma, appena si cede la quadri, il ritorno a cuori impedisce l'incasso della terza fiori. Lo stesso vale per KJ terzi in Nord dove l'affrancamento delle quadri diventa materialmente impossibile.

Con i Re secchi da entrambi i lati si può prendere da entrambi i lati e dare un colpo in bianco, giocata funzionale anche con la 2-2. Tutto uguale allora?

No. Non abbiamo ancora considerato il fante secco in sud, e qui sì che la giocata fa differenza. Bisogna prendere in mano, bloccando momentaneamente le fiori, e giocare piccola quadri superando il Fante di Sud: se Nord prende e torna cuori le fiori si possono incassare mediante l'◇A, se Nord disperato liscia si fa l'impasse di quadri e le prese diventano 10.

(E se Sud avesse lisciato con KJ secchi? Andremmo 3 down in una mano di battuta! Meno male che, quando Federico ha correttamente preso in mano per giocare quadri, il re è stato subito impegnato togliendoci il problema.)

600 in una mano dove quasi tutti hanno lisciato la manche comportano 8 IMP per noi.

Sabato 5 marzo (15 incontri)

1°	Hugony - Lo Presti	504,13 VP
2°	Buratti - Nardullo	498,69 VP
3°	Petrelli - Pizza	492,36 VP

Si sono insediati al secondo posto Buratti - Nardullo, che giocano per TOP ONE. Nardullo ha già un bronzo all'attivo nel 2017 in coppia con Mina, ma in questo torneo 6 VP sono facilmente recuperabili ed è lecito sognare in grande.

Occhio a Delle Cave-Montanari: dopo la partenza disastrosa già enunciata ora sono quarti! Che ci scappi la rimonta dell'anno per essere i primi a vincere due anni di fila?

10ª Sessione

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 9 3 ♡ A Q 5 2 ♢ J 6 3 ♣ Q 10 8	
♠ Q J 8 6 5 ♡ 8 7 4 ♢ Q 6 4 ♣ J 5	N O E S	♠ — ♡ J 10 ♢ A K 8 7 5 ♣ K 7 6 4 3 2
	♠ A 10 7 4 2 ♡ K 9 6 3 ♢ 10 9 ♣ A 9	

Dopo che Nord apre 1♣ ed Est interviene 1♢, Sud si ritrova a giocare la manche a cuori. Ovest attaccherà di piccola nel colore del compagno… ed occhio perché il campo d'azione della difesa si è molto ristretto.

Assumiamo che Est, come probabile, sia riuscito a dichiarare anche le fiori, palesando con certezza 10 carte nei minori (con probabilmente il ♣K) e dunque, alla vista del doppio di cuori, il vuoto o il singolo a picche.

Se Est non trova il coraggio di tornare piccola quadri (comprensibile, per quanto probabilmente sia giusto farlo: ma con l'♣A dal compagno si rivelerebbe una scelta disastrosa) il dichiarante può imbastire un finale imparabile su Ovest! Quanto c'è di interessante è che non è solo il ♣10 di Nord che permette di fare la mano, ma soprattutto il ♠7 di Sud che permette di creare quanto illustrato successivamente.

Facciamo che torni ♢A e quadri: Sud taglia, batte le atout e gioca ♠A, per cautelarsi da un pezzo secco, e picche.

- Ovest liscia, prende il 9 del morto e due giri di fiori garantiscono la decima presa.
- Ovest inserisce un pezzo, si prende per rigiocare il 9 nel colore. L'avversario, avendo terminato i colori rossi, deve rigiocare picche nella forchetta o muovere fiori sotto fante.

Ovviamente se Est tornasse con una strana atout, giocheremmo quadri noi stessi ricreando i presupposti per il finale.

P.S. Vi ho mentito. Non c'era bisogno del 7♠, il contratto si può realizzare giocando anche piccola picche, superando il pezzo a sinistra per muovere la Q♣! Dato che però la linea perderebbe con il pezzo secco a destra, meglio che ci sia stato il magico 7 che ci permette di giocare in sicurezza, dando per scontato che valgano gli assunti riportati poco sopra.

Domenica 6 marzo

(I cinque incontri finali: classifica mostrata uno per uno, creiamo suspense)

Un turno

1°	Hugony - Lo Presti	513,42 VP
2°	Buratti - Nardullo	509,40 VP
3°	Petrelli - Pizza	499,10 VP

Classifica invariata, BN si avvicinano e pur vincendo di poco staccano PP che perdono a 6.



Foto: Giovanni Donati e Federico Porta

Due turni

1°	Hugony - Lo Presti	524,80 VP
2°	Buratti - Nardullo	518,02 VP
3°	Delle Cave - Montanari	509,12 VP

Calano di intensità i primi della classe e, per la prima volta nel campionato, Delle Cave-Montanari si affacciano sul podio! Certo, 15 in tre turni diventano duri da riprendere…

Di questo incontro è divertente la mano 19 in una giornata non molto interessante:

11ª Sessione

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 10 6 ♡ 8 7 3 ◇ 9 7 ♣ Q J 10 9 8 7	
♠ J 9 8 4 3 ♡ K 9 2 ◇ A K 5 ♣ A 6	N O E S	♠ Q 5 2 ♡ J 10 5 4 ◇ J 8 3 ♣ 5 4 3
	♠ A K 7 ♡ A Q 6 ◇ Q 10 6 4 2 ♣ K 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	*Franchi*	*Porta*	*Lanzarotti*
—	—	—	2◇*
2SA	Passo	Passo	Contro
Fine			



Arrigo Franchi



Furio Di Bello

L'apertura 2◇ di Lanzarotti è multi: un nobile debole o la bilanciata 18-19. Intervengo normalmente di 2SA (2♠ con la 5-3-3-2 e quel colore lo ritengo un'offesa agli dei) e due giri dopo scopro l'infausta notizia: sono incorso nel rarissimo dell'apertore forte, e il contro di Sud me lo fa dolorosamente capire. Ritengo troppo rischioso provare a togliere e spero di potermela cavare giocando a senza briscola, sapendo quantomeno di poter giocare a carte viste o quasi.

Franchi attacca ♣Q e le prospettive mi si presentano terree: potrei pagare una miriade! La difesa incasserebbe un po' di fiori e dovrei scartare dalla mano, con la prospettiva di assolarmi il ♡K o abbandonare delle vincenti. Ma il Lanza supera di Re, che puzza di doppio: ottima notizia, almeno il colore è bloccato. Inoltre ho il conto dei punti, Franchi ne ha tre e dunque il compagno ne ha per forza gli altri diciotto.

Liscio e Lanza rigioca meccanicamente nel colore: devo stare attento. Posso organizzare un ping pong su di lui, ma con che colore iniziare? Potrei giocare il ♡K dalla mano, ma se Lanza prendesse col ritorno a quadri sarei down. Non resta che puntare sulle picche e gioco piccola verso la Donna, presa da Sud che si immerge in una lunga pensata. Alla fine rigioca due giri nel nobile nero mettendomi in mano, ma posso uscire tranquillamente con il ♡K e più di altre due prese la difesa non si può incassare.

Se avesse giocato piccola quadri, comprendendo la situazione, avrei potuto giocare prima cuori dal morto e successivamente il ♠J dalla mano, pizzicando il 10 di Franchi e concludendo con i 490 punti che ci hanno garantito ben 12 IMP.

Perché al secondo giro ho definito "meccanico" il ritorno a fiori di Lanzarotti? Sarebbe bastato giocare quadri e avrebbe affrancato il suo colore prima che trovassi il tempo di imbastire l'ottava presa.

Tre turni

1°	Hugony - Lo Presti	529,22 VP
2°	Buratti - Nardullo	528,02 VP
3°	Delle Cave - Montanari	524,70 VP

Attenzione! DCM hanno battuto HLP 15,58-4,42 nello scontro diretto e si avvicinano pericolosamente, ora è lotta a tre!

Quattro turni

1°	Hugony - Lo Presti	541,23 VP
2°	Delle Cave - Montanari	537,87 VP
3°	Buratti - Nardullo	534,31 VP

Siamo alla volata finale: Hugony - Lo Presti affrontano Burgay - Gandoglia, già retrocessi, Delle Cave - Montanari sono contro Barban - Rinaldi e Buratti - Nardullo contro Bagordo - Foschini. A guardare la classifica sembrerebbe che ai capolista sia spettato il turno più agevole, benchè i nomi avversari siano tutt'altro che comodi…

Ci si siede per l'ultimo turno, alla prima mano c'è un grande slam!

- Delle Cave - Montanari lo chiamano, +7
- Buratti - Nardullo giocano solo 6SA+1, -7
- Hugony - Lo Presti subiscono 7SA, -7



Ennio Nardullo e Fabrizio Hugony



Ettore Pizza

Ecco cosa succede a capitare nella linea sbagliata! Senza aver fatto nulla di sbagliato i due milanesi perdono virtualmente la testa della classifica dopo averla tenuta per tantissimo tempo.

Nella seconda smazzata si fanno 3♡, la manche in zona è bruttina ma giocabile… ma si va sempre sotto a meno di grossi aiuti della difesa.

- Buratti - Nardullo, non si sa come, battono 3♡, +4
- Delle Cave - Montanari lo realizzano, +4
- Hugony - Lo Presti provano un tiratissimo 3SA e vanno due down, -5

A una mano dalla fine la situazione è questa:

1°	Delle Cave - Montanari	c.a 553
2°	Hugony - Lo Presti	c.a 545
3°	Buratti - Nardullo	c.a 542

Ultima mano: dovete attaccare con le carte di Montanari:

♠ J 9 8
♡ A 10
♢ 7 3
♣ 10 9 7 5 3 2

E gli avversari dichiarano 4♡ - Passo - 6♡.

Matteo, ritenendo più probabile rompere da un colore corto, attacca nel minore rosso… ma Delle Cave ha l'♣A e la perdente del dichiarante sparisce sulla seconda quadri del morto!

Montanari esce furibondo, non sa di avere un tale margine di vantaggio e pensa di aver perso il campionato per questa mano!

Buratti - Nardullo fanno anche loro 6♡ ma la cattiva partenza nel turno li porta a vincere di poco senza poter recuperare i loro diretti avversari.

Nel frattempo Lo Presti ha:

♠ 5 3
♡ 7 5
♢ Q J 10 9 6 4 3
♣ A 8

E, tutti in prima, su 4♡ - Passo - Passo non indovina, riaprendo a 5♢: paga 800 sulla manche in prima, certificando la netta sconfitta e scivolando addirittura al terzo posto. Cosa si prova a perdere così, senza poterci praticamente mettere mano, è doloroso, ma vanno a Fabietto e Hugony i complimenti per aver mantenuto la prima posizione per così tanto tempo, crollando solo quando ormai erano in vista del traguardo.

Ottimo percorso anche per Buratti - Nardullo, rimasti corti per 4 VP con tanti rimpianti: sarebbe bastato chiamare l'ultimo grande slam per vincere! Bravi lo stesso, il loro finale non è mai stato in discussione.

Infine, si ricorderanno di questo torneo per molto tempo Delle Cave - Montanari: oltre a confermare il titolo di un anno fa, hanno dimostrato una tempra di acciaio, e in una rincorsa disperata dalla posizione di coda, senza mai fermarsi sono riusciti a fare capolino sul gradino più alto del podio proprio all'ultimo momento utile! Un modo di vincere più thriller di così era davvero difficile immaginarlo.



Matteo Baldi

PODIO

1°	ASD BRIDGE BRENO Giuseppe Delle Cave - Matteo Montanari	550,48 VP
2°	ASD TOP ONE Andrea Buratti - Ennio Nardullo	546,32 VP
3°	ASD IL BRIDGE Fabrizio Hugony - Fabio Lo Presti	544,50 VP



Giuseppe Delle Cave, Matteo Montanari e Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)

ANCORA AL TAVOLO CON IL COMPAGNO PERFETTO

Il libro di John Carruthers "Bridge with another perfect partner" ("Al tavolo da Bridge con un altro compagno perfetto"), pubblicato nel 2022 dalla casa editrice Master Point Press, *ha vinto il premio "miglior libro dell'anno", assegnato dalla IBPA (International Bridge Press Association, Associzione internazionale dei giornalisti di Bridge). Questo articolo, inedito, è in continuità con il tema del libro.*



di JOHN CARRUTHERS

Io e Selby ci siamo dati appuntamento a cena alla taverna-birrificio di Kingsville appena prima dell'inizio del Campionato di Società Sportive a coppie e ci siamo concessi una pinta (solo una) della loro miglior birra invecchiata. Il locale era convenientemente ubicato a pochi passi dal circolo. Dopo aver giocato, avremmo fatto un salto al pub-gastronomia "da Jack", per uno o due bicchieri dei vini esclusivi di Selby, che Jack ci consentiva di custodire nel suo locale per le occasioni davvero speciali. Questa settimana la scelta era ricaduta su una bottiglia del 2006 di Masseto di Ornellaia.

"Senti questa mano, con cui abbiamo vinto i quarti di finale del torneo Soloway al National Americano di Phoenix" mi disse Selby.

"Buonasera" ho replicato con fare ironico "Bentornato da Phoenix. Ho notato che in Semifinale avete perso".

"Eh sì, la squadra Lavazza era troppo forte per noi. Comunque, te la metto prima sotto forma di problema dichiarativo e poi come quiz di gioco col morto.".

Sapevo che era inutile rifiutarsi, quindi ho fatto solo un leggero segno di assenso.

Board 60. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A K J 6
♡ A 2
♢ A K 10 3
♣ 9 8 4

"È l'ultima mano dell'incontro. Sei in Sud. Il tuo compagno apre di 3SA, che, per ragioni meglio note a lui che a te, giocate Gambling, quindi apertura solida con 7 carte nel minore, senza Assi né Re a lato."

"Perché 'meglio note a lui che a te'?" ho chiesto, forse ingenuamente, e pentendomene subito dopo.

Selby inesorabile: "Be', se dopo l'apertura si finisce a giocare un qualche contratto a Senza Atout, sarà probabilmente dalla parte sbagliata. Inoltre, a quel punto, per la difesa è come giocare a carte scoperte, specialmente se chi attacca ha un Asso. Torniamo alla nostra mano. Su 3SA, Est dice 4♡. Cosa dichiari?"

Ho ponderato. "Abbiamo 12 prese di testa, 13 se il mio compagno ha una Dama appuntita o l'ottava di fiori. Alla peggio, posso fare l'impasse a picche, quindi dico 7♣, seppure anche 7SA sia da considerare, soprattutto se si gioca a coppie."

"Molto bene". Era un inconsueto segno di approvazione da parte di Selby: per poco la birra non mi andò di traverso.

"La dichiarazione finisce così. Stranamente, la licita è identica in entrambe le sale. Hai mai visto questa stessa sequenza prima?" In effetti non l'avevo mai vista.

"Ovest pensa per un minuto o 2, poi esce con la ♢Q, su cui il suo compagno mette il 6. Giocano conto rovescio e gradimento. Ora diventa un problema di gioco..."

♠ —
♡ 7 6 5
♢ 8 7 5
♣ A K Q J 10 7 3



♠ A K J 6
♡ A 2
♢ A K 10 3
♣ 9 8 4

Ci ho pensato un po', poi ho detto: "Prendo con l'♢A e gioco il ♣4 per l'Asso".

"Ovest risponde ed Est scarta l'♡8."

"Ho un po' di chance: le quadri possono essere 3-3, la ♠Q può cadere con un taglio a picche, o posso squeezare Est nei nobili. Muovo piccola fiori verso il 9 e sono in mano. Incasso ♠A e ♠K, scartando due quadri. Taglio alto una quadri."

"Ovest risponde a quadri, mentre Est scarta il ♠2."

"Torno in mano con l'♣8, incasso il ♢K e taglio una picche."

"Sul ♢K, Ovest risponde ed Est scarta un'altra cuori, il 9. Sul tuo taglio a picche, Ovest risponde con il 10. Su ♠A e ♠K, aveva fornito l'8 e il 4. Anche Est risponde, e finora ha mostrato il 7, il 5, il 3 e il 2."

"Tiro le fiori. Se Est in partenza aveva la ♠Q e la settima di cuori, è squeezato". Mi sono appoggiato allo

schienale della sedia, parecchio orgoglioso di me stesso. Ma questa sensazione non è durata a lungo.

Selby, però, non era altrettanto compiaciuto.

"Sull'ultima fiori, Est deve tenere la ♠Q e ha ♡KQ, quindi ne deve scartare una. Tu butti il ♠J, che non ti serve più, e Ovest, che ha scartato quadri come te, si tiene il doppio di cuori. E così, fa l'ultima presa... col ♡3. Se lo era custodito, giocando il 4 sull'Asso, cosa che ammiro. Che ne dici? A dire il vero, ti eri messo down dopo aver incassato ♠A e ♠K, perché hai scartato quadri dal morto. Ecco la smazzata completa..."

	♠ — ♡ 7 6 5 ♢ 8 7 5 ♣ A K Q J 10 7 3	
♠ 10 8 4 ♡ 8 3 ♢ Q J 9 4 2 ♣ 6 5 2	N O E S	♠ Q 9 7 5 3 2 ♡ K Q J 10 9 4 ♢ 6 ♣ —
	♠ A K J 6 ♡ A 2 ♢ A K 10 3 ♣ 9 8 4	

Stavolta ho risposto rapidamente. "Vabbè, quindi in ogni caso non avrei potuto mantenere il contratto, a meno che Ovest non facesse l'errore di scartare una cuori."

Selby ha replicato ancora più in fretta "al contrario. O meglio, è vero che tu non avresti potuto mantenere il contratto. Ma io invece sì."

"Quindi Est ha scartato una cuori, mi hai preso in giro."

"Ammetto che ogni tanto ti critico, magari anche in modo acceso, ma non ti ho mai preso in giro."

" 'Ogni tanto' è un eufemismo", ho pensato, ma non l'ho detto. Peraltro, sapeva che non avrei potuto mantenere il contratto dopo aver battuto ♠A e ♠K. E allora perché continuare? Mi sentivo proprio preso in giro.

Selby è andato avanti imperterrito: "Vedere 52 carte non ti fa venire in mente una linea alternativa?"

Ormai non ho più la pazienza che avevo un tempo per sopportare certi giochini e non tollero più molto l'umorismo di bassa lega di Selby... anche perché ne ho già avuto abbastanza di quello del suo prozio Wilson.

"No." ho risposto dopo una lunga pausa, mentre finivo il mio panino.

"Io ero in Sud. Ovest aveva pensato molto prima di attaccare, quindi evidentemente pensava che io avessi il controllo di primo giro a cuori."

Se io avessi avuto 6 o più picche chiuse e l'♡A, avrei avuto 13 prese di battuta, quindi l'unica chance della difesa sarebbe stata quella di fare una o due prese di quadri.

Ad esempio, io avrei potuto avere una mano tipo questa: ♠ A K Q J 9 7 ♡ A ♢ 10 3 2 ♣ 4 3 2

Sarebbe anche potuta essere una 7-5, oppure una 7-4, meritevole di tentare di dichiarare 7♣ anche se Nord avesse avuto le quadri e virato il contratto a 7♢.

Inoltre, l'attacco di ♢Q era neutro, perché si sapeva che il morto non aveva Assi o Re laterali. Questo è un altro dei motivi per non cui non amo l'apertura di 3SA Gambling.

"Purtroppo per lui, le congetture di Ovest gli sono costate il contratto. Proprio come te, anche io ho preso l'attacco, ho battuto un giro di atout e sono venuto in mano a fiori. Però, a questo punto, ho fatto la mossa decisiva: ho intavolato il ♢K. Quando Est non ha risposto, ho capito che scartare quadri sulle picche e tagliare una quadri al morto non aveva senso. Quindi, su ♠A e ♠K, ho scartato cuori. Poi ho tagliato la cartina di picche e ho battuto le atout. Prima dell'ultimo giro di atout la situazione era questa:

	♠ — ♡ 7 ♢ 7 ♣ 7	
♠ — ♡ 4 3 ♢ J ♣ —	N O E S	♠ Q ♡ K Q ♢ — ♣ —
	♠ J ♡ A 2 ♢ — ♣ —	

Sull'ultima fiori, sia Est che Ovest dovevano scartare una cuori per proteggere gli altri colori. Quando Est ha buttato una cuori, io ho potuto scartare tranquillamente il ♠J. Anche Ovest ha dovuto abbandonare una cuori per tenere il controllo a quadri. E... il mio ♡2 è stato la tredicesima presa. Incassare le quadri prima delle picche non è costato nulla, e sono stato ricompensato."

"E all'altro tavolo non hanno giocato la tua linea?"

"Non ne hanno avuto la possibilità. Ovest ha attaccato di riflesso col ♡4, centrando il collegamento necessario al dichiarante per il doppio squeeze. Un down."

Non sono riuscito a trattenermi: "Quindi il tuo guadagno di 16 IMP è stato fortunato e immeritato?"

"Ora non esageriamo. Ma diciamo che il nostro Ovest è stato meno... astuto... del loro."

Immagino che questa ammissione sia il massimo a cui potessi ambire.



SOCIETARIO A COPPIE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 10 -13 Marzo

PODIO

1° ASD TOP ONE
Margherita Costa - Elena Ruscalla

2° ASD MONZA BRIDGE
Alessandra Dalli Cardillo - Cristina Marcelli

3° ASD BRIDGE BRENO
Cristina Golin - Claudia Pomares



Margherita Costa, Elena Ruscalla e Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)

A meno di una settimana dall'assegnazione del titolo Open, ai tavoli del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme sono scese anche le coppie Femminili. I 2 eventi (Open e Femminile) si sono infatti tenuti separatamente, per permettere un adeguato distanziamento sociale.

Dopo 4 giorni di gara, a portare l'Associazione torinese TOP ONE sul gradino più alto del podio italiano sono state Margherita Costa ed Elena Ruscalla.

Le ragazze piemontesi si sono portate largamente in vantaggio rispetto a tutte le coppie avversarie, assicurandosi la vittoria addirittura in anticipo!

Fatto salvo l'*annus horribilis 2020* in cui non si è disputato (quasi) nessun Campionato, da almeno un quinquennio Elena sale con continuità sul podio nazionale e per Margherita l'infilata di medaglie italiane consecutive ha quasi raggiunto il decennio. Elena e Margherita hanno vinto il titolo a coppie, ma a giocare per tutto il fine settimana e a salire sul podio erano in 3. Infatti, Elena di lì a pochissime settimane avrebbe conosciuto il suo successo più prezioso: il piccolo Enea.

Sul secondo gradino del podio è salita l'Associazione Monza Bridge, rappresentata da Alessandra Dalli Cardillo e Cristina Marcelli e sul terzo l'Associazione Bridge Breno, con le sue portabandiera Cristina Golin e Claudia Pomares.



Per TOP ONE era il primo titolo in questa specialità, dopo il bronzo e l'argento di Antonella Novo: nel 2018 la Presidente dell'Associazione faceva coppia con Giovanna Piccioni e nel 2016 con Giuliana Pederzoli, l'amica del Bridge italiano che ci fa sempre piacere ricordare. Nel 2014 TOP ONE aveva conquistato il titolo del Societario a squadre Femminili e, solo una settimana prima, l'argento nel Campionato di Società Sportive a coppie Open.

45TH WORLD 2021 BRIDGE TEAM CHAMPIONSHIPS

Salsomaggiore Terme, 27 Marzo - 9 Aprile



di ENRICO GUGLIELMI

Si sono giocati in Italia, e più precisamente a Salsomaggiore Terme, i Campionati del Mondo di bridge, nelle due settimane a cavallo tra marzo e aprile. Si è trattato in realtà dell'edizione 2021, posticipata per le note ragioni come molte altre manifestazioni sportive.

Si sono disputate, come avviene ormai da diverse edizioni, quattro competizioni distinte. La prima e più importante, il Campionato del Mondo Open, è nota come Bermuda Bowl, dove i colori italiani erano difesi dalla formazione che aveva vinto la selezione piena di polemiche dello scorso autunno: gli inossidabili Lorenzo Lauria e Alfredo Versace, gli altri due campioni del mondo di Bali Giorgio Duboin e Agustin Madala, e infine la coppia milanese formata da Fabrizio Hugony e Francesco Vinci.

Le altre manifestazioni erano quelle riservate alle Ladies, ai Seniores e alle Mixed Teams. L'Italia, come nazione ospitante, ha potuto partecipare a tutte le competizioni. Nel campionato Ladies ci siamo schierati con Monica Aghemo e Monica Buratti, Simonetta Paoluzi e Margherita Chavarria, Francesca Piscitelli e Ilaria Saccavini. Nel Seniores schieravamo i leoni di Lione, cioè la formazione che aveva conquistato nella città francese l'argento mondiale, composta da Andrea Buratti e Giuseppe Failla, Aldo Mina e Ruggero Pulga, Amedeo Comella e Stefano Sabbatini. Infine, abbiamo affrontato il torneo Mixed con Barbara Dessì e Leonardo Cima, Dario Attanasio e Gabriella Manara, Irene Baroni e Alessandro Gandoglia. Va detto che i nastri di partenza delle manifestazioni sono stati modificati dall'esclusione, decisa dagli enti internazionali, della Russia dalle due gare alle quali avrebbe avuto diritto di partecipare. Sono pertanto subentrate la Danimarca (nel Ladies) e la Turchia (nel Mixed).

Come è andata per i nostri colori? A livello complessivo, per l'Italia Il bicchiere è ben più che mezzo pieno: portiamo a casa una medaglia di bronzo (nel Mixed), due squadre sono arrivate ai quarti di finale (Open e Ladies) e solo una (Seniores) non ha passato il primo taglio che ha qualificato agli incontri a eliminazione diretta le prime otto di ciascuna competizione.

A chi storce la bocca va fatto notare che, rispetto al precedente mondiale di Wuhan, il progresso è netto. Là non prendemmo medaglie e solo la squadra Open



Giorgio Duboin, Francesco Saverio Vinci, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Fabrizio Hugony, Alessandro Piana, Alfredo Versace, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Simonetta Paoluzi, Margherita Chavarria, Monica Aghemo, Francesca Piscitelli, Monica Buratti, Ilaria Saccavini, Valerio Giubilo, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

arrivò ai quarti di finale, venendo però eliminata dalla Norvegia. Siamo stati competitivi, chi più, chi meno: e questo è l'importante, nel bridge di oggi. E' il famoso livellamento in alto di cui ho parlato all'inizio del campionato, e che ha aleggiato su tutto il campionato, in tutte le gare. L'impressione è che non ci sia più un favorito "a stacco", e che la vittoria possa andare indifferentemente, a seconda di come gira in poche smazzate chiave, a una qualsiasi di 5-6 squadre. Nella Bermuda Bowl, la finale Svizzera-Olanda è apparsa a posteriori scontata; ma spostando non più di un paio di carte strategiche, sarebbe stata Italia-Inghilterra, o Norvegia-USA. Mai come quest'anno, molti incontri di cartello sono stati decisi, più che da una netta superiorità, da una felice ispirazione di qualche giocatore in una o due smazzate critiche.

E ora raccontiamo qualcosa dell'andamento del campionato, anche se so che sarà molto difficile trasmettere sulla carta questa affascinante sensazione che ho provato per due settimane di essere travolto dalla valanga di mani, di commenti, di analisi, di emozioni rappresentata da una kermesse così ampia e complessa. Cercherò di farvi vivere la sequenza degli avvenimenti rivisitando gli episodi più interessanti della cronaca pubblicata quotidianamente sul sito durante la manifestazione.

I gironi di qualificazione.

Primo giorno

Turno 1

Tanto per gradire: questa è la seconda delle 23x16=368 mani – una montagna – che sarà necessario giocare per arrivare alla fine di questa qualificazione, e chiarisce l'antifona.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ J 8 5 3 ♡ A J 9 5 ♢ A 10 5 ♣ 3 2	
♠ 9 6 4 ♡ K 8 6 ♢ J 7 4 ♣ K Q 9 4	N O E S	♠ K ♡ Q 4 3 ♢ 9 8 6 3 ♣ A J 7 6 5
	♠ A Q 10 7 2 ♡ 10 7 2 ♢ K Q 2 ♣ 10 8	

21 punti piatti e a specchio, eppure si fa 4♠ in Nord-Sud grazie alla presenza dell'umile ♡9 oltre a vari altri fattori impossibili da appurare in licita. Pensate che

siano inchiamabili, visto che l'unico vicino all'apertura è Sud che però è secondo di mano in zona? Ebbene, nella Bermuda 8 coppie su 24 hanno chiamato questa manche. Dunque, aggressività ai massimi livelli: manche o morte.

Un bello slam con pochi punti, chiamato da Hugony e Vinci nell'Open e da Mina e Pulga nel Seniores.

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ Q 5 ♡ J ♢ 10 7 6 5 3 ♣ A 10 9 3 2	
♠ A 3 ♡ K 8 6 3 ♢ Q 2 ♣ K 8 7 5 4	N O E S	♠ K 10 8 4 2 ♡ A 10 9 7 4 2 ♢ A ♣ J
	♠ J 9 7 6 ♡ Q 5 ♢ K J 9 8 4 ♣ Q 6	

Fabrizio apre in Ovest di 1SA debole, 2♢ di Francesco contrato dall'avversario, 3♡ che mostra superaccettazione e minimo, 5♢ Vinci con la mano monstre e quadri blindata, e ora le carte in Ovest sembrano (e sono) proprio quelle giuste.

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 9 7 3 ♡ J 10 4 3 ♢ 8 4 3 ♣ A K 3	
♠ K Q 2 ♡ K 2 ♢ A Q 10 7 6 ♣ 9 8 6	N O E S	♠ J 6 5 4 ♡ A Q 7 ♢ K J 5 ♣ 10 7 2
	♠ A 10 8 ♡ 9 8 6 5 ♢ 9 2 ♣ Q J 5 4	

Hugony ruba 3SA prendendo l'attacco di Nord a cuori al morto e giocando subito il ♠J per simulare un sorpasso. Brava invece Monica Buratti ad attaccare Asso di fiori nel Ladies.

Turno 2

Subito incontro di cartello per la nazionale Open contro la Svizzera: vinciamo 43-34 contro gli ex-olandesi Brink-Drijvers e gli ex-polacchi Gawrys-Klukowski, due coppie di cui parleremo molto nel prosieguo.



Aldo Mina, Andrea Buratti, Stefano Sabbatini, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Giuseppe Failla, Pierfrancesco Parolaro, Ruggero Pulga, Amedeo Comella, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ 9 8 6 ♡ A 9 6 ♢ 6 2 ♣ 9 8 6 4 2	
♠ J 5 3 ♡ 8 7 ♢ J 7 3 ♣ A Q 10 5 3		♠ K Q 10 7 4 ♡ Q J 2 ♢ K 4 ♣ K J 7
	♠ A 2 ♡ K 10 5 4 3 ♢ A Q 10 9 8 5 ♣ —	

Dopo l'apertura di 1SA di Est e l'entrata a cuori di Sud, Klukowski che il fermo a cuori non ce l'ha dichiara 2SA per le fiori, e quando sul 3♣ obbligato di Est Versace mostra il secondo palo, passa. Lauria valuta bene i suoi complementi e la probabile posizione favorevole delle carte e chiude a manche, che si mantiene con surlevée con soli 17. Bene Lorenzo, ma Agustin all'altro tavolo completa il successo sparando 3SA al primo colpo. Il contratto è ben lungi dall'essere mantenuto, ma il 3 down liscio in prima è peso lieve…

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ A Q 2 ♡ J 9 8 7 ♢ 9 7 4 ♣ Q 5 4	
♠ J 5 4 ♡ Q 3 ♢ A K 6 ♣ K J 10 9 8		♠ 9 8 ♡ A 10 5 4 ♢ J 10 8 5 ♣ A 7 6
	♠ K 10 7 6 3 ♡ K 6 2 ♢ Q 3 2 ♣ 3 2	

Identica apertura di 1SA in Ovest, i polacchi vanno piatti con la Stayman e approdano a 3SA. Lauria non può umanamente attaccare picche, quindi pesca dalla quarta di cuori e ora la mano indovinando un tot di dame minori si farebbe, ma a patto di pestare subito l'♡A. Klukowski invece liscia al morto, esponendosi all'inevitabile switch picche di Versace per il 2 down. I nostri invece producono una delicata sequenza di Puppet Stayman: 3♣ di Duboin, Madala esclude quinte nobili con 3♢, Giorgio mostra le cuori con 3♠ su cui Brink si avventa con il contro. Agustin non ferma quindi passa, Giorgio neppure quindi si rifugia a 4 quadri nella 4-3, e Madala sfodera il suo fascino sudamericano e le dame minori le acchiappa tutte.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ 9 ♡ Q 9 6 3 ♢ K Q 10 2 ♣ J 7 5 2	
♠ A K Q ♡ A 10 8 7 4 ♢ A J ♣ A K 6		♠ J 8 6 5 4 3 ♡ K J ♢ 9 7 4 ♣ Q 8
	♠ 10 7 2 ♡ 5 2 ♢ 8 6 5 3 ♣ 10 9 4 3	

Ovvero: anche i grandi sbagliano. I nostri, causa incomprensione licitativa, si fermano a 5♠ e ci fanno prevedere un rovescio perché c'è lo slam: e infatti i polacco-svizzeri nell'altra sala chiamano addirittura il grande. Che si fa con la seguente semplice linea: si prende l'attacco di ♢K di Asso, si battono due colpi di atout e vista la cattiva divisione si devono anticipare le cuori. Due colpi con le dita incrociate e poi è tutta discesa: taglio del terzo giro con il Fante, si rientra in atout eliminando l'ultima, ancora cuori taglio e il rientro a fiori assicura l'incasso delle vincenti necessarie. Ma Gawrys decide incredibilmente di battere tre colpi di atout, e ora deve indovinare a cuori e per nostra fortuna non lo fa.



Ilaria Saccavini

Turno 3

Ovvero le quadri bilanciate di Salso. Ecco due mani consecutive:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 6 ♡ K ♢ A K J 10 9 6 5 4 ♣ 7 3	
♠ 9 5 3 2 ♡ Q 6 5 ♢ 2 ♣ Q J 6 5 2		♠ Q J 10 8 4 ♡ A 10 8 4 3 ♢ 7 ♣ K 10
	♠ A 7 ♡ J 9 7 2 ♢ Q 8 3 ♣ A 9 8 4	

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ A J 7 2 ♡ A 10 6 5 2 ♢ Q ♣ K 6 3	
♠ 6 5 ♡ 9 8 ♢ AKJ1087543 ♣ —		♠ 10 9 3 ♡ J 7 3 ♢ 9 6 ♣ A 10 7 4 2
	♠ K Q 8 4 ♡ K Q 4 ♢ 2 ♣ Q J 9 8 5	

Stiamo seguendo la squadra mista su BBO contro la Germania. Nella prima Gruenke apre 1♢, Manara mostra i nobili con 2♢ su cui Eggeling in Sud dice un Contro per tutte le stagioni. Attanasio inizia la sua opera di disturbo con 3♠ e Nord chiude a 3SA. O meglio chiuderebbe, perché Dario è ancora lì e in favore di zona ci mette ancora il 4♠. Nord, che forse ha messo due o tre quadri nelle cuori, passa con significato sicuramente forcing, e sull'ovvio Contro di Sud tiene per un faticoso 1 down. Cima all'altro tavolo le quadri le conta due volte come faccio sempre io, e quando è sicuro del numero, prima ne dice una e poi quando gli avversari si allargano anche loro con le picche, ne impila 5 e ovviamente le fa.

Nella seconda stavolta le quadri sono nove! Sull'apertura di Dessì Ovest piazza il barragione a 5♢, Cima contra (e che deve fare?) e Barbara, che manterrebbe sia 5♡che 5♠, decide di tenere; si potrebbe marcare 500 ma Leo sceglie l'attacco neutro in atout e una perdente nobile se ne va sull'♣A. Non sembra un top, diciamo, ma Dario all'altro tavolo è decisamente ispirato e, forse frenato dal colore del board, opta per un modesto 4♢. Proprio come se vedesse il futuro, perché anche qui Nord contra, Sud tiene, e la difesa non incassa il dovuto: ma c'è in ballo la manche contrata in zona, e il guadagno è cospicuo.

Dopo la prima giornata la squadra Open è in media quasi spaccata: abbiamo fatto poco contro gli Emirati Arabi, causa mani piatte, e poi sono arrivati due incontri tosti con Svizzera e Inghilterra. Guida l'Olanda seguita dal Sudafrica e dall'Ungheria. Le Ladies sono partite male con due rovesci nei primi due incontri, e hanno vinto



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Gabriella Manara, Dario Attanasio, Irene Baroni, Alessandro Gandoglia, Barbara Dessì, Leonardo Cima, Luigina Gentili

poi il terzo restando comunque nelle retrovie. I seniores si sono presentati con tre vittorie (fra cui due scalpi teoricamente prestigiosi come Olanda e Inghilterra) e sono nel gruppo di testa guidato dalla favoritissima USA1 (Zia, Meckstroth e compagnia). Bene in avvio anche il Mixed Team: tre successi anche per loro, di cui uno addirittura schiacciante contro l'Argentina, e quarto posto.

Secondo giorno

Turno 4

La squadra Open è su BBO contro Israele, una delle favorite.

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ J 4 ♡ K 6 ◇ A Q 9 7 ♣ K 9 8 5 4	
♠ K 6 5 ♡ 10 9 ◇ K J 10 ♣ J 10 7 3 2	N O E S	♠ 8 2 ♡ J 7 5 4 3 2 ◇ 6 5 4 3 ♣ Q
	♠ A Q 10 9 7 3 ♡ A Q 8 ◇ 8 2 ♣ A 6	

Un ottimo slam in verticale, un impasse su due più la chance dell'affrancamento della fiori. Lauria e Versace lo chiamano con una licita lineare ed elegante: 1♠ – 2 ♣ (3♡ di Est (!)) – 3♠ – 4♠ – 5♣ – 5◇ – 6♠. Ottima in particolare la riapertura di Lorenzo, a cui evidentemente il fit per quanto piccolo allarga improvvisamente la visuale; e la cuebid a quadri è l'ultimo tassello.



Margherita Chavarria

Ma il barrage suicida di Ophir Herbst a cuori ha nascosto la trappola della mano: il potenziale taglio a fiori. Attacco fiori, impasse di picche che non va, ritorno fiori taglio! Il fatto è che sull'attacco di ♣J Est deve mettere la Dama, e questo campanello di allarme suggerisce al giocante la linea vincente: rinunciare all'impasse a picche e puntare tutto su quello di quadri. Ma ad alcuni tavoli Ovest ha scelto di attaccare con il ♣2: e senza questa info si va quasi inevitabilmente down (è successo nel Mixed a Irene Baroni).



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Gianarrigo Rona (Presidente della World Bridge Federation dal 2010 al 2022), Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB)

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ Q 8 4 2 ♡ J 10 8 ♢ J 10 7 5 3 ♣ 3	
♠ A J 5 ♡ 5 4 2 ♢ A 9 6 ♣ J 9 8 4	N O E S	♠ 10 6 ♡ A K Q 9 3 ♢ ♣ A Q 10 6 5 2
	♠ K 9 7 3 ♡ 7 6 ♢ K Q 8 4 2 ♣ K 7	

Apre Duboin in Est di 1♣, 1♢ Sud, 1♠ il Contro senza i nobili Madala, 4♢ Nord, 4♡ facile Giorgino, sicuramente quinto perché il compagno le cuori non le ha. Ora Agustin si vede in mano carte pesantissime e si permette la cuebid a 4♠, gettando benzina sulla splendida bicolore del compagno. 5♢ (non escludiamo neppure il grande!), 6♣. Di là, la licita parte da 1♡ – Contro – Surcontro – 1♠. Est si descrive in modo approssimativo, Lauria e Versace non forniscono il punto di appoggio del fit quadri, e la dichiarazione si arena miseramente a 4 cuori senza neppure individuare il fit fiori. È l'ultimo board e suggella una vittoria larghissima (62-18) contro un avversario tosto. Lo slam lo hanno chiamato anche Cima-Dessì e Chavarria-Paoluzi, queste ultime a cuori.

Turno 5

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K Q J 6 5 4 2 ♡ Q 5 ♢ K 3 ♣ Q 4	
♠ ♡ A K J 7 4 ♢ Q J 10 8 5 2 ♣ K 9	N O E S	♠ 10 9 7 ♡ 6 ♢ 9 7 6 4 ♣ A J 10 6 2
	♠ A 8 3 ♡ 10 9 8 3 2 ♢ A ♣ 8 7 5 3	

Doppia manche per la squadra Open. Duboin e Madala fanno 5♢ in orizzontale; Vinci gioca 4♠ e quando la difesa inizia con tre giri di cuori può tagliare alto, battere atout, affrancare una cuori e depositarci la fiori.

Board 10. Dichiarante Est.Tutti in zona.

	♠ 6 5 4 2 ♡ 10 7 4 2 ♢ A Q 8 4 ♣ A	
♠ 9 ♡ 8 5 3 ♢ 7 6 2 ♣ K Q J 9 7 5	N O E S	♠ 8 3 ♡ Q J 9 6 ♢ 10 9 5 3 ♣ 8 4 2
	♠ A K Q J 10 7 ♡ A K ♢ K J ♣ 10 6 3	

Nel Ladies Aghemo-Buratti chiamano il grande con questa sequenza: 2♣ forcing manche, 2♢ waiting, 2♠ naturale, 3♠ fit tendenzialmente quarto, 4♢ Assi dispari senza Cue fiori, 5♣ primo giro, 5♢ Cue, 6♢ Cue, 7♠. Lo chiamano anche nel Seniores Comella-Sabbatini. Come si vede, il valore chiave è l'Asso secco di fiori che chiude la mano dell'apertore.

Turno 6

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 9 6 5 4 ♡ K 4 3 2 ♢ 10 7 ♣ 10 8 6	
♠ 8 7 3 ♡ 7 ♢ A K 9 6 5 2 ♣ 9 7 2	N O E S	♠ A K Q 10 ♡ 10 9 ♢ Q 8 4 ♣ K Q 4 3
	♠ J 2 ♡ A Q J 8 6 5 ♢ J 3 ♣ A J 5	

Molte coppie, fra cui Chavarria-Paoluzi e Buratti-Failla, nell'impossibilità di usare i senza hanno giocato 4♠ invece di 5♢. Dopo due giri di cuori è importante cedere il primo giro di picche per garantirsi le dieci prese: se battiamo le atout e troviamo il Fante quarto, il fuorigioco è garantito. Cedendo il primo giro, gli avversari non potranno forzare il taglio a cuori perché abbiamo ancora un atout al morto; potremo battere le atout e incassare le quadri, e con il taglio fatto al secondo giro questo ci porta a 10 prese.



La giocatrice francese Anne-Frederique Levy

Una bella valutazione di Versace al board 22. In favore di zona avete:

♠ J 7 5 2
♡ 7
♢ A 6 4 2
♣ A Q 6 4

e gli avversari dichiarano 1♢ a destra (voi passate), 3♡ debole a sinistra, 4♡ a destra. Stiamo giocando contro l'Olanda e Verhees in una sequenza analoga ha detto passo per un facile mantenimento; Alfredo ha riaperto di contro, e Lorenzo ha detto 4♠ andando 1 down.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ Q J 10 5 ♡ 10 6 4 ♢ K 7 4 ♣ Q 10 8	
♠ K 6 3 ♡ A J 7 3 2 ♢ A J 10 3 ♣ 5	N O E S	♠ 8 7 4 ♡ K ♢ Q 9 6 2 ♣ A K J 9 3
	♠ A 9 2 ♡ Q 9 8 5 ♢ 8 5 ♣ 7 6 4 2	

Si gioca 5♢ dopo che Est ha dichiarato la bicolore minore e negato il fermo di picche. Al volante c'è Est mentre l'attacco spetta a Sud, Versace, che seleziona il ♠2. Come vedete, il giocante ha una strada maestra, che è quella di stare basso: la difesa non potrà incassare più di 2♠, la terza la scarteremo e ci giocheremo la manche sull'impasse in atout. C'è un'opzione alternativa, ed è quella di mettere il ♠K e scartare una seconda picche sul ♣K; poi fare l'impasse in atout per la surlevée.

La prima strada è riservata alle situazioni in cui il difensore che attacca è un giocatore normale. La seconda la usiamo quando ad attaccare è uno come Versace, o pochi altri; uno che abbia la capacità di diagnosticare che il ♠K o è al compagno o è al morto, e che abbia il coraggio di mettere in pratica la sua idea.

Muller conosce bene Versace, e quindi sa che avrebbe attaccato piccola picche con o senza Asso. E quindi, alla fine, si gioca il suo expasse al 50%, e gli va bene. Stoccata e parata, gran gioco!

Dopo il secondo giorno la squadra Open è nel gruppo, dodicesima ma vicinissima alle posizioni che garantiscono la qualificazione: e ci siamo tolti altri due incontri rognosissimi come Israele e Olanda (quest'ultimo perso di misura). Le Ladies hanno vissuto una giornata trionfale, con 57 VP su 60 e un clamoroso cappotto inflitto alla forte USA 2, e sono salite al sesto posto. I Seniores sono terzi con due vittorie e una sconfitta, mentre sugli scudi sono i Mixed che hanno vinto tutti gli incontri e sono al comando.

Terzo giorno: si giocano quattro incontri.

Turno 7

La squadra Mixed gioca su BBO contro USA 1, che ritroverà poi in semifinale.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ Q 8 7 2 ♡ A Q 7 5 4 ♢ 7 3 ♣ 8 2	
♠ 4 ♡ 9 8 6 3 ♢ J 9 8 ♣ A J 9 5 3	N O E S	♠ K 10 6 3 ♡ K J 10 2 ♢ Q 6 2 ♣ K 10
	♠ A J 9 5 ♡ ♢ A K 10 5 4 ♣ Q 7 6 4	

Dopo l'apertura di Est si gioca 4♠ in Nord. Per noi li gioca Cima che ha preso l'apertura di 1♢ miglior minore. Berkowitz attacca atout e Cima, in mano con il 7, non può non sospettare la cattiva divisione, ma non ne è certo: tre quadri e quattro picche o il contrario? Contro la quarta di picche si vince giocando la ♠Q per Asso e Re, tre giri di quadri, l'♡A, impasse al ♠10 e incasso delle quadri. Giocare subito la ♠Q in pratica fornisce i tempi per ripetere l'impasse al 10. Ma se troviamo la quadri maldivisa, anticipando l'atout alla fine ci mancherà il taglio per affrancare il seme. Leo riflette a lungo ma purtroppo non indovina, nuove subito quadri e non riesce a evitare di cedere le due atout.

Cade anche la Zur - Campanile all'altro tavolo malgrado l'attacco a cuori di Manara la agevoli non poco; la Campanile scarta due fiori del tutto ininfluenti, e poi non riesce a controllare la figura delle atout e ne paga due. Avrebbe potuto, una volta affrancate le quadri e battuto un colpo di atout, scartarci sopra fiori, perdendo due atout e una fiori. Perdiamo 32-28, quasi un pareggio.



Turno 8

Questa volta la squadra Open su BBO contro il Sudafrica. Ecco un pezzo di bravura di Lauria.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K Q 4 ♡ 9 6 4 ♢ 8 7 2 ♣ Q 7 6 2	
♠ J 10 6 2 ♡ Q 5 3 2 ♢ J 3 ♣ K 9 4	N O E S	♠ A 9 3 ♡ K 7 ♢ A K Q 9 6 ♣ J 10 5
	♠ 8 7 5 ♡ A J 10 8 ♢ 10 5 4 ♣ A 8 3	

Est gioca 3SA in entrambe le sale. In aperta Duboin arriva a nove prese senza quasi accorgersene: prende l'attacco di ♡J con il Re e fa girare il ♣J, che misteriosamente prende. Fiori ancora, entra Sud che rigioca il ♡10 ma Giorgino chiama la Dama dal morto; nel prosieguo arriva anche la surlevée a picche.



Alfredo Versace, Emanuela Pramotton e Baba



In chiusa le cuori le ha dichiarate Ovest, e Versace alla ricerca di un'alternativa sceglie il ♠7. Non un attacco devastante, converrete guardando il diagramma: ma quando il morto liscia, Lauria velocissimo fa lo stesso mettendo il 4. Il giocante prende con il 9 ma ora, non vedendo le carte come noi, piazza umanamente i pezzi a picche dove non sono, cioè in Sud. Pago dunque di aver ottenuto il massimo dal seme, va a cercare anche lui la nona a fiori: ma Lorenzo si guarda bene dal rispettare il ♣J! Acchiappa subito e traversa cuori, e ora il giocante non si salva più, perché le cuori sono franche e l'Asso di fiori è lì ad assicurare il rientro. Versace, punto sul vivo, replica con questo attacco:

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ 10 9 ♡ 10 8 2 ♢ Q 10 8 7 6 5 ♣ K 5	
♠ K 7 2 ♡ A K Q J 5 3 ♢ 3 ♣ Q J 9	N O E S	♠ A Q 8 6 5 4 3 ♡ 6 ♢ K ♣ 8 7 4 3
	♠ J ♡ 9 7 4 ♢ A J 9 4 2 ♣ A 10 6 2	

La licita è uguale: 3♠ Est, 4♠ Ovest. Attacca Sud, e nei libri c'è scritto che contro questa licita è d'obbligo un attacco aggressivo. Gower va sul neutro, e l'attacco cuori produce tredici prese per Duboin.

Versace invece non so se quei libri li ha letti o li ha scritti, sta di fatto che attacca ♣A, rigioca la piccola fiori per riprendere il gioco a quadri e dare il taglio del down a Lauria. Le buone letture servono, si sa. Avrebbe battuto anche l'attacco ♢A ma con la difficoltà in più, sulla presumibile chiamata a fiori del compagno, di rinviare piccola sotto Asso al secondo giro (lo hanno fatto Baroni - Gandoglia nel Mixed).

Ancora un top per noi: ora la scena la prende Madala.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ 9 8 4 3 ♡ Q 8 7 5 3 ♢ 6 ♣ 10 7 2	
♠ A K 10 5 2 ♡ K 4 ♢ A K J 4 ♣ A 4		♠ Q J ♡ J 10 9 ♢ Q 9 8 7 ♣ K J 8 6
	♠ 7 6 ♡ A 6 2 ♢ 10 5 3 2 ♣ Q 9 5 3	

Tutti giocano 6SA in Ovest; il sudafricano va down alla carta 2 facendo girare il ♡J, mentre Agustin (avvantaggiato dall'attacco fiori che suggerisce la Dama malmessa) tira tutte le sue e il ♡J lo gioca a tre carte, quando Sud ha ormai seccato l'Asso per proteggere la Q seconda di fiori. Alla fine vinciamo 52-5.

Turno 9

La squadra Mixed su BBO contro i giovani e titolati israeliani. È un trionfo: 87-7, scarto enorme per un incontro davvero perfetto.

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ A Q 10 9 7 2 ♡ J 6 ♢ — ♣ A 10 6 3 2	
♠ 3 ♡ 10 9 8 7 2 ♢ 10 7 5 3 ♣ 9 5 4		♠ J 5 ♡ 5 4 3 ♢ A K Q 6 4 ♣ K Q 7
	♠ K 8 6 4 ♡ A K Q ♢ J 9 8 2 ♣ J 8	

Gandoglia apre 1♠, intervento di 2♢, Baroni fitta con 3SA, 4♢ di Ovest, 4SA di Alessandro che mostra visuale e sulla cuebid di Irene va a slam. Nessun problema a mantenere, e guadagno di 13 IMP.

Dopo il turno 10 si conclude la lunghissima terza giornata. La squadra Open alterna ottimi incontri ad altri sconcertanti e non riesce a uscire da un anonimo centroclassifica; le Ladies difendono il sesto posto; i Seniores sono andati in crisi e il loro attuale quattordicesimo posto non è sufficiente alla qualificazione; i Mixed continuano a dominare, primi con 15 VP di vantaggio.

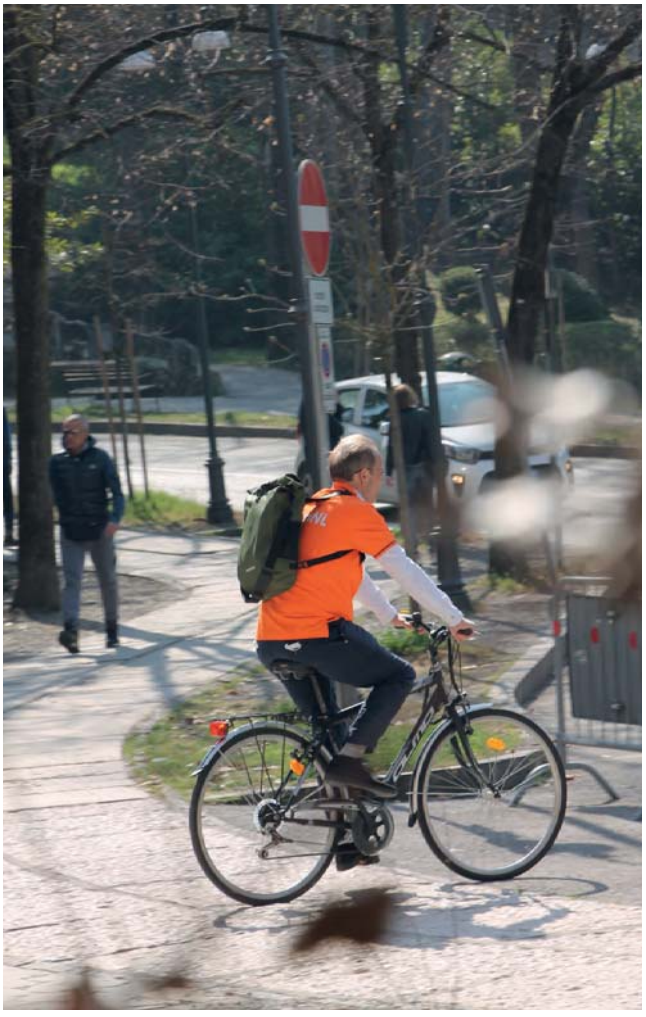
Quarto giorno, si ritorna a tre incontri
Turno 11

Open su BBO contro lo squadrone di USA 1. Incontro piatto, ma tutte le situazioni limite girano contro.

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 7 5 ♡ K 7 2 ♢ 10 9 5 4 ♣ 9 8 7 5	
♠ Q 10 ♡ 8 5 ♢ K J 8 7 6 ♣ K Q 10 3		♠ J 9 4 3 2 ♡ A 9 4 ♢ Q 3 2 ♣ 6 2
	♠ A K 8 6 ♡ Q J 10 6 3 ♢ A ♣ A J 4	

Sud apre di 1 ♡; in Nord Bobby Levin passa e Weinstein fa dieci prese. Lauria in Nord invece tiene aperto e inevitabilmente catapulta Versace a manche. È un ottimo contratto, ma Eric Greco pur avendo un apparente attacco scritto a fiori esce in atout, ed è la killing lead. Alla fine perdiamo 31-7.



Un giocatore olandese si sposta a Salso in bicicletta

Turno 12

Sono su BBO le Ladies stavolta, per l'incontro di cartello contro l'Inghilterra. Perdiamo alla fine 26-9.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ Q J ♡ K J 6 5 4 3 ♢ — ♣ A K 9 6 5	
♠ K 10 9 8 7 6 5 4 ♡ A 8 ♢ A 2 ♣ Q	N O E S	♠ A 3 2 ♡ Q ♢ K Q 10 7 4 3 ♣ 10 7 3
	♠ — ♡ 10 9 7 2 ♢ J 9 8 6 5 ♣ J 8 4 2	

Una mano goulash che non produce effetti ma ha uno svolgimento emozionante. Si fanno 6♠ giocate da Ovest e 6♡ (indovinando le atout) giocate da Nord-Sud. Le licite ai nostri due tavoli hanno una certa somiglianza: Ovest apre 1♠, Nord mostra la bicolore, Est dà un buon fit, Sud strappa a 4♡, Ovest dice 4SA (che era richiesta d'Assi per le inglesi e tentativo generico per Paoluzi-Chavarria), e Nord dichiara ancora 5♡. Ora le inglesi hanno chiuso a slam; Simonetta ha invece scoraggiato con 5♠ e Margherita ha deciso di passare. In queste mani folli è assurdo pretendere di stabilire se una licita sia giusta o sbagliata sapendo che gli Assi saranno tagliati e i pali non saranno divisi; sta di fatto che 6♠ giocate da Ovest non si può perdere. Ma salva la situazione la Piscitelli in Sud che, in sfavore di zona, difende a livello 7! Avrebbe meritato di indovinare la cuori, per il suo coraggio, e forse avrebbe potuto guidarla il fatto che Ovest difficilmente avrebbe aperto una sequenza di slam con Q-x nel palo avversario, ma invece inserisce il Fante: due down costituiscono alla fine 1 IMP di differenza per le nostre avversarie, proprio come una qualsiasi surlevée.



Amedeo Comella

Un 3SA elegante di Comella nell'incontro dei Seniores.

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ J ♡ A K Q 2 ♢ K 9 2 ♣ A 10 9 3 2	
♠ 7 5 4 3 ♡ 10 7 ♢ J 5 4 ♣ K J 7 6	N O E S	♠ Q 10 6 ♡ J 9 6 5 3 ♢ A Q 7 6 ♣ 4
	♠ A K 9 8 2 ♡ 8 4 ♢ 10 8 3 ♣ Q 8 5	

Comella in Sud prende l'attacco picche per Fante, Dama, Asso e prosegue facendo girare l'♣8, che torna a casa vincitore. Sembra che siamo arrivati a nove prese, ma attenzione perché non possiamo incassare ora il ♠K scartando il ♡2: Ovest in presa con il ♣J tornerebbe quadri, e ora il ♠10 obbligherebbe il morto a scartare una vincente o la tenuta di quadri. Amedeo quindi il Re se l'è tenuto stretto e ha affrancato le fiori giocando la Dama per Re e Asso, e ancora fiori per il Fante: Ovest è tornato cuori e quattro giri di cuori hanno incastrato in mano Est, costretto a portare la nona presa o al ♢K o al ♠K.

Turno 13

Il rama tocca ai Seniores: contro le vecchie glorie francesi Levy-Abecassis e Bompis-Soulet vinciamo 17-14.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 7 4 3 ♡ J 5 4 ♢ A ♣ A J 8 7 6 5	
♠ A K ♡ 6 ♢ K 7 6 5 4 ♣ 10 9 4 3 2	N O E S	♠ J 6 ♡ A Q 9 7 3 ♢ Q 10 9 3 2 ♣ K
	♠ Q 10 9 8 5 2 ♡ K 10 8 2 ♢ J 8 ♣ Q	

In aperta apre Abecassis in Nord di 1♣, Pulga dice 2♡ che suppongo mostri i rossi, Levy ci mette le picche e Mina chiude a 5♢. Gioca pertanto Ovest: attacco ♣A e ritorno picche, forse interpretando la Dama come una chiamata nel seme. Mina batte atout, forza il ♣J a taglio e fa undici prese.

In chiusa è leggermente più complicata perché Comella in Nord non apre, lo fa quindi Bompis di 1♡. 1♠ di Sabbatini, contro di Soulet. Il 2♡ di Amedeo mostra un buon fit, ma siamo al finale: Est introduce le quadri e malgrado il 3 picche di Sabbatini Ovest chiude a manche, che Comella contra. Dunque qui gioca Est. Dopo l'attacco Dama di fiori per l'Asso e ancora fiori, il giocante non ha opzioni vincenti: ha tagliato di 10 ma anche se taglia di Q e fa girare il 10 di quadri, ancora fiori promuove il J di Sud a presa del down.

Splendida vittoria delle Ladies, 42-1 contro la fortissima USA 1.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ A K 9 ♡ 10 7 6 5 4 ♢ 7 3 2 ♣ K 4	
♠ Q J 8 5 2 ♡ 9 ♢ K J 10 5 4 ♣ 10 5	N O E S	♠ 10 7 ♡ A Q J 2 ♢ A 9 8 ♣ J 8 7 3
	♠ 6 4 3 ♡ K 8 3 ♢ Q 6 ♣ A Q 9 6 2	

Paoluzi apre 1♣, Chavarria risponde 1♠, 1SA, 2♣ che significa o una mano invitante o una mano debole con le quadri (è una licita fatta normalmente in corto/lungo, ma qui è un po' irrituale perché con 5 quadri e 4 picche si poteva dire 1♢). 2♢ obbligato di Simonetta su cui Margherita passa, ma Nord ora riapre a 2♡. Passo, passo e Margherita svela la mano con 2♠: era una 5/5. Passo, passo e Sud si sporge un attimo a 3♡: e a questo punto Simonetta, che pure ha animo gentile, non può esimersi dall'impugnare la mannaia. 3 down in prima fa 500 contro un parziale.

Fa da contraltare, purtroppo, l'incredibile sconfitta della squadra Open contro Guadalupe per 42-5.

Abbiamo superato la metà del round robin e le posizioni incominciano quindi a delinearsi. Incominciamo dal bicchiere mezzo pieno: tutte e quattro le nostre nazionali sono in lotta per la qualificazione, sia pure con diverse chances e in diverse posizioni di classifica. La cosa strana è che le due squadre che mi aspettavo si sarebbero qualificate con maggior facilità sono quelle che stanno stentando maggiormente, e questo significa o che io sono un pessimo pronosticatore, o che ci sono stati risultati imprevedibili. Più probabilmente, entrambe le cose.

La nazionale Open è tutt'altro che spacciata: è undicesima a una decina di VP dall'ottavo posto occupato al momento dall'Australia. Con 200 VP ancora in palio il margine per recuperare ci sarebbe tutto, ma le prossime occasioni di rimonta andranno chiaramente sfruttate meglio di quanto è successo oggi. Olanda, Svizzera e USA 2 hanno scavato un piccolo solco. Seguono Norvegia, Ungheria, Inghilterra e Danimarca.

La squadra Ladies ha trovato il ritmo e lo mantiene, impreziosendo il suo campionato con successi esaltanti come quello dell'ultimo turno. Siamo sesti, ma la classifica è allungata e il vantaggio sulla nona è di circa 20 VP. Polonia, Danimarca e Inghilterra in fuga, poi vicinissime tra loro Svezia, Turchia e Italia.

La squadra Seniores è uscita dal tunnel. Dodicesima posizione, 14 VP da recuperare alla Turchia ottava. USA 1, Danimarca e Polonia al comando con notevole vantaggio (oltre 25 VP) sulla quarta che è l'Inghilterra.

La rappresentativa Mixed ha avuto la prima giornata negativa dopo una partenza trionfale. Siamo scivolati al terzo posto, anche se il margine sulla nona resta confortevole (oltre 20 VP).

Quinto giorno

Turno 14

Sotto i riflettori la squadra Open contro la titolata Norvegia. Vinciamo 64-33 un bellissimo incontro, di cui quasi tutte le mani meriterebbero di essere raccontate e analizzate. Ecco una bella difesa di Versace:

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 8 6 ♡ K 9 7 5 4 ♢ 8 7 4 ♣ J 6 2	
♠ Q 4 ♡ 10 3 2 ♢ J 9 3 2 ♣ A Q 10 9	N O E S	♠ J 9 5 3 2 ♡ 8 6 ♢ K Q 10 6 5 ♣ 7
	♠ A K 10 7 ♡ A Q J ♢ A ♣ K 8 5 4 3	

Si gioca 4♡ in Nord su attacco ♢K. Partiamo con otto facili prese, e se tagliamo una quadri e affranchiamo una fiori siamo a posto. Quindi a entrambi i tavoli si parte con piccola fiori per la Dama di Ovest, e il primo problema è risolto; la fiori la affranchiamo. Aa ora rigioca quadri e risolve anche il secondo problema, cioè il taglio di allungamento, per cui Duboin in scioltezza sblocca le atout, taglia una picche, batte l'ultima atout e forza l'Asso di fiori: dieci prese.

Versace invece rigioca atout, lasciando Bakke al morto. Seconda fiori, Alfredo si tiene stretto l'Asso e lascia che Lauria tagli il Fante: e ora diventa difficile affrancare una fiori. Naturalmente anche Lorenzo si guarda bene dal dare il taglio a quadri, e rigioca picche. Terza fiori per

il 9 di Alfredo che gioca atout. Quarta fiori, Asso di Ovest e taglio. E finalmente Bakke può tagliare una quadri, ma quando presenta la quinta fiori buona, Versace taglia e lascia con una quadri perdente il giocante.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ Q 6 5 3 ♡ K Q 5 ♢ 10 7 4 ♣ Q 7 4	
♠ A J 8 2 ♡ 9 6 2 ♢ A 9 5 3 ♣ A 2	N O E S	♠ 9 4 ♡ A J 10 8 4 3 ♢ K 2 ♣ 6 5 3
	♠ K 10 7 ♡ 7 ♢ Q J 8 6 ♣ K J 10 9 8	

Dopo 1♢ - 1♡ - 1♠, il 2♡ di Lauria è intermedio (con una mano debole avrebbe detto 2♣), Versace dice 3♡ e Lorenzo chiude senza sforzo. L'ottimo attacco in atout impedisce il taglio a fiori: Lauria rigioca ugualmente fiori in bianco, prende Nord che gioca i due giri di atout che gli competono. Ora Lorenzo fa girare il ♠9 e l'affrancamento del Fante è la decima presa. Ottimo bridge di tutti. DI là i norvegesi si fermano al parziale. È irritante che una squadra capace di tanto si invischi nella lotta per la qualificazione.



Pierfrancesco Parolaro

Turno 15

Ladies in rama contro la Svezia campione in carica e capolista: perdiamo di poco, 28-17.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K Q 5 ♡ Q 7 ♢ A K 4 3 ♣ A 9 2	
♠ 9 7 2 ♡ A 8 2 ♢ 10 2 ♣ K 8 6 5 3	N O E S	♠ J 6 3 ♡ K J 9 4 ♢ Q 7 6 ♣ J 7 4
	♠ 10 8 4 ♡ 10 6 5 3 ♢ J 9 8 5 ♣ Q 10	

Si gioca 3SA in Nord, La Bertheau in Ovest non carica di Asso sull'attacco cuori della compagna, e Monica Buratti ringrazia, affranca le quadri e con la picche divisa arriva a nove (e a dieci con una seconda fiori).

La Chavarria invece l'Asso lo mette; dopo i due pezzi nel seme la Paoluzi torna neutro picche, e anche la Clementsson libera le quadri e mette poi in mano a due carte dalla fine la Paoluzi a cuori, ma sbaglia a passare la carta di fiori sul ritorno. Un down.

Turno 16

Stavolta BBO tocca ai Seniores, impegnati contro USA 2.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ K 9 5 2 ♡ A 10 8 ♢ A K Q 10 9 2 ♣ —	
♠ A Q J 10 8 7 6 ♡ — ♢ 8 6 4 ♣ K Q 6	N O E S	♠ 4 ♡ Q J 6 5 4 3 2 ♢ 3 ♣ J 10 3 2
	♠ 3 ♡ K 9 7 ♢ J 7 5 ♣ A 9 8 7 5 4	

Primi di mano in zona, a me non sembra bridge aprire 4♠. Ma naturalmente sappiamo che si tratta di campioni laureati e che al tavolo le vibrazioni sono diverse, e tutti noi facciamo scelte a caldo che magari in una situazione asettica modificheremmo, e non sempre in meglio. Sta di fatto che in questa mano, in cui il partner è bianco, 4♠ (che pure pagherebbe da 500 a 800) funziona meravigliosamente per mandare in orbita Comella e Sabba-

tini: Comella contra, Sabbatini dice 5♣, 5♢ Amedeo, inevitabilmente 6♢ Stefano che ha parlato obbligato ma ha tutte le cuebid e il Fante terzo di fit. E fin qui, la mano parrebbe fattibile: ma poi, se la mano che si mette sui libri per spiegare l'utilità del contro Lightner la vanno a dare a un giornalista con 120 anni di esperienza come Kit Woolsey, allora non vale. Cuori taglio, la difesa incassa le prime due e poi rientra negli spogliatoi. Altro tavolo, come mi aspettavo Mina apre 1♠ ma malgrado tutta la prateria a disposizione, gli americani stoppano a 5♢; l'attacco è picche e le dodici prese arrivano.

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ Q 6 5 ♡ 9 6 3 ♢ A J 5 4 3 ♣ A 8	
♠ K 7 3 2 ♡ K Q 7 4 ♢ Q 10 7 2 ♣ 10		♠ J 4 ♡ A 8 2 ♢ — ♣ Q 9 7 6 5 4 3 2
	♠ A 10 9 8 ♡ J 10 5 ♢ K 9 8 6 ♣ K J	

A 3SA manca una presa, ma gioca Comella (che in Nord aveva aperto di 1 fiori) e quindi meglio aspettare il risultato finale. Attacca Bramley in Est a fiori, il Fante del morto tiene e il ♢K svela la cattiva divisione. Quindi impasse al 10, e a questo punto Amedeo, alla ricerca di un'invenzione, gioca picche all'8: e Woolsey liscia, primo miracolo. Ora bisogna cedere la quadri a Ovest (il 7 tiene), ma Woolsey, che evidentemente fatica a ricostruire la mano del giocante perché non può immaginare l'ottava di fiori al compagno, incomincia a sospettare che la mossa di picche sia un bidone, e rigioca picche lui. La Dama tiene e siamo a nove; le quattro cuori gli americani le incasseranno la prossima volta.

Per non parlare di quello che succede in sala aperta, dove Morse non apre e lo fa Raja di 1♢. 3♢ Morse e ora Pulga, che poverino ha solo l'ottava di fiori e un Asso a lato, si permette di dire 4♣. Passo, passo, contro di Morse, Raja tiene e più di tre prese non c'è verso di fare per la difesa. 14 MP sulla nostra colonna, che non bastano però ad evitare una sconfitta per 53-39, tutto sommato accettabile in un incontro che ha spostato molto, ma che in questo momento ci riporta a più di 10 VP dall'ottava posizione occupata ora proprio dai nostri avversari odierni. Siamo undicesimi e davanti a noi ci sono anche India e Argentina. Bisogna non sbagliare più nulla, negli ultimi due giorni di gara, se si vuole rientrare fra gli eletti. Alzando lo sguardo, tre squadre hanno preso un vantaggio ormai incolmabile: USA 1, Polonia e Danimarca. Alle loro spalle nessuno può stare tranquillo, a partire dalla Francia quarta ma con meno di 20 VP sulla nona.

Nell'Open un calendario agevole ci stabilizza in settima posizione, mentre il vantaggio sulla nona sale per la prima volta sopra i 10 VP. Ovviamente è ancora tutto in gioco, perché fuori dal lotto ci sono clienti che scalpitano per rientrarci come Israele (nono), Danimarca (decima) e Svezia (undicesima). Ma insomma, meglio essere davanti che dietro, avrebbe detto monsieur de la Palice. Ancora più davanti troviamo per la prima volta la Svizzera al comando, seguita da USA 2 e Olanda, ormai tranquille.

Le Ladies conservano una quinta posizione confortevole. Tre squadre staccatissime anche qui, Polonia, Inghilterra e Danimarca; poi Turchia e appunto Italia.

Nel Mixed Teams non abbiamo sfruttato completamente il turno favorevole; la vittoria contro la Giordania ci riporta al secondo posto, con un buon vantaggio sulla nona, la Croazia. Francia in vetta con buon vantaggio, poi noi e la Romania, e subito dopo USA 1 e Polonia.

Sesto giorno, di nuovo (e per l'ultima volta) quattro incontri.

Turno 17

Una mano curiosa...

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 10 8 ♡ A 7 3 2 ♢ 9 ♣ K Q J 8 3 2	
♠ 3 ♡ J 10 8 5 4 ♢ A 5 2 ♣ A 10 6 4		♠ 9 6 4 2 ♡ 9 ♢ Q J 7 6 4 ♣ 9 7 5
	♠ A K Q J 7 5 ♡ K Q 6 ♢ K 10 8 3 ♣ —	

Oscar Wilde diceva che poteva resistere a tutto fuorché alle tentazioni. E voi, in Ovest contro 6♠, sareste riusciti a resistere e a non tirarvi un Asso? Dipende dalla licita, chiaro: ed è tuttavia insolito che i due attacchi di Asso regalino il contratto, mentre i due attacchi nobili lo battano, con diverse sfumature. Vediamo come:

♣A: ovviamente il contratto è mantenuto con surlevée perché tutte le fiori del morto sono franche.

♢A: ora il miglior ritorno è atout per impedire il taglio di due quadri al giocante. Ma Sud può comunque tagliare una quadri e presentare il ♣K speculando sui tempi di reazione di Est. Se non vede l'Asso, taglia e incassa tutte le sue vincenti giocandosi le cuori 3-3 (no) oppure



una compressione basata sulla lunga di cuori a sinistra insieme all'♣A battezzato prima (sì). Esiste anche una possibilità remota di doppio squeeze basata sul fatto che la quadri sia divisa 6-2, e che quindi i due giri giocati abbiano isolato il controllo in mano a un avversario (non è questo il caso).

Cuori: il down è inevitabile perché il giocante deve cedere il gioco a quadri e prende il taglio a cuori.

Picche: il giocante prende al morto e gioca quadri. Est per battere con certezza deve inserire Fante o Dama, in modo che se il giocante non mette il Re subisce il secondo colpo di atout ed è spacciato; se lo mette, Ovest non può rigiocare atout ma il controllo della minaccia di quadri si è trasferita a Est e svanisce la compressione in tre colori che sta minacciando Est.

Turno 18

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K Q 10 9 6 5 ♡ Q J 4 ◇ 3 2 ♣ 9 6	
♠ J 4 3 2 ♡ K 7 3 ◇ 5 ♣ K 10 7 5 2	N O E S	♠ 8 ♡ 9 8 6 5 2 ◇ 10 8 7 4 ♣ J 8 3
	♠ A 7 ♡ A 10 ◇ A K Q J 9 6 ♣ A Q 4	

Tutte le coppie italiane hanno centrato il grande slam, e quel che è più importante, evitando le picche, perché in certi casi non si deve scherzare neppure con i fanti!

La licita di Duboin (Nord) - Madala (Sud): 2♣ (FM), 2♠ (bella quinta), 3◇ (naturale), 3♠ (sesta), 4♣ (generico), 4◇ (fit), 4SA (keycard), 5◇ (nessuno, non una sorpresa), 5SA (visuale di grande), 6♣ (qualcosa nel seme, Giorgino avrebbe detto 7 con il Re), 7◇.

La licita di Piscitelli (Nord) e Saccavini (Sud): 2◇ (FM), 3♡ (transfer), 3♠ (pezzo secondo), 3SA (minimo), 4♣ (cuebid), 4♠ (chiusura), 4SA (keycard), 5♣ (1 keycard), 5◇ (la ♠Q?), 5♡ (ce l'ho), 7◇ (proposta di un atout alternativo), passo. Ilaria si salva a un passo dal baratro del 7♠.

Le altre coppie a chiamarlo sono state Baroni-Gandoglia e Comella-Sabbatini. Ma dopo questa raffica di complimenti sulla qualità della licita Italian style, il grande si fa?

La mano si fa sempre se la picche corre; se non ha il buon gusto di farlo, intanto siamo contenti di non averla scelta come atout, e poi vediamo di cavarcela ugualmente. Prendendo l'attacco in una delle forchette, fiori o cuori, è molto probabile mantenere, perché basta incassare tutte le atout e Ovest è senza difesa.

Con l'attacco quadri è più difficile, e la soluzione sa molto di mano preparata. Si tratta di uno squeeze tricolore, perché tutti e tre i controlli sono nella mano di Ovest. E dunque, se incassiamo tutte le nostre quadri, il poveretto deve trovare cinque scarti, mentre il morto scarta sereno perché tutto ciò che deve tenere sono le picche. I primi quattro scarti di Ovest sono ovvii: tre fiori e una cuori, ma sull'ultima atout, mentre il morto scarta ancora fiori Ovest deve asciugare un Re, perché se scarta picche finisce la trasmissione:

- se scarta cuori, incassiamo l'♡A cogliendo il Re e poi proseguiamo con il 10 su cui Ovest di nuovo deve seccare il ♣K per non accorciare la picche, permettendoci di schiantargli anche quello
- se scarta fiori, stessa cosa ad Assi invertiti: prima l'♣A e sull'incasso della ♣Q (al morto basta tenere sempre almeno 5♠) si riproduce la stessa situazione. Una strage di Re veramente spettacolare.



Irene Baroni

Turno 19

La squadra Open su BBO contro la Svezia, ormai eliminata a sorpresa dai giochi. Una manche di Madala:

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ 9 6 2 ♡ K Q J 7 5 ◇ J 9 6 4 ♣ 8	
♠ 10 5 3 ♡ A 9 3 ◇ Q 7 5 3 2 ♣ Q 9		♠ Q J 8 4 ♡ 10 8 6 ◇ 10 8 ♣ K 6 5 3
	♠ A K 7 ♡ 4 2 ◇ A K ♣ A J 10 7 4 2	

1♣ Madala in Sud, 1♡ Duboin, 2SA la monocolore massima, 3◇ che allunga, 3SA. Attacco quadri e subito la cuori in controtempo. Se Ovest prende affranca il seme, se liscia si passa alle fiori e la caduta del 9 porta Agustin al traguardo. Vinciamo 23-13 e consolidiamo la posizione in zona qualifica.

Un massacro delle teoricamente gentili donzelle, che giocano contro il Brasile:

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ A Q J 10 5 3 ♡ 10 6 ◇ 8 ♣ 8 7 6 4	
♠ 8 7 6 4 ♡ J 9 5 ◇ A K Q 6 5 3 ♣ —		♠ K ♡ K Q 8 4 2 ◇ 10 9 7 ♣ K Q 3 2
	♠ 9 2 ♡ A 7 3 ◇ J 4 2 ♣ A J 10 9 5	

Mentre la Paoluzi mantiene facilmente 4♡ in Est, la brasiliana sceglie l'incerto contratto di 3SA dopo il salto debole di Monica Buratti in Nord. L'altra Monica teme che la picche non sia sfruttabile e sceglie l'attacco di J di fiori; la giocante decide di cedere subito l'Asso di cuori e le dieci prese successive sono della difesa, che in pratica marca manche in zona pur essendo in prima. Un gioco di prestigio!

Turno 20

Ancora la squadra Open sotto i riflettori contro la Danimarca.

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ 6 4 3 ♡ 4 3 ◇ A 4 2 ♣ 10 9 7 6 3	
♠ Q 10 ♡ A 10 7 6 2 ◇ Q 10 8 ♣ J 5 4		♠ A 9 ♡ K 5 ◇ K J 9 7 6 3 ♣ K 8 2
	♠ K J 8 7 5 2 ♡ Q J 9 8 ◇ 5 ♣ A Q	

La dichiarazione va per un po' parallela fra i due tavoli: 1♠ Sud, 1SA Nord, 2◇ interviene Est, 2♡ Sud. Qui le strade si dividono: Versace in Ovest dice contro, Bilde mostra l'appoggio debole con 2♠, Lauria ha il fermo e una buona mano e lo dice con 2SA, e Versace chiude a 3. L'attacco picche fornisce a Lorenzo la nona presa: apparentemente l'attacco quadri con ritorno picche creerebbe maggiori difficoltà perché affrancherebbe le picche mentre Sud ha ancora in mano l'♣A, ma è un'illusione perché Sud deve scartare ben 5 volte sulle quadri, e questo lo costringe a privarsi di tutte le sue amate picche per conservare le rette negli altri semi. Diciamo che il giocante prende al secondo colpo di picche; dunque alla fine delle quadri Sud deve conservare 5 carte di cui 3 obbligatoriamente cuori, quindi

a. se si chiude con due fiori viene messo in mano a cuori e deve portare il ♣K
b. se conserva una picche, l'♣A sarà secco: ancora più facile.

In sala chiusa, Askgaard dice 2♠ e Duboin sale a 3 ♠; Konow in Est prova 3SA ma Madala difende brillantemente a 4 picche contrate da Askgaard. Attacco quadri, sull'atout mossa dal morto Est entra subito di Asso (certo dopo il 3SA Agustin non avrebbe sbagliato la picche) e gioca Re di cuori e cuori per assicurarsi il taglio di 9; ma il resto è del giocante. 1 down, 10 IMP per noi.

È terminato il penultimo giorno di qualificazioni, e la situazione è questa: nessuna squadra Azzurra è sicura del proprio destino, nel bene e nel male.

Nel torneo Open tre squadre hanno mantenuto un certo vantaggio sul gruppetto delle inseguitrici: si tratta di Svizzera (almeno un pronostico centrato!), Olanda e USA 2. Non c'è certezza matematica neppure per loro, ma ci vorrebbe una giornata più che catastrofica per uscire dalle otto. Seguono distanziate di poco fra loro Inghilterra, USA 1, Italia, Ungheria e Norvegia. Le al-

tre due pretendenti alla qualificazione sono la Danimarca (nona, staccata di 4 VP dalla Norvegia e di 11 da noi) e Israele 1 VP più sotto. Le altre sono game over.

Nel torneo Ladies la Polonia ha dominato, e si presenta sul rettilineo di arrivo con un incontro e mezzo di vantaggio abbondante sull'Inghilterra, e addirittura tre incontri su un terzetto quasi perfettamente allineato: USA 2, Danimarca, Svezia. Subito dietro l'Italia e la Turchia, 10 VP sotto la Norvegia. Salvo sconquassi, l'unica inseguitrice che ha chances di rientro è la Francia, che si trova a 6 VP dalla Norvegia e a 16 da noi.

Ed è in arrivo Italia-Francia.

Nei Seniores USA 1 ha rispettato il pronostico senza strafare, e si presenta all'ultimo giro di pista con 20 VP sulla Danimarca; poco dietro la Polonia, più staccate Francia, India, Svezia, Inghilterra. L'ultima posizione valida la occupa USA 2, con circa 5 VP sulla Bulgaria nona. Noi siamo tredicesimi a circa 16 VP, come dire appesi a un filo.

Infine il Mixed Team, dove comanda la Francia con una quindicina di VP su un terzetto quasi a pari punti composto da USA 1, Romania e Italia. Seguono distanziati Polonia, Belgio, Germania, e chiude la fila dei qualificati la Lettonia. Dietro, tre squadre possono ancora avere ambizioni: l'Australia attardata di 7 VP (e di 25 da noi), Danimarca e Olanda poco dietro.

Settimo giorno, termina il round robin: 32 squadre delle 96 partecipanti proseguiranno la competizione mentre per le altre la corsa si fermerà qui.

Turno 21

La squadra Open in rama contro USA 2. Perdiamo 30-6.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ 10 7 4 2 ♡ 9 ♢ A Q 9 4 ♣ A 10 9 8	
♠ 8 6 3 ♡ A K J 7 6 ♢ J 7 ♣ K Q 5	N O E S	♠ A K 9 ♡ Q 10 5 4 3 2 ♢ 8 ♣ 6 3 2
	♠ Q J 5 ♡ 8 ♢ K 10 6 5 3 2 ♣ J 7 4	

La mia idea è che o si gioca a bridge o si gioca a poker. Le due cose insieme non vanno. Molti americani invece non condividono questa tesi, e lo abbiamo già visto negli altri match contro di loro nelle varie categorie: e in particolare Kranyak si trova esattamente all'opposto rispetto al mio punto di vista.

In quasi tutti i tavoli la licita va 2♡-4♡, e il contratto viene battuto di una presa quando l'♣A si rivela malmesso. Ma Kranyak inventa la riapertura di contro, pericolosa anche in favore di zona perché Ovest naturalmente può avere una mano forte e non essere limitato al barrage. Rossi contro verdi, non trovo un aggettivo per definirla, e non l'avrei fatto nemmeno dietro compenso. Ma sono sicuro che ha ragione lui.

Succede ora che Demuy scelga di giocare a picche e non a quadri; scelta che a carte coperte non pare felice perché a quadri non si può andare peggio di 2 down, mentre se le picche sono maldivise (ricordiamoci che c'è stato un barrage) il bagno di sangue sarà imponente. Ma la 3-3 c'è, e questo permetterebbe di contenere il down a 4♠. Uso il condizionale perché, se guardate le carte di Versace in Ovest, vi rendete conto che è molto difficile accettare la difesa avversaria, e del tutto impossibile immaginare A-K terzi di atout in mano al compagno. Così Alfredo sale a 5♡, contrate da Nord per due down.

Un bello slam dall'incontro Ladies contro la Francia, che gioca con una formazione giovane e al momento è sorprendentemente fuori (poi riuscirà a qualificarsi):

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ J 9 3 ♡ 5 4 ♢ 9 6 3 ♣ J 10 8 5 3	
♠ 10 4 ♡ A J 9 ♢ Q 7 5 4 ♣ A Q 6 4	N O E S	♠ A K Q 6 5 ♡ K Q 3 2 ♢ K 8 ♣ K 9
	♠ 8 7 2 ♡ 10 8 7 6 ♢ A J 10 2 ♣ 7 2	

Apre 1♠ Paoluzi, 2♣ Chavarria, 2♡ qualsiasi forza, 2SA chiede, 4SA Simonetta la 5422 massima, 5SA Margherita scegli uno slam, e la scelta di Simonetta è perfetta: 6♡. Lo slam a cuori è infatti il migliore: a 6♠ ci vuole la 3-3 schietta, 6SA aggiunge varie possibilità di squeeze ma a occhio non arriva molto sopra il 50%, 6♡invece aggiunge la chance fondamentale del taglio della terza picche. Così vinciamo anche con la 4-2 corta in Sud, e con la 4-2 corta in Nord se non c'è il surtaglio di ♡10. Pur aggiungendo la condizione delle cuori non peggio che 4-2 siamo certamente sopra il 70%.

Turno 22

La squadra Open si qualifica con un turno di anticipo marcando cappotto contro la Nuova Zelanda, che gioca lo stesso stile degli americani ma senza averne il talento e…

la fortuna.

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ J 6 ♡ K 9 ◇ J 10 6 5 3 2 ♣ A Q 4	
♠ A 9 8 7 4 3 ♡ Q 10 7 5 2 ◇ 8 ♣ 6	N O E S	♠ Q 5 ♡ 6 4 3 ◇ Q 9 7 4 ♣ 9 8 7 3
	♠ K 10 2 ♡ A J 8 ◇ A K ♣ K J 10 5 2	

Qui i kiwi chiamano slam alla cieca e pagano un Asso e un'atout.

Quasi dentro anche le Ladies, che hanno 18 VP sulla nona, e qualificata matematicamente anche la squadra Mixed. I seniores grazie a una piccola rimonta si sono avvicinati e sono a 7 VP dall'ottava, ma il guaio è che sono tredicesimi e scavalcare ben cinque squadre non sembra impresa fattibile.

Turno 23

Niente da fare per i Seniores, perché la Bulgaria che era ottava ha stravinto contro l'Australia e non ci ha concesso la minima chance di rimonta. Terminiamo pertanto la qualificazione con tre qualificate su quattro.

Gli accoppiamenti dei quarti

Nessuna delle nostre tre rappresentative ha ottenuto il diritto di scegliere la propria avversaria, che compete alle prime tre classificate. Vediamo i nostri accoppiamenti, ovvero da chi siamo stati scelti.

Nell'Open, dopo che la Svizzera si è accaparrata la giovane Inghilterra, l'Olanda ha scelto noi: una scelta pericolosa contro un'avversaria che ci ha battuto nel round robin, ma d'altra parte avevamo perso (e di molto) anche contro le altre due possibili avversarie, cioè USA 2 e Ungheria.

Nel Ladies, dopo che la Polonia ha scelto Danimarca e l'Inghilterra si è presa la Francia, la Svezia ha scelto noi lasciando la Turchia alle americane di USA 2. Nel round robin è stata una sconfitta di poco in un incontro equilibrato e di basso punteggio.

Nel Mixed abbiamo spaventato la compagnia. La nostra lunga permanenza nelle posizioni di testa ha fatto sì che nessuno ci ha scelto, e siamo quindi stati d'ufficio accoppiati alla quarta. Il problema è che la quarta è la Polonia, che è sempre un brutto cliente. Strana la scelta della Francia, prima classificata, di prendersi la Romania che non solo io consideravo una delle favorite. Abbiamo battuto quattro delle sette qualificate (Germania, Romania, Polonia e Lettonia), il che sembra fin qui mostrare una maggiore capacità di gestire gli scontri diretti rispetto alle altre qualificate: ma su 96 mani è tutta un'altra storia.

Quarti di finale

Si giocano (o meglio, si sarebbe dovuto giocare: vedremo perché) sei turni articolati su due giorni.

Turno 1

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K J 4 ♡ 6 2 ◇ 9 6 5 4 2 ♣ A 10 9	
♠ A Q 7 3 ♡ Q 9 7 4 3 ◇ J 10 8 ♣ Q	N O E S	♠ 5 2 ♡ A K J 5 ◇ A K 7 3 ♣ K J 5
	♠ 10 9 8 6 ♡ 10 8 ◇ Q ♣ 8 7 6 4 3 2	

Lo slam a cuori è imperdibile se giocato da Ovest; Est invece riceverà molto probabilmente l'attacco picche, e ora l'unica chance è scartare una fiori sulle quadri, previa impasse e figura favorevole. In questi casi se possibile è bene dare il cosiddetto "colpo di sonda" per premunirsi dalla Dama secca, e come si vede dal diagramma mai precauzione fu più necessaria. Ma il problema è, a carte coperte ce lo possiamo permettere? La risposta sta nella figura delle atout: sicuramente dovremo tagliare almeno una picche al morto, forse due, e se decidiamo di battere un pezzo di quadri dovremo usare la Q di atout per rientrare a fare l'impasse, creando problemi di comunicazione difficili di risolvere. Inoltre, se la quadri è 5-1 difficilmente le atout saranno divise. E quindi quasi tutti hanno fatto l'impasse al primo giro, e i down si sono sprecati.



Giuseppe Failla e Andrea Buratti

Uno slam interessante, anche se senza lieto fine per noi:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A Q 4 ♡ K 4 ◇ K 9 6 5 ♣ K Q J 7	
♠ J 8 6 3 ♡ A Q J 9 8 5 3 ◇ J ♣ 5	N O E S	♠ K 10 9 2 ♡ 10 7 6 ◇ Q 10 8 4 3 ♣ 2
	♠ 7 5 ♡ 2 ◇ A 7 2 ♣ A 10 9 8 6 4 3	

Versace gioca 6♣ in Sud dopo che sull'apertura bilanciata forte di Lauria in Nord e la risposta di attesa di Sud, Ovest ha sbarrato a 4♡. Attacco ♡A e cuori, e dobbiamo scegliere la linea di gioco. Se decidiamo che Est ha le rette di quadri e picche facciamo la mano comprimendolo nei suddetti colori, ma dobbiamo assolutamente tenere tre carte di quadri in mano perché quelle del morto le dovremo scartare, per arrivare a questo finale:

Morto
♠ A Q
◇ K 9

♠ 7
◇ A 7 2

nel quale Est ha dovuto sguarnire le quadri o il ♠K.

Se invece scartiamo quadri e non picche sulla seconda cuori, perdiamo la chance dello squeeze ma guadagniamo quella della quadri divisa (potremo affrancarla tagliando il terzo giro).

Il barrage sembrerebbe modificare le chances a favore dello squeeze, ma c'è un'altra considerazione che probabilmente è quella che ha spinto Versace a scegliere l'altra linea. Se puntiamo sullo squeeze e riesce, Est dovrà seccare il K di picche. Ora, al torneo del circolo la cosa viene normalmente preceduta da sofferenze e gemiti, per cui leggere la posizione diventa elementare per il giocante. Ma è facile prevedere che una giovane e promettente star come Van den Bos lo avrebbe fatto con il sorriso sulle labbra, per cui nella posizione di sopra, al giocante sarebbe rimasto da indovinare se giocare lo squeeze o l'impasse; il tutto, badate bene, senza aver potuto verificare la situazione delle quadri. Sicuramente Alfredo ha scelto la linea di gioco meno spettacolare soprattutto per sottrarsi a questa alea finale: e questo conferma la mia tesi, che c'è da imparare dalle giocate dei campioni anche, e forse soprattutto, quando vanno down.

Non abbiamo avuto un riscontro all'altro tavolo perché i nostri hanno difeso a 6♡ pagando 800; ottimo sacrificio, se lo slam fosse stato fatto. La conferma che il finale non fosse scontato arriva dagli altri due incontri dove eravamo impegnati, nei quali i nostri avversari hanno chiamato slam e sono caduti.

Una manche regalata e qualche altra perdita in competizione ci porta su un parziale di 51-21 per i nostri avversari. Primo turno non fortunato per i nostri colori, perché perdiamo, sia pure con minor scarto, anche con le Ladies (48-36) e con i Mixed (34-32).

Turno 2

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ 9 6 4 ♡ A 8 6 5 4 ◇ J 7 4 2 ♣ A	
♠ 2 ♡ 2 ◇ Q 10 8 3 ♣ Q J 9 7 5 4 2	N O E S	♠ 5 ♡ Q 10 9 7 ◇ K 9 6 5 ♣ K 10 6 3
	♠ A K Q J 10 8 7 3 ♡ K J 3 ◇ A ♣ 8	

Una mano curiosa, in cui le tre coppie italiane chiamano tutte il grande slam. Che sembrerebbe steso, vista la posizione della ♡Q; e qualsiasi giocatore di circolo avrebbe mantenuto. Ilaria Saccavini invece ha preso il barrage a fiori a destra, e questo posiziona con grande probabilità il controllo di quadri a sinistra. Per cui manovra tagliando due quadri e incassa tutte le atout terminando con

Morto
♡ A 8
◇ J

Mano
♡ K J 3

La compressione sembra riuscita, perché Est effettua il brillante (e gratuito) scarto del ◇K sull'ultima atout di Ilaria. Che ora decide di battere in testa le cuori, sul presupposto che Est avrebbe dovuto accorciare la Dama per tenere le quadri, mentre se si trova in Ovest è catturabile solo se seconda. Classica compressione per cardiopatici, secondo la terminologia di Romanet, ma qui funzionava il banale impasse. Si noti che se Est avesse scartato banalmente il ◇9 sull'ultima atout, la compressione sarebbe svanita (o Ovest ha un pezzo di quadri, o Est

ha solo due cuori) lasciando alla giocante la sola chance dell'impasse.

Morale (anche pensando alla mano di Versace di prima): conoscere le posizioni di squeeze offre possibilità alternative, ma che a volte causano mal di testa infiniti…

Ancora un grande poche mani dopo:

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ A K Q 9 7 ♡ K 2 ♢ J 10 8 3 ♣ 5 3	
♠ 5 4 ♡ 8 7 6 5 ♢ 7 6 ♣ K Q 9 8 4		♠ 10 3 2 ♡ Q 3 ♢ 9 5 4 2 ♣ J 10 6 2
	♠ J 8 6 ♡ A J 10 9 4 ♢ A K Q ♣ A 7	

Senza essere di battuta, è comunque uno slam certamente superiore al 50%. Con le atout divise basta la cuori 4-2, se sono 5-1 bisogna indovinare qualcosa di più nel seme. Certo, il ♢J è una carta pesantissima nell'economia della mano. Lo chiamano Baroni-Gandoglia e guadagnano bene: 1♠ – 2♣ (FM generico) – 2♢ (naturale) – 2♡ (fit picche) – 2♠ (minimo) – 2SA (relay) – 3SA (5422 13-14)– 4♣ (cuebid), (contro) – passo – surcontro (1° giro) – 4♡ (cuebid) – 4SA (keycard) – 5♠ – 7♠.

Lo chiamano anche Piscitelli-Saccavini e fanno mano pari. Su 1♠ la Saccavini innesca una sequenza GAR che la porta a conoscere la 5422 con l'onore secondo di cuori; dopo le keycard Ilaria chiama il grande.

Un bel 3SA di Monica Buratti:

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ J 8 7 4 ♡ K 10 6 ♢ 4 2 ♣ A 9 8 7	
♠ A 6 2 ♡ A Q ♢ A 8 6 3 ♣ J 6 4 3		♠ K 10 5 ♡ J 9 5 2 ♢ Q J 10 9 ♣ K 10
	♠ Q 9 3 ♡ 8 7 4 3 ♢ K 7 5 ♣ Q 5 2	

Attacco picche da Nord, Monica liscia un colpo e prende al morto per fare prima l'impasse di quadri che va, e poi quello di cuori che fallisce; Nord affranca la picche. Ora Monica, che è a otto prese, invece di tentare di indovinare a fiori entra al morto con l'ultima quadri e incassa il ♡J. Viene premiata dalla caduta del 10, ma avrebbe ancora avuto la chance aggiuntiva di mettere in mano Sud con la quarta cuori e – se fosse stato lui ad avere l'Asso – farsi portare il ♣K al morto: certamente meglio del 50%.

Ancora tutti in svantaggio alla fine del turno: la squadra Open di 1MP soltanto, la Ladies è sotto di 18, la Mixed di 22. Tutto recuperabile, ma si sono visti molti errori e certamente stanchezza e tensione cominciano ad affiorare.

Turno 3

Ritorniamo in rama con la squadra Open, e al primo board sorpassiamo:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K 10 6 3 ♡ A 10 9 4 ♢ K J 9 ♣ A	
♠ 8 5 ♡ 6 5 2 ♢ 10 8 5 3 ♣ K J 9 4		♠ Q 9 ♡ Q J 8 7 3 ♢ 6 ♣ Q 10 7 6 5
	♠ J 7 4 2 ♡ K ♢ A Q 7 4 2 ♣ 8 3 2	

È un brutto grande, fuori della Dama di atout, ma il piccolo si dovrebbe chiamare e Duboin-Madala lo chiamano così: 1♠ (Duboin in Nord) – 2SA – 3♡ – 4♢ – 4SA – 5♣ – 5♢ – 5♠ – 6♠.

L'indagine sulla Dama di atout ferma Giorgino a 6.

Nell'altra sala Lauria disturba con la bicolore cuori/minore con 1SA in Est, Verhees contra, Versace dice 2SA (gioco il minore), Lauria 3♣, Verhees 3♢, Versace ancora 4♣ (che pagherebbe una cifra), Nord 4♠, e dopo questo sabotaggio di informazioni lo slam non si trova più. 11 per noi.



Luigina Gentili

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ A 8 ♡ A K J 10 9 5 4 ◇ J 8 3 ♣ 5	
♠ 5 ♡ 7 6 3 2 ◇ A K 4 2 ♣ 9 8 6 4		♠ 9 3 2 ♡ 8 ◇ 9 6 5 ♣ K Q J 10 7 3
	♠ K Q J 10 7 6 4 ♡ Q ◇ Q 10 7 ♣ A 2	

Gli olandesi ci rubano questo slam senza il controllo a quadri. Dopo il 3SA indeterminato di Sud, Lauria ha contrato l'interrogativa a 4♣ di Van Proijen, che poi ha chiesto gli Assi e chiamato slam. Alfredo ha un'alternativa difficile: contrare Lightner per cercare di deviare l'attacco (Lorenzo attaccherà molto probabilmente fiori) o no? E' certamente strano che Nord abbia scelto una sequenza keycard con un seme scoperto, e Alfredo non conosce la lunghezza a fiori del compagno, quindi non è sicuro che l'attacco fiori sia inutile (è però certo che le fiori siano controllate). Non è neppure sicuro che Lauria centri lo switch giusto. Per farla breve, Alfredo passa e con attacco fiori ovviamente lo slam viene fatto con surlevèe.

Poi una bella giocata di Lauria.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ J 7 4 3 ♡ K Q 10 6 5 ◇ J ♣ Q 6 4	
♠ A 10 9 8 ♡ A 9 4 3 ◇ A 2 ♣ J 7 5		♠ K Q 6 ♡ J 2 ◇ K Q 7 5 3 ♣ A 10 8
	♠ 5 2 ♡ 8 7 ◇ 10 9 8 6 4 ♣ K 9 3 2	

In una sequenza che parte da 1SA di Lauria in Est, Nord ha modo di contrare le cuori per cui Verhees in Sud attacca ♡8 per la Dama del compagno che rigioca quadri. Due giri di quadri svelano la 5-1, e Lorenzo procede con due colpi di picche (la mossa chiave) e fa girare il ♡J fino a Nord. Ora due accoglienti forchette lo attendono al morto, per cui la difesa deve aprire il gioco a fiori e concedere inevitabilmente la nona presa.

Board 11. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ A J 10 9 8 ♡ A K 8 ◇ 5 ♣ K 5 4 2	
♠ 5 ♡ Q 10 6 5 3 ◇ A K 4 3 ♣ 9 8 3		♠ 7 6 ♡ — ◇ J 10 9 7 6 2 ♣ A Q J 7 6
	♠ K Q 4 3 2 ♡ J 9 7 4 2 ◇ Q 8 ♣ 10	

Gli avversari a quanto pare non si fidano molto delle licite italiane, e contrano 5◇ sia a Chavarria-Paoluzi (che ne fanno 6) che a Attanasio (che arriva addirittura a 7); successo completato dalla nostra difesa in Nord/Sud all'altro tavolo: 5♠ -1 liscio in entrambi gli incontri.

Siamo a questo punto a +11 nel totale, ma – manco a farlo apposta – sono esattamente i punti che perdiamo nelle ultime sei mani, per cui alla fine di questa giornata siamo messi come all'inizio: pari. Le Ladies sono sotto di 30 e i Mixed di 11; siamo in gioco ancora in tutti gli incontri.

A questo punto il fattaccio: viene scoperto un focolaio di COVID, che costringe gli organizzatori a sospendere per un giorno il campionato in modo da dare a tutti il tempo di fare obbligatoriamente un tampone. Solo con un tampone negativo, infatti, si potrà rientrare a giocare nel Palazzo dei Congressi. L'operazione purtroppo azzoppa la squadra Open, nella quale si rivelano positivi Duboin e Lauria, e la Ladies che perde Simonetta Paoluzi (che stava giocando benissimo). C'è la possibilità di sostituire i giocatori contagiati, e noi la sfruttiamo convocando Antonio Sementa, che arriva in fretta essendo di Parma, e Giovanni Donati, che era già in loco e stava collaborando al diario (alcune delle analisi precedenti sono state integrate dalla sua perizia).

Non abbiamo un rimpiazzo veloce per Simonetta, e quindi Margherita Chavarria si adatterà a fare da rincalzo alla coppia Piscitelli-Saccavini.

Per recuperare la pausa, si giocheranno sempre 4 turni fino alla fine. Pertanto alla fine di questa giornata ci saranno i verdetti dei quarti di finale, ma verrà disputato anche il primo tempo delle semifinali.

Turno 4

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ A 8 6 5 3 ♡ Q ♢ 4 ♣ A Q J 10 8 2	
♠ Q 10 ♡ 10 8 6 ♢ A 6 5 2 ♣ 7 6 5 3		♠ K 9 2 ♡ A K J 4 3 ♢ J 10 9 3 ♣ 9
	♠ J 7 4 ♡ 9 7 5 2 ♢ K Q 8 7 ♣ K 4	

Una mano pari nell'Open, ma interessante nel suo svolgimento. In Chiusa gioca Sud 4♠, due giri di cuori e picche dal morto: 1 down veloce. In Aperta gioca Nord, e Donati attacca fiori. Il giocante prende in mano e gioca Asso di atout e atout, ma Giovannino per salvaguardare il taglio a fiori mette il Re e fa inaspettatamente scopa con la Dama di Versace. Ora per battere bisogna mettere in mano il partner e il ritorno quadri è quindi obbligato; De Wijs astutamente non carica dal morto, ma figuriamoci se Alfredo ci casca. ♢A, fiori taglio, un down anche di qui.

Dopo cinque board di questo tempo le Ladies hanno capovolto l'incontro con tutti top e sono a +5, e anche gli Open sono avanti di 11; in ritardo di 25 i Mixed.

Ecco un problema di attacco contro 3SA. Siete in Est con:

♠ K J 8 7 4 3
♡ 7 6 4 3
♢ 5 3
♣ 5

Sull'apertura italiana di 1♣ in Nord Van Den Bos interviene a 1♠ malgrado la zona sfavorevole. 2♠ Sud (fiori, buona mano), 2SA Nord, 3SA Sud. Van Den Bos attacca cuori e trova KQJ quinti al compagno. Si deve passare per la Q di fiori, 1 down. All'altro tavolo la sequenza è convenzionale: 1♢ – 2♣ – 2♡ – 2♠ – 2SA – 3SA. Donati attacca naturalmente picche e la Dama è la nona presa. Mano da incubo per l'Italia perché negli altri due incontri giochiamo in Sud e l'attacco cuori è inevitabile (ma nel misto Gabriella Manara salva la mano attaccando anche lei cuori da Est). Di nuovo perfetto pareggio nell'Open!

E di nuovo un bagno di sangue per la squadra Open su un problema di attacco…

Board 28. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 6 2 ♡ J 5 2 ♢ 9 4 2 ♣ Q J 8 7 4	
♠ Q J 9 8 3 ♡ A 9 3 ♢ A ♣ A K 10 6		♠ 7 5 4 ♡ Q 4 ♢ K J 10 8 7 6 5 ♣ 5
	♠ A K 10 ♡ K 10 8 7 6 ♢ Q 3 ♣ 9 3 2	

Le licite ai due tavoli: Versace - Donati dichiarano: 1♠ – 2♠ – 3♣ – 3♠ – 4♠.

De Wijs attacca atout. Van Lankveld e Van den Bos dichiarano 1♠ – 2♠ – 4♠. Sementa attacca ♣Q. Ci sono ben quattro prese di differenza tra le due scelte (da 11 a 7).

Qui non paghiamo una delle inevitabili incomprensioni tra Madala e Sementa:

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ A 9 5 2 ♡ Q 2 ♢ K 8 ♣ J 10 8 7 4	
♠ K 8 4 3 ♡ K 10 ♢ 9 4 3 ♣ A 9 6 2		♠ — ♡ J 7 6 5 3 ♢ J 7 6 5 ♣ K Q 5 3
	♠ Q J 10 7 6 ♡ A 9 8 4 ♢ A Q 10 2 ♣ —	

1♠ Agustin in Sud, 2SA Nord, 3♠ (che non è minimo, evidentemente, nelle sue intenzioni), Passo, e si perde la manche. Ma gli olandesi chiamano addirittura slam dopo la Splinter di Sud. È uno slam difficile da valutare, con molteplici linee di gioco; ma Muller per fortuna, sul brillante attacco atout di Versace, mette l'Asso e non può più vincere. Irene Baroni lo mantiene nel Mixed con un elegante taglio incrociato dopo l'attacco quadri.

Alla successiva Donati e Versace rubano 3SA senza il fermo di cuori grazie a una sottoapertura molto leggera di Muller a picche primo di mano in zona. Madala invece passa e c'è lo spazio per Sementa per inserire le cuori, e ora 3SA non si gioca più e gli olandesi non se la sentono di salire a 5♣, che si farebbe (Aghemo - Buratti lo chiamano molto bene).

Per percorsi molto diversi, le tre nostre rappresentative si trovano quasi esattamente nella stessa situazione, a due turni dalla fine: -7 Open, -9 Ladies, -11 Mixed.

Turno 5

Ci sediamo e Donati si porta a casa lo swing che significa sorpasso.

♠ A Q 6
♡ A 10 9 8
♢ 6 5 3
♣ J 5 4

La licita è uguale: 2♠, contro, 3♠. Giovanni dice 3SA ed è imperdibile; Verhees dice 4♡ che non si possono fare. Stesso guadagno nel Mixed (in Est c'è Dessì).

Qui guadagniamo con Open e Mixed chiamando manche contro il parziale avversario.

♠ K 9 7 5 3 ♡ A 10 5 2 ♢ 5 ♣ A 9 8	N O E S	♠ — ♡ Q J 4 3 ♢ K Q 10 9 7 6 3 ♣ Q 2

La difesa olandese non è esattamente devastante: attacco ♣J, Dama, Re, Asso e quadri per il Re e l'Asso. Ancora fiori per Nord che gioca picche, Alfredo non taglia per non perdere il controllo al morto e si trova in presa con il Re perché Nord ha giocato sotto Asso. Atout per il morto e il Re di Sud che rigioca picche, ma ormai il morto è buono.

Alla fine del turno abbiamo effettuato un sorpasso… e mezzo: Open a +8, Ladies a -31, Mixed in perfetta parità per un finale che più thrilling non si può.

Turno 6

Una rettifica di punteggio ci porta avanti di 3 nel Mixed: lo prendiamo come buon augurio, andandoci a sedere per le ultime 16 mani.



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Zia Mahmood, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB)

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ K J 7 4
♡ J 4
♢ Q 10 9 8 3
♣ Q 6

♠ 10 5 2 ♡ K Q 8 3 ♢ K 6 5 4 ♣ A 4	N O E S	♠ A 9 ♡ 6 5 2 ♢ A 7 ♣ K 10 8 7 3 2

♠ Q 8 6 3
♡ A 10 9 7
♢ J 2
♣ J 9 5

Monica Buratti e Leo Cima rubano 3SA dopo aver evitato l'attacco picche. Nord sceglie infatti il ♢10 e i due giocanti prendono al morto e giocano cuori in controtempo. I due Sud dormono un po' e non mettono l'Asso (la fiori del morto parrebbe eloquente) e la mano è fatta.

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ Q 10
♡ 10 8 3 2
♢ J 9 6 2
♣ 10 9 4

♠ 6 4 3 ♡ J 9 7 6 ♢ Q 8 3 ♣ Q 7 5	N O E S	♠ K 7 2 ♡ A K Q 4 ♢ K 10 5 ♣ K J 6

♠ A J 9 8 5
♡ 5
♢ A 7 4
♣ A 8 3 2

Abbiamo pagato molti pedaggi allo scarso affiatamento determinato dal contagio: questo purtroppo arriva nel momento sbagliato. Sull'apertura di Sud passata dal compagno, un po' tutti hanno detto 2SA. Verhees in Ovest è passato (in molti hanno rialzato a 3SA), si va evidentemente 1 down pagando 4 picche e 2 Assi. Versace ha interrogato con 3♣, Donati pur con qualche dubbio ha risposto 3 cuori e ora Alfredo ha detto 3SA aumentando le perplessità di Giovannino (avrà le fiori?). 4 fiori gli è sembrato un buon compromesso, una specie di "passa o correggi" ma Versace non ha recepito ed è passato: giocare nella 3-3 ha significato 7 MP per l'Olanda.

Situazione a metà tempo, 8 mani dalla fine. Open -9 (in tutto -3), Ladies -13 (in tutto -44), Mixed +9 (in tutto +12). Due incontri sul filo del rasoio.

Qui perdo la mia penultima coronaria:

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ K 10 ♡ K Q 5 ◇ Q J 10 9 6 4 ♣ 9 5	
♠ 9 2 ♡ A 10 3 2 ◇ 5 2 ♣ K Q 7 6 4	N O E S	♠ 6 5 4 3 ♡ — ◇ A K 8 7 3 ♣ A J 3 2
	♠ A Q J 8 7 ♡ J 9 8 7 6 4 ◇ — ♣ 10 8	

Sementa e Madala si fermano a 3♡, fatte 4. Gli olandesi in aperta vanno a 4 che si può fare. Versace incassa le 2 fiori e torna quadri per il taglio di mano. Ora Muller gioca atout e scopre la 4-0. I commentatori in BBO osservano che è sufficiente tagliare una quadri far correre le picche e costringere Alfredo al taglio per sottomettere il suo 10; ma dopo una lunghissima pensata l'olandese continua atout ("unbelievable" è l'unanime commento), Alfredo entra di Asso e fa tagliare il giocante a quadri, che è costretto a vincere la terza cuori al morto con la Dama e sulla terza quadri va in promozione il 10 di atout. 6 per noi, quasi un miracolo.

Alla successiva però si torna sotto, e purtroppo definitivamente quando Madala e Sementa (ancora un'incomprensione!) giocano 3SA con fit cuori e vanno sotto. Siamo in zona, 12 a loro. Da +6 a -6 in un attimo.

I giochi si chiudono al penultimo board, nel bene e nel male:

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ 7 2 ♡ A J 9 2 ◇ K J 2 ♣ A Q J 4	
♠ J 5 ♡ 10 6 5 ◇ Q 10 9 4 ♣ 9 8 7 5	N O E S	♠ Q 10 8 3 ♡ 8 3 ◇ A 8 7 3 ♣ 10 6 3
	♠ A K 9 6 4 ♡ K Q 7 4 ◇ 6 5 ♣ K 2	

Irene gioca 6 cuori, prende l'attacco quadri su cui passa il Fante ed è a 12. Gli olandesi fanno lo stesso, stampano 6♡ in aperta e chiudono il match. Ultima beffa della sorte: in una sequenza di cuebid, De Wijs in Nord rinuncia alla cuebid di quadri e chiude a 4♡, ma Muller non se ne dà per inteso e chiama lo slam. Versace attacca quadri e Muller non può sbagliare. In chiusa Sementa la cuebid a quadri la fa, Van Proijen la contra e ora chiamare lo slam non si può più.

Lascia l'amaro in bocca uscire dopo essere stati in vantaggio a 5 board dalla fine. Credo di poter dire tuttavia che, per quanto visto al tavolo, il risultato sia giusto. L'Olanda anche senza Brink e Drijver è una squadra fortissima, aggressiva, che mette costantemente a disagio al tavolo. In diverse circostanze ci siamo rimessi in pista grazie a mani fortunate, vedi l'ultimo sorpasso a sei mani dalla fine maturato grazie al sorprendente affosso di Muller.



Alessandro Piana, Valerio Giubilo, Emanuela Pramotton, Luigina Gentili

E tuttavia, non sapremo mai come sarebbe finita se questi 3 turni li avesse giocati la squadra titolare, non per il valore dei rimpiazzi che è assoluto, ma per i tanti MP lasciati sul tavolo per le inevitabili incomprensioni.

La squadra Ladies chiude a -40 (221-181). Non intendo lasciarmi sviare dalla sconfitta: per questa squadra arrivare ai quarti di finali e combatterli fino alla fine costituisce un risultato eccellente. La squadra ha superato ostacoli notevoli lungo il percorso, ultimo dei quali (e probabilmente decisivo) l'assenza della Paoluzi. E tuttavia, a due turni dalla fine eravamo a -9 contro una squadra forte e compatta come la Svezia.

Prosegue quindi la marcia con pieno merito la sola squadra Mixed, e trova sul suo cammino la fortissima USA 1 che ha tuttavia stentato più dell'atteso contro la Lettonia. I baltici erano anzi partiti meglio, poi nel terzo turno un break di 50 aveva assegnato un vantaggio importante agli americani. Ma la Lettonia si è rifatta sotto fino a sedersi per le ultime 16 mani a -7; di più, a sole 5 mani dalla fine si trovavano a +15, a un passo da una clamorosa qualificazione (ma nemmeno troppo, perché questa squadra aveva già centrato i quarti di finale a Wuhan). Nelle ultime 5 mani però gli americani hanno capovolto il risultato con un imperioso finale.

Lo spariglio del calendario causato dalla giornata di buco costringe i giocatori a sedersi subito per un primo turno di semifinale. Gli incontri nel tabellone sono per l'Open Svizzera-USA 1 e Olanda-Norvegia, per il Ladies Polonia-Svezia e Inghilterra-Turchia, per il Seniores India-Francia e Danimarca-Polonia, e dulcis in fundo nel Mixed abbiamo Francia-Germania e USA 1-Italia.

Turno 1

Andiamo avanti qui:

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ Q 8 6 ♡ J 7 ♢ J 9 6 5 4 2 ♣ 8 3	
♠ 5 4 2 ♡ Q 9 8 3 ♢ 10 7 ♣ Q J 9 6	N O E S	♠ A J 10 9 7 ♡ A 10 ♢ K Q ♣ A 5 4 2
	♠ K 3 ♡ K 6 5 4 2 ♢ A 8 3 ♣ K 10 7	

A 4♠ Manara dovrebbe cadere, ma Willenken in Sud ha un attacco impestato e per fortuna nostra sceglie l'unico seme dove regala la decima, e cioè cuori; con qualsiasi altro attacco si paga una per seme. Potrebbe rimediare tornando sempre cuori, ma non lo fa. Il primo tempo si chiude in perfetta parità, 12-12, e questo conclude la lunga giornata.

Turno 2

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ Q 10 5 ♡ 10 9 4 ♢ 10 7 6 4 3 2 ♣ A	
♠ A J 6 ♡ K Q 7 6 ♢ A J 8 ♣ J 3 2	N O E S	♠ K 9 4 3 2 ♡ J 8 5 ♢ K Q 9 ♣ Q 10
	♠ 8 7 ♡ A 3 2 ♢ 5 ♣ K 9 8 7 6 5 4	

Qui si perde: in Sud non entriamo con le fiori, gli americani giocano 3SA e il blocco a fiori permette di mantenere. Nell'altra sala le fiori vengono dette e ora, senza vedere il fermo nel seme, si finisce a un infattibile 4♠.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ Q 6 ♡ Q 9 7 6 5 3 2 ♢ 2 ♣ K 8 5	
♠ 10 4 2 ♡ K J 10 8 ♢ A 10 5 4 ♣ 9 6	N O E S	♠ A K Q ♡ — ♢ K Q J 6 3 ♣ A Q J 10 3
	♠ J 8 7 5 3 ♡ A 4 ♢ 9 8 7 ♣ 7 4 2	

Qui si guadagna: i due siciliani chiamano 6 quadri (non ho trovato la licita negli appunti), gli americani si fermano a cinque. Dopo un primo tempo di mani pari, ora stanno volando botte da orbi.



Giorgio Duboin

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ A 10 8 4 3 ♡ A 7 5 2 ♢ 4 2 ♣ 6 4	
♠ K Q ♡ 4 ♢ K Q 9 7 5 ♣ 10 8 7 3 2	N O E S	♠ 9 6 5 ♡ Q J 10 8 6 3 ♢ 3 ♣ Q J 9
	♠ J 7 2 ♡ K 9 ♢ A J 10 8 6 ♣ A K 5	

Giochiamo 4♠ dalla parte giusta, cioè in Sud, e sull'attacco ♢K la Dessì mantiene facilmente; gli americani lo giocano in Nord e l'attacco di singolo quadri apre una micidiale sequenza di surtagli per il giocante.

Ancora un top per noi:

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ 10 9 8 ♡ Q J 3 ♢ K 10 6 3 ♣ 10 8 7	
♠ — ♡ A 5 2 ♢ A Q 9 2 ♣ A Q J 9 6 3	N O E S	♠ K Q J 7 3 2 ♡ 10 6 ♢ 8 4 ♣ K 4 2
	♠ A 6 5 4 ♡ K 9 8 7 4 ♢ J 7 5 ♣ 5	

Il 5♣ chiamato da Manara e Attanasio in aperta si fa sempre. La mano è aperta a varie linee di gioco a seconda dell'attacco: con l'attacco atout, si vince aprendo il taglio a cuori e, su un secondo colpo di atout, vincendo al morto, giocando l'impasse di taglio a picche e rientrando con cuori taglio per scartare due quadri sulle picche. Con l'attacco ♡Q (che è stato fatto al tavolo) il giocante può evitare il ritorno immediato quadri (lisciandola oppure, se Sud supera, prendendo e rigiocando cuori al 10), e ora l'impasse di taglio non serve nemmeno più: che Sud abbia o no l'Asso, scartiamo le quadri sulle picche (che devono essere 4-3 se le atout non sono divise) avendo come ingressi di nuovo il taglio della cuori e il ♣K. La cosa importante però è che cade il 3SA che, sempre su attacco cuori, gioca la Zur Campanile in chiusa. Chiudiamo il secondo turno a +18.

Turno 3

Fosse finita qui! Purtroppo arriva un turno da incubo in cui tutto, ma proprio tutto, gira storto. Gli avversari giocano benissimo e indovinano fino all'ultima surlevée, e noi accusiamo pesantemente il colpo.

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ A 6 ♡ K J 8 7 5 ♢ K 7 5 ♣ J 9 2	
♠ J 10 7 4 ♡ 10 2 ♢ Q J 8 3 ♣ A 10 7	N O E S	♠ Q 8 3 2 ♡ A 4 ♢ A 9 6 4 2 ♣ 6 4
	♠ K 9 5 ♡ Q 9 6 3 ♢ 10 ♣ K Q 8 5 3	

Questa mano arriva quando siamo già pesantemente sotto nel tempo: il contratto è 4♡ da Nord, e mentre Manara attacca ♡A e cuori senza creare il minimo problema al giocante, l'attacco di Lin è fiori che Willenken liscia. Ora la mano è diventata infattibile, e a fine tempo ci troviamo improvvisamente sotto di 34, e siamo a metà gara.

Turno 4

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 2 ♡ A 7 5 3 ♢ K 2 ♣ A 5 4 3 2	
♠ 10 3 ♡ 10 9 6 ♢ J 10 9 7 4 ♣ Q 7 6	N O E S	♠ A 9 4 ♡ Q J 4 2 ♢ A 6 3 ♣ K J 9
	♠ Q J 8 7 6 5 ♡ K 8 ♢ Q 8 5 ♣ 10 8	

Mentre gli americani si fermano a un parziale, Gandoglia pilota in Nord la manche a picche. La mano si farebbe affrancando le fiori, ma si deve potere utilizzare l'♡A come rientro, perché Alessandro sa (dalla licita di Est) che i due Re non funzioneranno allo scopo. Purtroppo arriva l'attacco cuori per il Re, il giocante dà un colpo in bianco a fiori ma il secondo giro di cuori gli toglie la possibilità di utilizzare il seme. Gioca quadri al Re per provare (con scarsa speranza) a tagliare la terza quadri al morto, ma Lin commette uno dei suoi pochissimi errori

e, invece di eliminare le atout, gioca piccola sotto Asso e regala il taglio a quadri e la manche.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ Q J 10 6 ♡ Q 7 4 2 ♢ K Q 9 ♣ 7 4	
♠ 9 8 2 ♡ A 8 ♢ 8 2 ♣ A K J 8 6 5	N O E S	♠ A K 7 5 ♡ 9 6 3 ♢ 10 5 4 ♣ Q 10 3
	♠ 4 3 ♡ K J 10 5 ♢ A J 7 6 3 ♣ 9 2	

Un altro guadagno, questa volta tutto intestato a Cima che apre di 1SA in Ovest, e sull'attacco picche stende nove prese e imbusta veloce: solo sul bollettino del giorno dopo gli avversari scoprono il down a quadri. Arriviamo all'ultima mano del turno con il nostro ritardo ridotto a 15 MP, ma l'ultima mano manda in cenere buona parte del nostro recupero.

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 8 2 ♡ K 9 6 5 4 2 ♢ K 6 5 ♣ J 10	
♠ 6 5 4 ♡ 10 8 7 3 ♢ Q 8 ♣ 9 8 7 6	N O E S	♠ K J 9 7 ♡ — ♢ A 10 9 3 2 ♣ A Q 4 3
	♠ A Q 10 3 ♡ A Q J ♢ J 7 4 ♣ K 5 2	

Ai due tavoli inizia Nord con 2♡ ed Est contra. Ginossar chiude in fretta a 4♡, che Barbara contra di nuovo. Baroni invece surcontra, e quando Willenken dice 2SA con presumibile significato Lebensohl e Lin obbedisce a 3♣, Irene piazza un 3SA che sarebbe una licita meravigliosa.

Sarebbe, perché dannazione le cuori sono bloccate dalla 4-0, e un ingresso al morto non ce l'abbiamo. Con una banale 3-1, dopo l'attacco fiori l'impasse a picche scritto (dopo il contro di Est) avrebbe portato la nona presa senza problemi.

A 4♡ Dessì attacca ♠9 e il 10 tiene. Ora tre colpi di atout e Ginossar ha lo stesso problema, cioè rientrare per proseguire con le cuori; cerca di risolverlo giocando fiori al Fante. Barbara in presa con la Dama dovrebbe tornare Asso di fiori e fiori per non agevolare il giocante. Est torna invece ♢A e quadri regalando l'agognato ingresso al giocante, che riesce anche a fare una surlevée contrata facendo sparire l'♣A.

Il tempo finisce 38-32, e il nostro ritardo scende a -28. *Piutost che gnent l'è mej piutost*, dicono in Lombardia: però che rabbia.

Turno 5

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ J 5 2 ♡ A K 8 5 ♢ 7 6 3 ♣ K 6 5	
♠ A K Q 7 ♡ 9 4 3 ♢ A J 8 4 ♣ 10 3	N O E S	♠ 9 4 ♡ Q 10 2 ♢ K 10 5 2 ♣ A Q 9 8
	♠ 10 8 6 3 ♡ J 7 6 ♢ Q 9 ♣ J 7 4 2	

Lin apre 1♣ in Est e si trova al timone di 3SA. A Barbara hanno scippato le due quarte in licita quindi sceglie cuori e indovina. Leo prende e torna ma l'attacco di 7 ha suggerito alla giocante la posizione degli onori, quindi mette la Dama, va al morto a picche e fa girare il ♣10. Andiamo a book con le cuori e poi Leo rigioca un subdolo ♣6. La giocante ha già visto i pezzi di cuori a destra, mette l'Asso e decide di giocare il suo destino sull'impasse a quadri, per fortuna sbagliandolo.



Dario Attanasio e Gabriella Manara

Manara non apre, lo fa Attanasio di 1♢ in Ovest e sulla risposta di 2SA chiude a 3. Le picche non sono venute fuori quindi normalmente Ginossar ci attacca e Gabriella muove il ♣10 su cui la Zur Campanile carica di Re temendo che il giocante nasconda AQJx. Assicurata la seconda presa a fiori, Gabriella cattura anche la ♢Q e arriva a nove prima che nessuno abbia anche solo pensato di muovere cuori.

A metà tempo di nuovo siamo molto vicini (-11); ma di nuovo nei board successivi prendiamo due tranvate che in pratica chiudono l'incontro, e questa volta è proprio la dea bendata che ci gira sfacciatamente le spalle: guardate.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ A Q 9 5 4 ♡ Q 10 4 ♢ A 7 ♣ K J 8	
♠ 10 3 2 ♡ 9 6 5 ♢ J 10 9 6 3 ♣ 4 3	N O E S	♠ K J 8 ♡ A K 3 ♢ K Q 4 ♣ A 10 7 2
	♠ 7 6 ♡ J 8 7 2 ♢ 8 5 ♣ Q 9 6 5	

Dopo l'apertura di Nord di 1SA della Zur Campanile Manara contra, poi su 2♠ di Nord dice 2SA e se li gioca. Va uguale all'altro tavolo, ma Lin contra anche il 2♠, e quando Willenken disperato ripete le quadri, chiude in ascensione solitaria a 3SA. Se l'♢A di Leo fosse terzo il risultato sarebbe due down, invece Lin mantiene questa manche incredibile: in zona, pure.

Ecco la seconda:

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ A 9 7 ♡ 4 ♢ A 6 5 ♣ A K 10 7 6 3	
♠ 6 5 3 ♡ A 10 7 5 3 ♢ K Q 4 3 ♣ 8	N O E S	♠ J 10 8 ♡ Q J 8 2 ♢ 10 9 7 2 ♣ 4 2
	♠ K Q 4 2 ♡ K 9 6 ♢ J 8 ♣ Q J 9 5	

Cima e Dessì chiamano il giusto contratto di 5♣ mentre la Zur Campanile, malgrado i disperati colpi di freno di Ginossar che ha aperto con una mano trasparente, non si ferma prima di slam. Attacca Attanasio di ♢K e la mano si fa solo e unicamente sulla picche 3-3 che permette lo scarto della cuori (ma se Dario avesse messo al sicuro l'♡A attaccandoci avrebbe affrancato il Re, e ora la giocante sempre grazie alla 3-3 di picche può scartare le due quadri).

Ritorniamo avanti almeno nel tempo grazie a una buona giocata di Gabriella Manara.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ A 10 ♡ Q 9 ♢ 9 3 2 ♣ K Q 7 5 4 3	
♠ 9 7 3 ♡ A 7 3 2 ♢ K J 10 8 ♣ A 6	N O E S	♠ K Q J 8 5 2 ♡ K 5 4 ♢ 7 6 ♣ J 10
	♠ 6 4 ♡ J 10 8 6 ♢ A Q 5 4 ♣ 9 8 2	

Lin gioca 3♠, liscia l'attacco a fiori e Cima non se lo fa dire due volte e sfonda a cuori, limitando a 9 prese la giocante. Manara di picche ne gioca 4 ma le gioca bene: prende subito l'attacco e gioca atout. Anche la Zur Campanile apre il gioco a cuori, ma la giocante prende in mano ed esegue e ripete l'impasse di quadri, sistemando la cuori sulla quarta quadri grazie alla caduta del 9. Vinciamo il tempo di 5 e siamo a -23, a 16 mani dalla fine.

Sempre a causa dei turni sfalsati, si va a dormire a questo punto, e i giochi si chiuderanno la mattina successiva.

Turno 6

La rimonta che abbiamo sognato nella notte si dilegua purtroppo con la luce del mattino. Il tempo è nettamente favorevole ai nostri avversari, noi regaliamo un 3SA e tiriamo qualche colpo che invariabilmente ci si ritorce contro. Il risultato finale è di +70 per i nostri avversari, un passivo davvero ingiusto vinto l'andamento del match. Va riconosciuto che i nostri avversari hanno giocato complessivamente meglio e meritato di vincere; e tuttavia, resta il rimpianto di quelle due mani jellate alla fine del quinto turno che avrebbero potuto farci affrontare le ultime 16 partendo in vantaggio. E pazienza, con i se e i ma non si vincono i campionati. Ci teniamo stretta, al termine di queste quasi due settimane di gioco, questa meritatissima medaglia di bronzo che viene assegnata ex-aequo alle due perdenti di semifinale.

Una valutazione della prestazione delle squadre italiane?

Molto bene la squadra Mixed; non solo per il piazzamento finale, ma per il round robin comandato per oltre due terzi, con la qualificazione mai in discussione; e per aver combattuto testa a testa in semifinale contro una squadra fortissima, aggressiva e scomoda al tavolo. Poteva andare anche meglio, tutti noi addetti ai lavori che abbiamo seguito l'andamento lo pensiamo: e questo è un pronostico e un augurio.

Sicuramente è positivo il giudizio sulla prestazione della squadra Ladies, il cui rendimento era inizialmente un'incognita; e la partenza tragica autorizzava previsioni non fauste. La squadra si è invece ritrovata e compattata quasi istantaneamente; si è presto posizionata nelle posizioni valide, oscillando tra quinto e settimo posto per tutto il round robin, e qualificandosi con margine. Nei quarti abbiamo preso la Svezia, che ha poi vinto il titolo: dunque un cliente rognoso, contro il quale abbiamo tenuto in equilibrio il match per quattro round, prima di cedere (non di molto). Malgrado l'età media non verdissima e l'esperienza internazionale già notevole per molte di loro, l'impressione è che ci siano margini di miglioramento, in particolare nell'autostima che la buona prestazione ha sicuramente maturato.

I Seniores sono stati la delusione maggiore, viste le aspettative. Dopo una buona partenza, troppi errori nella fase centrale li hanno penalizzati e hanno reso inutile la rimonta finale. E tuttavia i sei vecchi lupi hanno mostrato in molte fasi che, in altre condizioni di forma e motivazione, le possibilità di competere per le prime posizioni sarebbero sempre quelle di Lione.

Il discorso sull'Open è complesso. Visti i nomi in gioco, l'eliminazione nei quarti (come a Wuhan) non può essere considerata soddisfacente, anche se sicuramente non ha giocato a nostro favore la raffica pandemica che ha turbato l'andamento dei quarti di finale. Anche la qualificazione è stata a lungo in bilico, ed è stata ottenuta grazie a un rush finale che ha forse oscurato un po' tutte le stentatezze precedenti.

C'è qualcosa da modificare, non c'è dubbio. Non ho intenzione di addentrarmi in questa sede in gineprai come selezioni, sponsor, e tutte le tensioni contrapposte che rendono sempre difficile partorire, più che una squadra, una metodologia per individuarla. Mi limito a constatare che lo svecchiamento è in atto in molte nazioni; l'Inghilterra è venuta con i ragazzini, che hanno fatto soffrire la multinazionale svizzera. L'Olanda, persi Brink e Drijver, ha buttato dentro Van Lankveld e Van den Bos, trentenni o giù di lì, che sono arrivati in finale a giocarsi la coppa. Le svedesi favorite sembrano una scolaresca in vacanza, quando vanno al Palazzo. Vinceranno i giovani, sempre più spesso: prima o poi dovremo prenderne atto e adeguarci.

Le finali

Abbiamo quindi i nomi di tutte le finaliste nei quattro campionati.

La Bermuda Bowl verrà assegnata dalla finale Svizzera-Olanda; la Venice Cup andrà alla vincente della finale Svezia-Turchia; il trofeo D'Orsi verrà disputato fra India e Polonia; e infine si giocheranno la Wuhan Cup Francia e – purtroppo - USA 1.

Mentre le altre tre finali si sono orientate abbastanza rapidamente, assegnando il campionato Ladies alla Svezia, quello Seniores alla Polonia e il trofeo Mixed alla Francia senza troppa suspence, la finale della Bermuda Bowl si è snodata in un equilibrio quasi irreale. A ogni allungo di una squadra replicava sempre quasi immediatamente il recupero dell'altra. Per dire, dopo otto mani la Svizzera era avanti di 34, anche grazie a questa mano:

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ K 5 ♡ 9 7 3 ♢ 10 7 6 4 3 ♣ 7 5 3	
♠ A J 10 7 4 2 ♡ J 6 5 ♢ K Q ♣ K 10	N O E S	♠ 9 6 3 ♡ A 10 2 ♢ A J 9 2 ♣ Q 8 4
	♠ Q 8 ♡ K Q 8 4 ♢ 8 5 ♣ A J 9 6 2	

De Wijs attacca quadri contro il 4♠ di Ovest, e 10 prese sono facili. Drijver attacca invece cuori e le cose si complicano. Van Lankveld liscia l'attacco e prende di Fante il ritorno cuori; ora deve decidere se la picche è divisa o se è 3-1, nel qual caso vince scartando le due fiori sulle quadri se il seme è diviso 4-3. Sceglie questa linea, quindi ♠A, sblocco della quadri, cuori al morto ma l'♢A viene tagliato da Brink che incassa il down a fiori.

Ma dopo sole 6 mani sono avanti gli olandesi!



Guardate questa mano:

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ Q 7 3 2 ♡ K 4 3 ◇ K J 9 3 ♣ 4 3	
♠ J 9 6 5 4 ♡ 7 ◇ 7 5 4 2 ♣ 9 7 5		♠ 10 8 ♡ Q J 10 9 8 ◇ Q 10 ♣ Q 10 6 2
	♠ A K ♡ A 6 5 2 ◇ A 8 6 ♣ A K J 8	

Brink gioca 6SA in Sud, fa l'impasse a fiori che va e quello a quadri che non riesce; comunque la caduta del 10 lo porta a 11 prese, e ora i commentatori prevedono un ovvio mantenimento tramite incasso delle vincenti, perché Est verrà compresso tra cuori e fiori. Ma il giocante, le cui fiori non comunicano più perché Est in presa con la ◇Q è tornato fiori, incredibilmente batte l'♡A togliendosi l'ultima comunicazione utile.

All'altro tavolo Zimmermann prova ad aprire in bicolore a 2♡; De Wijs contra, Piedra chiede il minore e De Wijs di nuovo contra contento il 3♣. Il giocante incassa la ♣Q, 8 down in prima fa 2000 punti!

Alla fine il primo tempo è +4 per la Svizzera (+5,6 contando il carry-over).

Nel secondo turno sorpassa l'Olanda, chiudendo a +13,4 (sempre con il carry-over). Nel terzo tempo break iniziale della Svizzera che sale fino a +30.

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 9 ♡ J 9 7 ◇ A Q 7 5 3 ♣ K J 10 8	
♠ K 8 7 5 2 ♡ K 10 5 ◇ 8 4 ♣ 9 4 2		♠ 4 ♡ 6 4 2 ◇ J 10 9 6 2 ♣ A Q 7 3
	♠ A Q J 10 6 3 ♡ A Q 8 3 ◇ K ♣ 6 5	

Drijver fa 3SA in Sud, Verhees gioca 4♠, e prende il controgioco che batte: due giri di fiori e ritorno cuori.

Come di consueto, l'Olanda recupera con gli interessi nella seconda metà del tempo, ed è avanti di 2,6 MP.

Quarto turno, primo sorpasso Svizzera al board 4. Drijver piazza l'♡A al primo giro e non se lo fa bruciare; il giocante era singolo ed era la presa che batteva 3◇. De Wijs non lo mette, Svizzera a +1.

Ancora Svizzera:

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K Q 8 4 ♡ 4 ◇ K Q 10 9 2 ♣ 7 5 2	
♠ 5 2 ♡ A Q J 6 3 ◇ A 5 4 ♣ A J 4		♠ A 10 ♡ K 10 8 7 ◇ 8 6 ♣ K Q 10 9 3
	♠ J 9 7 6 3 ♡ 9 5 2 ◇ J 7 3 ♣ 8 6	

Klukowski apre 1SA in Ovest e i polaccosvizzeri approdano rapidamente a slam. Ma sull'apertura di 1♡ di Van Lankveld Brink entra con 1SA Raptor (quarta nobile e quinta minore), Van den Bos mostra il fit cuori con 2SA ma Drijver brucia tutto lo spazio saltando a 4♡; e ora il doppio fit che giustifica lo slam è scomparso. Gli olandesi contrano 4♠ e marcano un misero 300, ma anche la manche non avrebbe migliorato molto il board.

Subito rimonta olandese, naturalmente:

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ K Q 9 3 ♡ K J 2 ◇ 9 7 2 ♣ K 3 2	
♠ A ♡ 6 3 ◇ A Q J 10 8 6 5 4 ♣ J 8		♠ 7 2 ♡ A Q 8 5 4 ◇ K ♣ A Q 10 7 5
	♠ J 10 8 6 5 4 ♡ 10 9 7 ◇ 3 ♣ 9 6 4	

La dichiarazione inizia 1◇ – 1♡ – 3◇ ai due tavoli. Van den Bos fitta subito con il Re secco, e in un attimo si arriva a 6◇. Gawrys invece dice un 4♣ che confonde un po' le acque; 4◇ di Ovest, 5◇ di Est e finisce lì. L'impressione è che Gawrys non valorizzi fino in fondo il suo ◇K. Una volta si chiamava proprio "appoggio svizzero" quello dato con forza di onori ma lunghezza insufficiente: pare che Gawrys non si sia ancora naturalizzato a sufficienza…

A fine turno troviamo la Svizzera a +12,6: ancora tutto da giocare.

Turno 5

L'Olanda rimonta 11 MP e si porterebbe a -2,6; ma in realtà la Svizzera ha ricevuto 4 MP di penalità, e se fosse finita qui sarebbe proprio quella (che se non sbaglio è stata inflitta per gioco lento) a decidere il match ribaltandolo da -2 a +2 a favore dell'Olanda. Per dire l'equilibrio.

Turno 6

La Svizzera sorpassa al board 4, e rimarrà davanti fino alla fine

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K 9 ♡ A K 4 2 ♢ Q 9 7 3 2 ♣ Q 3	
♠ J 8 6 ♡ 10 6 5 ♢ 6 4 ♣ J 8 6 5 2	N O E S	♠ A Q 10 7 5 4 2 ♡ 8 ♢ J 10 8 ♣ A 4
	♠ 3 ♡ Q J 9 7 3 ♢ A K 5 ♣ K 10 9 7	

Su 4♡ dichiarato dagli olandesi Gawrys difende rosso contro verde a 4♠, trova le carte perfette per andare solo un down e guadagna 7 MP.

Poi uno strano errore degli olandesi, che nel computo finale risulterà decisivo (ma ogni mano lo è, in realtà):

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ Q 10 ♡ J 2 ♢ Q J 6 5 ♣ 8 6 5 4 2	
♠ J 8 5 4 3 2 ♡ 9 8 5 ♢ 7 ♣ A K 9	N O E S	♠ A K 9 ♡ K 10 3 ♢ K 10 9 8 ♣ Q 10 3
	♠ 7 6 ♡ A Q 7 6 4 ♢ A 4 3 2 ♣ J 7	

Gli svizzeri posizionano il contratto di 4♠ in Est e lo rendono imperdibile. All'altro tavolo c'è il solito disturbo degli ex-olandesi, che però questa volta non sembrerebbe essere sufficiente a mandare i veri olandesi fuori contratto, e invece state a sentire. Su 1SA Brink dice 2♢, quinta nobile e quarta minore. Van Lankveld dice 3 cuori transfer, Drijver in favore di zona non si lascia sfuggire l'occasione di disturbare e dice 4♣ passa o correggi. Van den Bos dice pass, Brink ovviamente 4♢, passo, passo e Van den Bos si immerge. Mentre i commentatori discutono sui pro e i contro del 4♠ rispetto a contrare 4♢ (il down è pesante), inaspettatamente l'olandese passa! Difesa amichevole, 3 down lisci in prima contro manche in zona fa 10 per la Svizzera.

Gli elvetici si presentano a +21 a 7 mani dalla fine, e gli olandesi in due board gliene rosicchiano 11. Le mani successive spostano poco, e si arriva all'ultimo board con la Svizzera aggrappata a un vantaggio di 8 MP.

Ed ecco l'ultima mano, che avrebbe potuto spostare il mondiale.

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ J 8 7 ♡ Q 7 ♢ A 7 6 4 ♣ A Q 5 2	
♠ 9 4 3 ♡ 9 8 5 3 ♢ 10 8 3 ♣ K 4 3	N O E S	♠ A K 6 2 ♡ J 10 6 2 ♢ K J 9 ♣ J 7
	♠ Q 10 5 ♡ A K 4 ♢ Q 5 2 ♣ 10 9 8 6	

Drijver apre 1SA debole in Nord, Brink dichiara 2♠ dai molteplici significati tra i quali c'è invitante bilanciata, e Drijver con 3♣ accetta l'invito. Si gioca quindi 3SA in Nord, Van den Bos attacca con tre giri di picche e Brink cerca di fare la mano sul doppio impasse a fiori: quando cede il Fante è down, prima o poi la difesa incasserà ancora una quadri. Avrete certo visto che la mano si farebbe giocando quadri alla Dama; con 3 prese nel carniere a quadri, è sufficiente l'impasse semplice (che riesce) a fiori. La linea è però molto inferiore (circa 10%) rispetto al 25% del doppio impasse, perché richiede la quadri 3-3 con il Re in Est e il ♣K in impasse. È quindi corretta anche se perdente la linea di Drijver, come c'era da aspettarsi.

In sala chiusa però i senza atout li gioca Sud, non essendoci stata l'apertura di 1SA debole (De Wijs ha aperto di 1 quadri e Gawrys ha contrato). Attacca pertanto Klukowski a cuori, Muller prende e fa girare anche lui il ♣10. È in mano Gawrys che, attenzione, non gioca tre giri di picche ma muove la piccola. Non fa differenza? Guardate: Muller fa l'impasse a fiori, incassa fiori e cuori e gioca picche per Est, che dopo aver incassato le picche deve uscire sotto il ♢K. Gawrys avrebbe potuto salvarsi dalla messa in mano conservando una piccola cuori per Klukowski, che in mano con il 9 avrebbe potuto giocare quadri senza controindicazioni: la difesa era visibile, ma il polacco scarta la cuori sull'incasso delle fiori e non ne esce.

Quindi ha vinto l'Olanda? Eh no: perché il 3SA non è stato chiamato! Sul contro di Gawrys, Muller ha detto solo 1SA e non due, malgrado i suoi 11 punti, e questo è stato il contratto finale. Pertanto le nove prese olandesi portano 5 MP agli arancioni, e non i 10 della manche: e per 3 MP prevale la Svizzera. Forse Gawrys contro la manche avrebbe impostato il controgioco in modo diverso; non lo sapremo mai.

In pratica, l'Olanda che si è seduta a +2 si alza a -3: tutta la battaglia odierna ha depositato 5 piccoli ma decisivi MP sul piatto svizzero della bilancia.

Concludiamo con un ringraziamento alla Federazione per l'organizzazione di questa manifestazione, e alla città di Salso che come sempre ci ha fatto ben figurare nel consesso internazionale con la sua accoglienza calda e affettuosa.



Leonardo Cima, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Gabriella Manara, Dario Attanasio, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Barbara Dessì, Luigina Gentili, Alessandro Gandoglia, Pierfrancesco Parolaro, Irene Baroni

PODIO

MONDIALE A SQUADRE OPEN - BERMUDA BOWL

1°	SVIZZERA	Sjoert Brink, Bas Drijver, Piotr Gawryś, Michał Klukowski, Fernando Piedra, Pierre Zimmermann, Krzysztof Martens (coach)
2°	OLANDA	Simon de Wijs, Bauke Muller, Berend van den Bos, Joris van Lankveld, Ricco van Prooijen, Louk Verhees Jr, Gert-Jan Ros (cng), Ton Bakkeren (coach)
3°	NORVEGIA	Terje Aa, Christian Bakke, Boye Brogeland, Geir Helgemo, Tor Helness, Allan Livgård, Tolle Stabell (cng), Sten Bjertnes (coach)
3°	USA 1	Eric Greco, Geoff Hampson, Ralph Katz, Bobby Levin, Nick Nickell, Steve Weinstein, Jill Levin (cng), Eric O. Kokish (coach)

MONDIALE A SQUADRE FEMMINILI - VENICE CUP

1°	SVEZIA	Kathrine Bertheau, Sanna Clementsson, Louise Hallqvist, Ylva Johansson, Jessica Larsson, Emma Övelius, Tobias Törnqvist (cng), Carina Wademark (coach)
2°	TURCHIA	Özlem Kandolu, Serap Kuranoğlu, Eren Özan, İrem Özbay, Hatice Özgür, Dilek Yavaş, Belis Atalay (npc), Halil Atalay (coach)
3°	INGHILTERRA	Sally Brock, Fiona Brown, Heather Dhondy, Catherine Draper, Gillian Fawcett, Nevena Senior, David Burn (cng)
3°	POLONIA	Cathy Bałdysz, Sophia Bałdysz, Katarzyna Dufrat, Danuta Kazmucha, Anna Sarniak, Joanna Zalewska, Mirosław Cichocki (cng)

MONDIALE A SQUADRE SENIOR - D'ORSI TROPHY

1°	POLONIA	Apolinary Kowalski, Michał Kwiecień, Victor Markowicz, Krzysztof Moszczyński, Jacek Romański, Włodzimierz Starkowski, Włodzimierz Wala (npc)
2°	INDIA	Rajesh Dalal, Sukamal Das, Ashok Kumar Goel, Anil Padhye, Subrata Saha, Ramratnam Krishnan (cg & coach)
3°	DANIMARCA	Klaus Adamsen, Jørgen Cilleborg Hansen, Dennis Koch-Palmund, Dorthe Schaltz, Peter Schaltz, Steen Schou, Bo Loenberg Bilde (cng)
3°	FRANCIA	Michel Abécassis, Marc Bompis, Alain Levy, Philippe Marill, Dominique Pilon, Philippe Soulet, Guy Lasserre (cng), Solange D'Elbée (coach)

MONDIALE A SQUADRE MISTE - WUHAN CUP

1°	FRANCIA	Bénédicte Cronier, Philippe Cronier, Vanessa Reess, Pierre Schmidt, Lionel Sebbane, Joanna Zochowska, Laurent Thuillez (cng), François Combescure (coach)
2°	USA 1	Dana Berkowitz, Eldad Ginossar, Debbie Rosenberg, Andrew Rosenthal, Chris Willenken, Migry Zur-Campanile, Jeff Aker (cng)
3°	GERMANIA	Marie Eggeling, Anne Gladiator, Michael Gromöller, Paul Grünke, Helmut Häusler, Daniela Von Arnim, Max Weiss (cng), Monika Luy (coach)
3°	ITALIA	Dario Attanasio, Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Alessandro Gandoglia, Gabriella Manara, Luigina Gentili (cng)

COPPIE E SQUADRE UNDER 26

Salsomaggiore Terme, 14 - 16 Aprile



di GIOVANNI DONATI

Dopo tre anni di attesa tornano gli juniores a salso!

Dal 14 al 16 Aprile, settimana di Pasqua, si giocano gli Assoluti a coppie e squadre Under 26, riservati ai ragazzi nati dal 1997 in poi. Come tutti gli anni, la manifestazione è divisa in due serie, Esordienti ed Esperti. Ritengo giusta tale dicotomia: può diventare scomodo far scontrare giovani che hanno preso le carte in mano da pochissimo con altri, come il sottoscritto ma non solo, da tempo maturi per un agone di alto livello.

Non è di certo come competere alla Bermuda Bowl, a cui ho avuto l'onore di sostituire Lauria una settimana fa nei quarti di finale, ma sono felice di partecipare a questo Campionato. Qua non ho nulla da dimostrare (benché in teoria abbia tutto da perdere) e sarà un'occasione per farsi due risate in mezzo agli amici.



Magda Tonelli



Gianmarco Giubilo



COPPIE

Il 14 e il 15 mattina si gioca il torneo a coppie, non c'è che dire: possiamo fare tutti gli scongiuri che vogliamo, ma i favoriti siamo senza dubbio io e Federico Porta.

Possibili coppie sul podio sono Scatà - Gaiotti, un po' meglio di Giubilo - Giubilo in virtù di una maggiore abitudine a questo tipo di gara (d'altronde il Mitchell è un po' come le superfici tennistiche, chi si trova meglio ha più chance di arrivare). In caso di infortunio di una delle tre nominate, indicherei Dalpozzo - Dalpozzo, inutile presentarle, e i cadetti Carletti - Lombardi, molto migliorati dall'ultima volta, come candidati a prenderne il posto. Qualsiasi altra coppia a podio rappresenterebbe una sorpresa.

Il programma è leggermente cambiato: ora si giocano 4 sessioni invece che 3.

14 Aprile

1° turno

1°	Donati - Porta	70,92%
2°	Lombardi - Carletti	60,71%
2°	Scatà - Gaiotti	60,71%

Non siamo partiti male, eh? Intanto a pari merito si assiepano al secondo posto due coppie che potrebbero benissimo rimanerci, ma il solco creato da noi è già piuttosto ampio.





Sophia Capobianco



Emanuele Massimo Miozzi

2° turno

1°	Donati - Porta	63,78%
2°	Lombardi - Carletti	57,40%
3°	Dalpozzo - Dalpozzo	57,14%
3°	Scatà - Gaiotti	57,14%

La sessione è notevolmente equilibrata: la vincono Zaira Davide e Cristina Brusotti col 58,67% (peccato per la partenza disastrosa). Nonostante ciò, il podio si mischia leggermente ed assistiamo all'ingresso sul podio delle sorelle bolognesi, quarte dopo il primo turno.

3° turno

1°	Donati - Porta	61,69%
2°	Dalpozzo - Dalpozzo	59,42%
3°	Gargiulli - Lombardi	57,63%

E' una serata da sogno per Pietro Gargiulli ed Antonio Lombardi che vincono la sessione col 71,43% e volano dal decimo al terzo posto. Escono dal podio virtuale Scatà-Gaiotti, autori di un turno poco brillante (52%), mentre Federica e Valentina confermano il loro nobile pedigree mettendo a segno un bel 63% e si garantiscono un notevole vantaggio sul quarto posto.

Domani le incontreremo al primo turno: saranno decisive per assegnare l'oro?

15 Aprile

4° turno e classifica finale

1°	Donati - Porta	61,07%
2°	Scatà - Gaiotti	58,21%
3°	Dalpozzo - Dalpozzo	56,31%

Un 7SA chiamato contro le ragazze ci dà un quasi top e una discreta serenità per continuare la gara senza grandi patemi. Qualche zero autoprocurato ci fa tremare un po', ma tagliamo il traguardo per primi nonostante un campionato lontano dalla perfezione: la prima sessione ci ha permesso di amministrare il vantaggio, pur non toccando mai il 60% nelle altre tre.

Il secondo posto appartiene a Scatà - Gaiotti, autori stamattina del 66% che rimedia a un campionato sottotono fino alla sera precedente.





Federico Porta e Giovanni Donati

D'altronde chi conosce bene Seby, mai fuori dalla zona medaglie a un coppie juniores, poteva immaginare che non avrebbe facilmente mollato la preda prima di raggiungere almeno un bronzo. È stato l'ultimo Campionato di categoria per i due classe '97, Alvaro Gaiotti forse chiuderà senza ori giovanili (c'è ancora lo squadre da giocare) ma con un ottimo palmares alle spalle. Seby invece ha conseguito una doppietta nel 2019.

Una sessione deludente costa loro la medaglia d'argento, ma si consolano col terzo posto Valentina e Federica Dalpozzo, abituate a ben altri traguardi (già oro e argento nei campionati assoluti femminili a coppie!). Hanno 20 e 18 anni, e dovendo scommettere sono certo riusciranno a conquistare il piazzamento più pregiato, magari dopo che sono uscito di età, non scherziamo ☺



Eleonora Dalpozzo



Virginia Lorenzini

Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K Q J 10 8 6 ♡ K ♢ 7 4 ♣ A 4 2	
♠ 9 7 4 3 ♡ 10 9 8 4 3 2 ♢ 10 5 ♣ 10	N O E S	♠ 5 ♡ 7 6 5 ♢ K Q J 6 ♣ Q 9 8 7 6
	♠ 2 ♡ A Q J ♢ A 9 8 3 2 ♣ K J 5 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Gaiotti	*Porta*	*Scatà*	*Donati*
—	1♠	Passo	2♢
Passo	3♠	Passo	4♣
Passo	4♡	Passo	4SA
Passo	5♢	Passo	5♡
Passo	6♡	Passo	7SA
Fine			

Il mio ha 7 picche (3♠). Ha 3 carte chiave (5♢) e dunque le abbiamo tutte. Ha la Q♠ e il K♡ (6♡).

Dunque 7 picche, 3 cuori, 2 fiori e una quadri fanno proprio 13!

SQUADRE

Il 15 e il 16 si gioca il Campionato a squadre. Per rendere il torneo il più equilibrato possibile si è deciso di far giocare le 3 coppie juniores, più quotate sulla carta, con le 3 peggio piazzate del coppie, escludendo i 4 sodalizi catanesi che comporranno due squadre a sé.

Per quanto sia d'accordo con l'evitare di presentare una squadra troppo più forte delle altre, avrei preferito evitare di mettere in imbarazzo i ragazzi più inesperti facendoli giocare in squadra con i migliori. Forse si potevano combinare le 10 coppie delle nazionali tra di loro, sistemando come ritenuto più opportuno le altre 7.

In ogni caso siamo in ballo e ci tocca ballare, certamente per gli spettatori la nuova formula ha reso tutto molto più interessante. Abbiamo in squadra i giovanissimi Miozzi-Adinolfi (14 e 15 anni), bocciati al coppie, ma qua auspico per loro che prevarrà la voglia di far bene sulla pressione che potrebbe attanagliarli sapendo di averci in squadra.

Negli esperti siamo 8 squadre e giocheremo un Round Robin da 7 turni di 6 mani. Le prime due giocheranno la finale 1°-2°, le successive due quella 3°-4° e così via.

Dopo 5 turni si è creata una bella situazione: dopo la squadra Montesanti, prima con 63 VP, ci sono ben quattro squadre nell'arco di 2 victory points! Noi siamo quinti, dunque ultimi di questo gruppetto, ma sono speranzoso: ci restano da incontrare l'ultima e la penultima…

E sì, segniamo 31 VP e passiamo il girone eliminatorio primi con 83 punti. Già portare questi giovanissimi ragazzi a medaglia è stato particolarmente gratifican-



I ragazzi di Centobuchi



I ragazzi di Latina



Alcuni partecipanti della Sicilia

te per me e Federico, ma domani occorre completare l'opera contro il team Montesanti (con Scopelliti, Gaiotti, Scatà) giunto secondo e dunque nostro avversario in finale.

Si giocheranno il terzo posto le squadre Tonelli e Capobianco.

Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 9 8 5 ♡ K 10 5 ♢ A 8 7 4 3 ♣ A 7	
♠ J 7 3 ♡ 7 4 ♢ 10 9 ♣ Q J 10 6 4 3		♠ Q 6 ♡ A J 8 6 3 ♢ K Q J 6 5 ♣ 5
	♠ A K 10 4 2 ♡ Q 9 2 ♢ 2 ♣ K 9 8 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	*Tonelli*	*Porta*	*Fresa*
—	Passo	1♡	1♠
Passo	2♡	3♢	4♠
Fine			



Valter Vigna e Patrizia Azzoni

Attacco 10♢, premiando la sequenza. Vincenzo Fresa prende al morto e gioca A di fiori e fiori, Federico taglia e gioca quadri.

Vincenzo taglia, batte AK di atout, taglia una fiori e gioca cuori al 9. Bravo. Di là un down.

16 Aprile

Si giocano due sessioni di 7 mani.

Dopo il primo turno siamo 19-2, qualche errore delle ragazzze condiziona il punteggio. Ora mancano solo sette smazzate al traguardo…

Tremiamo. Abbiamo uno score pessimo. Nuvole nere s'addensano sul nostro capo.

Perdiamo 13 alla prima mano… ma un'altra brutta è incredibilmente pari! Io e Federico abbiamo un terribile incidente ma di là Seby e Alvaro tirano 6fiori e vanno sotto non indovinando la linea di gioco.

Nel frattempo Tonelli ha vinto 22-13 la finalina, assicurandosi il bronzo.

Intanto Scatà-Gaiotti, convinti di dover recuperare, tirano uno slam infattibile e non indovinando l'attacco regalano 4cuori contrate ai nostri compagni… Abbiamo vinto!

Penso che da tanti anni non provavo un'emozione così grande a vincere un campionato juniores. Forse perché per la prima volta in tanti anni non potevamo essere considerati i favoriti, forse perché Mauro ed Emanuele sono giovanissimi, forse perché è ancora l'ennesimo oro.

Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K 8 6 4 ♡ Q 10 7 5 ♢ A ♣ 10 6 3	
♠ Q 10 9 7 ♡ — ♢ 10 9 8 4 2 ♣ A Q J 8		♠ J 5 3 ♡ K J 8 4 ♢ Q 3 ♣ K 9 5 2
	♠ 2 ♡ A 9 6 3 2 ♢ K J 7 6 5 ♣ 7 4	

Entrambi i tavoli giocano 4♡. Federico attacca fiori, incasso due prese nel colore e gioco il terzo giro facendo tagliare il morto. Giocando a carte viste la mano si fa ancora, ma senza sapere della 4-0 è impossibile: a quarta carta Alberica Montesanti decide di tirare l'♡A e va sotto di una.

Di là la manche viene contrata, ma Alvaro Gaiotti attacca♢Q: Emanuele Miozzi prende, scarta una fiori sulle picche e gioca cuori, inserendo il 9 sulla cartina di Est. Non resta che tagliare 2 quadri in mano e più di due atout e una fiori non si possono perdere!

PODIO A SQUADRE

AGONISTI

1° Mauro Adinolfi, Giovanni Donati, Emanuele Massimo Miozzi, Federico Porta
2° Alvaro Gaiotti, Alberica Montesanti, Sebastiano Scatà, Claudia Scopelliti
3° Vincenzo Beniamino Fresa, Gabriele Giubilo, Gianmarco Giubilo, Magda Tonelli

CAS

1° Francesco Gallo, Virginia Lorenzini, Valerio Marini, Alessia Zaccaro
2° Cristiano Demuro, Leonardo Di Trapano, Lorenzo Giacomini, Franco Meuti
3° Emilia Binaghi, Giacomo Ramazzotti, Filippo Sanmartino, Matteo Sileno

PODIO A COPPIE

AGONISTI

1° Giovanni Donati - Federico Porta
2° Alvaro Gaiotti - Sebastiano Scatà
3° Federica Dalpozzo - Valentina Dalpozzo

CAS

1° Francesco Gallo - Valerio Marini
2° Filippo Sanmartino - Giacomo Ramazzotti
3° Cristian Bossi - Andrea Schiattareggia

Non resta che concludere questo Campionato juniores con un bel pranzo al ristorante L'Incontro con i rimasti, scroccare un passaggio a Fidenza con tanto di karaoke in macchina improvvisato e darci l'arrivederci ai prossimi Campionati con tanto di auguri di buona Pasqua.

Piccola curiosità: sia negli Esordienti che negli Esperti è stata messa a segno una doppietta. Ben quattro persone (io e Federico, Francesco Gallo e Valerio Marini) tornano a casa con due ori!



Federico Porta, Giovanni Donati, Emanuele Massimo Miozzi, Mauro Adinolfi



Francesco Gallo, Alessia Zaccaro, Virginia Lorenzini, Valerio Marini

ASSOLUTI A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 22 - 25 Aprile



di GIOVANNI DONATI

Respiriamo l'aria, è la primavera!

Dal 22 al 25 Aprile 2022 si svolgono i Campionati Assoluti a squadre Open, finalmente tornati alle loro date consone dopo la parentesi ottobrina del 2021. Certo è che se Marina Rei venisse qua a intonare la sua più celebre canzone, rimarrebbe delusa: di sole non ce n'è l'ombra per tre giorni, sembra febbraio.

Non è proprio lo sfondo ideale per celebrare il mio esordio nella serie massima del Campionato. Faccio parte della squadra Bortoletti (De Falco, Fantoni - Moritsch, Donati - Percario) e non posso nascondere di avere aspirazioni: la formazione ha già ottenuto piazzamenti senza di noi e io e Giacomo abbiamo sempre giocato benino nelle ultime uscite.

Delle 10 squadre presenti - tre di esse scenderanno in serie A - una di esse è sicuramente più quotata delle altre a vincere l'oro: si tratta del team Vinci, campione in carica e già parte della Nazionale italiana ai Mondiali salsesi.

Non c'è nessun team "materasso", con le dovute eccezioni direi proprio che chiunque può sia arrivare che retrocedere.

22 aprile (dopo due turni)

1°	Sangiorgio	34,61 VP
2°	De Michelis	32,19 VP
3°	Andreoli	31,46 VP

Grande partenza di Sangiorgio che travolge Lanzarotti, team in ripresa nell'ultimo anno dopo un lungo periodo di buio, e batte gli imprevedibili Burgay. Il giovane team, formato da ragazzi intorno alla quarantina e rinforzati dai fratelli napoletani Cuccorese, ha strappato un argento nel 2021 dopo una durissima lotta e vuole dimostrare che tale medaglia non è stata frutto del caso.



Giuseppe Lavazza, Emanuela Calandra, Francesco Ferlazzo Natoli.
Il Trofeo del Campionato italiano a squadre Open è intitolato alla memoria di Maria Teresa Lavazza



Lorenzo Lauria

1° turno

Vinci - Vecchi 14,80 - 5,20 VP (39 - 20 IMP)

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K 8 3 ♡ J 9 7 4 2 ◇ 9 6 2 ♣ 10 2	
♠ Q J 4 ♡ A Q 10 8 6 5 ◇ K 5 ♣ A 4	N O E S	♠ A ♡ K 3 ◇ A J 8 4 3 ♣ Q J 7 5 3
	♠ 10 9 7 6 5 2 ♡ — ◇ Q 10 7 ♣ K 9 8 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Caldarelli	*Lauria*	*Mancini*	*Versace*
—	—	1◇	1♠
2♡	2♠	3♣	3♠
4♡	Passo	4♠	Passo
4SA*	Passo	6♡	Fine

4SA Due carte chiave

Mentre nell'altra sala Hugony - Vinci si fermano a 3SA, Caldarelli - Mancini approdano all'ottimo slam a cuori.

Dopo attacco a picche, Caldarelli fa l'impasse a fiori per rigiocare nel colore verso il suo Asso. Gioca la ♠Q ma Lorenzo sta basso. Dopo l'intervento di Alfredo non è facile non piazzargli il ♠K… fatto sta che il dichiarante abruzzese decide di tagliare condannandosi a una presa di caduta. Dovendo tagliare un'altra picche con l'onore di cuori, a poco vale il finale in atout su Lauria operato dal dichiarante: le cuori del dichiarante sono troppo deboli per impedire al difensore di incassarne due e sconfiggere il contratto.

Il dichiarante avrebbe dovuto prendere una piccola precauzione, incassando il ♡K alla terza carta dopo aver fatto l'impasse a fiori: scoperta l'infausta distribuzione, non avrebbe potuto far altro che tagliare una sola picche sperando nel Re da Lauria e, eliminati i colori (bisogna solo indovinare quale minore tagliare in mano per non essere surtagliati, ma noi, ispirati dal divino, puntiamo sulle quadri), siamo rimasti con ♡A Q 10 8 in mano per ♡J 9 7 4 dell'avversario.

Usciamo con la piccola atout et voilà, 12 prese fatte!

Una prece per i poveri Nord che si sono visti dichiarare questo slam e si sono leccati i baffi, per poi manifestarsi strada facendo lo spirito beffardo della disillusione che li porta a segnare 1430 nella colonna nemica.



Foto: Stefano Sabbatini, Berardino Mancini, Amedeo Comella

2° turno
De Michelis - Bortoletti 14,60 - 5,40 VP (32 - 14 IMP)

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ K 10 3 ♡ A 5 4 3 ♢ 5 4 ♣ 9 6 5 2	
♠ 7 6 5 4 ♡ — ♢ A K Q J 6 ♣ A Q 10 8	N O E S	♠ Q 8 2 ♡ Q J 8 6 ♢ 10 8 7 3 ♣ K 4
	♠ A J 9 ♡ K 10 9 7 2 ♢ 9 2 ♣ J 7 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	*Percario*	*Di Franco*	*Donati*
—	Passo	Passo	Passo
1♢*	Passo	1♡	Passo
1♠	Passo	2♣*	Passo
3♣*	Passo	3SA	Fine

1♢	Sbilanciata
2♣	8+
3♣	Tricolore 15+

Essendo Manno corto a cuori e avendo io un bel colore affrancabile, ci attacco pur sapendo di andare in bocca al dichiarante… basterebbe un onore da Giacomo, in fondo.



Andrea Manno



Massimiliano Di Franco

Volendo conservarmi il ♡7, attacco di ♡2, promettendo un colore forte, dato che giochiamo superbusso. Percario produce l'Asso e torna di ♡5 per la Dama del dichiarante (ma è chiaro che abbia anche il ♡J) e il mio Re. Cosa fare ora?

C'è poco da fare: il morto è eloquente, ed è chiaro che Max deve avere il minimo di quanto promesso, ossia 8 punti, e gli deve mancare un Re nero altrimenti la mano non si batte più. Giacomo deve dunque averne uno. Per quale potrei optare?

- Se il dichiarante ha il ♣K devo rigiocare piccola picche in modo da incassare tre prese nel colore prima che il nemico me ne spalmi dieci senza colpo ferire.
- Se non ha il ♣K e ha KQ terzi (senza il 10) o secchi di picche tutto è vincente. Posso sia affrancare le cuori per il due down o giocare in sicurezza il ♠9: appena Giacomo entrerà a fiori rigiocherà nel nobile nero e le due prese garantiranno il down.
- Se non ha il ♣K e ha ♠KQ10 secchi il ritorno ♠9 si rivelerebbe un autentico disastro!

Tirando le somme ne si ottiene che giocare cuori è davvero vincente in un solo caso, molto meno probabile, dunque sembrerebbe obbligatorio rompere picche. Purtroppo decido fatalmente di fare un ragionamento in più, che cerco di spiegare al meglio sotto.

Non è che Giacomo, in presa a cuori, fosse obbligato dal medico a rigiocare il seme. Lui sa con certezza che appena il dichiarante entra in mano farà tutte le prese di fiori, e non possiamo incassare 5 cuori sull'attacco, a meno che abbia deciso di attaccare di piccola da KQ10 quinti. Sicuramente c'era bisogno di sperare nell'♠A da me: con il ♠K avrebbe potuto aiutarmi rigiocando nel colore, e ritornato in presa muovere cuori vincendo sia con A+KJ da me che con AJ+K.

Con il ♡5 Giacomo voleva segnalarmi un preferenziale a picche, ma per me era meramente conto delle cuori restanti e non mi è parsa una carta indicativa. Come avrete capito, escludendogli il ♠K sono ritornato ingloriosamente nel colore rosso. Non stupitevi del fatto che abbiamo passato una sera intera a gridarci contro per questa smazzata ☺

10 IMP per loro invece che 6 per noi, ed incontro largamente perso invece che quasi pareggiato.

23 aprile

Siamo a metà classifica, la mattina non si gioca e possiamo riposare. Ancora il tempaccio… Ma alla fine l'obiettivo di noi bridgisti non è solo sederci al tavolo e vincere?

Purtroppo per noi Giacomo non sta molto bene e da ora in poi giocheremo relativamente poco.

Cinque turni giocati

1°	Andreoli	64,01 VP
2°	Sangiorgio	59,64 VP
3°	De Michelis	58,22 VP

Al giro di boa, non nascondo una certa sorpresa per i miei amici di Andreoli sul primo gradino virtuale: è da anni che il team milita in Eccellenza e dimostra di avere le armi per giocarsela, salvandosi sempre, ma quest'anno sembra intenzionato a fare sul serio.

Rimangono sul podio Sangiorgio e De Michelis, nonostante una giornata sottomedia, scendendo entrambe di una posizione.



Antonio Cuccorese

Risale notevolmente la squadra Burgay, capace di segnare 40 punti in giornata e che si porta dal fondo a un luminoso quinto posto.

In cauda venenum, non si può non notare la squadra Vinci al 9° posto, Campionato finora da dimenticare (ma ricordiamo che l'anno scorso erano retrocessi dopo quattro turni e hanno finito per vincere!), ed ancora peggio, la mia formazione fanalino di coda: il giusto esito di un Campionato mai cominciato e, "spoilerino", che mai decollerà, a causa di tanti errori e una certa scalogna che ci siamo andati a cercare giocando il nostro peggior torneo di sempre.



Leonardo Cima, Leandro Burgay e Federico Porta

3° turno

De Michelis - Andreoli 7,71 - 12,29 VP (21 - 29 IMP)

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ 10 8 5 3 ♡ Q 7 6 2 ◇ 9 4 ♣ A K 2	
♠ Q J 4 ♡ K 9 8 5 ◇ A K ♣ Q J 9 3	N O E S	♠ 7 6 2 ♡ 4 ◇ J 8 7 6 3 ♣ 10 8 6 5
	♠ A K 9 ♡ A J 10 3 ◇ Q 10 5 2 ♣ 7 4	

Secondi di mano, come aprireste con le carte di Sud?

Sono 14 belli, e Andrea Manno, secondo me giustamente, li rivaluta aprendo 1SA. Caiti in Ovest giudica pericoloso entrare e si azzittisce, lasciando che N/S approdino alla manche a cuori. Il contratto è giocabile e in zona lo vorrei chiamare, ma la distribuzione avversaria è mefitica e Manno finisce per pagare 200.

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
De Michelis	*Dalla Verità*	*Cedolin*	*Danieli*
—	—	Passo	1◇
1SA	Contro	Surcontro	Passo
2♣	Contro	2◇	Contro
Fine			



Claudio Cuccorese

Riccardo Danieli non rivaluta e apre 1◇. De Michelis si salverebbe contrando, ma la scelta di dire 1SA non può essere considerata folle. Trova però il compagno bianco ed entra nella spirale dei contri: a 2♣ si andrebbe un down che costerebbe 9 IMP a De Michelis, ma Cedolin, probabilmente non sicuro della quarta del compagno e nella speranza che l'avversario di destra sia molto corto nel minore rosso, cerca di salvare la situazione finendo per pagare 500.

12 IMP ad Andreoli e upset confezionato, ma si può parlare di upset quando a metà campionato la squadra bolognese risulterà addirittura in testa?

4° turno

Sangiorgio - De Michelis 9,09 - 10,91 VP (34 - 37 IMP)

Botte da orbi in questo incontro. De Michelis scatta dai blocchi ed è 31-0 dopo 5 mani, alla decima Sangiorgio è sopra 34 - 31 e tre di esse sono state pari! Gli spettatori che però sperano in altri fuochi di artificio rimangono delusi: le ultime mani scorrono via chete, con un solo spostamento di 5 punti a favore di De Michelis che opera il controsorpasso e vince di misura.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K J 10 8 4 2 ♡ A K 9 8 ◇ 5 2 ♣ 10	
♠ 7 6 5 ♡ 4 2 ◇ A J 9 3 ♣ Q 6 5 2	N O E S	♠ — ♡ 10 6 3 ◇ K Q 7 4 ♣ A K J 9 8 4
	♠ A Q 9 3 ♡ Q J 7 5 ◇ 10 8 6 ♣ 7 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
C. Cuccorese	*Di Franco*	*A. Cuccorese*	*Manno*
—	—	1♣	Passo
1◇	2♣*	2◇	4♠
5♣	Contro	Fine	
2♣	5-4 Nobile		

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Buratti	*Gerli*	*Failla*	*Boldrini*
—	—	1♣	Passo
1◇	1♠	3◇	3♠
Passo	4♠	Fine	

Il 4♠ di Manno si rivela ben poco azzeccato, permettendo a Claudio Cuccorese di detegere la corta dal fratel-



Aldo Gerli

lo e dichiarare brillantemente 5♣, contratto imbattibile. Mi sembra molto sottodichiarato il 2♢ di Antonio, ma forse c'è qualcosa che mi sfugge (1♢ potrebbe essere negativo e nel tal caso, non promettendo il colore, 2♢ mostrerebbe una mano di ben altra fattura rispetto a un normale appoggio).

Mi stupisce il silenzio di Buratti dopo l'appoggio a salto di Failla, con il doppio fit di 17/18 carte e tutti i valori nel colore del compagno. Inoltre anche lui può confidare con tutta probabilità nella corta a picche dal suo. Sta di fatto che il 4♠ di Gerli non viene disturbato: entrambe le manche vengono realizzate ed un gigantesco swing di 15 imps entra nelle casse sangiorgiane, che permette al team lombardo-siculo-veneto-partenopeo, insomma multietnico, di contenere la sconfitta.

5° turno

Vinci-Sangiorgio 8,80-11,20 VP (38-42)

Sangiorgio conferma l'ottima vena di questo campionato battendo Vinci, squadra che, benchè penalizzata da una pessima partenza, ha tutte le carte in regola per ben piazzarsi (i mandarini sono arancioni e le mele crescono sugli alberi).

Board 3. E/O in zona. vi do le carte di Sud:
♠ A 7 5
♡ K 10 6 4
♢ K 7
♣ K Q 10 3

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Madala	*Boldrini*	*Duboin*	*Gerli*
Sangiorgio	*Vinci*	*Ferrari*	*Hugony*
—	—	—	1SA
Passo	Passo	2♡	Passo
Passo	Contro	Passo	?

Cosa fareste a questo punto? Hugony dice 2SA, Gerli passa.

La scelta di quest'ultimo è molto rischiosa: se il compagno ha riaperto debole e corto a cuori è difficile riuscire a battere il contratto. Se però Boldrini avesse una buona mano e qualche carta in più in atout, in giornate soleggiate si potrebbero anche incassare 500/800 punti. Aldo sta andando bene e sente di poter correre questo rischio, dimostrando poco timore reverenziale: senza ombra di lecchinismo, è più difficile contrare Giorgino che uno scemo a caso.

Questa volta vince la prudenza:

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ Q 10 9 2 ♡ 8 ♢ 9 8 4 ♣ A J 6 5 2	
♠ J 8 3 ♡ 2 ♢ A Q J 10 6 3 ♣ 8 7 4	N O E S	♠ K 6 4 ♡ A Q J 9 7 5 3 ♢ 5 2 ♣ 9
	♠ A 7 5 ♡ K 10 6 4 ♢ K 7 ♣ K Q 10 3	

Il parziale a cuori è imbattibile e dopo attacco fiori, Giorgino segna 670 in sicurezza.



Giorgio Duboin

Di là Sangiorgio attacca cuori ma Ferrari non indovina il controgioco piazzando il Fante sperando nella terza dal compagno. Hugony muove le picche in modo da non far entrare Est e realizza il contratto.

13 per il team Vinci che aiuta loro a rimanere a galla, benchè il campionato sia probabilmente compromesso.

24 aprile

Si sa, tra coloro che vivono al mare non sono pochi i metereopatici ed io certamente non faccio eccezione. Vorrei tanto avere il cielo dalla mia, visto che Eucarta (la dea del Bridge) non lo è stata, ma dovunque mi giri vedo pioggia, nubi e pioggia.

Un solo turno alla fine

1°	Sangiorgio	112,19 VP
2°	Lanzarotti	93,62 VP
3°	Fornaciari	83,50 VP

Ha preso il volo la squadra Sangiorgio, ormai quasi certa di festeggiare il suo primo oro. Una maggiore tranquillità è dovuta anche al fatto di non incontrare Lanzarotti: anche se dovessero perdere 20-0, i secondi classificati dovrebbero vincere di tanto per compiere il miracolo.

Se al team Breno basta un pareggio per garantirsi l'argento, occhio invece alla lotta per il bronzo: Fornaciari, Burgay, De Michelis e Vinci sono separate da appena 2,74 VP!

Saltano infine all'occhio il crollo di Andreoli, ieri prima ed oggi addirittura in zona retrocessione, causa i soli 13 VP realizzati nella giornata in una classifica molto stretta, ed infine la nostra umiliante discesa in serie A certificata dall'ultimo posto matematico. Che Caporetto!



Massimo Lanzarotti

6° turno

Vinci - Andreoli 19,16 - 0,84 VP (65 - 15 IMP)

Vinci è nona e Andreoli è prima, ma non si può dire di certo che i primi siano sfavoriti. Anche perché LV e DM, appositamente schierati, giocheranno con il coltello tra i denti…

♠ 8 2
♡ 10 2
♢ K J 2
♣ A J 10 7 6 5

Siete secondi di mano in zona vs prima e vi aprono 1♠ a sinistra. Che fate?

I manuali di Bridge sconsigliano l'intervento: il colore è decente ma mancano punti e corte a lato. È difficile inoltre competere a fiori e poco remunerativo a duplicato, probabilmente l'unico guadagno grosso consisterebbe nel trovare un difficile 3SA.

Coraducci interviene, Versace no.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 9 7 ♡ K 8 7 4 3 ♢ Q 9 5 4 ♣ K 3	
♠ 8 2 ♡ 10 2 ♢ K J 2 ♣ A J 10 7 6 5	N O E S	♠ J 10 6 5 ♡ 9 6 5 ♢ A 10 8 7 6 3 ♣ —
	♠ A K Q 4 3 ♡ A Q J ♢ — ♣ Q 9 8 4 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Coraducci	*Duboin*	*Andreoli*	*Madala*
—	—	—	1♠
2♣	Contro	Fine	

Be' non si può dire che Coraducci sia stato fortunato, ed anche per Andreoli era difficile immaginare che la licita sarebbe terminata. Non basta la manche in prima realizzata dai bolognesi di là per tamponare la 1100 incassata da DM che consegna 12 IMP a Vinci e apre la strada a un cappotto che consente loro di riveder le stelle… e le spegne per Andreoli che andrà incontro a una vera giornataccia.

7° turno

Bortoletti - Lanzarotti 6,72 - 13,28 VP (41 - 53 IMP)

Avevamo poche chances e quest'incontro ce le toglie definitivamente. Giacomo inoltre continua a stare male (ha giocato l'intero campionato debilitato) e non ci sediamo neanche in questo turno.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ Q J 10 7 ♡ 6 3 ♢ A J 9 7 ♣ 9 8 2	
♠ 6 5 4 2 ♡ K 4 ♢ K Q 10 ♣ A K J 7		♠ A 9 3 ♡ A Q 9 8 2 ♢ 4 3 2 ♣ 5 4
	♠ K 8 ♡ J 10 7 5 ♢ 8 6 5 ♣ Q 10 6 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Bortoletti	*Montanari*	*De Falco*	*Delle Cave*
—	Passo	Passo	Passo
1SA	Passo	2♢	Passo
2♡	Passo	3SA	Fine

Montanari attacca ♠Q, rilevata dal compagno che rigioca nel colore. Bortoletti prende e gioca subito quadri al Re. Matteo prende e incassa le picche ma Delle Cave è compresso a cuori e a fiori. Può scartare due quadri, ma sull'incasso della ♢Q non ha più opzioni vincenti. Il romano comunque molla una fiori in anticipo e concede le quattro prese vitali al dichiarante.



Dano De Falco

Matteo avrebbe potuto lisciare la quadri, ma Bortoletti può eliminare cuori e fiori per poi giocare picche e metterlo in mano: la linea di gioco sarebbe abbastanza obbligata in quanto non ci sono gli ingressi per giocare entrambi i minori dal morto.

La miglior difesa per Montanari sarebbe stata prendere di Asso subito ed uscire cuori senza incassare il colore affrancato. Se Delle Cave avesse avuto il ♢10 tale giocata batterebbe il contratto: il dichiarante è costretto a cedere una picche per ridurre il conto, Matteo può incassare due prese nel colore (il compagno scarta due quadri) e rigiocare cuori distruggendo gli ingressi per lo squeeze. In questo caso, però, avendo Ovest il ♢10, si possono eliminare cuori e fiori e muovere picche reclamando le ultime due prese grazie alla forchetta ♢Q10.

Nell'altra sala si va sotto: 10 IMP per noi che ci fanno ben sperare invano: a fine turno diremo addio alle già flebili speranze di rimanere in Eccellenza.

8° turno

Andreoli - Sangiorgio 1,79 - 18,21 VP (13 - 54)

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ 10 6 3 ♡ A 9 7 5 4 3 ♢ A 7 4 ♣ 10	
♠ J 8 5 4 ♡ 6 2 ♢ Q J 5 ♣ A K 7 2		♠ K 9 2 ♡ K J ♢ 8 2 ♣ Q J 8 6 5 3
	♠ A Q 7 ♡ Q 10 8 ♢ K 10 9 6 3 ♣ 9 4	

Benchè sia terminata pari a 3♡ fatte, non posso che riportare questa smazzata che presenta un finale delizioso. Nord gioca 4♡ ed Est attacca ♣Q e torna correttamente picche togliendo al dichiarante il tempo di cedere le atout e affancare le quadri.

Mano battuta? Neanche per sogno. Tutto il segreto starebbe nel ♠10 in mano a Nord.

Il dichiarante vince il ritorno di Dama, taglia una fiori (non obbligatorio ma per formalità glielo facciamo fare) e gioca due giri di cuori. Est vince ma è intrappolato in un bivio senza uscita:

- Torna ♠K: si prende per rigiocare nel colore, costringendo Ovest a muovere quadri da QJ perdendo la presa naturale. Al tavolo servirebbe indovinare se giocare o no i pezzi divisi ma, per Giove, le vediamo tutte! Che problema c'è?
- Torna ♠9: si prende, si eliminano le quadri e si gioca picche costringendo Est a uscire in taglio e scarto!

E non solo, se Ovest avesse avuto il ♠10 Est avrebbe potuto controbattere tornando ♠K per lo sblocco del 10 del compagno! Ora la difesa può scegliere se far entrare Est e Ovest a seconda dell'opzione scelta dal dichiarante, che sarà sicuramente la prima per questioni di probabilità.

E non solo, ma vi dirò che abbiamo fatto tanto lavoro per nulla! Al dichiarante bastava semplicemente eliminare i colori neri prima di giocare atout, per poi muovere le cuori solo dopo aver incassato le quadri. Est è costretto a un'irreparabile (e stavolta non c'è figura a picche del compagno che tenga) uscita a fiori permettendo a Nord di sbarazzarsi della perdente di quadri.

25 aprile

È finalmente arrivato un po' di sole che non può raddrizzare quel che è stato. Nulla è più fattibile se non cercare di tornare a casa con una vittoria. La otteniamo (14.80) ed inoltre il +2,64 nel turno odierno consente a me e Giacomo, magra consolazione, di chiudere positivi in butler.

Riuscirà Sangiorgio a fare il minimo necessario per scongiurare un'eventuale arrembata di Breno?

9° turno

Fornaciari - Sangiorgio 7,97 - 12,03 VP (35 - 42 IMP)

Non riesce il team Fornaciari a far tremare Sangiorgio, che corona con un'ulteriore vittoria un torneo giocato a livelli stellari.



Luca Silingardi



Enza Rossano

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ A K J ♡ A Q J 5 4 2 ◇ K 4 ♣ Q 6	
♠ 3 2 ♡ 10 8 6 ◇ Q J 7 6 ♣ A K J 8	O N E S	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Sangiorgio	*Rossano*	*Ferrari*	*Vivaldi*
—	Passo	Passo	Passo
1♡	1♠	2♠	Passo
3♠	Passo	4♣	Passo
4◇	Passo	5♣	Passo
6♡	Fine		

Enza Rossano attacca ◇A. Che si fa? In condizioni normali non c'è neanche da sindacare l'impasse a cuori: inoltre ci sono gli ingressi giusti (sbloccando il ◇K) per catturare la 4-0 dentro, partendo ovviamente col 10.

Abbiamo però 31 punti in linea e la top player Rossano, dopo non aver sottoaperto (dunque è probabilmente quinta), è intervenuta 1♠.

Questo cambia un po' le prospettive e aumenta le probabilità del ♡K da lei: inoltre l'attacco quadri sulla cue bid del dichiarante potrebbe far pensare a una certa fretta di incassare una presa sull'attacco. Che Nord conti di farsene anche una seconda?

Così ha forse ragionato Sangiorgio che, senza sbloccarsi sull'attacco (il che certifica che aveva già deciso la linea di gioco) prende il ritorno quadri e tira l'♡A. Sventura!

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ Q 10 9 8 4 ♡ — ♢ A 10 2 ♣ 9 7 5 4 3	
♠ A K J ♡ A Q J 5 4 2 ♢ K 4 ♣ Q 6		♠ 3 2 ♡ 10 8 6 ♢ Q J 7 6 ♣ A K J 8
	♠ 7 6 5 ♡ K 9 7 3 ♢ 9 8 5 3 ♣ 10 2	

L'intervento di Enza era pienamente giustificato dal vuoto di cuori, ma ha sviato Sangiorgio dalla linea vincente. Sono sicuro che Alberto, che aveva uno score così così, abbia tremato un po'… ma volta la carta e al concludersi di tutto termina in gloria.

PODIO

1°	SANGIORGIO	124,22 VP
	Alberto Sangiorgio, Andrea Boldrini, Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese, Francesco Ferrari, Aldo Gerli	
2°	LANZAROTTI	107,59 VP
	Massimo Lanzarotti, Giuseppe Delle Cave, Arrigo Franchi, Matteo Montanari, Antonio Sementa, Romain Zaleski	
3°	BURGAY	100,14 VP
	Leandro Burgay, Leonardo Cima, Alessandro Gandoglia, Valerio Giubilo, Simonetta Paoluzi, Federico Porta	



Nessuno sconvolgimento epocale, Sangiorgio è Campione d'Italia! Complimenti a Boldrini - Gerli (dominatori della butler con 1,44 su 112 mani: è un punteggio enorme), Sangiorgio - Ferrari e Cuccorese x 2. Un Campionato impressionante, non fosse stato per la seconda giornata poco fruttifera avrebbero potuto brindare già il sabato sera. Bravissimi!

Mantiene il secondo posto Lanzarotti (Lanzarotti-Franchi, Delle Cave - Montanari e Sementa - Zaleski), partita malissimo con una durissima sconfitta ad opera dei titolati ma capace di raddrizzarsi pian piano, completando in progressione vincendo l'ultimo incontro ed assicurandosi l'argento.

Si sapeva che difficilmente Fornaciari avrebbe confermato il terzo posto di ieri, in quanto nel match odierno gli sarebbe spettato la lanciatissima Sangiorgio: della sua sconfitta ne approfitta Burgay (Burgay - Porta, Paoluzi - Giubilo e Cima - Gandoglia) che gioca un Campionato in recupero e si posiziona sull'ultimo gradino del podio grazie a un 18-2 contro Vecchi.

Retrocedono in serie A appunto Vecchi, Frenna e Bortoletti. Salgono in Eccellenza dalla seconda serie Gioia, Durisotto e Manganella (bravo Andre!).



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Giuseppe Lavazza, Alberto Sangiorgio, Claudio Cuccorese, Antonio Cuccorese, Francesco Ferrari, Aldo Gerli, Andrea Boldrini

ALLIEVI A COPPIE

Salsomaggiore Terme, 6 - 8 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Abbiamo celebrato, nel weekend dell'8 Maggio, quello che considero il mio rito preferito bridgistico, e cioè il primo dei due Campionati Allievi che si svolgeranno nel 2022. Sempre che il nostro nemico, e cioè la pandemia, continui ad allentare la sua stretta su tutti gli eventi socializzanti, permettendoci quindi di dire con una certa sicurezza che sì, si rigiocherà in una certa data e in un certo luogo senza preoccupazioni di smentita. Speravamo a dire il vero di essere fuori da tutto questo, ma gli eventi dei recenti Campionati del mondo giocati proprio qui un mese fa ci hanno ahimè ancora una volta fatto ricredere. Il morbo colpisce meno duro di prima grazie al miglioramento e alla diffusione di vaccini e terapie appropriate, ma è ancora lì a infastidirci.

Chiusa parentesi. Dunque ci siamo, circondati nel Palazzo dai volti nuovi degli Allievi che per la prima volta si affacciano a un evento agonistico importante, e per un attimo abbandonano la tensione che inevitabilmente li attanaglia per ammirare con il naso all'insù il magnifico liberty di Salso e del Palazzo dei Congressi in particolare, tutta quella roba che noi scafati frequentatori del luogo manco più ci ricordiamo che esiste.

Abbiamo giocato a coppie, questa volta. Si sono disputati i tre tornei riservati ai tre anni di scuola Bridge (primo anno, secondo anno e pre-agonisti) e il cosiddetto Trofeo riservato ai giocatori non di prima categoria. Ciascuno dei tornei ha disputato una fase preliminare di qualificazione, al termine della quale le prime hanno giocato la finale per il titolo, mentre le altre hanno disputato una finale B di consolazione.

108 board in tutto per i più esperti, un pochino di meno per primo e secondo anno: una pila di board alta poco meno di 2 metri, ordinaria amministrazione per gli esperti, faticosissima per chi non ha ancora gli automatismi sciolti e su ogni mano deve sudare sangue e lacrime, perché sappiamo bene che il meccanismo dei tornei a coppie non perdona distrazioni e anche nella mano più insignificante si può annidare lo zero più rotondo.

Vediamo quindi come è andata nei vari tornei. Nel primo anno hanno vinto Giovanna Erculiani e Manlio Venturi, sopravanzando di poco Francesco Errico e Manlio Maldini, giunti secondi, e Alessandra Indiano e Arianna Montaldo arrivati in terza posizione. La coppia Errico-Maldini aveva incominciato l'ultima sessione di gioco al primo posto con un vantaggio apparentemente confor-













tevole di 5 punti percentuali sui secondi, mentre i futuri vincitori erano terzi; ma un ultimo turno sfortunato ha permesso ai loro rivali un'insperata rimonta, coronata proprio nell'ultima mano nella quale con un top assoluto sono riusciti a scavalcare la coppia capolista, aggiudicandosi il titolo.

Nel secondo anno si è verificato il curioso evento di un doppio ex-aequo. Al primo posto si sono classificati pari merito, cioè esattamente con la stessa percentuale, Sante Bugliosi - Federico Fois e Gabriella Russo - Alessia Zaccaro. Il fenomeno si è ripetuto sul terzo gradino del podio, dove si sono dovuti stringere la coppia formata da Davide Bonadé e Daniela Sgobba insieme ai due giovanissimi Filippo Sanmartino e Giacomo Ramazzotti. Un epilogo davvero inconsueto, ancor più curioso se si pensa che Gabriella e Alessia erano al comando prima dell'ultimo turno di gara di nuovo con la stessa esatta percentuale di un'altra coppia, Bertinetti - Pezzera, che un cattivo ultimo turno ha fatto scivolare al sesto posto.

Nel torneo riservato ai cosiddetti pre-Agonisti, cioè agli allievi del terzo anno, incredibilmente abbiamo avuto un altro ex-aequo sul gradino più alto del podio, sul quale si sono fatti compagnia Ettore Cornelli e Bruno Emanuelli con Stefano Baldazzi e Lorenza Rivola, Al terzo posto si sono piazzati Luca Niccoli e Rebecca Savelli.

La coppia Baldazzi - Rivola era nettamente prima all'inizio dell'ultimo turno di gara, ma la rimonta di Cornelli-Emanuelli - primi nell'ultima sessione - per poco non è costata loro il titolo.

Infine il trofeo riservato alle coppie di 2ª – 3ª categoria e NC, che ha visto primeggiare Manuela Gilardi e Luca Valente davanti a Mario Carletti e Paolo Quercioli, che si sono aggiudicati l'argento, e a Giorgio Del Papa e Luciano Tonelli meritevoli del bronzo. Le posizioni erano già molto consolidate prima dell'ultimo turno di gara, ma il vantaggio della coppia capolista si è molto assottigliato nel finale, facendo rischiare loro il ribaltone. E in effetti il sorpasso era avvenuto al penultimo board, seguito però subito da un controsorpasso nell'ultimo. Finale degno di un thrilling, anche se la proiezione della classifica è avvenuta soltanto a fine gara, evitando danni alle coronarie dei giocatori e ancora di più dei loro istruttori.





Giovanna Erculiani e Luciano Venturi



Gabriella Russo, Alessia Zaccaro, Sante Bugliosi, Federico Fois



Ettore Cornelli, Bruno Emanuelli, Lorenza Rivola, Stefano Baldazzi



Manuela Gilardi, Alessandro Piana (vice Presidente FIGB), Luca Luigi Valente

PODI CAMPIONATI ALLIEVI

1° ANNO	
1°	Giovanna Erculiani e Luciano Venturi
2°	Francesco Errico e Manlio Maldini
3°	Alessandra Indiano e Arianna Montaldo

2° ANNO	
1°	Sante Bugliosi e Federico Fois
	Gabriella Russo e Alessia Zaccaro
3°	Davide Bonadé e Daniela Sgobba
	Filippo Sammartino e Giacomo Ramazzotti

PRE-AGONISTI	
1°	Ettore Cornelli e Bruno Emanuelli
	Stefano Baldazzi e Lorenza Rivola
3°	Luca Niccoli e Rebecca Savelli

PODIO TROFEO DI CATEGORIA

1°	Luca Luigi Valente e Manuela Gilardi
2°	Mario Carletti e Paolo Quercioli
3°	Giorgio Del Papa e Giuliano Tonelli



XXX

Una mano interessante dal penultimo turno di finale...

Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ J 10 7 3 ♡ 10 6 2 ◇ 9 7 ♣ 10 9 5 2	
♠ A K Q 9 5 ♡ J 5 ◇ K 5 4 3 ♣ A Q	O N E S	♠ 2 ♡ A K 9 4 3 ◇ A Q 8 ♣ J 7 4 3
	♠ 8 6 4 ♡ Q 8 7 ◇ J 10 6 2 ♣ K 8 6	

Si tratta del board 19. Il contratto corretto è 6SA, come arrivarci? Ovest ha certamente aperto di 1♠ e Est ha risposto 2♡. Ora Ovest dovrebbe dichiarare 3◇, che mostra una mano almeno non minima, e il compagno per il momento non ha niente di meglio da proporre che 3SA. Ovest non deve fermarsi, avendo un rever massimo: se si sente ottimista dichiarerà direttamente 6SA, se invece vuole essere più prudente si limiterà a 4SA, che non essendoci stato un palo appoggiato è quantitativo, e cioè chiede al compagno di dichiarare 6SA se ha valori aggiuntivi. Est ha una bella mano, con punteggio superiore ai 12 punti necessari per una risposta a livello 2, e un buon complemento nel secondo palo del partner che compensa in qualche modo il brutto singolo a picche.

Supponendo un normale attacco picche (contro la forza del morto), il nostro piano di gioco parte da nove prese. Tutti i semi possono fornire affrancamenti, ma certamente la prima cosa da fare è affrancare le cuori. Se avessimo bisogno di cinque prese a tutti i costi nel seme, la manovra giusta sarebbe partire con il Fante da Ovest per cercare un difficilissimo Q-10 terzo in Nord, ma non siamo così disperati e possiamo quindi giocare la manovra corretta per farne quattro, che suggerisce invece di giocare piccola verso il Fante per liberare il palo se la Dama è in Sud. Entriamo dunque in mano a quadri e giochiamo piccola al Fante: Sud entra di Dama e, supponiamo ripete picche vinta al morto per lo scarto di una fiori di mano. Sblocchiamo il ♡J, tutti rispondono e questo ci porta a undici prese sicure grazie alle cuori franche. Abbiamo due possibilità di raggiungere le dodici prese senza cedere il gioco agli avversari: la quadri divisa e l'impasse di fiori.

Ora la mano presenta un piccolo trabocchetto, e vediamo di scoprirlo insieme. Se andiamo al morto con il secondo onore di quadri (ultimo ingresso) e incassiamo le cuori, successivamente dovremo decidere quale delle due chances giocare, senza poterle provare entrambe: se infatti giochiamo il terzo giro di quadri e la troviamo maldivisa, ci troveremo al morto impossibilitati a tentare l'impasse a fiori, mentre se incominciamo con le fiori e perdiamo l'impasse ci troviamo down, comunque fossero divise le quadri.

Come possiamo prenderci entrambe le chances? Semplicemente incassando il ◇K prima di tornare in mano con la Dama in modo da verificare in anticipo la divisione del seme. Se i resti sono 3-3 non avremo più bisogno del sorpasso a fiori, avendo sempre il rientro di ♣A per incassare la tredicesima quadri, mentre se la divisione delle quadri è maligna ci troveremo nel posto giusto per eseguire l'impasse, che - come vedete dal diagramma - si rivela la chance vincente.

Ci rivedremo in autunno, nel secondo weekend di Novembre come sempre, per giocare a squadre: save the date, popolo degli Allievi!



XXX

CITTÀ DI CHIAVARI

14 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Ecco uno degli appuntamenti più graditi dell'anno, senza dubbio. Arriva la primavera, tornano le rondini, si semina il basilico e poi tutti a Chiavari a giocare questo divertente Mitchell, che malgrado si trovi un po' incastrato tra i vari campionati primaverili è sempre di richiamo e attira giocatori da tutta l'area padana, dalla Toscana e anche più in là.

Non c'è da stupirsi, del resto: Chiavari è la perla del Tigullio, si sa, e il mese di maggio è uno dei periodi migliori per visitarla; il fatto di giocare solo al sabato pomeriggio lascia tutto il resto del weekend da ripartire equamente fra turismo e gastronomia.

Si è giocato sabato 16 maggio nella spaziosa palestra del Centro Sportivo Acquarone, e il torneo si è articolato su tre turni di 14 mani ciascuno. I chiavaresi sono perfetti anfitrioni e mettono a punto ogni anno una impeccabile macchina organizzativa alla quale partecipa tutto il circolo, dividendosi tutti i compiti (che sono tanti) necessari alla buona riuscita dell'evento; e così è stato anche per l'edizione 2022 che è stata la sedicesima, e da otto anni è dedicata al mio vecchio amico Marco Ferrando.

Ho giocato con lui nel 2008, quando la manifestazione prevedeva anche un torneo a squadre oltre a quello a coppie (Marco è a destra nella foto in basso). Chi avrebbe mai potuto dire che pochi anni dopo avrei giocato lo stesso torneo, intitolato a lui? Davvero, la vita è una cosa labile.

Ha vinto la coppia Pedrazzoli - Tirelli, che ha avuto un andamento altalenante: prima dopo il primo turno, scivolata in sesta posizione dopo il secondo, si è ripresa prepotentemente il comando della classifica piazzando un 73% nel terzo e decisivo turno e affermandosi con un complessivo 65% abbondante. Nelle due piazze di onore troviamo due coppie miste: i genovesi Costanza Forni e Roberto Polledro, e i quasi genovesi Andrea Buratti e Monica Aghemo. Un podio di tutto rispetto, dunque.

Io e Antonella abbiamo occupato la nostra abituale posizione, e cioè primi fuori dai premi. Per fortuna questa collocazione, di solito considerata la più sfortunata, a Chiavari invece è gradita in quanto la dotazione di premi del torneo viene arricchita dalla famiglia Ferrando con prodotti tipici liguri, per cui ci siamo portati a casa una bottiglia di ottimo olio DOP e uno splendido vasetto di paté di olive la cui sopravvivenza nella nostra dispensa è stata inevitabilmente troppo breve.

Il torneo di Chiavari è tradizionalmente una fonte di mani divertenti e originali, ma quest'anno il raccolto non è stato abbondante come al solito. Due mani interessanti dal torneo, entrambe dall'ultima sessione.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ Q 6 ♡ J 9 7 6 5 ♢ 10 9 2 ♣ A 7 3	
♠ A K 2 ♡ 4 3 ♢ Q 7 5 4 3 ♣ K 6 2	N O E S	♠ J 10 9 8 7 5 3 ♡ 10 8 ♢ J 6 ♣ Q 9
	♠ 4 ♡ A K Q 2 ♢ A K 8 ♣ J 10 8 5 4	

Il contratto più gettonato è stato 4♡ giocato da Nord, spesso raggiunto dopo un salto debole da parte di Est. Il giocante taglia il secondo giro di picche, batte le atout in due colpi e fa girare il ♣ J per la Dama di Est. Cattura poi il ritorno quadri al morto, e ora una corretta lettura della figura di fiori permette di realizzare tutte le prese: ipotizzando infatti il Re in Ovest (che è intervenuto a quadri sull'apertura di 1♣ di Sud), è più probabile trovarlo terzo piuttosto che secondo, visto il barrage di Est; quindi, l'unico modo per non cedere una se-



Enrico Guglielmi, Roberto Dagnino, Valeria Bianchi, Marco Ferrando

conda fiori è partire di 10 al secondo giro e sperare che in Est cada il 9 ormai secco. Ordinaria amministrazione, ma la manovra corretta ha prodotto l'80% per chi l'ha messa in pratica.

Concludiamo con i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato alla ottima riuscita del torneo: il Circolo Chiavarese che ha il merito di sostenere il Bridge a Chiavari, il Centro Benedetto Acquarone che ha concesso la locazione di gioco e fornito il rinfresco finale a base di vino a focaccia, il comitato regionale guidato dalla Pippi De Longhi (che si era assicurata un partner di eccezione: niente meno che il presidente federale Francesco Ferlazzo, sceso da Milano dove era volato dalla Sicilia per un impegno istituzionale), i componenti del Consiglio Direttivo presieduto da Antonio Muzzini, che anche quest'anno hanno profuso un incredibile impegno per organizzare il tutto e offrire la migliore accoglienza. Ci vediamo immancabilmente l'anno prossimo: anzi prima, perché tra pochi mesi si replicherà "Sotto le stelle".

PODIO

1°	Ernesto Pedrazzoli e Luca Tirelli
2°	Costanza Forni e Roberto Polledro
3°	Monica Aghemo e Andrea Buratti





ASSOLUTI A SQUADRE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 19 - 22 Maggio



di SIMONETTA PAOLUZI

Dal 19 al 22 Maggio 2022 si sono svolti i Campionati Assoluti a Squadre Signore, in una Salsomaggiore tutta al femminile dato che la FIGB, come l'anno precedente, ha deciso, per ragioni di distanziamento, che non fossero in concomitanza con i Campionati Open.

A difendere il titolo la squadra Cannavale - Palcan con una formazione leggermente diversa: a supporto della Capitana Paola c'è Vanessa Torielli anziché Margherita Chavarria. Ad aspirare al titolo, una serie di squadre: Nardullo - Top One ultimamente quasi sempre sul podio, con Caterina Burgio anziché Giovanna Piccioni in coppia con Antonella Novo; Levoni - Idea Bridge in una formazione, questa volta, tutta italiana, Fornaciari-RE in formazione rimaneggiata, ma rinforzata dalla coppia Golin - Pomares, Azzolini-BO che schiera la forte coppia polacca Sarniak - Kazmucha, Cividin-TS che oltre alle esperte giocatrici triestine ha acquisito una delle più titolate coppie italiane: Manara-Ferlazzo. Infine, le quattro outsider Mirolli-SI, Soresini-GE, Dalli Cardillo - Monza, Licursi-PD tutte formate da giocatrici capaci di ben figurare. La prima giornata di gioco vede la fuga della squadra Levoni che fa il pieno dei 40 punti a disposizione. Il giorno successivo Levoni continua a vincere e ad aumentare il suo divario dalle inseguitrici, Fornaciari e Cannavale. Simonetta Paoluzi e Margherita Chavarria chiamano così questo bel 6♢:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A 10 9 6 ♡ A K 9 5 4 2 ♢ 9 3 ♣ 4	
♠ K Q 2 ♡ — ♢ J 7 5 ♣ J 10 9 8 7 6 2	N O E S	♠ J 5 4 ♡ 10 8 7 6 3 ♢ 4 2 ♣ K 5 3
	♠ 8 7 3 ♡ Q J ♢ A K Q 10 8 6 ♣ A Q	

Nord	**Sud**
Simonetta	*Margherita*
1♡	2♢
2♡ (4 carte di ♠)	3♢ (Forcing Manche)
3♡	4SA (Quantitativo)
6♢	

Il sabato la squadra Cannavale si sveglia con la luna storta, perde grosso i match contro Nardullo e Levoni uscendo così di scena...



Foto: Margherita Chavarria

Fornaciari non brilla perdendo due incontri di misura. Nel 7° incontro, sempre sulla "ricca" linea Nord-Sud, come tutti gli altri (pochi) slam da dichiarare in questo Campionato, c'erano due grandi e un piccolo slam. Soltanto il 30% delle coppie chiama questo 7:

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ 8 3 ♡ K Q 8 4 3 ◇ A 9 5 ♣ K 8 4	
♠ J 2 ♡ 7 5 2 ◇ 10 8 6 4 ♣ J 9 7 3		♠ 7 6 5 ♡ 10 9 ◇ K Q J 3 2 ♣ 10 6 5
	♠ A K Q 10 9 4 ♡ A J 6 ◇ 7 ♣ A Q 2	

Non è necessario un sistema complicato... con le carte di Sud è sufficiente, dopo la risposta naturale positiva di Nord di 2♡ su 1♠, fittare le cuori e chiedere gli Assi: la comune risposta alla blackwood di 5♠ (=2 dei 5 Assi + la Dama di atout) permette a Sud di contare almeno 13 prese. Alla fine del 7° turno Levoni conduce con 25 VP di distacco su Nardullo e 33 VP su Mirolli-SI, praticamente il gioco è fatto, si rilassa... e perde contro Fornaciari, affacciandosi all'ultimo turno con "soli" 19,15 VP sulla seconda, Nardullo, che gli permettono di dormire serenamente ma senza la certezza matematica della vittoria. L'indomani non succede l'"irreparabile", Levoni e Nardullo pareggiano i loro due incontri, mantenendo l'oro e l'argento, Fornaciari vince aggiudicandosi il bronzo. Non resta che darsi appuntamento nel 2023 con le squadre Dalli Cardillo - Monza, Soresini - Bocciofila GE, Licursi-PD che scendono in serie A, mentre salgono in Eccellenza le bolognesi Persiani, forti dell'apporto delle rumene Stegaroiu - Balint, le torinesi Federico e le romane Boschi - Realebridge.



Paola Cannavale



Vanessa Torielli



Caterina Ferlazzo Lumia



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Eleonora Duboin, Donatella Gigliotti, Simonetta Paoluzi, Margherita Chavarria e Claudia Castignani



Elena Ruscalla



Roberta Benedetti

PODIO

1° **LEVONI - IDEA BRIDGE TORINO**
Marina Levoni (cng), Claudia Castignani, Margherita Chavarria, Eleonora Duboin, Donatella Gigliotti e Simonetta Paoluzi

2° **NARDULLO - TOP ONE**
Ennio Nardullo (cng), Monica Aghemo, Monica Buratti, Caterina Burgio, Margherita Costa, Antonella Novo ed Elena Ruscalla

3° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari (cng), Gianna Arrigoni, Antonella Caggese, Emanuela Fusari, Cristina Golin, Claudia Pomares ed Enza Rossano



Vera Tagliaferri

ASSOLUTI A SQUADRE MISTE

Salsomaggiore Terme, 2 - 5 Giugno



di GIOVANNI DONATI

Dal 2 al 5 Giugno 2022 si svolgono gli Assoluti a squadre Miste. Il torneo ritorna a essere disputato di Giugno dopo che le contingenze dell'anno scorso hanno costretto un'eccezione novembrina.

Salso ci accoglie sotto un bel caldo umido, ormai inizio Giugno è Primavera solo per l'astronomia ma come meteo siamo in Estate a tutti gli effetti. E da buon riminese la cosa non dispiace.

È caldo anche il clima all'interno nel Palazzo, con 10 agguerrite squadre che lottano per contendersi il podio in Eccellenza. Il Misto è da sempre terra di sorprese positive e negative, e stanzia ancora nei miei occhi l'inopinata retrocessione nel 2021 della squadra Calandra che presentava Bocchi-Duboin e Sanna Clementsson, giovanissima svedese già due volte trionfante alla Venice Cup (per i profani, si tratta del Mondiale femminile a squadre per nazioni).

Mie favorite: Morgantini (detentori del titolo), Brambilla (ottimi singoli benchè coppie poco affiatate e senza ricambi) e Lanzarotti (una coppia decennale e un buon insieme nel complesso).

Possibili sorprese la mia squadra (Nardullo), tutti buoni giocatori e molto coesi, e i ragazzi di Burgay il cui sistema potrebbe sconvolgere gli equilibri, benchè li reputi un gradino inferiori alle altre citate per una certa mancanza di esperienza che qua conta tanto.

Giovedì 2 giugno: due incontri

Dopo due turni la classifica recita così:

1°	Arslan	32,97 VP
2°	Burgay	30,07 VP
3°	Nardullo	26,83 VP

Ah però! Parte a razzo la squadra Arslan, neopromossa e una delle cinque da me non considerata, ma formata da tre coppie affiatate e di lunghissima data. I tre uomini della squadra hanno inoltre esperienza da vendere e sono dei veri "cagnacci" (in senso buono) al tavolo.

Bene Burgay, seconda, e neanche noi ci possiamo lamentare, direi.

Stupisce invece l'avvio tragico di Morgantini: 6 VP in due incontri!

1° match

Morgantini - Burgay 2,97 - 17,03 VP (7 - 39 IMP)

I detentori in carica cominciano con un'inaspettata falsa partenza ad opera dei ragazzi di Burgay. Che possano iniziare a brillare delle nuove stelle?



Caterina Burgio, Amedeo Comella, Federico Porta

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ 10 9 7 4 ♡ Q J 6 4 3 ◇ K 9 8 5 ♣ —	
♠ J 2 ♡ 8 ◇ A J 4 3 2 ♣ K J 8 6 2	N O E S	♠ A 5 ♡ A K 10 9 5 2 ◇ Q 10 7 6 ♣ 10
	♠ K Q 8 6 3 ♡ 7 ◇ — ♣ A Q 9 7 5 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Mariani	*Burgay*	*Buratti*	*Sciattoli*
—	—	—	1♠
2SA	4♠	4SA	Passo
5♣	Passo	5◇	Passo
Passo	Contro	Fine	

Che manina c'ha Sud!

L'apertura 1♠ di Giulia Scriattoli è obbligata, in quanto 1♣ non è naturale. 1♠ può contenere monocolori, 5-5 o un canapè con un colore più lungo a lato (4♠+5 o più in altro, ma non 4♠6♡)

Il 4♠ di Burgay è molto pericoloso, in quanto è probabile che la compagna abbia 4 picche e 5 fiori, ma in linea con lo stile del personaggio. Monica Buratti fa tentativo di slam con 4SA e la forte coppia toscana si ferma a 5◇, contrate da Burgay, cosciente che i colori sono piuttosto maldivisi.

Giulia Scriattoli attacca ♠K, Monica prende e comincia ovviamente scartando una picche sulle cuori. Sorpresa! Giulia al secondo giro scarta, e questo rivela al terzo colpo tutta la distribuzione avversaria: Sud è sicuramente con la 5-1-0-7 e Nord è vuoto fiori… ma che altro può fare la Buratti se non giocare il singolo di fiori per anticipare i tagli?

Siamo al momento clou della smazzata: Giulia prende subito di Asso e tale mossa le è fatale. Per il meglio rigioca picche, ma ora la dichiarante può giocare il ♣K costringendo Burgay a tagliare di 8 indebolendosi le atout e continuare impunemente a tagli incrociati. A tre carte dalla fine rimane con Dama secca di quadri per AJ secchi, ed è facile concludere a tagli in croce impegnando l'Asso di atout per assicurarsi due prese nel finale.

Se la Scriattoli avesse lisciato facendo prendere il compagno, il ritorno atout di Burgay avrebbe salvato la situazione: a Monica sarebbe mancato un ingresso per eseguire con successo i tagli incrociati, provare per credere.

Nonostante questo… Di là la Morgantini apre normalmente 1♣ e, su 1◇ di Gandoglia, Lauria dichiara una mano a base nobili. Cristiana, che non sa delle fiori a sinistra, prova 5♠ ma prende il contro e paga 800, consegnando 6 insperati (almeno per quanto visto qua) imps a Burgay.

2° match

Un incontro che speravo arrivasse più sul tardi, quando magari la squadra Brambilla avrebbe potuto iniziare a soffrire il fatto di giocare in 4. Ma comunque ci disimpegniamo bene e usciamo vincitori in un incontro con pochi spunti interessanti.

Brambilla-Nardullo 7,20 - 12,80 VP (15-25 IMP)

♠ J
♡ A Q 8 5 4
◇ A J 7 3 2
♣ K 3

Cosa fareste con le carte di Valerio Giubilo in questa situazione?

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Chavarria*	*Dalpozzo*	*Giubilo*
—	1SA	Passo	2◇
Passo	2♡	Passo	3◇
Passo	3SA	Passo	?

Da un lato abbiamo la 5-5 di 15, ma dall'altro i colori sono bucati. Con la compagna scoraggiante e probabilmente senza fit a quadri, Valerio decide per la prudenza e passa.



Foto: Leandro Burgay e Giulia Scriattoli

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ K Q 3 ♡ K 7 ◇ 8 6 5 ♣ A Q J 6 5	
♠ 9 8 6 5 2 ♡ 10 ◇ K 9 4 ♣ 10 8 7 4		♠ A 10 7 4 ♡ J 9 6 3 2 ◇ Q 10 ♣ 9 2
	♠ J ♡ A Q 8 5 4 ◇ A J 7 3 2 ♣ K 3	

La scelta di Valerio si rivela ottima, anche se c'è da scommettere che in caso di riapertura a 4◇, Margherita con tre cartine nel colore avrebbe riportato a 4SA, contratto imbattibile.

In ogni caso di là i miei tendono troppo la corda e finiscono a 5♡: si cadrebbe di due, ma un'inopportuna renonce della difesa regala il contratto… E dobbiamo rendere grazie a questo dono dal cielo che ci consente di non perdere l'incontro.



Carla Arslan

Venerdì 3 Giugno: tre incontri

1°	Arslan	74,19 VP
2°	Lanzarotti	71,77 VP
3°	Nardullo	67,75 VP

Continuano a stupire i veneti di Arslan che, pur perdendo con Brambilla, vincono bene gli altri due e mantengono la testa della classifica. Lanzarotti sfrutta un'ottima giornata e si porta a breve distanza, seguiti da noi che vinciamo bene gli ultimi due, con un cappotto. La falsa partenza odierna (proprio contro Lanzarotti, ahimè!) ci impedisce però di essere più in alto.

Morgantini è ora ottava, ma la sua giornata è sottomedia: per assicurarsi una salvezza quantomeno tranquilla occorre che inizi a macinare… magari dal settimo incontro che al sesto gioca contro di noi!

3° match

Arslan - Zenari 17,72 - 2,28 VP (74-37)

Arslan non si ferma più!

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ K 8 2 ♡ 7 4 2 ◇ J 7 6 5 4 ♣ J 6	
♠ 10 9 6 5 ♡ Q J 3 ◇ A 3 ♣ A K 3 2		♠ A J 7 4 3 ♡ 8 6 ◇ Q 10 9 2 ♣ Q 8
	♠ Q ♡ A K 10 9 5 ◇ K 8 ♣ 10 9 7 5 4	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Di Lorenzo	*C. Totaro*	*Iavicoli*	*M.P. Totaro*
—	—	—	1♡
1SA	2♡	3♡	Passo
3♠	Passo	3SA	Passo
4♠	Fine		

Dopo il suo coraggioso intervento Anastasia di Lorenzo gioca 4♠ e Maria Pia Totaro incassa due giri di cuori per poi rimettere curiosamente nel seme. Anastasia gioca le picche secondo libro, facendo girare il 10 (nonostante l'apertura a destra, KQ da Nord, sebbene difficili, sono assolutamente possibili) per la presa avversaria e la rimessa a fiori.

Ora c'è solo una chance possibile per Anastasia: una compressione nei minori su uno dei due avversari. Preso di ♣Q al morto e rientrata in mano con l'◇A (colpo di Vienna in caso serva operare il finale su Carlo Totaro)

deve decidere quale finale giocarsi. Ci sono due scelte:

- Su Nord, sperando nella retta a quadri e nella quarta o più di fiori: dovendo egli avere il ♢K bisogna giocarsi ♠KQ secchi da Sud.
- Su Sud. In questo caso è giusto l'impasse di picche, in quanto senza i due Re mancanti Nord non avrebbe avuto i punti per appoggiare.

Anastasia indovina e fa l'impasse a picche: sulla battuta delle atout Sud è costretta a strappare le carte, impossibilitata a tenere sia il ♢K che la retta a fiori.

Non bastano questi 10 guadagnati (un down di là) per salvare un incontro alquanto falloso e terminato con ben 111 IMP spostati.

4° match

Lanzarotti - Morgantini 17,59 - 2,41 VP (44 - 8 IMP)

Morgantini sta cercando di risalire la china dopo una partenza negativa, ma la squadra avversaria è in gran forma ed i romani subiscono un'altra netta sconfitta. Abbiamo capito che ci sarà un nuovo vincitore…

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A K J 3 2 ♡ K Q 10 4 ♢ A K 4 ♣ 10	
♠ 10 9 7 ♡ A J 6 ♢ 8 7 3 2 ♣ A 5 4	N O E S	♠ Q 6 5 4 ♡ 9 2 ♢ Q 6 5 ♣ K J 9 2
	♠ 8 ♡ 8 7 5 3 ♢ J 10 9 ♣ Q 8 7 6 3	



Cristiana Morgantini



Maria Pia Totaro

Ovest	Nord	Est	Sud
Mariani	*Manara*	*Buratti*	*Attanasio*
—	1♣	Passo	1♢
Passo	1♠	Passo	1SA
Passo	3♡	Passo	4♡
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Zaleski	*Lauria*	*Baroni*	*Morgantini*
—	1♠	Fine	

Questa mano sancisce il successo del fiori forte, sempre meno in voga ma molto utile per questa tipologia di mani. In chiusa Lauria, con una mano molto buona ma non tale da aprire 2♣, riceve il passo generale, senza che si possa rimproverare nulla alla Morgantini.

Manara - Attanasio approdano al contratto di 4♡ e non ci sono problemi per Gabriella sull'attacco aggressivo ma sciagurato di Monica Buratti di piccola quadri: tagliando due picche la siciliana raggiunge comodamente le dieci prese. Ma siamo sicuri che la manche sarebbe stata in ogni caso una scommessa vincente?

Poniamo che Monica attacchi atout, a mio parere il più corretto dopo la dichiarazione: non avrei rischiato di muovere da un onore contro una mano molto forte a destra.

Carlo sarebbe costretto a lisciare e non c'è dubbio che l'avrebbe fatto: non impegnare l'Asso terzo di atout è una mossa classica per mantenere il controllo del seme e lasciare alla compagna un'altra briscola da rigiocare.

Cosa può fare ora la Manara? Non può incassare ♠AK troppo presto altrimenti prenderebbe il surtaglio più tardi. Al meglio può tagliare due picche al morto rientrando in mano a quadri… ma lasciandone una alla Buratti. Appena Mariani prenderà, ormai a carte viste, può giocare sotto l'♣A per ottenere il taglio nel nobile nero: la ♢Q della compagna sarà la presa del down.

Tutto questo però non succede e Zaleski guadagna 10 IMP e una vittoria schiacciante. La situazione per i campioni in carica si fa molto, ma molto delicata…

5° turno

Nardullo - Burgay 15,92 - 4,08 VP (46 - 21 IMP)

Aspettavo da tempo l'incontro: conosco bene i miei avversari, il loro sistema e so come difendermi. Ho inoltre istruito i miei compagni su come difendersi dal fiorino Burgay, ed il risultato testimonierà che la serata didattica non è stata vana.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ J 10 6 2
♡ J 10 6 4 2
♢ -
♣ K 10 8 6

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Burgio	*Burgay*	*Comella*	*Sciattoli*
—	—	1♡	Passo
4♡	5♢	Passo	Passo
?			

Caterina, col vuoto di quadri mai dichiarato, ardisce 5♡: ha ragione lei.



Paolo Clair

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ K
♡ 5
♢ A K 10 9 7 6 5 4
♣ J 9 4

♠ J 10 6 2
♡ J 10 6 4 2
♢ —
♣ K 10 8 6

♠ A Q 9
♡ A 9 8 7 3
♢ Q 8
♣ Q 5 2

♠ 8 7 5 4 3
♡ K Q
♢ J 3 2
♣ A 7 3

Con il ♠K secco in impasse Comella non ha problemi a realizzare 11 prese scartando la fiori sul nobile nero, e meno male che Giulia Scriattoli ha compiuto un mezzo miracolo a non contrare con due prese certe e gli avversari visibilmente in difesa data la zona.

Nell'altra sala però Federico Porta apre 1NT debole (non può aprire 1♡ da sistema) e mi lasciano giocare 5♢ lisce: 9 punti a noi che ci mandano a nanna contenti.

Sabato 4 Giugno (3 incontri)

1°	Lanzarotti	107,74 VP
2°	Arslan	105,45 VP
3°	Nardullo	97,86 VP

È passata in testa Lanzarotti, protagonista di una buona giornata, benchè sconfitta da Burgay. Se noi siamo terzi con qualche rimpianto (cappotto subito da Morgantini e qualche VP buttato via contro Zenari) ci caviamo una grandissima soddisfazione cappottando a nostra volta Arslan. E meno male, perché negli altri due incontri ha segnato 30 punti ed è ancora seconda!

Dopo l'insoddisfacente turno finale è quasi impossibile vincere il Campionato: occorre cappottare Piva, nona e che darà di tutto per non retrocedere, e sperare in un incrocio favorevole di risultati. Inoltre è meglio guardarsi le spalle da Brambilla e Burgay, quarti e quinti a 7 VP da noi.

La squadra Arslan per vincere il Campionato deve o vincere di 9 per creare un solco incolmabile sui terzi oppure vincere tra i 4 e gli 8 punti, sperando in tal caso che Nardullo non cappotti Piva.

6° match

Nardullo - Morgantini 1,03 - 18,97 VP (18-66 IMP)

Che dolore! Noi giochiamo male male, gli avversari bene e con un pizzico di fortuna (uno slam sull'impasse da chi ha fatto barrage) ci asfaltano e recuperano terreno

in classifica. Non è stato il momento migliore per incontrarli…

Pregevole questo 4♡ nel moysian fit chiamato da Cima - Dessì:

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 9 7 5 4 3 ♡ 9 3 2 ♢ A K 5 ♣ J 3	
♠ A Q 8 2 ♡ K J 7 ♢ 9 7 3 2 ♣ 10 9	N O E S	♠ J 6 ♡ A 10 8 4 ♢ 10 ♣ A K 8 6 4 2
	♠ K 10 ♡ Q 6 5 ♢ Q J 8 6 4 ♣ Q 7 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Cima	*Novo*	*Dessì*	*Nardullo*
—	—	1♣	1♢
2♡*	3♢	3♡	Passo
4♡	Fine		

2♡ 4 picche, 10+

Barbara Dessì descrive una 6-5 o una 6-4 piena. Leonardo Cima sa che non può fare 3SA e la manche a fiori sembra lunga da realizzare: dichiara pertanto 4♡ consapevole di poter trovare sette atout sulla linea (in tal caso però compatte) ma sapendo di trovarsi in un contratto giocabile.



Antonella Novo



Ennio Nardullo

Antonella Novo attacca ♢A e obbedisce all'8 di Nardullo giocando picche: Leo supera di misura, incassa ♣AK e ne taglia una di ♡J , batte ♡K e ♡A e reclama 10 prese giocando le fiori buone: ovviamente non può giocare il terzo giro rischiando la 4-2 di atout e non poteva fare l'impasse a cuori per lo stesso motivo.

Antonella avrebbe potuto dare più fastidio tornando quadri accorciando il morto e impedendo l'affrancamento delle fiori. Nella fattispecie non avrebbe però contribuito alla causa della difesa: Cima avrebbe potuto fare l'impasse a picche, tagliare una quadri e incassare le altre sue vincenti nere. Con 6 prese realizzate sarebbe stato un gioco da bambini realizzare almeno quattro prese in atout (siamo rimasti con KJ7 per A108 e i tagli passano tutti!), e la fausta distribuzione avrebbe consentito di raggiungere addirittura quota 11.

Di là io e Federica non chiamiamo manche e sono 10 IMP nelle casse di Morgantini, uno dei tanti swing che ci affossano malamente e consentono alla squadra romana di rivedere la luce del sole.

7° match

Burgay - Lanzarotti 13,28 - 6,72 VP (25-13 IMP)

♠ A K Q 6 5 2
♡ 9
♢ 9
♣ K 8 6 5 3

Avete le carte di Attanasio e Gandoglia e, tutti in zona, vi trovate in queste due situazioni calde…

Ovest	Nord	Est	Sud
Attanasio	*Burgay*	*Manara*	*Scriattoli*
—	—	—	1♢*
1♠	3♣*	Passo	3♡
3♠	4♡	Passo	Passo
?			

1♢ Forte
3♣ 6+♢, 8-10 punti

Ovest	Nord	Est	Sud
Gandoglia	*Lanzarotti*	*Paoluzi*	*Piscitelli*
—	—	—	1♡
2♡*	3♡	Passo	4♡
4♠	Passo	Passo	Contro
Fine			

2♡ Picche e fiori

Non c'è dubbio che avreste dichiarato con le carte di Gandoglia: avete mostrato troppo poco della mano e la forza degli avversari è imprecisata. Ed Alessandro, non esattamente il più bombarolo dei giocatori, non ha infatti problemi a licitare 4♠.

Più critica la situazione per Dario Attanasio, che ha già ridichiarato due volte in zona in una situazione dove gli avversari hanno promesso un buon numero di punti. Ha carte molto potenti ma se la compagna avesse quelle sbagliate si potrebbe pagare una vagonata… Il Vugraph non lo rende, ma sono sicuro che Dario abbia sofferto molto prima di decidere finalmente per un conservativo passo.



Gabriella Manara



Irene Baroni

Potendo esprimere un parere, non avrei mai trovato il coraggio di terminare la licita. Ritengo che il compromesso migliore sia Contro, certamente non punitivo ma che mostra una mano molto interessata a difendere: in sintesi, "Compagno, vorrei tanto parlare ancora, ma gradirei evitare di dichiarare unilateralmente e trovarti solo carte rosse".

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 10 7 ♡ Q 10 5 ♢ K J 10 8 6 3 ♣ J 2	
♠ A K Q 6 5 2 ♡ 9 ♢ 9 ♣ K 8 6 5 3	N O E S	♠ J 8 4 ♡ J 7 4 ♢ Q 5 4 2 ♣ Q 9 4
	♠ 9 3 ♡ A K 8 6 3 2 ♢ A 7 ♣ A 10 7	

A 4♡ Giulia Scriattoli gioca in sicurezza e fa 10 prese, ma se ne farebbero 5 affrancando le quadri. Lanzarotti - Piscitelli però non trovano il coraggio di dichiararlo (senza singoli non è facile per nessuno dei due!) e si limitano a contrare 4♠ che va un down per miracolo grazie alla presenza di ♣J10 nelle mani della difesa: non basta però per evitare una perdita di 9 imps a favore di Burgay che supera i primi in classifica e si pone prepotentemente in lotta medaglie.

8° match

Arslan si riprende in fretta dal turno perso male contro di noi e regola Burgay, apparsa a corto di energie sul rettilineo finale.

Arslan - Burgay 15,38 - 4,62 VP (47 - 25 IMP)
♠ J 7
♡ A 6 2
♢ K Q 10 8 3
♣ 9 7 6

Tutti in prima (se la cosa può interessarvi), siete seduti in Ovest al posto di Serenina Zago e difendete contro 3SA dopo questa licita:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Zago	*Gandoglia*	*Cedolin*	*Paoluzi*
—	1♢*	Passo	1♠*
Passo	1SA*	Passo	3SA
Fine			

1SA 15-17 bilanciati, anche con quinte nobili

Didi Cedolin attacca ♠10 e si presenta questo morto:

♠ J 7
♡ A 6 2
♢ K Q 10 8 3
♣ 9 7 6



♠ A 5 4
♡ K 5 4
♢ J 5 4 2
♣ Q 10 3



Federica Dalpozzo



Ilaria Saccavini

Gandoglia prende di Asso al morto e gioca piccola cuori.

Non c'è dubbio che a prima vista la giocata appaia strana: in una mano dove è possibile che il dichiarante abbia da fare parecchi impasse o comunque conservarsi i collegamenti, Alessandro ha impegnato in maniera inusuale l'Asso dal morto e ha mosso cuori dal morto invece di giocarlo dalla mano, rivelando in un certo senso che nel colore non ci sono problemi. C'è l'aria che non sia una mano impegnativa da giocare per lui: aleggia una sensazione…

La sensazione che lisciando sia poi troppo tardi per recuperare!

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ K Q 3
♡ Q 7 3
♢ 7 6
♣ A K 8 5 2

♠ J 7
♡ A 6 2
♢ K Q 10 8 3
♣ 9 7 6



♠ 10 9 8 6 2
♡ J 10 9 8
♢ A 9
♣ J 4

♠ A 5 4
♡ K 5 4
♢ J 5 4 2
♣ Q 10 3

Non era una difesa facile, la Zago liscia e Gandoglia impacchetta 9 prese in velocità.

La giocata di Alessandro era giustificata infatti dal disporre di cinque prese probabili a fiori, e se Ovest non prende subito per giocare piccola quadri (guai a partire di pezzo, bloccherebbe il colore!) la mano è bella che finita in gloria per NS.

Sposta parecchio, di là si giocano 1SA+2. Nonostante ciò la squadra Burgay gioca nel complesso un brutto incontro e Arslan vince di 22.

Domenica 5 giugno

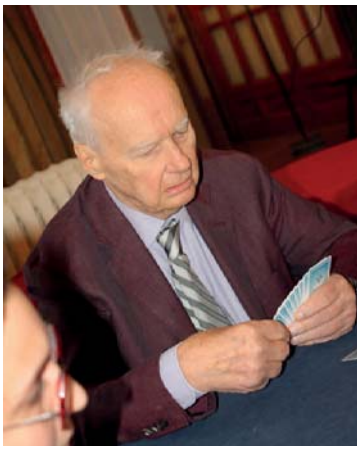
Classifica finale:

1°	Lanzarotti	122,54 VP
2°	Nardullo	111,14 VP
3°	Arslan	110,65 VP

Lanzarotti campione d'Italia!

Non è riuscita l'impresa alla squadra Arslan (non come turno in quanto bastava poco, ma come storia: non era sicuramente quotata tra le favorite) di approfittare del nostro turno opaco e superare Lanzarotti del margine minimo necessario per portare a casa il titolo. Una brutta sconfitta li fa terminare addirittura al terzo posto, ma onore a loro per essere sempre stati lì e aver disputato davvero un signor Campionato… sfumato all'ultimo respiro.

Noi, Nardullo, terminiamo secondi un torneo dove non abbiamo certo reso al massimo. Qualche buona mano si è vista (eh beh…), ma più che d'altro di noi è stata premiata la capacità di resettare i due incontri andati malissimo per poi giocare subito dopo i due migliori del nostro campionato. In ogni caso siamo sempre stati nei pressi del podio: per quanto sia convinto che l'anno scorso, pur ottenendo "solo" il bronzo, ci siamo espressi meglio realizzando gli stessi VP in un contesto medio più valido, un argento è sempre un argento e quindi bravi anche noi.



Romain Zaleski

Infine Lanzarotti: ha vinto un campionato giocato ad altissimi livelli, perdendo un turno solo con Burgay e dal secondo giorno stanziando sempre tra primo e secondo posto… Performance eccellente e stoica dal momento che gli ultimi 4 turni li hanno disputati in quattro: Irene Baroni e il capitano Romain Zaleski (90 anni a febbraio!) sono infatti partiti sabato mattina per andare a giocare la finale di Première Division Mixte a Parigi. Beh Irene è ancora giovane, dai… mi perdoni la suddetta interessata. Ma Romain che salta su aerei e macchine, alla sua età, come un grillo (venerdì mattina è pure andato a votare!) non potevo proprio non citarlo.

Si salva comodamente Morgantini grazie a un ottimo finale, e retrocedono Cattani, Piva e Scriattoli.

Dalla serie A salgono Cannavale, Matteucci e Arnone.

9° e ultimo match



Barbara Dessì e Monica Buratti

Lanzarotti - Arslan 14,80 - 5,20 VP (33 - 14 IMP)

Lanzarotti ha vinto il Campionato per 11 VP. Sembrano molti? Lo sono, ma in uno scontro diretto sono solo 5 e mezzo, e se questa mano fosse andata nel verso opposto a come è terminata sarebbe cambiato il nome del vincitore!

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ K 10 9 5 3
♡ 6 3
◇ A J 4
♣ K 10 6



♠ A Q
♡ K Q J 7
◇ 9 6
♣ A Q 8 5 4

Siete in Sud al posto di Maria Pia Totaro e siete alle prese con un rovente 6♣ (di là ne giocano 5) che potrebbe decidere il Campionato. Prendete l'attacco quadri, come giocate?

Si prende l'attacco di Asso e si giocano ♠AQ (con la 5-1 è praticamente irrealizzabile) ma il ♠J non cade. A questo punto ci sono tre alternative valide:

- Giocare ♣AQ e fiori al Re nella speranza delle picche divise. Se al secondo giro cade il Fante secondo di fiori da Ovest ci si può prendere un'extrachance superando di Re e tagliando una picche, vincendo anche con i due doppi neri a sinistra.
- Giocare ♣A e fiori al Re: si vince sempre col fante secondo in caduta (si taglia una picche di Dama e abbiamo due scarti) oppure col Fante terzo di fiori in Est e la terza di picche. Inoltre c'è un ulteriore possibilità se non cade il ♣J: con i due doppi neri nella stessa mano si scarta la quadri sul ♠K e si prova ad aprire il taglio a cuori. Vinciamo se un avversario ha la 4-3-3-3 (4♠) o 4-4-3-2 senza l'♡A in quanto non può battere la terza atout del morto, e non ci sono surtagli esiziali a cuori.
- Giocare ♣A e fiori al 10, sempre vincente se Ovest ha il Fante secondo o terzo.

Non sono bravo a calcolare le percentuali, ma ad occhio sembra meglio la seconda linea.

Maria Pia gioca la prima linea, ma solo la seconda era quella vincente.



Giovanni Donati



Margherita Chavarria



Norberto Bocchi



Francesco De Leo e Margherita Costa

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 10 9 5 3 ♡ 6 3 ◇ A J 4 ♣ K 10 6	
♠ J 8 7 2 ♡ 9 8 ◇ 10 7 3 2 ♣ 9 3 2	N O E S	♠ 6 4 ♡ A 10 5 4 2 ◇ K Q 8 5 ♣ J 7
	♠ A Q ♡ K Q J 7 ◇ 9 6 ♣ A Q 8 5 4	

Dopo ♣AQ, purtroppo per lei non c'è modo di rimediare. Se Maria Pia avesse mantenuto 6♣ la squadra Arslan avrebbe guadagnato 13 invece di perderli, e avrebbe vinto di 7 portandosi a casa la medaglia d'oro!

Ed ora una lista di componenti sul podio:

PODIO

1° LANZAROTTI
Massimo Lanzarotti, Dario Attanasio, Irene Baroni, Gabriella Manara,Francesca Piscitelli, Romain Zaleski

2° NARDULLO
Ennio Nardullo, Antonella Novo, Giovanni Donati, Federica Dalpozzo, Amedeo Comella, Caterina Burgio

3° ARSLAN
Carla Arslan, Franco Cedolin, Paolo Clair, Serenina Zago, Carlo Totaro, Maria Pia Totaro

Ci vediamo l'anno prossimo!



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Francesca Piscitelli, Massimo Lanzarotti, Gabriella Manara, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari (Vice Presidente vicario FIGB)

FESTIVAL OVER 63

Salsomaggiore Terme, 12 - 19 Giugno



di ENRICO GUGLILEMI, con la collaborazione di ENZA ROSSANO e ANTONIO VIVALDI

Anche il Festival Over 63 è ripartito, dopo 2 anni di interruzione dovuti (toh, che novità) alla pandemia. Dunque i vincitori dell'edizione 2022 si accodano, nell'albo d'oro, a quelli dell'ormai lontano 2019, quando mai ci saremmo sognati che entro pochi mesi tutto il mondo sarebbe stato mandato all'aria: e davvero sembra un'altra vita, a pensarci.

Si è giocato a Salso nella settimana dal 12 al 19 giugno, e come di consueto le manifestazioni disputate sono state 5.

Si è incominciato con il ricco antipasto dei tornei Misti, a squadre e a coppie; si è proseguito con le coppie Open e Ladies in simultanea, mentre il gran finale è stato riservato al torneo a squadre Open. Si sarebbe assegnato anche il titolo di Lady Over 63 e Mister Over 63, sulla base di una classifica cumulata sui vari eventi.



Enza Rossano

Bene, vediamo come è andata. Al Campionato a squadre Mixed hanno partecipato 22 squadre; la formula prevedeva un girone di qualificazione, al termine del quale le competitrici sono state divise in quattro gironi. Le prime quattro si sono giocate il titolo italiano in un gironcino di tre incontri. Si è trattato davvero di un arrivo in volata, perché all'ultimo turno Fornaciari e Mortarotti (che avevano concluso nelle due posizioni di testa anche il girone di qualificazione) erano praticamente appaiati al comando, ma le altre due formazioni, e cioè Cannavale e Bonori, seguivano a pochi punti. Nell'ultimo turno c'è stato lo scontro diretto tra le due leader, e ha prevalso con una nettissima vittoria (41-11) Fornaciari, sbalzando addirittura fuori dal podio i rivali.

Dunque, primo posto per Fornaciari – Bridge Reggio Emilia, con Ezio Fornaciari, Emanuela Fusari, Enza Rossano, Marina Serenari e Antonio Vivaldi; al secondo posto Cannavale – Palcan Bridge con Paola Cannavale, Giancarlo Astore, Gianna Arrigoni, Luigina Gentili e Paolo Uggeri, mentre in terza posizione è arrivata la squadra Bonori – Bridge Bologna, con Marisa Bonori, Marina Calzoni, Gabriele Gavelli e Maurizio Pattacini.



Antonio Vivaldi

Decisivo, per la vittoria dei neocampioni (ma il "neo" si riferisce solo alla manifestazione in questione, in quanto si tratta di giocatori già tutti alquanto affermati, tranne Marina Serenari al suo primo titolo), un brillante sei quadri dichiarato da Ezio Fornaciari con il Suo Sistema Fiori Savoia nell'ultimo incontro. Lo slam chiamato in zona, unito al down degli avversari nell'altra sala al contratto di 3SA, hanno prodotto uno scarto di ben 16 importantissimi MP.

Di seguito si è giocato il campionato Mixed Pairs, che prevedeva una qualificazione articolata su due turni di 28 mani complessive, seguite da due semifinali A e B che avreb-

bero qualificato le varie coppie (56 in tutto) per le finali.

Alla finale A, disputatasi sulla distanza di 27 board, hanno partecipato le prime otto coppie della semifinale A e le prime due della semifinale B. La classifica era guidata, prima dell'ultimo turno di 12 mani, da Rossano-Vivaldi, che sembravano in procinto di bissare il titolo vinto a squadre; ma un cattivo ultimo turno li ha addirittura proiettati lontano dal podio. La vittoria è andata a Fulvia Garofalo e Giorgio Mauri che si trovavano in terza posizione prima dell'ultimo turno, ma che con un rush finale hanno scavalcato le prime due e si sono aggiudicati il titolo italiano. Al secondo posto sono arrivati Maurizio Cafiero e Giulia Pozzi, e al terzo sono scivolati Maria Rachele Di Domenico e Massimo Massa, che erano secondi.

Seguivano nel programma due manifestazioni appaiate: il campionato a coppie Open e quello a coppie Ladies. Va detto che molte signore hanno preferito schierarsi nel campionato Open, tutte in formazione mista, tanto che c'era una notevole sproporzione nel campo di gara tra le coppie Open (54 coppie) e Ladies (soltanto 15); e se davvero è questa la preferenza della schiera femminile, vale la pena di interrogarsi se abbia un senso mantenere una categoria separata (e infatti la fusione è già nei fatti nella manifestazione a squadre), almeno in questo contesto. Dando comunque la doverosa precedenza alle gentili donzelle, vista la scarsa partecipazione è stata tagliata la fase delle semifinali, e dalla qualificazione si è passati direttamente alle due finali A e B. Raccontiamo quindi della vittoria di Isabella Mugnai e Serena Torrigiani, seguite al secondo posto da Patrizia Cecconi e Paola Taviani, e al terzo da Luciana Fornari e Annamaria Squellati, e da Mariella Gattolin e Marita Mai, piazzatesi ex-aequo.



Enzo La Novara



Patrizia Cecconi

Nel più articolato campionato a coppie Open, il maggior numero di partecipanti ha permesso l'esecuzione del programma originario. Due turni (qualificazione e semifinali) hanno pertanto portato in finale le dieci migliori coppie, che si sono disputati il titolo di campione italiano della specialità sulla distanza di 27 mani divise in due sessioni. Al termine della prima sessione comandavano perfettamente appaiati le due coppie Marino-Ferramosca e Grimaldi-Ricciarelli, ma l'ultima sessione ha sconvolto totalmente la classifica e ha premiato l'ottimo finale di Francesco Fioretti ed Ettore Pizza, nuovi campioni italiani a coppie Open, e di Marco Grana e Paolo Vitali, vincitori della medaglia d'argento provenendo addirittura dall'ottavo posto. Hanno parzialmente resistito a questo capottamento i due precedenti leader Federico Grimaldi e Marco Ricciarelli, che si sono quindi aggiudicati il bronzo della specialità.

E siamo arrivati agli ultimi giorni di gara e all'ultimo campionato in programma che, come detto all'inizio, era quello a squadre Open. Questo campionato è stato classificato in serie permanenti, con meccanismi di promozione/retrocessione esattamente come nei campionati Open e Mixed di primavera (anche se il diritto di partecipazione arrivava dalle gare di tre anni fa).

Al campionato di Eccellenza partecipavano dunque le otto squadre che nel 2019 avevano guadagnato questa ammissione. Nel girone di eccellenza, le otto rappresentative in gara hanno disputato sette incontri; ogni squadra ha incontrato tutte le altre con il metodo barometer, in cui la prima in classifica incontra l'ultima fra quelle ancora non affrontate precedentemente. Questo sistema spesso fa sì che all'ultima giornata avvenga lo scontro diretto tra le due squadre in testa alla classifica, e così è stato anche in questa circostanza: Bellagatta e Gadioli, che si erano alternate al comando della classifica, si sono incontrate nell'ultimo turno di gara. Gadioli aveva circa 6 VP di vantaggio, per cui alla squadra Bellagatta serviva una vittoria per 14-6 o giù di lì, che le avrebbe dato la certezza del titolo in quanto le squadre dietro erano de-

cisamente attardate.

La vittoria è arrivata esattamente con il punteggio desiderato (il risultato di 34-20 ha assegnato 14,54 VP agli inseguitori), e i campioni in carica di Bellagatta hanno avuto la meglio. Rossano e Vivaldi non sono certo nuovi a queste imprese, e infatti con questo risultato possono vantare tre titoli a squadre Over in tre località diverse: Riccione (2017), Forte dei Marmi (2019) e Salsomaggiore (2022). Per loro è inoltre il secondo oro del Festival 2022, dopo il titolo a squadre Mixed. La Butler del torneo mostra l'incidenza di Enza Rossano sulla vittoria: prima per distacco, regolando tanti titolati… maschietti nelle posizioni inferiori. Complimenti doverosi comunque anche ai secondi, che hanno combattuto validamente per tutta la manifestazione venendo superati per un soffio proprio sul filo di lana. Dunque il podio è risultato così formato: la formazione Bellagatta, con Gaetano Mele, Paolo Uggeri, Enza Rossano, Lanfranco Vecchi e Antonio Vivaldi si è aggiudicata il titolo; al secondo posto si è piazzata la squadra Gadioli – Mincio Bridge, composta da Ermanno Gadioli, Gabriella Bartolacelli, Maurizio Bertazzoni, Enos Camerini, Mauro Masselli, Giovanni Rebecchi, mentre la squadra Fornaciari – Bridge Reggio Emilia, che schierava Ezio Fornaciari, Emanuela Fusari, Giuliano Mattioli, Marina Serenari e Leopoldo Trabucchi ha vinto la medaglia di bronzo.

Da questa manifestazione una mano decisiva dell'ultimo turno di gara. Ecco la distribuzione completa:



Giancarlo Astore

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ Q 6 4 ♡ 10 8 ♢ A K Q J 8 3 2 ♣ 9	
♠ K J 2 ♡ K 9 7 ♢ 9 6 ♣ Q 8 7 5 4	N O E S	♠ 10 ♡ Q J 4 2 ♢ 10 7 4 ♣ K J 10 3 2
	♠ A 9 8 7 5 3 ♡ A 6 5 3 ♢ 5 ♣ A 6	

La licita è andata così:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
	Rossano		*Vivaldi*
Passo	1♢	Passo	1♠
Passo	2♢	Passo	2♡
Passo	2♠	Passo	3♣*
Passo	3♢*	Passo	3♡*
Passo	4♣*	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	5♣
Passo	6♠	Fine	

3♣, 3♢, 3♡, 4♣ Cue Bid

Dichiarazione lineare, Antonio con mano minima ha chiuso a manche ma Enza Rossano, fidando nella sua potente sorgente di prese a quadri, ha chiesto le keycard (5 fiori mostra tre keycard) e ha concluso a slam.

Il problema della mano sta nel non perdere due prese di picche, ma il seme di atout va affrontato in modo diverso a seconda dell'attacco che si riceve. Con attacco quadri (quello effettivamente ricevuto al tavolo) possiamo battere l'Asso in sicurezza contro il Re secco e poi proseguire verso la Dama, vincendo con il Re secondo oppure a sinistra. Come si vede, questa linea di gioco assicura il mantenimento del contratto.

Con attacco fiori questa linea ci è preclusa, perché come si vede Ovest, entrando con il Re al secondo giro di atout, può obbligare il morto a tagliare con la Dama con un secondo giro di fiori, ottenendo l'affrancamento del Fante. È pertanto necessario partire con l'expasse al primo giro, e pazienza per il Re secco a destra. Anche in questo caso lo slam si fa

Visto lo scarto esiguo, questa mano ha deciso l'incontro e il campionato, perché lo slam non è stato chiamato nell'altra sala. E d'altra parte, anche se questo fosse avvenuto, la situazione non si sarebbe modificata perché Paolo Uggeri, che si trovava in Ovest, ha prodotto il terzo attacco possibile, cioè piccola cuori. Con questo brillante attacco le chances di fare slam si riducono im-

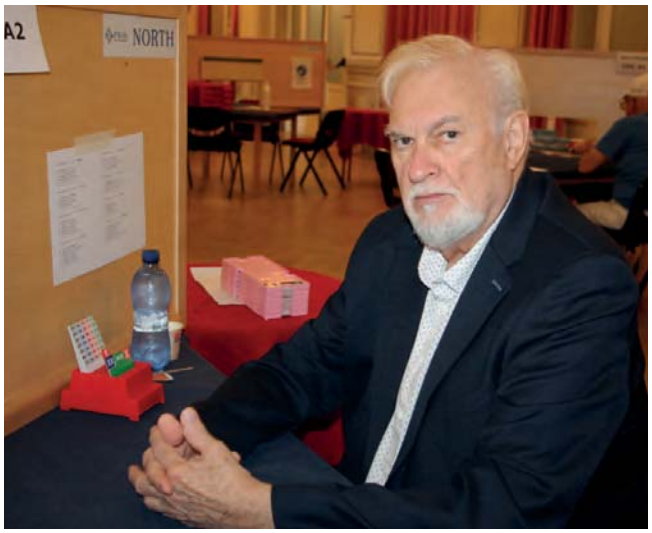


provvisamente al lumicino, perché dobbiamo scartare la perdente nel seme sulle quadri senza avere battuto tutte le atout, in quanto siamo certi di perderne almeno una con questa figura, con conseguente incasso della cuori da parte della difesa.

Mai perdersi d'animo, tuttavia. Bisogna battere l'Asso di picche sperando che cada il K secco. Non basta, però, perché bisogna che chi ha le tre atout restanti abbia tre carte di quadri, in modo che il giocante possa scartare tutte le perdenti di cuori prima che l'avversario si impossessi del gioco con un taglio. Come si vede dal diagramma, tuttavia, questa linea non avrebbe avuto successo e il taglio del terzo giro di quadri con il J di picche avrebbe battuto il contratto di due prese.

È abbastanza facile evincere, da queste cronache, che i titoli di Lady e Mister Over 63 siano andati ai due fortissimi campioni torinesi. La classifica di Lady Over 63 vede dunque al primo posto Enza Rossano, al secondo Paola Cannavale e al terzo Emanuela Fusari; quella di Mister Over 63 invece riporta in prima posizione Antonio Vivaldi, seguito da Paolo Uggeri e da Ezio Fornaciari.

All'anno prossimo!



Ezio Fornaciari

PODIO

SQUADRE MISTE

1° FORNACIARI - Bridge Reggio Emilia
Ezio Fornaciari, Emanuela Fusari, Enza Rossano, Marina Serenari e Antonio Vivaldi

2° CANNAVALE - Palcan Bridge
Paola Cannavale, Giancarlo Astore, Gianna Arrigoni, Luigina Gentili e Paolo Uggeri

3° BONORI - Bridge Bologna
Marisa Bonori, Marina Calzoni, Gabriele Gavelli e Maurizio Pattacini

COPPIE MISTE

1° Fulvia Garofalo - Giorgio Mauri
2° Maurizio Cafiero - Giulia Pozzi
3° Maria Rachele Di Domenico - Massimo Massa

COPPIE OPEN

1° Francesco Fioretti ed Ettore Pizza
2° Paolo Vitali - Marco Grana
3° Federico Grimaldi - Marco Ricciarelli

COPPIE FEMMINILI

1° Isabella Mugnai - Serena Torrigiani
2° Patrizia Cecconi - Paola Taviani
3° Luciana Fornari - Annamaria Squellati

SQUADRE OPEN

1° BELLAGATTA
Gaetano Mele, Paolo Uggeri, Enza Rossano, Lanfranco Vecchi, Antonio Vivaldi

2° GADIOLI - MINCIO BRIDGE
Ermanno Gadioli, Gabriella Bartolacelli, Maurizio Bertazzoni, Enos Camerini, Mauro Masselli, Giovanni Rebecchi

3° FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA
Ezio Fornaciari, Emanuela Fusari, Giuliano Mattioli, Marina Serenari, Leopoldo Trabucchi

LADY OVER 63

1° Enza Rossano
2° Emanuela Fusari
3° Paola Cannavale

MISTER OVER 63

1° Antonio Vivaldi
2° Paolo Uggeri
3° Ezio Fornaciari



Marina Serenari, Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Enza Rossano, Antonio Vivaldi, Emanuela Fusari, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Enza Rossano, Antonio Vivaldi, Gaetano Mele, Paolo Uggeri, Lanfranco Vecchi, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Fulvia Garofalo, Giorgio Mauri, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari, Ettore Pizza, Francesco Fioretti



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Serena Torrigiani, Isabella Mugnai, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Antonio Vivaldi (Mister Over 63)
Enza Rossano (Lady Over 63)

EUROPEAN WOMEN PAIR CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 15 Giugno



di CRISTINA GOLIN

CONVOCAZIONE

Quando Irene mi ha proposto di andare a Madeira a giocare il Campionato Europeo a coppie Signore ho accettato entusiasta.

Irene ed io abbiamo giocato molti Campionati italiani, ma pochissime competizioni internazionali e comunque mai un Campionato a coppie. Il Campionato europeo a coppie Signore per nazioni (in cui le coppie devono essere formate obbligatoriamente da giocatrici della stessa nazionalità) si svolge durante i primi giorni del Campionato europeo a squadre, mentre nella gare a squadre giocano solo le squadre Open, tradizionalmente più numerose. Questa gara non è stata disputata per una quindicina d'anni, è stata riproposta con gli Europei di Budapest del 2016 e dall'edizione seguente (Ostenda) è stata affiancata anche dall'analogo Campionato a coppie Senior.

Il palmares italiano fino a Madeira vedeva 2 secondi posti: nel 2001 a Tenerife Bacoccoli - Rosi e nel 1997 a Montecatini Gabriella Olivieri con la sottoscritta. Coppia regina di questo Campionato le tedesche Auken - Von Arnim, che lo hanno vinto ben 3 volte.

Dopo questo piccolo excursus passiamo alla cronaca: il basso numero di coppie partecipanti in entrambi gli eventi (27 e 27, quasi si fossero messi d'accordo!) ha costretto l'organizzazione a far disputarere la fase di qualificazione insieme a Women e Seniores, il che ha comportato 9 turni di qualificazione (3 al giorno da 18 board, meno l'ultimo da 15). Al termine di questa improba fatica (giuro che quasi 60 mani al giorno sono pesanti e 60 mani di Mitchell ancora di più) si qualificano per la finale 14 coppie, che disputeranno un round robin completo di 3 mani a tavolo.

Io vi racconterò qualche mano dalla fase di qualificazione e Irene parlerà delle mani della finale.

QUALIFICAZIONI

Se il buon giorno si vede dal mattino… nella prima sessione di qualificazione incontriamo Buratti - Failla, una delle coppie della nazionale italiana Senior, tutta peraltro schierata a giocare il Campionato a coppie (ma le donne no). Per una genovese come me alzarmi dal tavolo dopo 3 mani contro il mio titolatissimo concittadino praticamente con 3 top è un evento epocale!

E quindi vediamo come sono andate.

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ 3 ♡ Q 9 2 ♢ 10 7 5 4 ♣ Q J 7 6 4	
♠ Q 7 4 ♡ A 10 8 7 4 3 ♢ 9 3 ♣ 8 3	N O E S	♠ A 10 5 2 ♡ K J 6 ♢ A 2 ♣ K 10 5 2
	♠ K J 9 8 6 ♡ 5 ♢ K Q J 8 6 ♣ A 9	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Golin	*Failla*	*Baroni*	*Buratti*
—	Passo	1SA	2♠*
3♢*	Passo	4♡	Fine

2♠ Picche e un minore, almeno 10 carte fra i due semi

3♢ 5+♡, Invitante o più

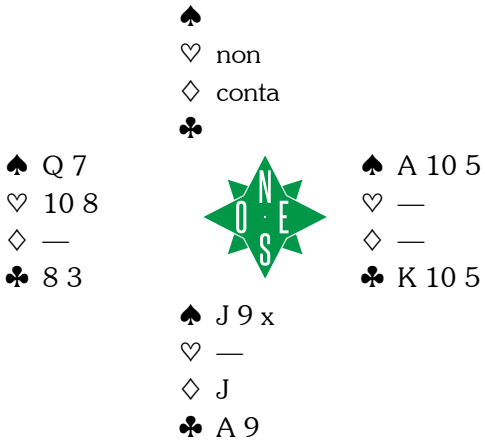
Attacco ♢K filato e quadri. Ora Irene esaurisce la pratica atout, indovinando la Dama terza (Ovest scartando 1♠ e 1♢, e gioca picche per il Re di Ovest, che rigioca nel colore. Irene prende di Dama al morto e la situazione ora è questa:

	♠ ♡ non ♢ conta ♣	
♠ 7 ♡ 10 8 7 ♢ — ♣ 8 3	N O E S	♠ A 10 ♡ — ♢ — ♣ K 10 5 2
	♠ J 9 ♡ — ♢ J 8 ♣ A 9	

Irene incassa una cuori e Sud scarta quadri. Sulla seconda cuori però…

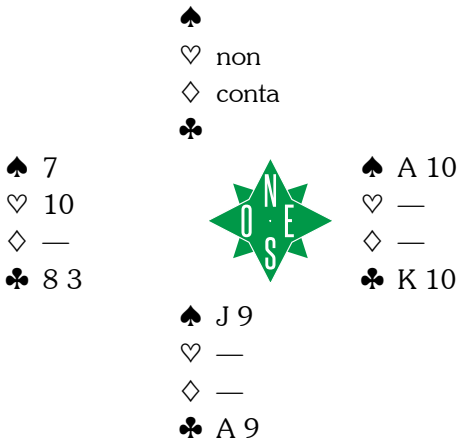
1. Se Sud scarta ancora quadri si incassa l'ultima cuori e Sud è compresso: se si secca l'♣A viene messo in mano e deve portare le ultime due prese, se scarta picche la giocante incassa A e 10 (come è successo al tavolo)
2. Se scarta fiori, Est non incassa l'ultima atout ma gioca fiori in bianco affrancando il Re
3. Se scarta picche, Est realizza Asso e 10 nel colore

Sento già la prima obiezione: Sud deve tornare quadri invece che picche.



Est incassa la ♠Q e una cuori scartando fiori e Sud deve liberarsi di una quadri (altrimenti rientriamo nelle situazioni 2 e 3 del caso precedente). Ma sulla seconda atout (su cui la giocante secca l'♣A).

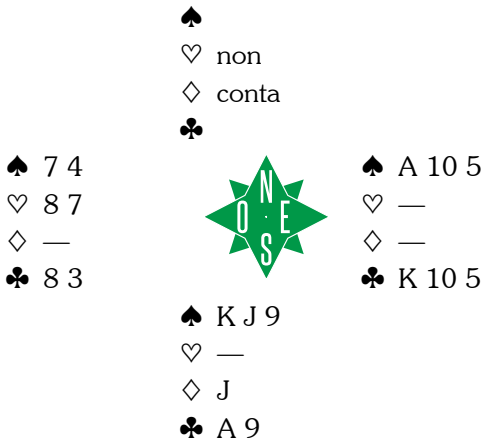
Adesso la situazione è questa:



Sull'ultima atout la giocante secca il ♣K e Sud:

1. Se scarta picche fa realizzare 2 prese nel colore
2. Se scarta fiori viene messo in mano con l'A secco e deve portare le ultime 2 prese

Obiezione 2: meglio se Sud non prende di ♠K... ma la Dama del morto fa la presa e Est incassa una atout su cui Sud scarta quadri.



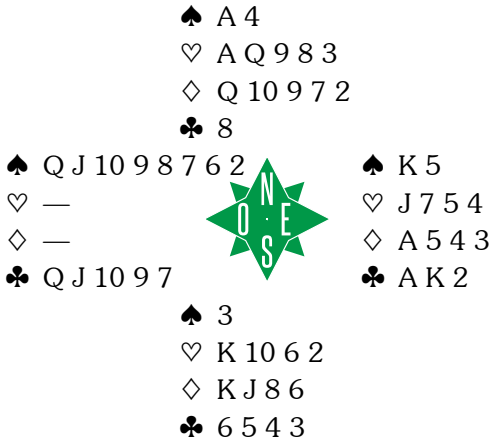
Adesso incassa la penultima atout del morto scartando fiori e:

1. Se Sud scarta quadri incassa l'ultima atout scartando picche:
   i. Sud scarta picche: Est gioca ♠A e picche e si fa portare il ♣K.
   ii. Sud scarta ♣, gioca ♣ in bianco e affranca il Re.
2. Se Sud scarta picche: Est gioca picche in bianco e incassa poi 2 picche.
3. Se Sud scarta ♣: Est gioca ♣ in bianco e incassa il ♣K.

Ma gli indomiti obiettori tirano fuori dal cappello l'ultimo coniglio… se Sud capisse che sta per finire strizzato come un limone dopo ◇K, gioca ♠K e... Bingo!!

4♡ fatte valevano 94,23%... Gran merito a Irene che ha indovinato veramente molto.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.



Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Golin	*Failla*	*Baroni*	*Buratti*
—	—	1SA	Passo
2♡	Contro	2♠	3♡
4♡	Passo	4♠	Passo
5◇	Passo	6♣	Passo
6♠	Fine		

Giuro che quando ho tirato su le carte e ho visto questo mostro nero ho pensato "Qui si fa slam" e quindi ho risposto all'apertura di 1SA con una piccola texas contrata da Failla, realizzazione da parte di Irene (che non vuol dire nulla), appoggio di Buratti, 4♡ io, che è solo texas (ma comunque mostra una mano migliore della grande texas), 4♠ di Irene e siamo al punto di partenza, ne so tanto quanto prima: posso fare slam se Irene ha le carte giuste, come addirittura andare down a 4 o 5♠.

Alla fine decido di fidarmi delle mie sensazioni e riapro a 5♢, Irene che mi legge il vuoto a cuori ha solo carte utili e fa addirittura tentativo di 7…

Probabilmente 5♢ è solo una dichiarazione fortunata, ma caro Andrea finalmente ho pareggiato i conti col 2♣ contrati, surcontrati e fatti giocati nella 4-0 che mi hai rifilato a un Misto un po' di anni fa!

6♠ fatte: 84,62%

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ K Q J 6 ♡ K Q 9 7 ♢ 9 8 5 ♣ A 10	
♠ A 10 4 3 ♡ J 3 2 ♢ A K 6 ♣ J 9 3	N O E S	♠ 9 8 7 2 ♡ A 8 6 5 4 ♢ Q ♣ 8 5 2
	♠ 5 ♡ 10 ♢ J 10 7 4 3 2 ♣ K Q 7 6 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Golin	*Failla*	*Baroni*	*Buratti*
—	—	—	Passo
1♣	Contro	1♡	2♢
2♡	Contro	3♡	4♣
Passo	4♢	Passo	5♢
Fine			

Tutto orribile in questa mano: la dichiarazione di Est/Ovest che piombano a un contratto che dovrebbe essere contrato, il mio Passo (ho cincischiato a lungo col cartellino del Contro e poi l'ho rimesso nel bidding) e il contro gioco che ho messo in pista: incassato l'♢A, su cui si è schiantata la Dama di Irene, mi sono tirata il down pensando che non passasse l'♡A.

Comunque anche 5♢-1 ci ha fruttato un bel 69,23%.

Quarta sessione

Racconto questa mano perché le nostre avversarie hanno innestato una sequenza interessante sulla doppia check back (nella sequenza 1x - 1y - 1SA, 2♣ è o debole con le quadri,o mano invitante e 2♢ è FM).

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 8 7 5 4 3 ♡ 6 4 ♢ 2 ♣ A J 5 4 3	
♠ K J 9 ♡ A K 9 5 3 ♢ 5 ♣ 10 9 6 2	N O E S	♠ A Q 2 ♡ 10 7 2 ♢ Q J 8 6 ♣ K Q 8
	♠ 10 6 ♡ Q J 8 ♢ A K 10 9 7 4 3 ♣ 7	

Ovest	Nord	Est	Sud
Zoranovic	*Baroni*	*Pepic*	*Golin*
—	Passo	1♢	Passo*1
1♡	Passo	1SA	Passo*2
2♣*	Contro	2♢	Passo*3
2♡*	Passo	3♡*	Passo
3SA	Fine		

Passo (1): il barrage 1♢ di Est mi impedisce di dichiarare le quadri a livello 2 perché sarebbe bicolore nobile, a livello 3 perché sarebbe bicolore ♠/♣ forte

Passo (2) e Passo (3): qui 2♢/Contro potevo o dovevo dire. Ma vista la posizione di zona e la sicura mancanza di fit ho preferito tacere

2♣ Obbliga a 2♢: tutte le mani deboli con fit o le mani invitanti

2♡ Invitante, 5 carte

3♡ Accetto l'invito, ma preferirei giocare 3SA

Attacco fiori per l'♣A. Piccola quadri, pezzo, Asso e picche, ma l'avversaria fa girare il ♡10 e incassa 10 prese… zero assolutissimo. Top meritatissimo per la coppia croata.

Settima Sessione

La dura legge del Mitchell ci dice che bisogna lottare su ogni presa, sia in attacco che in difesa. E la mano che segue ne è un bell'esempio.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ 10 9 8 ♡ A J 8 5 4 3 ◇ 2 ♣ 8 6 3	
♠ Q 6 ♡ K 10 ◇ A K Q J 10 7 3 ♣ A 9	N O E S	♠ K 5 3 ♡ Q 9 6 ◇ 5 4 ♣ K J 10 7 2
	♠ A J 7 4 2 ♡ 7 2 ◇ 9 8 6 ♣ Q 5 4	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Golin		*Baroni*	
1◇	Passo	1SA	Passo
3SA	Fine		

Attacco ♠4 (quarta carta) per la Dama del morto. Ora Irene inizia a incassare la settima di quadri scartando inizialmente una fiori dalla mano, mentre Nord mostra il singolo di quadri, dopodichè scarta 2 cuori e Sud risponde 3 volte poi scarta una cuori. Ancora 2 quadri per lo scarto di una cuori e una fiori da parte del giocante e una cuori e una picche da Sud. Irene capisce le difficoltà di scarto di Sud e lo accredita di una 5233 probabilmente con la ♣Q. Infatti la situazione a questo punto è la seguente:

	♠ ♡ non ◇ conta ♣	
♠ 6 ♡ K 10 ◇ 3 ♣ A 9	N O E S	♠ K 5 ♡ Q ◇ — ♣ K J 10
	♠ A J 7 ♡ — ◇ — ♣ Q 5 4	

Incassa adesso l'♣A e l'ultima quadri scartando cuori dalla mano. Quando Est lascia ancora una picche lo mette in mano nel colore per farsi portare la forchetta di fiori. 3SA+1 valeva il 34,62%, mentre 3SA+2 il 69,23%.

Il penultimo turno delle qualificazioni non abbiamo brillato. Prima dell'ultimo cambio Irene mi dice "Va bene lo stesso, però cerchiamo di mantenere una buona posizione in classifica per il carry over della finale. Cerchiamo di giocare il più normale possibile". Sono veramente impressionata da questa versione saggia della Baroni!!!

Le prime due mani sono molto buone e poi arriva il board 6…

Board 13. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ Q 4 2 ♡ K 4 ◇ A 7 5 ♣ A Q 10 4 2	
♠ A 5 ♡ A 9 6 3 ◇ J 9 8 4 3 ♣ 9 3	N O E S	♠ K J 9 8 ♡ Q 10 7 5 2 ◇ K ♣ 7 6 5
	♠ 10 7 6 3 ♡ J 8 ◇ Q 10 6 2 ♣ K J 8	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
	Baroni		*Golin*
—	—	Passo	Passo
Passo	1SA	2♣*	Passo
2♡	Fine		

2♣ Nobili

Nord non ha sicuramente un attacco facile e dopo lunga riflessione seleziona… il ♡K. 11 prese veloci per il giocante e meno del 2% per noi. Per la cronaca, 2♡+1 sarebbe stata comunque una mano bruttarella (25%).

Foto: Cristina Golin



EUROPEAN WOMEN PAIR CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 22 Giugno



di IRENE BARONI

Questi 3 giorni di qualificazione sono stati divertenti. Io e Cristina siamo state compagne per qualche anno prima che smettessi col Bridge per dedicarmi al poker, e per due anni quando ricominciai. Inoltre siamo sempre state amiche, per cui abbiamo passato tanti momenti piacevoli, al tavolo e fuori. Ma ora è arrivato il momento della finale. Inizio a sentire la stanchezza, 54 mani al giorno non sono poche, e la sera prima di una finale o un giorno importante, dormo poco e male. In più mi aspetta ancora una settimana di europeo a squadre, e inizio a sentire un po' la pressione.

Iniziamo le prime 3 mani contro Tagliaferri - Cuzzi. 3 disastri. La prima mano giochiamo 3♢ dove avremmo dovuto giocarne 5 (33%), la seconda mano con un bel controgioco da parte loro arriviamo solo a 9 prese (25%), e la terza mano alzo queste in Ovest:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K J 9 3 ♡ Q 7 3 2 ♢ 9 2 ♣ A J 9	
♠ Q 10 8 7 4 ♡ 10 ♢ A 8 6 5 4 ♣ Q 3	N O E S	♠ A 6 ♡ A J 9 8 6 ♢ K Q ♣ 10 8 5 4
	♠ 5 2 ♡ K 5 4 ♢ J 10 7 3 ♣ K 7 6 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Baroni		*Golin*	
—	—	—	Passo
Passo	1♣	1♡	1SA
Contro	Fine		

Il mio Contro indica proprio una bicolore con i due colori non dichiarati. Questa convenzione viene usata da molti, e se ci pensate bene ha senso: l'avversario apre, il compagno interviene, il compagno dell'apertore dichiara un senza. Chi ha più punti sulla linea? E soprattutto, dopo 3 giocatori che hanno dichiarato non obbligati, sarebbe bizzarro trovare al quarto abbastanza punti per decidere di contrare un senza atout. E invece...ho trovato la mia compagna che aveva il mazzo in mano, e ha deciso di tenere 1SA contrato. Ne abbiamo parlato successivamente e conviene con me che potevo avere anche una carta in più fra quadri e picche e un paio di punti in meno, quindi sarebbe stato meglio dichiarare 2♣ con le sue, per farmi scegliere il colore più lungo. Ma non giocavamo insieme da anni, non avevamo parlato del range di punteggio che potevo avere per contrare in questa sequenza, e ha deciso di passare con 14 punti (oltretutto Nord ha aperto terza di mano, potevo avere io qualche punto in più). Per questo motivo, prima di inserire nel sistema una convenzione, bisogna sempre parlarne tanto col compagno, sperimentarla su BBO, e magari chiedere ad altri giocatori cosa ne pensano. E soprattutto se non si gioca tutte le settimane insieme, meno cose complicate si mettono, meglio è. Giocare un sistema di 200 pagine porta vantaggi se entrambi se lo ricordano, se copre bene la competizione, e se è facile da ricordare! Se tutte le volte, prima che cali il morto, devo pensare 10 minuti per ricordare come sviluppare una sequenza, avrò sprecato parte delle energie che mi servono per il gioco e la difesa, e questo mi porterà a fare più errori.

Iniziamo quindi con le prime 3 mani disastrose, e siamo penultime, senza contare il carry over.

Al board 5 arriva un'altra mano brutta, non per colpa nostra, ma per colpa della nostra nazionalità, e ora capirete perché...

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A 8 6 ♡ 6 5 ♢ A K 10 ♣ J 10 8 6 5	
♠ Q 5 ♡ K 10 9 7 4 ♢ Q 7 ♣ A Q 7 3	N O E S	♠ K 3 2 ♡ Q 8 3 2 ♢ 9 8 4 2 ♣ K 4
	♠ J 10 9 7 4 ♡ A J ♢ J 6 5 3 ♣ 9 2	

Apro 1♣ prima di mano in Nord, e va passo, 1♠ della mia, 2♡ in Ovest. Io passo, 3♡ in Est, e Cristina ormai è tagliata fuori dalla licita. Dico che questo zero è colpa della nostra nazionalità, perché in tutto il mondo con le mie carte avrebbero detto Contro, che solo in Italia

sarebbe rafforzativo. Da tutte le altre parti mostrerebbe 3 carte di picche: il cosiddetto "support double", convenzione che inizio ad apprezzare sempre più (anche se secondo me andrebbe fatta con una sbilanciata, o con 13/14 bilanciati).

La finale è di 52 boards, ne abbiamo già giocati 5 e siamo sul 35%, ma nella mia testa ripeto: l'importante è non fare zeri e chiudere la sessione mattutina al 50.

Il vento cambia, e se continuiamo a giocare con lo spirito di non sbagliare, riusciremo a recuperare. Questo mindset me lo ha inculcato Thomas. Quando sono tornata al Bridge dopo 6 anni di poker professionistico, ero in un periodo non sereno. I miei sogni di gloria nel poker erano durati pochi anni, e vivevo il ritorno al Bridge come una grande sconfitta.

In più non ritrovavo la passione dei miei anni da juniores, vedevo che sbagliavo troppo e non vivevo più a Roma, dove avrei avuto l'occasione di confrontarmi tutti i giorni con forti giocatori. Giocavo con qualche sponsor, andavo sempre più spesso a giocare i Campionati, ma mi sentivo comunque isolata e senza voglia di migliorare.

Quando poi iniziai a frequentare Thomas, vedendo la sua passione, che in 25 anni di gioco non è mai scemata, decisi di aprirmi e dirgli che in realtà avevo ricominciato a giocare, ma non sapevo cosa avrei fatto della mia vita. Per lui era un discorso senza senso: come facevo ad aver dedicato la mia vita alle carte e avere una simile apatia nei confronti dei giochi? In ogni caso iniziammo a parlare di Bridge, prima raramente, poi sempre di più. Era curioso di conoscere il sistema di Lauria - Versace, di capire la Turbo... e, aiutando lui, iniziai a fare grossi miglioramenti. E iniziai ad analizzare con più lucidità i miei grandi difetti, fra cui la mia incapacità nel gestrire i tornei a coppie, soprattutto quelli lunghi. Ma angolizzando Thomas durante le varie finali, capii che non bisogna mai andare in tilt, che bisogna sempre puntare alla mano media. Sembra scontato ma non lo è.

Quante volte ho sentito dire: "sì, ho contrato questa manche un po' leggero, ma tanto è un Mitchell..."

Non c'è niente di più sbagliato.

A squadre puoi rischiare, contrando una manche al limite, perché la perdita è bassa, ma il guadagno può essere considerevole. A Mitchell bisogna sempre giocare come pensi che giocherà tutta la sala, perché una mano non è una mano a Mitchell! Una mano sposta tante posizioni se è uno zero, non ne sposta se hai preso il 25 o il 35% (in tornei lunghi su tante mani, ovviamente).

Tornando alla finale, eravamo un po' demoralizzate, ma, alla fine delle 20 mani mattutine, abbiamo salvato la media (49,55%), e il carry over ci porta in quarta posizione col 54%. Andiamo a mangiarci un panino e a chiudere gli occhi sui divanetti del palazzo.

Seconda sessione di Finale

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ K 7 6 5 ♡ J 6 5 ♢ K 6 4 3 ♣ 6 3	
♠ 4 ♡ Q 10 9 7 ♢ Q J 10 ♣ A K Q 9 7	N O E S	♠ Q 10 3 2 ♡ K 8 3 2 ♢ 8 2 ♣ J 8 4
	♠ A J 9 8 ♡ A 4 ♢ A 9 7 5 ♣ 10 5 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	Passo	1♢
Passo	1♠	Passo	2♠
Contro	Passo	3♡	Fine

Dopo attacco ♠A, Nord fornisce il 5 (giocano conti rovesci e chiamano con la piccola), Sud continua con l'♠8, taglio seguito dal 7, capisco che Sud ha ♠AJ (ho pensato a AK, ma la compagna vedendo il singolo al morto a picche avrebbe dato una alta per scoraggiare picche, e chiamare piuttosto a quadri.

Per cui l'8 può venire da AJ98 (se avesse avuto A986 probabilmente le sarebbe venuto naturale giocare il 6).

Avendo ♠A senza il Re, ne deduco che abbia un solo pezzo a quadri, probabilmente l'Asso (penso che tante volte la compagna con Asso nel colore del compagno e ♠K avrebbe fatto competizione a 3♠ in prima).

Siccome devo decidere da che parte visualizzare il ♡J, ho bisogno di tutte queste speculazioni.

Per cui penso: può Sud avere ♠AJ, ♡AJ, e l'♢A e non avere aperto terza di mano in prima di 1SA?

No, nessuno lo farebbe.

Inoltre, se Sud avesse il ♡J, dovrebbe essere secondo, altrimenti una volta che prendono, mi accorciano di nuovo il morto e finisco per pagare l'atout in ogni caso.

Indovino quindi la posizione del ♡J, che vale il 75%!

Ripartiamo quindi col vento in poppa. Giochiamo 4 board per tavolo, seconda mano prendiamo il 50%, e terza il 25%, giocando due quadri nella 5/1, contratto popolare a dire il vero (sia in Women che in Senior)...

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ J 10 2 ♡ A 6 4 2 ♢ 9 5 2 ♣ Q 9 8	
♠ K 8 6 4 3 ♡ K J 5 ♢ 4 ♣ A 6 5 4		♠ A ♡ 10 9 8 7 3 ♢ A Q J 7 3 ♣ 10 7
	♠ Q 9 7 5 ♡ Q ♢ K 10 8 6 ♣ K J 3 2	

Apre Sud primo di mano con questi 11 da brivido, io intervengo a 1♠, Contro di Nord che promette le cuori, e ora Cristina ha preso la normale decisione di dichiarare le quadri invece delle cuori.

Dopo che ci contrano il nobile giochiamo transfer, per cui dichiara 2♣, io 2♢, e la dichiarazione finisce lì.

Nonostante abbia fatto 9 prese, la mano valeva il 25%.

Ma dal quarto board in poi, iniziamo a prendere una serie di top che ci porterà presto alle prime posizioni.

Le avversarie finalmente iniziano a sbagliare, come in questa mano:

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 10 ♡ A Q 10 8 4 ♢ Q 9 7 3 ♣ J 5 2	
♠ K Q 9 7 5 4 ♡ 6 5 ♢ A 4 2 ♣ 10 7		♠ 6 3 2 ♡ K J 2 ♢ J 8 5 ♣ Q 8 6 4
	♠ A J 8 ♡ 9 7 3 ♢ K 10 6 ♣ A K 9 3	

Dopo 2♠ - Passo - Passo riapro a 2SA, la mia fa transfer e arriviamo al contratto di 4♡.

L'attacco è ♠K, io prendo di Asso e gioco cuori per la Dama (il doppio impasse qui serve a poco, uno dei due pezzi è sicuramente in Est, e se fossero entrambi in Ovest, so di sicuro che tutti gli altri onori saranno in Est. Inoltre spero di fare la presa prima che mi facciano tagliare al morto).

Est in presa gioca nuovamente picche, io taglio, e adesso devo indovinare un po' di cose.

So che se gioco quadri Re e sbaglio il quadri non sono ancora morta del tutto, soprattutto se non mi rigiocano quadri.

Per cui opto per quadri Re, Ovest prende di Asso e gioca un terzo picche.

Ora posso ancora gocare la posizione del ♡J, o del ♣10, o del ♢J per fare il contratto, comunque sono al morto e gioco il ♣J, e magicamente l'avversario non copre!!!

Per cui gioco fiori Asso e cade il 10, cuori Asso (non voglio prendere un eventuale taglio se chi ha la sesta di picche ha tre cartine di cuori e il doppio a fiori...) fiori impasse di nuovo alla Dama, tiro la quarta fiori e il finale è questo:

	♠ — ♡ 10 ♢ Q 9 ♣ —	
♠ 9 7 ♡ — ♢ 4 2 ♣ —		♠ — ♡ J ♢ J 8 ♣ —
	♠ — ♡ 9 ♢ 10 6 ♣ —	

Gioco cuori e metto in mano Est che mi porta le 2 quadri: 10 prese per il 100%.

Finiamo la seconda sessione di finale col 59.38%, e ci mettiamo in prima posizione totale con il 56 di cumulata.

Terza sessione di finale

La terza sessione va benissimo, arriviamo a tanti bei contratti, fra cui questo 4♡ nella 4-3, che vale il 91%

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ J 10 ♡ J 10 9 2 ♢ A Q J 7 5 ♣ 8 2	
♠ K Q 9 8 4 2 ♡ 7 6 5 ♢ 2 ♣ K 5 4		♠ A 7 6 ♡ K 8 3 ♢ 9 8 4 ♣ Q 9 7 3
	♠ 5 3 ♡ A Q 4 ♢ K 10 6 3 ♣ A J 10 6	

Apro 1SA in Sud, 2♡ per le picche in ovest, contro della mia, 3♠ in Est, passo, passo, 4♢, passo, 4♡, fine.

Al turno successivo, il terzultimo, va così bene che prendiamo un grande distacco dalle seconde.

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ Q 10 6 4 ♡ K Q 7 ◇ 10 9 6 2 ♣ A 10	
♠ A 8 3 2 ♡ 9 8 4 2 ◇ A 8 ♣ K 7 5	N O E S	♠ J 7 ♡ J 10 6 ◇ K Q J 7 5 ♣ J 9 2
	♠ K 9 5 ♡ A 5 3 ◇ 4 3 ♣ Q 8 6 4 3	

1◇ apre Nord, passo, 1SA, Contro di Cristina, fine. Sud prende l'attacco al morto per giocare picche Re, Cristina prende e rigioca cuori, per l'Asso del giocante che gioca il ♠9 a girare. Prendo e gioco piccola quadri, e incassiamo così 5 quadri e 2 picche. Fiuuuu! Un down, 200, che vale il 92%.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ 10 7 4 3 ♡ K 8 ◇ K 10 6 4 3 2 ♣ 10	
♠ A 9 8 ♡ Q 5 4 ◇ 9 ♣ J 9 7 6 5 2	N O E S	♠ K ♡ A 9 2 ◇ A Q J 5 ♣ A K Q 8 4
	♠ Q J 6 5 2 ♡ J 10 7 6 3 ◇ 8 7 ♣ 3	

Questa volta apro 2♣ in Est, passo, 2◇, contro, io surcontro (che significa che giocherei volentieri 2◇ surcontrati), passo, 3♣, passo, 3♡, passo, 4♡ passo, 6♣.

L'avversario attacca quadri, io prendo, tiro il ♠K, vado al morto a fiori per tagliare la picche, e tiro tutte le fiori per questo finale:

	♠ — ♡ K 8 ◇ K 10 ♣ —	
♠ — ♡ Q 5 4 ◇ — ♣ J	N O E S	♠ — ♡ A 9 ◇ A Q ♣ —
	♠ Q J ♡ J 10 ◇ — ♣ —	

Sull'ultima fiori Nord è squeezato: se scarta la cuori, scarto la quadri e faccio le 2 cuori e l'◇A; se scarta la quadri scarto la cuori e son chiusa in mano. +1390. Dopo l'attacco è uno squeeze automatico, ma immagino che agli altri tavoli abbiano attaccato cuori, e per farlo dovresti stare basso a cuori, e decidere che il ◇K sia in impasse per fare 7 (tirando tutte le fiori dopo aver tagliato la picche e decidere a tre carte dalla fine di giocare quadri Dama, rischiando cosi di andar down, però).

Per questo 13 prese sono valse il 100%.

Giocare e vincere questo Campionato è stato emozionante, primo perché riguardando le mani so di aver dato il 100% (cosa che non ho fatto poi nello squadre, gli ultimi due giorni ero morta di stanchezza e non ho reso come nei primi giorni), secondo perché Cristina è un'amica di vecchia data, vincere insieme a lei è stato un doppio piacere. Inoltre vincere i mitchell ha un gusto diverso, mi ha sempre dato piu' soddisfazione.

Spero di portare in italia altre medaglie in futuro, vincere coi colori della propria nazione riempie di orgoglio.

Forza Azzurri!!!



Foto: Irene Baroni e Cristina Golin

PODIO

1°	Irene Baroni - Cristina Golin (Italia)
2°	Pia Erkkila - Raija Tuomi (Finlandia)
3°	Iris Grumm - Susanne Grumm (Austria)

EUROPEAN OPEN TEAM CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 22 Giugno



di GIOVANNI DONATI

Pillole

Arriviamo a Madeira la notte del 10 giugno e ci concediamo un'intera giornata per visitare questo paradiso naturale. L'albergo è bellissimo, corredato di piscina e campi di ping pong, padel e tennis. Il clima per tutto l'anno si aggira intorno ai 20/25 gradi, nonostante la posizione solatia dell'isola, consentendoci un po' di frescura dal caldo italiano, e allo stesso modo si può approfittare di una vacanza invernale (guarda caso c'è un torneo a squadre dal 10 al 13 novembre, che giocherò: mi sono infatuato di questo posticino). Una simile beatitudine non può che ripercuotersi - positivamente, sia chiaro - sulla vegetazione, ricca di alberi da frutto non comuni dalle nostre parti e di piante aromatiche da far impazzire un erborista. Se proprio vogliamo essere fiscali, l'acqua è piuttosto fredda e non è facile fare il bagno: ma d'altronde che potevamo aspettarci, in mezzo alle correnti dell'Oceano Atlantico?

Passiamo al Bridge giocato, lunghino, ma che vi dà l'opportunità di vivere pienamente questo Europeo Open: quiz, racconti, aneddoti, ho cercato di intrattenervi con un po' di tutto!

12-22 giugno, il momento è solenne! Dopo aver tribolato a lungo per designare la squadra italiana, è giunta l'ora di partire per il campionato più importante dell'anno 2022. Gli Europei per nazioni sono una gara molto prestigiosa: il livello medio è più alto del mondiale, ed appunto in vista di quest'ultimo occorre fare molto bene. Saranno, infatti, solo le prime 8 classificate ad ottenere il diritto a partecipare alla Bermuda Bowl 2023, che dopo 26 anni (Hammamet 1997) torna a svolgersi in Africa, precisamente a Marrakech.

Ed ecco come si schiera la temibile formazione italiana:

Duboin - Versace: coppia inusuale formata da due grandissimi che hanno il compito di fare da guida, nella giusta misura, a noi quattro ragazzi.

Manno - Di Franco: di certo il duo più affiatato dei tre, esperienza di coppia più che decennale e un'esperienza acquisita che non dimostra la loro ancora giovane età.

Donati - Percario: i più giovani, diciamo che io un po' di Nazionale me la sono smazzata negli anni e Giacomo, benchè esordiente con la maglia italiana, ha un background in Italia di tutto rispetto che dimostra il suo indubbio valore.

Favorite di questo Europeo sono senza dubbio Svizzera e Olanda, protagoniste di una finale memorabile in quel di Salso vinta dagli elvetici per soli 7 punti. Elvetici di cui in realtà solo 2 di loro lo sono veramente, le altre 2 coppie sono una polacca e una olandese. Forse è meglio iniziare a parlare di Bridge giocato.

12 giugno (2 incontri)

Incontriamo il Portogallo, squadra di casa e speriamo non ancora scaldata dal tifo, e la Scozia che schiera un buon giocatore (Shenkin) ma nel complesso una squadra debole che in teoria dovremmo superare facilmente. In teoria.

1. Portogallo - Italia 5,82-14,18 VP (27-43)

Giochiamo bene e otteniamo una vittoria non scontata.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ J 5 3 ♡ A ◇ A 10 2 ♣ A K 10 8 3 2	
♠ Q 10 8 4 ♡ J 9 5 3 2 ◇ 8 5 4 ♣ 9	N O E S	♠ A 9 7 6 2 ♡ 10 7 ◇ J 9 6 ♣ J 5 4
	♠ K ♡ K Q 8 6 4 ◇ K Q 7 3 ♣ Q 7 6	

Ovest	Nord	Est	Sud
Sarmento	*Donati*	*Barbosa*	*Percario*
—	—	Passo	1♡
Passo	2♣	Passo	2◇*
Passo	3♣	Passo	4♣
Passo	4♡*	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	6♣
Fine			

2◇ 11-15
4♡ KC pari

Io e Giacomo chiamiamo questo slam mancato dai portoghesi. Quando dichiaro un numero pari di Key

Cards sul minimo di Giacomo è chiaro dalla sua mano che ne devo avere 4 se no sarei matto, e quindi lui non ha problemi a dichiarare 6♣.

Tutti in zona
♠ 5 2
♡ 9 6 4 3
♢ A 5 4
♣ J 9 7 6

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Duboin	*Palma*	*Versace*	*Dias*
—	—	Passo	2♢*
Passo	2SA	Passo	3♣*
Contro*	4♡	Fine	

2♢ Multi
3♣ Debole a cuori
Contro Takeout sulle cuori

Attaccare, prego.

Giorgino ha probabilmente una 5440 o una 6430, in ogni caso il vuoto di cuori. Palma ha sicuramente delle picche (se no non avrebbe detto 4♡) ma d'altronde dal punto di vista di Versace il compagno ha certamente qualche carta in quel colore, dato il take out effettuato. Il mio stile in questo caso è non attaccare mai da due cartine per non rischiare di buttarmi nel colore lungo del dichiarante regalando probabilmente un tempo, ma Alfredo la pensa diversamente e attacca nel nobile nero.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ A K J 6 3 ♡ K J 10 ♢ 6 3 ♣ Q 8 3	
♠ 10 9 8 4 ♡ — ♢ K Q J 10 2 ♣ A K 10 2		♠ 5 2 ♡ 9 6 4 3 ♢ A 5 4 ♣ J 9 7 6
	♠ Q 7 ♡ A Q 8 7 5 2 ♢ 9 8 7 ♣ 5 4	

Con attacco minore avremmo incassato 4 prese velocemente ma dopo l'uscita a picche Palma reclama 11 prese e se ne vanno 13 IMP.

2. Italia-Scozia 5,82-14,18 VP (39-55)

Si può dire quello che vuole, ma se dopo due mani sei sotto 24-0 solo per non aver indovinato due attacchi (e lo sai che perdi di tanto) oltre alla iella già ti senti sotto un treno ed è difficile recuperare. Tra l'altro, anche se gli scozzesi finiranno in fondo alla classifica, non è che a questo campionato esistano squadre con cui recuperi terreno facilmente dopo una partenza del genere.

♠ 9 7 3
♡ 7 4 3
♢ 10 7 5 3 2
♣ 9 7

Siete pronti a non impegnarvi per questa mano, data la vostra esaltante dotazione di carte, quando vi arriva in faccia questa dichiarazione:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Duboin	*Levinson*	*Versace*	*Shenkin*
—	—	Passo	1SA
Passo	2♡	Passo	2♠
Passo	3♢	Passo	3SA
Passo	7SA	Contro	Fine

Ed ora? È evidente che Alfredo abbia un Asso e niente a lato perché comunque Nord ha ritenuto di avere i punti necessari per chiamare il grande.

Come attacchereste con le carte di Duboin?

Giorgino sa che l'♠A non dovrebbe scappare: il morto sicuramente conta su di quelle e senza le picche fare 13 prese è dura. Avendo probabilmente Shenkin almeno 4 fiori, se non 5 o 6, è probabile che anche l'altro Asso nero resti incassabile in caso di non attacco nel palo. Potrebbero invece sparire quelli di cuori o di quadri, sicuramente bisogna attaccare in un colore rosso (3♢, tra parentesi, non è necessariamente un colore reale giocando Acol purissimo).

Giorgino decide che è più probabile che possa sparire un Asso nel suo palo lungo piuttosto che quello dove ha 3 carte, e attacca quadri.

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A K Q J 6 ♡ Q 10 8 ♢ A K J ♣ 10 4	
♠ 9 7 3 ♡ 7 4 3 ♢ 10 7 5 3 2 ♣ 9 7		♠ 8 4 2 ♡ A 9 6 5 ♢ 8 6 4 ♣ J 5 3
	♠ 10 5 ♡ K J 2 ♢ Q 9 ♣ A K Q 8 6 2	

2470 punti agli avversari e 14 IMP (Manno-Di Franco giocano correttamente 6SA) persi invece di 17 guadagnati!

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ A 7 ♡ K J 7 ♢ A Q 6 ♣ K 10 9 5 4	
♠ Q 5 4 ♡ A 5 2 ♢ K 9 8 3 ♣ A J 2	N O E S	♠ K J 9 8 6 2 ♡ 8 ♢ 7 5 4 ♣ Q 7 3
	♠ 10 3 ♡ Q 10 9 6 4 3 ♢ J 10 2 ♣ 8 6	

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	*Levinson*	*Versace*	*Shenkin*
—	—	2♠	Passo
4♠	Contro	Fine	

Il 4♠ di Giorgino ha il duplice scopo di provare a farle (difficile) e mettere pressione agli avversari. Nord contra dopo lunga pensata e Sud, dopo altrettanta esitazione, trasforma e a richiesta dei nostri spiega balbettante che nei loro accordi il contro è punitivo (??). L'attacco a fiori e il taglio ci costa 800 punti e la fastidiosa sensazione di essere stati presi per il naso. Facciamo appello ma i sondaggi ai vari giocatori non danno il risultato sperato e gli arbitri non possono che comunicarci il "Result stands".

Siamo in media spaccata ma non possiamo essere contenti per nulla. Questi 5 punti con gli scozzesi pesano di brutto. Basta dire che, nonostante altre illuminazioni caledoni, con un po' di giustizia in questo turno avremmo realizzato 15 VP.

1°	Norvegia	34,06 VP
2°	Lituania	33,91 VP
3°	Svizzera	29,69 VP
15°	talia	20,00 VP

Non meravigli la Lituania al secondo posto: presenta una coppia molto affiatata che darebbe filo da torcere a molti ottimi giocatori. Terza la SviNedPol, e di questo non possiamo sorprenderci.

13 giugno (3 incontri)

Oggi abbiamo nell'ordine:

- Estonia, poco quotata ma che ultimamente ci ha spesso dato grattacapi;
- Francia, partita male male e quindi meglio incontrarla adesso che dopo;
- Inghilterra, molto interessante in quanto protagonista di un notevole ricambio generazionale (fino all'ultimo Europeo schierava sempre i soliti noti, Forrester - Robson su tutti) ma ora ha cambiato politica e schiera una formazione giovanissima.

3. Estonia-Italia 17,03-2,97 VP (40-8)

I baltici dichiarano tutte le mani sul filo del rasoio e spesso senza controllo, ma laddove noi non indoviniamo niente loro non sbandano mai e riescono a stenderci. Non vorrei passare per rosicone, ma subiamo un attacco assurdo che va a un pelo dal regalare un contratto ma nella fattispecie "costringe" Giacomo ad andare 4 down in zona a 3SA, e in un'altra mano gli estoni operano un tentativo di 7 con 26 in linea e otto atout in una mano 6♠ è un brutto contratto ma è imbattibile (inoltre dagli alert effettuati era chiaro non si stessero capendo).

Tutti in prima

♠ Q 3
♡ K Q J 10 9
♢ K 10 8 3 2
♣ 7

Giuro che non vi proporrò solo attacchi per tutto l'articolo, ma le smazzate capitate fino ad ora non hanno mai presentato spunti interessanti di gioco e dichiarazione.

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	*Nigul*	*Percario*	*Toomere*
—	1SA*	2♡*	4♡*
Passo	4♠	Fine	

1SA	9-11
2♡	cuori e minore
4♡	Transfer

Attaccate dalla sequenza o dal singolo?

In altri casi è giusto attaccare col singolo, ma qua c'è il rischio di regalare un tempo ed è difficile che il compagno abbia un asso nero. Giacomo ragiona in questo modo ed attacca cuori:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ J 5 2 ♡ A 8 7 3 ♢ A J 6 ♣ J 3 2	
♠ 8 6 ♡ 5 4 ♢ Q 9 4 ♣ A 10 9 8 6 5	N O E S	♠ Q 3 ♡ K Q J 10 9 ♢ K 10 8 3 2 ♣ 7
	♠ A K 10 9 7 4 ♡ 6 2 ♢ 7 5 ♣ K Q 4	

Eh sì, in questo caso il taglio era proprio l'unica via…

4. Italia-Francia 13,60-5,60 VP (46-32)

Dopo un inizio da incubo (1-32 a metà turno!) ci riprendiamo alla grande segnando 45 IMP irrisposti ed otteniamo 13,75 VP, ridotti di qualche decimo per un'ingiusta penalità da gioco lento: da noi il buon Volcker ha pensato tantissimo ma a due mani dalla fine eravamo ancora in tempo, se non fosse per un'altra eterna ponzata che ci ha fatto terminare un minuto in ritardo.

Tutti in prima, carte mie in Nord:

♠ 10 2
♡ 6 5 3
♢ A 6 4
♣ 10 6 5 4 3

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Volcker	*Donati*	*Rombaut*	*Percario*
—	Passo	1♠	Contro
4♠	Passo	Passo	Contro
Passo	?		

In seguito la mia riflessione.

Ragioniamo: Giacomo è probabilmente singolo a picche ed ho in mano una quinta. Solitamente è giusto togliere… ma ho anche un colore brutto e una presa difensiva, inoltre gli avversari sono in prima e 4♠ di Volcker può anche venire da una quinta con poca distribuzione. Non oso immaginare se Giacomo avesse solo 3 fiori, evento neanche così raro… E decido di passare. Mal me ne incolse!

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 10 2 ♡ 6 5 3 ♢ A 6 4 ♣ 10 6 5 4 3	
♠ K Q J 7 4 ♡ 10 8 7 2 ♢ 10 ♣ K 9 2	N O E S	♠ 9 8 6 5 3 ♡ A Q ♢ J 9 7 5 3 ♣ A
	♠ A ♡ K J 9 4 ♢ K Q 8 2 ♣ Q J 8 7	

690 a loro! 5♣ contrate in prima mi sarebbero costate 300 punti (per quanto sarebbe stato vincente, non è credibile salire a 5♠ con le carte avversarie) e avrei guadagnato 4 invece di perderne 6.

♠ Q 7 5 ♡ K Q J 9 6 3 ♢ A ♣ 10 8 6	N O E S	♠ K 4 ♡ A 7 5 ♢ K Q 10 9 5 ♣ A Q J

Giocate 6♡ in Ovest al posto di Volcker e prendete il mio attacco fiori (nessun intervento avversario). A voi.

È difficile capire quale sia la linea migliore, ma con 2 scarti per le fiori e tante possibili soluzioni vincenti (affrancamento quadri, atout 2-2, o più difficilmente un taglio a picche dopo aver scartato due perdenti), è inevitabile prendere l'attacco di Asso rinunciando al sorpasso.

Che fare ora dopo aver sbloccato l'♢A?

Volcker gioca ♡K, io e Giacomo rispondiamo (non cade nulla) e già si pone un'indovinata da effettuare:

- Si gioca cuori all'Asso confidando nella 2-2 in atout che toglierebbe ogni problema, ma creando una situazione difficile in caso di 3-1: se il possessore della terza cuori avesse due sole quadri saremmo già andati sotto! Inoltre lasciare un'atout in giro complicherebbe molto il piano di affrancamento delle quadri e non potremmo beneficiare di un'eventuale caduta del ♢J da parte di Nord.
- Si giocano tre giri di atout finendo al morto e si spera nella caduta del ♢J o di affrancare le quadri di taglio (o la fiori se son maldivise le quadri) confidando nell'♠A piazzato.

Volcker sceglie la prima linea, ma la terza di cuori è in mano mia e la situazione diventa critica. I 2 onori di quadri passano entrambi (non cade il Fante) e il dichiarante francese può scartare le fiori per poi affrancare la quadri e sperare nell'♠A da me per poterla incassare.

Purtroppo per lui, ma non per noi, la suddetta carta è in mano di Giacomo ed il contratto cade di una presa: 13 IMP salvifici per noi e un grande sospiro di sollievo. Si intravede la luce in fondo al tunnel?

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ J 8 6 ♡ 10 8 6 ♢ 7 4 3 ♣ K 5 3 2	
♠ Q 7 5 ♡ K Q J 9 6 3 ♢ A ♣ 10 8 6	N O E S	♠ K 4 ♡ A 7 5 ♢ K Q 10 9 5 ♣ A Q J
	♠ A 10 9 3 2 ♡ 2 ♢ J 8 6 2 ♣ 9 7 4	

Non aveva nulla di speciale la mia uscita fiori: dalla licita era evidente che gli avversari non si stessero capendo e avevano chiamato slam alla cieca. Tra le varie cose potevano benissimo mancare ♣AK e quindi ci ho attaccato.

5. Italia-Inghilterra 2,41-17,59 VP (14-50)

No, ad ora non si intravede niente. Sprofondiamo di nuovo negli abissi con questa rovinosa sconfitta. Siamo letteralmente *outplayed* dagli inglesi che giocano molto meglio di noi, anche se una piccola soddisfazione la troviamo con questa bella difesa di Duboin-Versace a 1SA:

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ A 9 4 3 ♡ 3 ♢ J 10 9 8 2 ♣ K J 2	
♠ 10 6 2 ♡ J 7 5 ♢ K 6 5 4 ♣ 8 7 4	N O E S	♠ K Q J 5 ♡ K 10 9 6 ♢ 3 ♣ A Q 6 3
	♠ 8 7 ♡ A Q 8 4 2 ♢ A Q 7 ♣ 10 9 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	*Norton*	*Versace*	*Bell*
Passo	Passo	1♣	1♡
Passo	1SA	Fine	

Di là Andrea Manno gioca 1SA con le carte di Sud e con attacco fiori liscia dal morto: Est non può lisciare per non regalare un tempo prezioso, dunque prende e gioca picche. Ora però Andrea può sfruttare l'ingresso a fiori e realizzare 7 prese, stando attento a non bloccarsi le quadri.

Qua Alfredo attacca picche e tre giri nel colore fanno saltare l'ingresso a Norton, che prova a giocare ♢J montato dalla Dama, ma Giorgino liscia e prende il terzo giro su cui Alfredo scarta 2 fiori: ora la distribuzione è chiara e Duboin torna cuori smontando i due onori al morto prima che il dichiarante possa affrancare le fiori: due down in zona e 7 punti guadagnati.

La cattiva stella che ci avvolge questi giorni si vede però da questa mano:

♠ K Q J 5 3
♡ A 7 6
♢ 2
♣ K 9 7 2

In Ovest siete Giorgino o Townsend: vi aprono 3♢ terzi di mano in zona e avete queste carte. I manuali consiglierebbero il contro con la 5-3 nobile, ma le cuori anemiche e un palo tutto sommato bello a picche potrebbero far propendere per l'intervento. Giorgino dichiara 3♠, Townsend contra.

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ A 10 9 6 4 ♡ 10 8 3 ♢ A 9 8 ♣ Q 10	
♠ K Q J 5 3 ♡ A 7 6 ♢ 2 ♣ K 9 7 2	N O E S	♠ 8 7 2 ♡ K Q 4 2 ♢ 10 4 3 ♣ A J 6
	♠ — ♡ J 9 5 ♢ K Q J 7 6 5 ♣ 8 5 4 3	

Come la vedete? Su 3♠ Alfredo ne dice 4, sul Contro di Townsend Handley-Pritchard prova 4♡, contratto chiaramente nettamente peggiore. Ma il nobile nero è terribilmente diviso 5-0 e quello rosso è distribuito dagli angeli: 4♡ nella 4-3 costituisce l'unica manche imbattibile, 4♠ nella 5-3 va inevitabilmente sotto e pure contrato!

Siamo 23° con 38,98 VP (11 sottomedia) e se chi ben comincia è a metà dell'opera…

1°	Lituania	84,14 VP
2°	Norvegia	77,70 VP
3°	Svezia	77,63 VP
23°	Italia	38,98 VP

Continua a condurre la sorprendente Lituania, mentre non si possono definire sorprese le 2 nazioni scandinave che completano il podio. È ancora troppo presto per parlare di delusioni a proposito delle squadre più quotate ancora lontane.

14 giugno (3 incontri)

Oggi Serbia (bassa), Irlanda (buona) e Lituania (prima!). Speriamo di fare molti punti all'inizio e disimpegnarci bene negli altri due.

6. Serbia-Italia 0-20 VP (14-93)

Abbiamo colpito! Vi risparmio le mani per decenza. Un serbo va sotto a slam perché convinto di giocare in un'altra atout e io e Giacomo realizziamo un grande slam al 20%, chiamato in alta competizione dopo una licita un po' tirata da parte del mio.

7. Irlanda-Italia 4,08-15,92 VP (11-36)

Giochiamo un ottimo incontro e vinciamo bene.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ J 10 5 3 ♡ 8 ◇ A K Q 8 5 3 ♣ 10 3	
♠ 6 4 ♡ K 7 6 3 2 ◇ 7 4 ♣ A J 7 5	N O E S	♠ 9 8 7 2 ♡ J 10 9 5 ◇ 9 2 ♣ Q 9 4
	♠ A K Q ♡ A Q 4 ◇ J 10 6 ♣ K 8 6 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Moran	*Donati*	*Carroll*	*Percario*
Passo	1◇	Passo	1SA*
Passo	2♣*	Passo	2◇*
Passo	2♠*	Passo	2SA*
Passo	3◇*	Passo	3♡*
Passo	3SA*	Passo	4◇
Passo	4♡	Passo	4SA
Passo	5♠	Passo	6SA
Fine			

1SA	Relay FM
2♣	Mano minima
2◇	Relay
2♠	5+ 4+
2SA	Relay
3◇	6-4 o 6-5
3♡	Relay
3SA	3NT 6-4 minimo del minimo

Di là gli irlandesi giocano 6◇ e Di Franco attacca cuori, facendo saltare l'Asso al morto e impedendo qualsiasi finale vincente. Un down.

Giacomo invece, saputo della 6-4 quadri picche da me, sa di dover proteggere i suoi valori scoperti e chiama 6SA. Moran attacca picche: il piano di Giacomo è tirarsi tutte le vincenti e valutare se giocare un incarto, quest'ultimo nella fattispecie vincente: si rimane in mano con ♡AQ secchi e il ♣K e Moran deve decidere se seccarsi il ♡K (incasso dell'Asso e Donna buona) o assolarsi l'♣A venendo messo in presa ed obbligato a rigiocare nella forchetta.

Grazie a Dio non c'è bisogno di tutto questo grazie a una renonce dell'irlandese che gli costa una presa di penalità. Giacomo non ha più bisogno di soffrire: contratto mantenuto e 17 imps ai buoni. Avanti così!

8. Italia-Lituania 16,09-3,91 VP (39-13)

Concludiamo una giornata trionfale asfaltando i baltici primi in classifica (da ora in poi non ci si avvicineranno neanche) e risalendo all'undicesimo posto da ventitreesimi che eravamo. Il morale ora è alto, l'Italia vera è questa e oggi l'abbiamo dimostrato!

Torniamo in Vugraph e io e Giacomo, dalla panchina, possiamo deliziarci angolizzando i nostri.

Un attacco deduttivo ma ben congegnato da parte di Di Franco:

♠ 7 6 5 3
♡ 9 6
◇ A J 10 6 3
♣ 7 2

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Manno	*Arlovich*	*Di Franco*	*E. Vainikonis*
Passo	1◇	Passo	3SA
Passo	4♣	Passo	4♡
Passo	4♠	Passo	5♣
Fine			

Cosa vi dice la licita? Esatto, Nord è lungo a quadri e Sud sembra proprio molto bilanciato… Ergo Manno taglia a quadri! Di Franco attacca dunque ◇A e quadri, Manno taglia e l'♠A è la presa del down. Di là Alfredo e Giorgino fanno 3SA+2 e sono 13 per noi.

Avete le carte del lituano Gierulski:

♠ J 7 5 4
♡ A 5 4 2
◇ K 9 7
♣ 7 2

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Gierulski	*Duboin*	*Skrzypczak*	*Versace*
—	—	—	2◇*
Passo	2♠*	Passo	2SA
Passo	3SA	Fine	

2◇	18-19
2♠	Transfer per 2SA

Decidete di attaccare picche:

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ A 6 2 ♡ J 3 ◇ Q 10 6 4 3 2 ♣ 9 6	
♠ J 7 5 4 ♡ A 5 4 2 ◇ K 9 7 ♣ 7 2	N O E S	

Il vostro compagno prende di Re e dopo lunga pensata rigioca il 10, Alfredo risponde con 8 e 9 e prende al

morto di Asso per giocare piccola cuori alla Dama. Cosa sta succedendo?

C'è qualcosa che non va. Alla vista del morto potremmo pensare che la prima cosa che farà il dichiarante e affrancare le quadri grazie all'ingresso di ♠A, ed ecco che lo spreca a seconda carta!

Non solo, ma ora gioca questa strana piccola cuori dal morto verso la Donna, laddove il dichiarante non può avere quinte nobili. Decisamente, cosa sta succedendo? Gierulski non riesce a capacitarsene e alla fine sta basso.Nove prese!

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ A 6 2 ♡ J 3 ◇ Q 10 6 4 3 2 ♣ 9 6	
♠ J 7 5 4 ♡ A 5 4 2 ◇ K 9 7 ♣ 7 2	N O E S	♠ K 10 3 ♡ K 9 8 7 6 ◇ J ♣ 10 8 5 4
	♠ Q 9 8 ♡ Q 10 ◇ A 8 5 ♣ A K Q J 3	

Guardate cosa ha architettato quel diavolaccio di Versace!

Secondo me Gierulski avrebbe dovuto capire la situazione, perché era impossibile credere che con la terza di picche in mano e senza problemi altrove Alfredo avrebbe rinunciato ad affrancare le quadri. Come poteva arrivare a 9 senza sfruttare il suo palo lungo?

Deve un esserci un problema a lato. Tutto torna: il dichiarante è fermo a 8 prese e sta architettando un tranello maligno per sviare la difesa, ed il lituano ci è cascato con tutte le scarpe.

Di là le gioca Nord e l'attacco cuori di Di Franco chiude subito la pratica: 11 per noi.

Della nostra classifica ho già detto: non mi resta che mostrarvi il podio provvisorio.

1°	Svezia	125,62 VP
2°	Svizzera	116,62 VP
3°	Lituania	114,91 VP
11°	Italia	90,99 VP

È ancora terza la Lituania ma il suo sponsor, impegnato nel coppie senior, non ha ancora giocato mani. Si presume non dureranno tanto là in cima. Ha preso la testa la Svezia con già un discreto vantaggio, la Svizzera si è inserita nell'empireo ed è indubbiamente favorita per restarci.

15 giugno (2 incontri)

Oggi incontriamo la medio-bassa Croazia e l'Ungheria, buonina ma che al momento sta stentando. L'obiettivo è mettere un po' di fieno in cascina per continuare la rincorsa a posizioni più meritevoli del nostro talento.

9. Italia-Croazia 10,91-9,09 VP (45-42)

Una vittoria sì, ma non cospicua come ci si dovrebbe aspettare dalla bassa caratura della squadra avversaria. Questa volta è stata colpa nostra, e per fortuna che un guadagno provvidenziale alla penultima ci evita di doverci svegliare completamente dal sogno di ieri.

Bella questa manche realizzata da Giorgino e dal croato Zunic:

	♠ K Q 9 8 4 ♡ A 8 3 ◇ K 7 ♣ Q J 6	
♠ 10 3 ♡ Q 10 7 5 4 ◇ 8 5 3 ♣ A 3 2	N O E S	♠ 7 ♡ 9 2 ◇ A Q 4 2 ♣ K 10 9 8 5 4
	♠ A J 6 5 2 ♡ K J 6 ◇ J 10 9 6 ♣ 7	

Senza informazioni avversarie giocate 4♠ da Nord con attacco ♡9. Non ci vuole un indovino per capire che è secco o secondo (abbiamo l'8) e si fa concreto il pericolo di perdere una fiori, una cuori e 2 quadri. Come ottimizzare al meglio le nostre possibilità?

Appena Est entrerà in presa rigiocherà cuori e se Ovest sarà in grado di prendere potrà incassare il 10. Bisogna dunque togliere un rientro a destra.

Se gli onori a quadri sono divisi e non indoviniamo c'è poco da fare: se anticipassimo subito il minore rosso sbagliando Ovest manterrebbe l'ingresso nel colore.

Se però ◇AQ sono a sinistra, è vero che siamo costretti a pagare due prese, ma è anche fattuale che in tal caso l'unico rientro di Ovest è a fiori, ed è lì che bisogna cominciare!

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ K Q 9 8 4 ♡ A 8 3 ◇ K 7 ♣ Q J 6	
♠ 10 3 ♡ Q 10 7 5 4 ◇ 8 5 3 ♣ A 3 2	N O E S	♠ 7 ♡ 9 2 ◇ A Q 4 2 ♣ K 10 9 8 5 4
	♠ A J 6 5 2 ♡ K J 6 ◇ J 10 9 6 ♣ 7	

Come vedete anticipare fiori è l'unico modo, e sia Duboin che Zunic lo fanno.

10 Italia-Ungheria 11,76-8,24 VP (25-19)

L'Ungheria è una squadra che può essere ostica e quindi vincere va bene, ma abbiamo molto da rimproverarci, soprattutto io e Giacomo che oggi abbiamo giocato male male e infatti domani verremo messi a riposo i primi 2 turni.

Siete Ovest con le carte di Manno e Szegedi, tutti in zona:

♠ A 9
♡ Q 10 5 4 3
◇ K 9 8 4 3
♣ 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	*Winkler*	*Di Franco*	*Dumbovich*
Szegedi	*Donati*	*Hegedus*	*Percario*
—	1♣	1♠	Passo
?			

Bisogna tenere aperta la licita. Può bastare pochissimo per fare manche in tante denominazioni diverse, ed in zona perdere manche può costare molto caro. Ci sono due alternative, secondo me: un 2♡ traballante per la bruttezza del palo e un 1SA anemico, sperando di non ricevere il tutti passo generale.

Manno dice 1SA, Szegedi scommette per una mano povera dal compagno e passa.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ Q 6 5 ♡ J 9 8 ◇ A J 7 ♣ K Q 8 4	
♠ A 9 ♡ Q 10 5 4 3 ◇ K 9 8 4 3 ♣ 6	N O E S	♠ K J 10 8 4 ♡ A K ◇ 5 2 ♣ A J 3 2
	♠ 7 3 2 ♡ 7 6 2 ◇ Q 10 6 ♣ 10 9 7 5	

Hegedus segna 140 a 1♠, ma l'1NT di Manno viene rialzato a 3NT da Di Franco e i siciliani non hanno problemi a impacchettare 11 prese. 11 per noi ed incontro salvato.

1°	Olanda	149,26 VP
2°	Svizzera	138,46 VP
3°	Svezia	132,97 VP
11°	Italia	113,66 VP

Prende la testa con prepotenza l'Olanda, capace di realizzare 39 punti (!) in giornata. Al secondo incontro ha dato un 20-0 alla Svezia, lasciandola addirittura in negativo causa penalità per gioco lento.

16 giugno (3 incontri)

Oggi Grecia, Svezia e Lettonia. Ordine giornaliero: vincere benino, contenere e asfaltare.

11. Grecia-Italia 6,48-13,52 VP (22-35)

♠ A 10 6 3 2 ♡ K 5 2 ◇ 10 8 7 ♣ A 10	N O E S	♠ K Q 7 ♡ A 6 ◇ A J 4 2 ♣ K Q J 8

Giocate 7♠ e prendete l'attacco atout.

La situazione è interessante, bisogna sistemare le cuori al morto. Come avremmo giocato senza attacco atout? Probabilmente avremmo provato a tagliare una cuori di cartina, sperando di non essere surtagliati: non bisogna però battere KQ di atout in quanto se Nord avesse 2 cuori e 3 picche potrebbe pretagliare il morto.

Ora però l'attacco ci risolve il problema più scabroso del doppio di cuori in Sud: possiamo ora lisciare al morto, superare la sua carta e tagliare una cuori, sperando ovviamente nella 3-2.

Così hanno ragionato il dichiarante israeliano e quello serbo, ma:

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 9 8 5 4 ♡ J 9 7 4 ◇ Q 9 6 ♣ 9 2	
♠ A 10 6 3 2 ♡ K 5 2 ◇ 10 8 7 ♣ A 10	N O E S	♠ K Q 7 ♡ A 6 ◇ A J 4 2 ♣ K Q J 8
	♠ J ♡ Q 10 8 3 ◇ K 5 3 ♣ 7 6 5 4 3	

Trappolone! Lisciare dal morto, sebbene giustificato dal motivo precedente, era l'unica chance di mandarsi down con le proprie mani… ironicamente, senza attacco atout non ci sarebbero stati problemi a battere un colpo di picche e, notata la caduta del Fante, tagliare una cuori al morto potendo disporre ancora del rientro a fiori.

Sia Manno-Dif che i greci evitano l'insidia fermandosi a 6.

Infine una chicca che non riguarda noi ma vale la pena menzionare.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ K 5 ♡ Q 9 8 2 ♢ J 7 3 ♣ A K Q 5	
♠ 10 9 7 4 2 ♡ 7 6 ♢ A K Q 10 5 ♣ J	N O E S	♠ A Q 8 6 ♡ A K J 3 ♢ 9 ♣ 10 7 6 2
	♠ J 3 ♡ 10 5 4 ♢ 8 6 4 2 ♣ 9 8 4 3	

Da noi entrambe le sale giocano normalmente manche a picche, ma il vero colpaccio lo fa la Svezia che in E/O contra 1SA alla Bulgaria e con attacco quadri (presumo Ovest ci abbia aperto) incassa tutte e 13 le prese! Non capita tutti i giorni di lasciare a zero il dichiarante…

Speriamo che gli svedesi, nostri prossimi avversari, non siano troppo galvanizzati da questo successo, giunto peraltro all'ultima mano del turno.

12. Svezia-Italia 8,24-11,76 VP (31-37)

Partiamo a razzo e dopo 5 mani siamo 30-0, ma poi qualche errore consente ai nordici di recuperare.

Non siamo sfortunati alla seconda mano

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ J 5 3 ♡ 10 6 ♢ J 10 8 3 ♣ 9 5 4 3	
♠ A Q 10 9 ♡ 5 3 ♢ Q 9 4 ♣ A 8 6 2	N O E S	♠ K 7 6 2 ♡ K 9 2 ♢ K 5 2 ♣ K Q 10
	♠ 8 4 ♡ A Q J 8 7 4 ♢ A 7 6 ♣ J 7	

Dopo l'apertura 1♣ da Est e l'intervento 1♡ Simon Hult gioca 3SA da Est e Versace attacca ♡A per controllare il colore e svelando implicitamente la posizione dell'♢A. Alfredo gioca altri due giri, Hult scarta una quadri dal morto e scopre la 6-2.

Bisogna fare 8 prese neri neri, perché le quadri sono certamente intoccabili.

Il giovane svedese incassa il ♣K e gioca ♠AQ, nessuna maldivisione. Ora sa che Alfredo è partito con 6 cuori e due picche… ci sono buone probabilità che sia corto a fiori. Hult gioca fiori al 10 e gli cade il tetto addosso!

Povero ragazzo, in effetti Alfredo aveva il doppio nel colore ma con la carta sbagliata!

Di là Di Franco non ha problemi a 4♠ poiché tira ♣KQ e si garantisce lo scarto della quadri perdente di mano sulla quarta carta del minore nero.

Bello il 4♡ realizzato da Mikael Rimstedt alla 30 che riduce il nostro margine di vittoria.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ 6 5 ♡ A K Q J ♢ K 9 8 4 ♣ 10 8 4	
♠ K Q 10 4 ♡ 8 ♢ A J 7 5 3 ♣ J 3 2	N O E S	♠ J 9 8 7 3 ♡ 6 5 3 2 ♢ 10 6 ♣ A 7
	♠ A 2 ♡ 10 9 7 4 ♢ Q 2 ♣ K Q 9 6 5	

Dopo la sua apertura 1SA debole Mikael Rimstedt gioca 4♡. Manno attacca ♠K e ci rigioca dopo la lisciata del dichiarante. Lo svedese va al morto in atout e gioca quadri alla Q: è un ottima idea, in quanto muovendo fiori Di Franco avrebbe potuto prendere e rigiocare nel colore lasciando Sud senza risorse, in quanto non può battere le atout e dovrà concedere il taglio a fiori.

Manno prende di Asso e al meglio gioca picche in taglio e scarto. Rimstedt taglia in mano, gioca cuori al morto ed ora è attento: sa che Manno ha certamente tre fiori o più (altrimenti con 10 carte tra picche e quadri sarebbe entrato in licita) e, conditio sine qua non, non deve avere l'Asso nel colore altrimenti potrebbe filare un giro nel colore e lasciarlo senza strade vincenti.

Lo svedese gioca dunque fiori al Re e fiori di mano! Di Franco prende e potrebbe insistere picche ma ora Rimstedt può tagliare con l'ultima atout in mano, andare al morto a quadri e fare claim.

13. Lettonia-Italia 0-20 VP (1-71)

Giochiamo benissimo, loro sbagliano tutto e non c'è storia. Riporto volentieri una mano in cui Giacomo trova l'attacco vincente e difendiamo attentamente battendo una manche.



Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ A J 8 6 3 ♡ A Q 9 7 4 ◇ K 9 ♣ 3	
♠ 9 7 2 ♡ 10 8 6 ◇ A 3 2 ♣ Q 10 6 4		♠ K 10 ♡ K J 3 ◇ Q 10 8 4 ♣ K J 9 8
	♠ Q 5 4 ♡ 5 2 ◇ J 7 6 5 ♣ A 7 5 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	*Bethers*	*Percario*	*Bendiks*
—	—	1♣	Passo
1◇*	1♠	2◇	2♠
3♣	4♠	Fine	

1◇ Può essere corto in caso di mano debole con le fiori. 1SA sarebbe FM

Al secondo giro dico 3♣ per far capire la vera natura della mia mano e Giacomo attacca nel colore: il dichiarante prende al morto e gioca l'impasse a cuori, vinto dal mio che rigioca fiori.

Il lettone taglia e gioca ♡A e cuori taglio, e quando Giacomo risponde col Jack ho tutto il conto della mano: Nord ha la 5-5-2-1 e bisogna sperare che perda un'atout. Sta chiaramente andando in fuorigioco e non bisogna fornigli tempi di vantaggio…

E noi non glieli diamo: Bethers prova a muovere quadri dal morto, ma entro subito di Asso per forzarlo con un terzo giro di fiori. Il dichiarante prova a giocare atout, ma quando Giacomo rigioca il quarto giro nel minore nero la mia terza atout è promossa e si va un down. Di là fatte.

1°	Olanda	193,51 VP
2°	Svizzera	179,31 VP
3°	Norvegia	173,16 VP
5°	Italia	158,94 VP

Risale la Norvegia che oggi è andata benissimo e sorpassa la Svezia quarta: che ci crediate o no, quest'ultima non si riavvicinerà mai più a tali altezze, subendo un crollo clamoroso e terminando addirittura diciassettesima. E soprattutto un'altra ottima giornata da 50 punti ci porta al quinto posto dopo che 3 giorni fa ci sembrava di essere chiusi in un incubo!

17 giugno (3 incontri)

Iniziamo col buon Belgio e finiamo con la Turchia e San Marino penultimi e ultimi! Inutile dire che dobbiamo cercare di fare tanti punti e avvicinarci per bene alle posizioni di testa.

14. Belgio-Italia 12,03-7,97 VP (26-19)

Botta d'arresto dopo 11 incontri consecutivi vinti, in un incontro dove si sposta poco e ci costa caro uno slam azzardato (colpa mia) che sposta ben 3 VP a causa del basso margine tra le 2 squadre. Mannaggia a me…

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ K 7 4 ♡ A J 10 7 4 ◇ 10 3 ♣ J 6 3	
♠ A 9 5 2 ♡ K 8 ◇ J 9 7 2 ♣ 10 9 8		♠ Q 10 8 6 ♡ Q 6 3 ◇ A 5 4 ♣ Q 7 5
	♠ J 3 ♡ 9 5 2 ◇ K Q 8 6 ♣ A K 4 2	

Ottima questa difesa di Manno-Di Franco, che con un po' di collaborazione da parte di Bahbout (Sud) battono questo 1SA che sembrava corazzato.

Manno attacca ♣10, Bahbout prende e gioca cuori su cui Manno inserisce il Re tagliando i collegamenti: il belga decide di lisciare. Manno rigioca fiori e Bahbout fila la Dama di Dif che gioca brillantemente picche aprendo la settima presa della difesa e garantendosi un insperato down.

Di là il colpo di sonno di Caputo che liscia la cuori consente a Giacomo di arrivare a 8 prese senza penare e riportare 6 IMP a casa.

15. Italia-Turchia 15,56-4,44 (48-25)

♠ K 10 9 5 ♡ A K 9 8 3 ◇ J ♣ 9 7 2		
	♠ A 7 6 3 2 ♡ 10 ◇ 10 7 ♣ K J 6 5 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	*Sohtorik*	*Di Franco*	*Belgu*
1♡	2◇	2♡	2♠
Passo	3SA	Fine	

Di Franco attacca 4♡, Manno vince e sa che potrebbe servire uno switch veloce: il dichiarante potrebbe avere a lato (oltre all'♠A) 7 prese sia con figure tipo ♢AKQ settimi, oppure con ♢AK e ♣A dove 5 prese sono garantite tramite l'impasse nel colore.

Dopo che Nord dichiara 3NT è molto probabile che egli abbia una di queste due mani e sia corto nel colore del compagno: Manno dunque vince la presa e torna ♠K!

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ J ♡ Q J 6 ♢ A K 9 8 4 3 ♣ A Q 8	
♠ K 10 9 5 ♡ A K 9 8 3 ♢ J ♣ 9 7 2	N O E S	♠ Q 8 4 ♡ 7 5 4 2 ♢ Q 6 5 2 ♣ 10 4
	♠ A 7 6 3 2 ♡ 10 ♢ 10 7 ♣ K J 6 5 3	

Laddove il turco Uzum rigioca cuori a seconda carta e Duboin realizza 9 prese, Manno può affrancare le sue tre prese di picche e garantirsi il down. Avrebbe vinto anche con la Dama secca dal dichiarante. 12 a noi!

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ 8 2 ♡ Q 9 8 7 6 ♢ K 7 6 ♣ Q 10 5	
♠ J 9 3 ♡ J 2 ♢ A Q 9 8 5 2 ♣ K 9	N O E S	♠ K Q 7 6 5 ♡ K 10 4 ♢ 10 ♣ A 4 3 2
	♠ A 10 4 ♡ A 5 3 ♢ J 4 3 ♣ J 8 7 6	

Di Franco e Kizilok giocano 4♠ in Est. Gli italiani non dichiarano mai le quadri e Belgu attacca di 3, mostrando carte dispari: Max prende e taglia subito una quadri, e con il ♠J che fa ingresso 10 prese non possono più sfuggire.

In sala chiusa Alfredo attacca fiori. Est prende e prova a fare l'impasse di quadri, ma Giorgino entra di Re e torna fiori attaccando l'ingresso vitale del morto: ora sono guai.

Il turco prova ad affrancare le quadri, ma appena Versace vince rigioca fiori facendo tagliare il morto e garantendosi la promozione di ♠A10 poche carte più tardi.

In questo turno abbiamo letteralmente surclassato gli avversari come livello di gioco, i turchi fanno errori ma noi siamo semplicemente ottimi.

16. San Marino-Italia 4,08-15,92 VP (13-38)

Un incontro fallosetto dove capita un numero sensazionale di mani pari: con tutto il rispetto per gli amici di San Marino, non ci fa un gran piacere.

Dopo 8 mani siamo addirittura sotto grazie a una mia non indovinata a 4♠, ma recuperiamo nella seconda metà grazie a molti errori dei sudditi del monte Titano e chiudiamo con un 16, ce lo facciamo bastare.

♠ 10 6 2 ♡ K 10 7 3 ♢ A 6 ♣ A K 10 6	N O E S	♠ A 8 7 5 3 ♡ A J 9 ♢ Q 8 7 5 ♣ J

Decido, in prima, di rivalutare teste e 10 e apro 1SAcon le carte di Ovest, trovandomi a giocare 4♠ poco dopo. Giacomo ha dichiarato le quadri.

Nord attacca 3♣, non so bene come gestirla ma mi sembra che iniziare con le atout sia una buona idea: supero la ♣Q di Sud e gioco picche lisciando la Donna di Nord, che esce col ♣2 (quindi ha carte pari). Scarto quadri e prendo in mano. Rigioco atout ma Nord scarta il ♢3…

Ora che pagherò tre atout, devo assolutamente realizzare 4 prese di cuori.

Cosa so?

Nord probabilmente ha 4 fiori e 5 quadri per averne scartata una. Se è giusta questa congettura allora dovrebbe avere 3 cuori, ed il ritorno fiori potrebbe far pensare alla ♡Q in mano sua.

È vero che con il singolo di atout ci può stare comunque tornare fiori per accorciare il morto, ma la velocità del ritorno avrebbe dovuto farmi propendere per la femmina rossa in mano sua. In altri casi tecnicamente non c'è altra scelta che giocare ♡AJ a girare, anche perché un'eventuale Donna quarta in Nord ora sarebbe imprendibile. Mi maledico per non aver fatto girare il ♡10 di mano subito, ma se Sud avesse preso di Dama per rigiocare quadri avrei rischiato il down in una mano di battuta con le atout 3-2…

Qua però tutto fa propendere per giocare ♡K e cuori al Jack… ma sta di fatto che non ho il coraggio di prendermi questo rischio, temendo chissà che cosa, e faccio correre il Fante.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ Q ♡ Q 5 4 ♢ K 10 9 3 2 ♣ 7 5 3 2	
♠ 10 6 2 ♡ K 10 7 3 ♢ A 6 ♣ A K 10 6	N O E S	♠ A 8 7 5 3 ♡ A J 9 ♢ Q 8 7 5 ♣ J
	♠ K J 9 4 ♡ 8 6 2 ♢ J 4 ♣ Q 9 8 4	

Vado dunque un down e, quel che è peggio, di là le giocano da Est e il povero Versace attacca cuori, consegnando i tre scarti al dichiarante. 10 imps a loro… per fortuna che, come detto, i nostri amici si sciolgono un po' nel finale e terminiamo in gloria.

1°	Olanda	243,52 VP
2°	Svizzera	224,65 VP
3°	Norvegia	199,64 VP
4°	Italia	198,39 VP

Se Olanda e Svizzera stanno iniziando a staccarsi (impressionante il ruolino di marcia olandese a partire dal terzo giorno!) con i non disprezzabili 40 punti odierni siamo ora a strettissimo contatto con la medaglia di bronzo!

18 giugno (2 incontri)

17. Norvegia-Italia 13,28-6,72 VP (26-14)

Paghiamo care due valutazioni errate della nostra coppia, che vi riporto, e perdiamo ahimè uno scontro diretto che potrebbe contare molto alla fine dei giochi.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ Q J 5 ♡ J 10 6 4 ♢ Q 10 ♣ Q 8 6 4	
♠ 9 2 ♡ Q 8 7 3 ♢ K 7 6 5 3 ♣ 9 2	N O E S	♠ A K 4 3 ♡ 2 ♢ A 9 8 4 2 ♣ A 7 3
	♠ 10 8 7 6 ♡ A K 9 5 ♢ J ♣ K J 10 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Grude*	*Percario*	*Helgemo*
—	Passo	1♢	Contro
3♢*	Passo	3♠	Passo
4♣*	Passo	4♢	Fine

3♢ quinta debole
4♣ Ultimo tentativo di manche a prescindere dalle fiori

Chi ha sbagliato? So che Giacomo è probabilmente corto a cuori e la mia Dama non dovrebbe valere nulla. Inoltre dal mio punto di vista queste sono situazioni dove in zona si dovrebbe chiamare una manche, anche tirando un po', senza dare informazioni vitali agli avversari: per me aveva una mano dove gli servivano davvero le carte perfette che, nonostante i due doppi e il ♢K che brutto non è, non ritenevo di avere. Non avendo un minimo assoluto, esperisco ancora un ultimo tentativo, ma sul suo rifiuto abbandono la contesa salutando un facile +10 (mancata anche di là). Avrete capito che con la mano di Giacomo avrei sparato 5♢ subito, anche perché con gli avversari mai entrati in licita ci sono buone chances che il mio abbia quattro carte di cuori.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ Q 3 ♡ A K 5 2 ♢ A 9 8 4 2 ♣ 7 2	
♠ A 9 7 6 5 2 ♡ J 8 ♢ 5 ♣ A 8 6 4	N O E S	♠ K J 10 8 4 ♡ 10 9 7 4 3 ♢ 6 ♣ J 9
	♠ — ♡ Q 6 ♢ K Q J 10 7 3 ♣ K Q 10 5 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Grude*	*Percario*	*Helgemo*
—	—	Passo	1♢
1♠	Contro	4♠	5♣
Passo	6♢	Fine	

Cos'è successo in questa mancata difesa? Intanto parto col dire che ci sta non trovarla, se le picche fossero state 1-1 (gli avversari hanno comunque dichiarato al buio) o Giacomo avesse avuto il singolo a fiori, mica improbabile dopo la licita, avremmo battuto la mano. Ho infatti attaccato ♣A, ma visto il morto mi sono rapitamente disilluso e poco più tardi Helgemo segnava 920 punti sulla sua linea.

Di là Brogeland interviene in salto debole e Bakke ha gioco facile a difendere… debbo dire che proprio per il fatto di avere due assi non ho avuto dubbi a dire solo 1♠.

Avrei potuto fare qualcosa di più su 5♣, di certo ripensandoci il passo è una pessima dichiarazione. È vero che se le avesse giocate il dichiarante sarebbe probabilmente andato sotto via fuorigioco, ma se Giacomo avesse avuto almeno il ♡K, assumendo di non perdere atout, (la licita avversaria fino a quel punto non promette assolutamente grande forza sulla linea) 5♠ si sarebbero potute mantenere.

E in ogni caso visto che a 5♣ dovrebbero cadere avrei potuto benissimo contrare (5♠ sarebbero andate bene lo stesso perché Giacomo avrebbe difeso di sicuro).

Non credo che in quest'ultimo frangente Grude avrebbe dichiarato 6♢ a cuor leggero… Benchè non sia direttamente costata un piazzamento migliore, il rimpianto per questa mano mi resta ancora, visto quanto male l'ho condotta.

18. Italia-Polonia 13,75-6,25 (48-34)

La Polonia non è quella dei tempi migliori e i miei si rifanno alla grande: contro un'altra avversaria diretta si parte benissimo e, pur perdendo qualche punto nel finale, ottengono questo bel successo che ci fa chiudere la giornata con qualche muso in meno.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ Q 10 6 3 ♡ Q 5 ♢ A 8 7 2 ♣ J 5 2	
♠ 5 4 2 ♡ A J 9 3 ♢ Q J 5 4 3 ♣ 10	N O E S	♠ A K J 9 8 ♡ K 7 ♢ K ♣ Q 9 8 6 3
	♠ 7 ♡ 10 8 6 4 2 ♢ 10 9 6 ♣ A K 7 4	

Di Franco e Wiankowski giocano 4♠ prendendo attacco ♣A e ritorno quadri, Nord prende e ci rigioca.

Max, dalla giocata avversaria, sa che il colore è diviso 4-3 e incassa QJ scartando due fiori. Torna in mano col ♡K e sistema la penultima fiori, impostando una linea di gioco a tagli. Sull'♡A cade la Dama di Nord, Di Franco prosegue col J su cui Nord molla fiori: ora è sicuro che abbia 4 o 5 picche! Il nostro dichiarante taglia un'ultima cuori (quadri del polacco) gioca ♠A e a tre carte dalla fine gioca la cartina nel colore, per la presa di Nord che è costretto a muovere nella forchetta.

Pur senza incassare la quadri buona, Wiankowski giunge a una posizione analoga dove è certo che se non 4, almeno 3 picche siano nelle mani di Giorgino. Siamo dunque increduli quando, a quattro carte dalla fine e nella situazione in aperta, tira ♠AK affossando clamorosamente il contratto! Gli errori gravi li fanno anche i buoni giocatori, e questa volta siamo stati noi a guadagnarne.

11 all'Italia per iniziare bene il turno.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ K Q 5 2 ♡ Q 8 7 ♢ A J 10 9 7 2 ♣ —	
♠ 8 7 6 4 ♡ J 10 2 ♢ 8 3 ♣ 7 6 3 2	N O E S	♠ J 10 3 ♡ A 6 4 ♢ 6 5 4 ♣ A J 10 4
	♠ A 9 ♡ K 9 5 3 ♢ K Q ♣ K Q 9 8 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Nawrocki	*Duboin*	*Wiankowski*	*Versace*
—	—	—	2♢*
Passo	2♡*	Passo	2♠*
Passo	3♠*	Passo	3SA
Passo	4♣*	Passo	4♢
Passo	4♠	Passo	4SA*
Passo	6♢	Fine	

2♢	18-19
2♡	Varie mani
2♠	2 o 3 picche
3♠	4♠ 5+♢, buona distribuzione o mano da slam
4♣	6-4
4SA	Cue Bid a cuori

Nawrocki attacca sfortunatamente (per lui) ♡J. Alfredo sa di non poter battere atout prima in quanto deve ancora tagliarsi la picche, e gioca subito cuori all'8 rischiando J10 secchi e il relativo taglio.

Non succede niente di tutto ciò e Versace, tagliando la picche, arriva a 12 prese. Di là 3SA e 12 IMP se ne vanno nelle nostre casse.

Mano finita? No, perché il bello inizia adesso! Facciamo che Ovest attacchi fiori e ci dia la possibilità di affrancarne una tagliandone quattro al morto: gli ingressi ora ci sono.

Un momento, dirà qualcuno, così facendo restiamo con due atout per due, Est ne ha ancora tre…

Proviamo dunque a giocarle. Tagliamo l'attacco, giochiamo picche all'Asso e tagliamo una fiori.

Incassiamo ♠KQ via una cuori e giochiamo un quarto giro nel colore per il taglio di mano…

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ 5 ♡ Q 8 7 ♢ A J 10 9 ♣ —	
♠ 8 ♡ J 10 2 ♢ 8 3 ♣ 7 6 3	N O E S	♠ — ♡ A 6 4 ♢ 6 5 4 ♣ A J
	♠ — ♡ K 9 5 ♢ K Q ♣ K Q 9	

Oilalà! Est ha un bel problemino…

- Scarta cuori? Battiamo atout e giochiamo cuori al Re e cuori in bianco
- Scarta fiori? Ora possiamo tagliarne una e sono tutte buone! Battiamo le atout rimanenti e rientrando in mano a cuori abbiamo il rientro per incassare il minore nero.

Non resta altro che tagliare… ma ora si è ridotto a due atout e possiamo tranquillamente procedere con fiori taglio, quadri Re, fiori taglio, battere l'ultima atout e brindare!

Questa stupenda compressione che include anche il colore di atout, si chiama Knock-Out squeeze: in pratica l'avversario, per non scartare una retta vitale, è costretto a tagliare sul nulla indebolendo così le sue briscole. Ma è così rara che non conosco nessuno che l'abbia realizzata…

1°	Olanda	266,97
2°	Svizzera	236,37
3°	Norvegia	227,72
5°	Italia	218,86

Quell'incontraccio coi norvegesi pesa come un macigno… ora bisogna mettersi sotto e conquistare punti preziosi per operare il recupero. 9VP non sono poi tanti.

19 giugno (3 incontri)

Giornata indecifrabile: la Germania è messa male ma ha una coppia ostica, l'Islanda ha una grande storia bridgistica alle spalle (forse qualche novizio non mi crederà, ma vi assicuro che è così) e la Repubblica Ceca è una squadra di giovani che conosciamo poco e non è detto che sia un buon segno.

19. Italia-Germania 16,26-3,74 (42-15)

Ci disimpegniamo bene contro l'ostica Germania di Auken - Welland, che sfoderano con noi una prova opaca. Gioco questo turno con Alfredo per dare la possibilità a Percario e Duboin, i meno mattinieri del gruppo (eufemismo) di dormire un po' di più.

Board 23. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ J 8 ♡ 9 8 5 3 ♢ K Q 6 ♣ J 5 4 3	
♠ K 3 2 ♡ 7 ♢ A J 7 4 2 ♣ A 7 6 2	N O E S	♠ Q 6 5 ♡ K Q J 6 4 2 ♢ 10 9 ♣ K 9
	♠ A 10 9 7 4 ♡ A 10 ♢ 8 5 3 ♣ Q 10 8	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Versace	*Auken*	*Donati*	*Welland*
1♢	Passo	1♡	1♠
Passo	Passo	3SA	Fine

In zona vorrei trattare la mia mano come forcing manche, ma con la Dama terza di picche ritengo che sia meglio giocare dalla mia parte. Ho paura che contrando Alfredo possa dire 1SA lui, e mi sembra più probabile la manche corta a senz'atout dove ho una fonte di prese affrancabile (e ogni tanto il mio ha l'♡A). Decido pertanto di nascondere le cuori, ogni tanto inganno anche la difesa, e chiudo direttamente a 3SA.

Welland attacca piccola picche e prendo in mano. Cattive notizie, Alfredo è singolo a cuori e se il colore non è 3-3 sono messo male. Dato che non costa niente, gioco una piccola extrachance giocando ♢10 a prima carta: il progetto è affrancare le cuori, ma se Welland coprisse avrei una possibilità di riserva, l'affrancamento del minore rosso, in caso di maldivisione.

In questo caso l'AmeriGermano non mette nulla e prendo di Asso per giocare cuori alla Dama, cercando di mascherare il più possibile la situazione. Sud prende e, poco furbamente, invece che giocare il ♠10, gioca Asso e cartina costringendo la Auken a uno scarto scomodo… e per mia gioia, è proprio una cuori che scarta Sabine!

La mia avversaria non aveva previsto che potessi dire 3SA con quelle carte: diciamo che quando, sulla prima cuori buona, il compagno ha risposto col 10, non era proprio contenta…

Sono soddisfatto. Era quello che volevo, ed un match cominciato in salita ora diventa molto più facile.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ A 10 4 3 2 ♡ — ♢ Q 10 9 8 7 ♣ Q 9 4	
♠ 9 8 6 ♡ A J 8 3 ♢ A 6 ♣ K J 7 2		♠ J 7 ♡ K Q 7 6 5 4 ♢ 3 ♣ A 10 6 3
	♠ K Q 5 ♡ 10 9 2 ♢ K J 5 4 2 ♣ 8 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Schwerdt	*Di Franco*	*Linde*	*Manno*
—	Passo	2♡	Passo
4♡	Contro	Passo	5♢
Fine			

Nell'altra sala apro 1♡, nessuno interviene e gioco la mia tranquilla manche.

Penso che l'apertura di 2 sia una netta sottolicita, ed infatti i tedeschi poi sbagliano gravemente valutazione. Ottimo il contro di Di Franco, già passato di mano ma con una distribuzione adatta: se Manno avesse 4♠ le chance di farle sarebbero piuttosto alte! Andrea ha la bilanciata, ma sa che il contro di Max viene quasi certamente da una mano offensiva col vuoto di cuori, e non ha problemi a togliere a 5♢, beccando addirittura la quinta dal suo e cavandosela con un centino che ci porta 11 punti in cassa.

20. Italia-Islanda 17,72-2,28 (57-20)

L'Islanda è un'ex-gloria del bridge, vinse addirittura la Bermuda Bowl nel 1991. Oggi però nessuno di quei giocatori è più in auge e lo dimostriamo in quest'incontro davvero ben condotto.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ J 6 4 ♡ A K 8 4 2 ♢ 10 9 6 ♣ 10 5	
♠ 8 7 5 3 ♡ Q 9 5 ♢ A J ♣ A 6 4 3		♠ A Q 10 9 ♡ 7 3 ♢ 7 4 ♣ Q J 8 7 2
	♠ K 2 ♡ J 10 6 ♢ K Q 8 5 3 2 ♣ K 9	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	*Eiriksson*	*Donati*	*Snorrason*
—	—	Passo	1♢
Passo	1♡	Passo	1SA*
Passo	2♡	Passo	Passo
Contro	Passo	3♡*	Passo
3♠	Fine		

1SA 6 quadri e 3 cuori
3♡ Buon fit a picche

Con me passato, Giacomo ingegna questa rischiosa riapertura (sa che ho due sole cuori) e vince la posta. Ci regalano una presa e facciamo +1, di là gli islandesi lasciano giocare ai nostri 2 +3, due prese perse per strada, e guadagniamo ben 8 punti in una mano di parziali.

Difesa interessante alla 12:

♠ A 2 ♡ A K J 6 5 2 ♢ K 10 ♣ 6 5 4		
	♠ K J 8 ♡ 8 4 ♢ A 9 5 4 2 ♣ Q J 10	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	*Eiriksson*	*Donati*	*Snorrason*
1♡	1♠	Passo	2♡
3♡	4♠	Fine	

Il vostro compagno attacca ♡9, voi prendete e decidete di tirare l'Asso su cui il vostro scarta quadri, probabilmente quinto. Sarebbe stato meglio rigiocare la piccola… ma come immaginarlo?

Rigiocate fiori, il dichiarante vince di A (7 scoraggiante del vostro) e gioca picche al Re. A voi.

Per arrivare a 10 prese il dichiarante non può prescindere dal tagliare una cuori al morto, assumendo la probabile 5413 in mano sua. Se prendiamo subito egli potrà giocare poi la piccola cuori di mano e sistemarla senza problemi di sorta.

Ma se lisciassimo? Ora Nord è in mezzo a un bivio. Se rigiocasse piccola atout dal morto (unico modo per proteggersi dall'Asso secondo a destra) potrebbe incorrere nell'Asso terzo ad Est che battendogli l'ultima atout lo lascerebbe a corto di una presa.

Se decidesse invece di tagliare la cuori e giocare atout Ovest può vincere di Asso e giocare cuori promuovendo il ♠10 del compagno! (Se avesse il 10 il dichiarante gli basterebbe tagliare entrambe le cuori al morto per scongiurare il problema).

Giacomo, forse temendo ♠Q seconda in mano mia (ma non si spiegherebbe picche al Re), prende subito e la mano non ha più storia. Mano pari e forse un'occasione mancata.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ Q 9 6 5 3 ♡ Q 10 7 3 ◇ 8 ♣ A K 8	
♠ A 2 ♡ A K J 6 5 2 ◇ K 10 ♣ 6 5 4	N O E S	♠ 10 7 4 ♡ 9 ◇ Q J 7 6 3 ♣ 9 7 3 2
	♠ K J 8 ♡ 8 4 ◇ A 9 5 4 2 ♣ Q J 10	

21. Repubblica Ceca-Italia 2,15-17,85 (19-57)

Si parte male, ma nelle ultime sette mani segniamo 47 punti irrisposti!

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ 6 5 3 ♡ A J 9 ◇ J 5 3 ♣ K J 8 6	
♠ A K 8 7 ♡ 7 6 2 ◇ 10 8 4 ♣ Q 9 7	N O E S	♠ 10 9 2 ♡ 10 4 ◇ K 7 6 2 ♣ A 5 4 2
	♠ Q J 4 ♡ K Q 8 5 3 ◇ A Q 9 ♣ 10 3	

E dire che avevamo cominciato bene:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Melcak	*Di Franco*	*Vojtik*	*Manno*
Passo	Passo	Passo	1SA
Passo	3SA	Fine	

Le carte sono messe benissimo, dopo attacco piccola picche Manno indovina la fiori e fa 9 prese. Di là 2♡+2 e 10 IMP ai buoni.

Dopo questa mano ne arrivano brutte e a sette mani dalla fine siamo 10-17. No problem, perché è in arrivo la pioggia italiana!

Stiamo già vincendo benissimo quando si presenta quest'ultima mano…

	♠ K 5 ♡ Q 3 2 ◇ A K 3 2 ♣ A K J 5	
	N O E S	♠ A J 6 4 ♡ A 9 7 6 5 ◇ 10 4 ♣ 4 3

Al posto del ceco Melcak vi trovate al timone di questo orribile 6♡ e prendete l'attacco ◇9.

Le prospettive sono piuttosto plumbee: oltre a non pagare due cuori, bisogna anche sistemare le due picche dal morto, ma se ne potrebbe tagliare al massimo una e mancano i passaggi per farlo in sicurezza. Che fareste al posto di Ovest?

Il giovane ceco decide di non giocare a tagli e muove ♡A e cuori (giocata solitamente atecnica per vari motivi ma qua forzata dal non voler rinunciare a priori all'impasse di picche), ed è discretamente fortunato: Manno in Sud risponde di Fante e prende di Re il secondo giro per tornare quadri. Melcak batte la ♡Q (quadri di Manno), taglia una quadri su cui Dif scarta, e fa l'impasse a fiori. Va!

♠ K 5 ♡ — ◇ 3 ♣ A K 5	N O E S	♠ A J 6 4 ♡ 9 ◇ — ♣ 4

Siamo rimasti così, facciamo il recapito. Manno ha 5 quadri e 2 cuori. Si potrebbe impostare una compressione quadri-fiori, ma ciò implicherebbe il giocare per il doppio di picche in Sud, meno probabile e che comunque darebbe ottime chance all'impasse a picche.

Se il dichiarante potesse vedere le carte potrebbe vincere in ogni circostanza: se la ♠Q è in mano a Nord si fa l'impasse, se è in mano a Sud lo si può comprimere picche quadri.

Melcak incassa ♣AK e ne taglia una: Manno è partito con la quarta nel colore e dunque ahimè, la compressione minore funzionava. Il siciliano è dunque partito con la 2-2-5-4 e, costretto a indovinare, il ceco gioca giustamente l'impasse di picche avendo Di Franco molte più carte nel seme…

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 10 9 7 3 2 ♡ 10 8 4 ◇ 9 5 ♣ 10 7 2	
♠ K 5 ♡ Q 3 2 ◇ A K 3 2 ♣ A K J 5	N O E S	♠ A J 6 4 ♡ A 9 7 6 5 ◇ 10 4 ♣ 4 3
	♠ Q 8 ♡ K J ◇ Q J 8 7 6 ♣ Q 9 8 6	

C'è una giustizia divina! Sarebbe stato ingiusto perdere 13 all'ultima mano per colpa di questo slam che Alfredo e Giorgino non si sono neanche avvicinati a chiamare.

1°	Olanda	312,88 VP
2°	Svizzera	279,67 VP
3°	Italia	270,69 VP

Che giornatina! Ci siamo avvicinati molto alla Svizzera e abbiamo 15 punti sulla quarta. Ora è lecito sognare, che dite?

20 giugno (3 incontri)

22. Spagna-Italia 5,20-14,80 VP (20-39)

Gli spagnoli non sembrano in vena di lottare e otteniamo un altro bel risultato. Ottima prova per Manno-Di Franco, un grave errore nella nostra sala.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ A 9 6 5 ♡ 10 8 ♢ K J 9 7 ♣ 9 8 6	
♠ J 10 4 ♡ Q 9 6 ♢ Q 6 ♣ A K Q 10 2	N O E S	♠ K Q 8 2 ♡ A J 7 5 ♢ 4 2 ♣ J 7 5
	♠ 7 3 ♡ K 4 3 2 ♢ A 10 8 5 3 ♣ 4 3	

Andrea Manno gioca 3SA da Ovest dopo aver aperto 1SA e negato i nobili sulla stayman di Di Franco. L'attacco picche ci dà una presa gratuita, ma la storia è ancora lunga. Si potrebbe fare l'impasse a cuori, ma in caso di insuccesso o di seme non 3-3 (che renderebbe inutile la giocata in quanto manca la nona presa) lo switch a quadri sarebbe certo.

Come ridurre le possibilità che gli avversari trovino il controgioco mortale?

Ma giocando quadri Dama alla seconda carta, naturalmente, come fa Manno!

Tale mossa non genera sospetti né in Nord né in Sud: Nord pensa a un impasse andato male, Sud crede che il dichiarante abbia QJ lunghi e voglia affrancare il colore. Fatto sta che gli spagnoli non rigiocano mai nel minore rosso e Andrea riesce ad arrivare a nove prese.

Di là Jimenez incassa subito le fiori e io e Giacomo non possiamo più sbagliare, 13 per noi. Noi italiani evidentemente ci divertiamo con la psicologia: guardate Alfredo e il suo colpaccio contro la Lituania.

23. Italia-Danimarca 8,52-11,48 VP (39-44)

Non un punteggio grave (i Danesi sono comunque ostici) ma tanti rimpianti per com'è maturato questo risultato che interrompe una mini-serie di cinque vittorie consecutive:

♠ Q 3
♡ A Q J 7 3
♢ K Q 10
♣ J 9 8

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Manno	*Askgaard*	*Di Franco*	*Konow*
Passo	Passo	1SA	Passo
2♡	Contro	Passo	Passo
Surcontro	Passo	?	

Surcontro Reinnesta la sequenza e mano positiva

E/O in zona, che fate?

Con 4 prese certe a cuori e la certezza di trovare dei punti dal suo gonfiano giustamente Di Franco che decide per un avventuroso passo. E' molto rischioso, ma con le sue carte avrei fatto esattamente lo stesso, quanto è bello inoltre concludere l'incontro segnando 840 punti?

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 9 7 ♡ K 10 9 8 2 ♢ 9 4 ♣ A 10 3 2	
♠ J 10 5 4 2 ♡ — ♢ A J 8 7 6 3 ♣ K 5	N O E S	♠ Q 3 ♡ A Q J 7 3 ♢ K Q 10 ♣ J 9 8
	♠ A K 8 6 ♡ 6 5 4 ♢ 5 2 ♣ Q 7 6 4	

Manno era sbilanciatissimo e soprattutto vuoto a cuori: l'1 down è inevitabile, e questo sciagurato 400 ci porta a perdere 7 punti e 2VP preziosi. Peccato!

24. Italia-Galles 18,66-1,34 VP (67-22)

E via! I gallesi fanno vari errori e noi ne approfittiamo in serie. Anche qua siamo sotto dopo 8 mani ma facciamo il botto nella seconda metà.

♠ A
♡ Q 9 3
♢ 5 2
♣ K Q 9 6 5 4 2

Siete primo di mano, in prima vs zona. Duboin apre normalmente 1♣, mentre Plackett prova un inusuale 4♣ sperando di architettare un'azione di disturbo. La mano però suona troppo forte per il suo scopo e la terza di cuori dovrebbe essere un ulteriore deterrente. Ed infatti

la scelta di quest'ultimo è pagata carissima:

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ A ♡ Q 9 3 ◇ 5 2 ♣ K Q 9 6 5 4 2	
♠ J 7 6 5 4 ♡ 4 2 ◇ Q 10 6 ♣ A 7 3		♠ 10 3 ♡ 7 6 5 ◇ A K J 7 3 ♣ J 10 8
	♠ K Q 9 8 2 ♡ A K J 10 8 ◇ 9 8 4 ♣ —	

Mentre Alfredo e Giorgino trovano la normale manche a cuori, di là Plackett va un down a 4♣ e guadagniamo 10 giusti IMP.

Un bel 4♠ fatto da Giacomo:

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ A K 5 ♡ Q 7 6 5 4 ◇ Q ♣ J 8 6 5	
♠ Q 9 ♡ A 9 8 2 ◇ 8 5 4 3 ♣ A K 2		♠ J 8 6 4 3 2 ♡ K J ◇ A J 7 ♣ 9 7
	♠ 10 7 ♡ 10 3 ◇ K 10 9 6 2 ♣ Q 10 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Percario	*Plackett*	*Donati*	*Denning*
—	—	Passo	Passo
1◇	1♡	2♡*	Passo
2♠*	Passo	2SA	Passo
4♠	Fine		

2♡ 6 picche debole o più
2♠ Anche singolo

La mia riapertura non è giustificata dalla speranza di fare 4♠, ma dalla paura che le picche siano una pessima atout e diventi molto meglio giocare a Senza. In fondo che abbia il colore brutto si intuisce dal mio passo di mano…

Percario però chiude a 4♠ e so per certo che non sta giocando un buon contratto. Nord attacca ◇Q e scendo il morto sperando nelle mie quadri. Illuso! È proprio il colore migliore di Sud…

L'attacco è singolo di sicuro e Giacomo prende subito per giocare un'interlocutoria picche alla Dama, presa da Nord che gioca fiori.

L'impasse a cuori va sicuramente, ma mancheranno gli ingressi per incassarla: Sud inoltre taglierebbe sicuramente il terzo giro. In sintesi, giocare atout di mano è un suicidio annunciato: la difesa prenderebbe per muovere fiori e l'♡A rimarrà inutilizzato.

Giacomo fa dunque l'impasse a cuori e incassa il Re, e ora per la stessa ragione di prima è costretto a giocare atout dal morto. Ragioniamo:

- Se Sud ha la terza di picche, anche senza A10 e indovinando la situazione, la rimessa a fiori ci condanna al down in quanto egli può tagliare l'♡A. Bisogna sperare nel doppio.
- Se Sud ha l'♠A darebbe il taglio a quadri a Nord, un down di nuovo.

L'unica chance è dunque il 10 secondo da Sud, e Giacomo muove il ♠J dal morto! Plackett prende e rigioca fiori, ma ora l'Asso di cuori passa incolume e rappresenta la decima presa.

1°	Olanda	365,62 VP
2°	Svizzera	328,92 VP
3°	Italia	312,67 VP

L'Olanda ha quasi vinto! Occhio però, perché domani sera incontra la Svizzera…

Abbiamo 18 punti sulla Norvegia quarta ma non facciamoci illusioni: tranne la Romania, messa maluccio e che per giunta incontriamo domattina, dobbiamo scalare l'Everest! Ricordiamo che negli ultimi due giorni ci toccheranno prima e seconda mentre la Norvegia da ora in poi ha letteralmente un calendario in discesa. Sarà dura…

21 giugno (3 incontri)

Dobbiamo fare adesso tanti punti con la Romania prima, perché la Bulgaria pur quindicesima è un'ottima squadra e Israele è tra le più rognose che potessimo incontrare.

25. Romania-Italia 13,28-6,72 VP (43-31)

Un gravissimo errore e due mani di scarsa ispirazione, siamo davvero increduli per quanto sprecato. E la Norvegia ci recupera 8 VPs…

♠ 7
♡ A Q 10 7 6
◇ Q 9 5 2
♣ K 10 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Moraru	*Donati*	*Teodorescu*	*Percario*
4♠	Passo	Passo	?

Voi in zona, loro in prima. Che fareste con le carte di Giacomo?

L'apertura pesante di Ovest mette subito molta pressione, e ci sono molte carte con cui avrei dei punti e non ho dichiarazione a causa di una possibile corta a cuori. Inoltre se pensate a un po' di mani che posso avere io ne trovate tante in cui non ho l'apertura ma possiamo fare manche di battuta o quasi. Non posso proprio criticare Giacomo per aver contrato, ma…

Board 28. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 9 ♡ K 9 8 5 2 ♢ J 10 6 3 ♣ J 8 5	
♠ A K Q J 6 4 2 ♡ 4 ♢ 8 ♣ 9 7 6 2		♠ 10 8 5 3 ♡ J 3 ♢ A K 7 4 ♣ A Q 3
	♠ 7 ♡ A Q 10 7 6 ♢ Q 9 5 2 ♣ K 10 4	

Già dopo il contro eravamo destinati a subire 590 se fossi passato, che è la scelta più saggia. Purtroppo Teodorescu ha pensato su 4♠ e ciò mi fa capire che il contratto è certamente mantenibile, per cui tolgo sperando in carte prospere da Giacomo. Non gliele trovo e finisco per pagare 800 concedendo 8 IMP.

26. Bulgaria-Italia 0,66-19,34 VP (13-65)

Io e Giacomo in panca, i ragazzi sono meravigliosi e schiantano la Bulgaria di Nanev - Gunev. Torniamo a respirare ossigeno puro, bravi, bravi, bravi!

♠ K Q 10 9 5
♡ 7 6 5
♢ A J 9 7
♣ 5



♠ A
♡ K Q 9
♢ 8 6 4 2
♣ A K 9 7 4

Giocate 3SA al posto di Alfredo in Sud e prendete attacco ♡2 per il J di Est. L'attacco è sicuramente quarto, per cui potete prendere subito, ma sapete anche che Ovest ha tre cuori buone.

Come giocate?

Ci sono due alternative secondo me:

- Quadri al 9 giocandosi K10 o Q10, KQ10 o KQ secchi piazzati. Occhio però: se Est prende di 10 siamo sotto perché appena Ovest incassa tre cuori può giocare quadri facendo saltare l'Asso al morto prima che abbiamo potuto sbloccare le picche e verificato un eventuale ♠J in caduta.
- Sbloccare l'♠A e giocare quadri. Ovest però può inserire un pezzo costringendoci a indovinare se lisciare o prendere e trasferirci in mano con l'♣A per rigiocare quadri, ma scollegando il minore nero.

A mio parere è un po' meglio la seconda linea, in quanto la presenza dell'♢8 ci può far successivamente rigiocare nel colore mantenendo il collegamento in mano… anche se questa giocata a sua volta non è scevra da problemi.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K Q 10 9 5 ♡ 7 6 5 ♢ A J 9 7 ♣ 5	
♠ J 7 3 2 ♡ A 10 3 2 ♢ K 10 5 3 ♣ 2		♠ 8 6 4 ♡ J 8 4 ♢ Q ♣ Q J 10 8 6 3
	♠ A ♡ K Q 9 ♢ 8 6 4 2 ♣ A K 9 7 4	

Entrambe le linee erano vincenti: giocando subito quadri abbiamo gli ingressi in mano per sorpassare due volte, mentre tirando l'♠A e cedendo la ♢Q si andrà a creare un finale di squeeze picche-quadri su Ovest dopo l'incasso della seconda fiori.

Alfredo fa due surleveè, probabilmente perché Draganov mette il ♢K a seconda carta per infastidire il dichiarante (che sfortuna per lui trovare la Dama secca!), mentre Gunev va misteriosamente sotto. 11 a noi.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K 4 ♡ 10 9 8 ◇ A J 6 5 3 2 ♣ 6 3	
♠ Q J 10 ♡ K J 6 5 4 ◇ K Q 9 ♣ K 8		♠ A 9 8 6 ♡ A 7 3 ◇ 8 7 ♣ 9 7 5 2
	♠ 7 5 3 2 ♡ Q 2 ◇ 10 4 ♣ A Q J 10 4	

Manno-Di Franco chiamano 4♡ in EO, avventuroso ma vincente. In questo torneo le manche in zona si sono davvero dimostrate il loro feudo! 10 a noi.

27 Israele-Italia 13,75-6,25 VP (44-30)

Mannaggia! Non ci voleva. Era un incontro che poteva finire in entrambe le direzioni, i figli di Davide giocano molto bene. Io e Giacomo accettabili (regaliamo però una manche sul cui controgioco ho ancora dei dubbi) ma brucia qualche scelta non indovinata di Alfredo e Giorgino.

Mi consolo con questo simpatico gioco psicologico:

Board 28. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 9 7 6 ♡ A 5 ◇ A Q 10 ♣ K J 5 4 2	
♠ J 10 8 5 ♡ K J 10 3 ◇ K 8 4 2 ♣ Q		♠ A K ♡ Q 9 8 6 2 ◇ 9 6 3 ♣ 10 8 3
	♠ Q 4 3 2 ♡ 7 4 ◇ J 7 5 ♣ A 9 7 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Percario	*Roll*	*Donati*	*Levin*
Passo	1SA	Passo	Passo
2♣*	Passo	3♡	Fine

2♣ Landy

Levin attacca ◇5, terza o quinta, Roll prende di Dama (metto il 6 nascondendo il 3) e torna ♡A e cuori. Analizzo la situazione.

Capisco che c'è poco da fare: Nord è partito con AQ10 secchi di quadri e so dalla licita che la ♠Q non può cadere. Di affrancarne una non se ne parla perché dovrei usare le mie preziose atout che mi servono per tagliare le fiori… l'unica soluzione è un gioco psicologico.

Prendo il ritorno in atout al morto e gioco subito piccola quadri! Roll si mette a pensare: avendo io celato il ◇3, il compagno potrebbe ancora avere la quarta nel colore ed esserci il ◇J rimasto secco in mano mia (con 9753 avrebbe attaccato di 5)… e in tal caso farebbe un disastro a lisciare. Alla fine mette l'Asso e voici, una perdente di quadri è sparita e faccio 3♡: 7 IMP per noi in quanto di là Versace-Duboin segnano 150 giocando 1SA.

Subito dopo però a Giorgino arriva questa mano:

♠ A
♡ A 2
◇ A J 10 8 5 4 2
♣ 6 4 3

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Zamir	*Duboin*	*Toledano*	*Versace*
Passo	1◇	4♠	Passo
Passo	?		

Tutti in zona.

Con tre assi la mano è più difensiva che offensiva, e dire 5◇ sembra una scelta unilaterale e ogni tanto costosa. Potrebbe essere una buona idea contrare, ma chi ci garantisce che Alfredo non dica le cuori trasformando la smazzata in un vero incubo… o che il contratto non sia imbattibile?

Giorgino soffre, e alla fine decide di passare.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ A ♡ A 2 ◇ A J 10 8 5 4 2 ♣ 6 4 3	
♠ 6 5 ♡ K Q 7 3 ◇ 9 ♣ K Q 10 8 5 2		♠ K Q 10 9 8 7 3 2 ♡ J ◇ 7 6 ♣ A J
	♠ J 4 ♡ 10 9 8 6 5 4 ◇ K Q 3 ♣ 9 7	

Purtroppo la difesa a 5◇ fruttava un solo down e 4♠ si fanno. Di là Roll riapre di contro, Levin ha sì sei cuori ma anche la terza di quadri onorata e ha gioco facile a licitare 4NT (two places to play) per pagare solo 200 punti a 5◇ e sfilarci 10 punti pesanti.

1°	Olanda	389,68 VP
2°	Svizzera	378,12 VP
3°	Italia	344,98 VP

Siamo ancora terzi, ma la Norvegia è a mezzo VP da noi e domani incontra Francia e Grecia, mentre noi abbiamo… Svizzera e Olanda. Porca miseria.

Intanto però abbiamo una scossa di terremoto in cima alla classifica: la Svizzera ha distrutto l'Olanda (19,43-0,57) rimettendo in discussione il campionato!

22 giugno (I due incontri finali)

28. Italia-Svizzera 1,67-18,33 VP (18-60)

No words. La lanciatissima Svizzera, che sa di poter compiere il miracolo sui tulipani, ci spezza le reni, e la Norvegia ci spegne le speranze residue asfaltando la Francia. L'Olanda, ancora sotto shock, fa solo 11 con la Romania: a un turno dalla fine i rossocrociati si sono portati a soli 4VP di distanza! Qualche giorno fa sembrava che gli Olandesi potessero già festeggiare ieri sera, non oso immaginare come sarà travagliato il loro pranzo.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ K 8 7 5 2 ♡ Q J ♢ 3 ♣ K Q 9 6 3	
♠ A J 10 ♡ 9 6 ♢ J 9 6 4 2 ♣ J 5 2	N O E S	♠ 9 4 3 ♡ A 5 3 2 ♢ K 5 ♣ A 8 7 4
	♠ Q 6 ♡ K 10 8 7 4 ♢ A Q 10 8 7 ♣ 10	

Klukowski gioca un disperato 4♡ da Sud, ma Manno attacca sfortunatamente fiori ed il contratto diventa imbattibile quando il PoLvetico liscia correttamente dal morto. Di Franco è costretto a prendere, ma la caduta del ♡9 e del ♣J, unita all'impasse a quadri che va, rende ora la mano a prova di bomba. Per la cronaca, Max torna picche facendo incassare l'Asso a Manno ma Klukowski può scartare tre quadri sulle buone del morto, fa l'impasse a quadri e cede solo l'Asso di atout. Incidentalmente, l'attacco atout avrebbe battuto la mano.

Di là Giorgino gioca un migliore 3SA. Drijver attacca fiori, Duboin prende in mano e gioca la ♡Q presa al primo giro dall'OlandEtico che esce con un'insidiosa piccola quadri. Per ragioni di comunicazione sembra meglio provare l'impasse, ma il torinese la pensa diversamente e passa il 10 mettendosi nei guai. Brink-Drijver lo rimettono in pista giocando due giri di fiori, ma Giorgino decide che una possibile difesa sarebbe stata inverosimile con le cuori divise (in effetti il controgioco è parecchio inspiegabile): sblocca il ♡J e prova a giocare picche alla Dama, ma l'Asso è nelle mani di Brink e si cade di uno. 12 a loro.

♠ 3 2
♡ A K 4
♢ A K J 10 7 6 3
♣ J

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Brink	*Duboin*	*Drijver*	*Versace*
1SA	Contro	Surcontro	2♣
Passo	2♢	Contro*	Passo
2♡	3♢	4♡	5♢
Passo	Passo	5♡	Fine

Contro A togliere

Attaccate.

È evidente che l'unico problema può essere un morto vuoto a quadri, altrimenti avremmo il down in mano. La cosa migliore è probabilmente attaccare ♡A ed eventualmente rigiocare altri due giri per togliere i tagli. Giorgino intavola però una quadri:

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 3 2 ♡ A K 4 ♢ A K J 10 7 6 3 ♣ J	
♠ K 10 9 ♡ Q 10 7 6 3 ♢ Q 2 ♣ A K 4	N O E S	♠ A Q 7 5 ♡ J 9 5 2 ♢ — ♣ 9 8 7 6 5
	♠ J 8 6 4 ♡ 8 ♢ 9 8 5 4 ♣ Q 10 3 2	

Brink taglia, gioca fiori al Re, taglia un'altra quadri e muove atout. Giorgino gioca 3 giri di cuori ma l'olandese può tirare tutte le cuori mandando Alfredo in compressione nei neri.

Di là Gawrys - Klukowski difendono a 6♢ e perdiamo 8 punti, decretando la Caporetto.

29. Italia-Olanda 9,69-10,31 VP (38-39)

Effettuiamo un guizzo proprio all'ultimo incontro pareggiando l'incontro con gli arancioni e mettendoli sotto grande pressione. Se la Svizzera vincerà di almeno 18 punti con la Bulgaria l'oro sarà loro!

Iniziamo a giocare su BBO ma dopo 6 mani succede

l'imponderabile: Alfredo viene punto da un'ape che circola per il piano di sopra, dove ci sono i tavoli del Vugraph! Dobbiamo spostarci di sotto e addio diretta.

Avete le carte di Duboin e Van Prooijen in Est, prima vs zona.

♠ 10 7
♡ K Q 10 6 5
♢ 3 2
♣ A 10 6 4

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Verhees	*Donati*	*Van Prooijen*	*Percario*
Versace	*De Wijs*	*Duboin*	*Muller*
—	—	Passo	1♢
2/3♠	3SA	Fine	

Verhees dice 2♠ e Alfredo 3. La posizione di zona vi fa ritenere che il compagno possa avere il colore brutto e inoltre avete un bel colore vostro e un asso di rientro: non si può far a meno di attaccare cuori. Con quale carta, però?

Giorgino attacca scolasticamente di pezzo, mentre l'olandese si gioca il pezzo secondo di cuori dal compagno e intavola una piccola per non bloccare il colore. Vince la solidità:

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ K Q 6 ♡ J 3 ♢ K Q ♣ Q J 8 7 5 3	
♠ A 9 5 4 3 2 ♡ 8 4 2 ♢ J 10 6 5 ♣ —		♠ 10 7 ♡ K Q 10 6 5 ♢ 3 2 ♣ A 10 6 4
	♠ J 8 ♡ A 9 7 ♢ A 9 8 7 4 ♣ K 9 2	

Ultimissima mano!

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ A J 9 6 ♡ K 8 6 5 3 2 ♢ A K ♣ 4	
♠ 8 5 4 ♡ J ♢ Q 8 5 2 ♣ Q 9 8 3 2		♠ K Q 10 7 2 ♡ Q 7 4 ♢ J 9 4 ♣ K 5
	♠ 3 ♡ A 10 9 ♢ 10 7 6 3 ♣ A J 10 7 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Verhees	*Donati*	*Van Prooijen*	*Percario*
Passo	1♡	1♠	2♠
Passo	2SA	Passo	3♣
Passo	3♢	Passo	3♡
Passo	3♠	Passo	4♣*
Passo	4♢	Passo	4♡
Passo	4♠	Passo	5♣
Passo	5♢	Passo	5♡
Fine			

4♣ Meglio di 3SA

La sequenza più lunga del nostro campionato capita proprio al giro finale! Riusciamo a fermarci dopo una dichiarazione molto accurata a base di cue bids che non ci convince a compiere il grande passo. In effetti lo slam è bruttino, servirebbero le picche non 6-2 (e non è così strano dopo la licita) e le cuori 2-2.

E' proprio la mancanza del 7 di cuori che porta a non poter beneficiare del taglio di tre picche al morto, condanna al down Muller-De Wijs e ci permettono di guadagnare 11 punti chiudendo almeno con una prestazione dignitosa, consentendoci di difendere il quarto posto.

Classifica finale con le prime 8:

1°	Olanda	410,90 VP
2°	Svizzera	407,65 VP
3°	Norvegia	371,80 VP
4°	Italia	356,34 VP
5°	Polonia	352,59 VP
6°	Irlanda	343,45 VP
7°	Israele	331,38 VP
8°	Belgio	328,25 VP

Solo 11 VP per la Svizzera, l'oro è Olandese!

Grandissimi Muller - De Wijs, Verhees - Van Proojen e Van Lankveld - Van Den Bos che resistono stoicamente all'avanzata Svizzera e ringraziano sentitamente di non dover giocare un altro turno.

In questo momento l'Olanda è forse la squadra migliore: due coppie di alta esperienza, mai impreparate al tavolo contro nessun avversario, e una coppia giovane molto affiatata, che sicuramente sarà in grado di poter fare da chioccia a sua volta quando sarà il momento.

Ci sono tanti giovani tulipani che possono dare ulteriori soddisfazioni a una nazione che fa molto per il bridge e ne sta raccogliendo i meritati frutti.

Seconda la Svizzera, che sembrava avviata verso il miracolo ma si è arenata sul più bello, quando avevano avuto realmente la possibilità di vincere.

La formazione di Zimmermann (con Piedra, Brink - Drijver, Gawrys - Klukowski) aveva già dato un grosso dispiacere agli olandesi battendoli in finale per soli 7 punti alla Bermuda Bowl svoltasi a Salso pochi mesi prima. La sorte, gentilmente, non ha voluto infierire ancora e i plurititolati sopracitati devono accontentarsi dell'argento.

Terza la Norvegia, autrice di un campionato in crescendo. Brogeland-Bakke hanno letteralmente trascinato i nordici al bronzo europeo dominando la Butler riposando solo 5 turni, nonostante potessero disporre di un autentico fuoriclasse come Helgemo (in coppia con Grude) e degli ottimi AA - Livgard, già vincitori a Ostenda nel 2018.

Quarto posto per noi, che almeno riusciamo a contenere la Polonia per pochi punti: forse sarò unico in questo, ma per me il quarto posto fa molta differenza rispetto al quinto. Il primo dà un'illusione di sconfitta dopo un'intensa lotta, il secondo è amorfo, triste e ingratificante. Concludo dicendo che senza l'inizio e la fine abbiamo disputato un campionato stellare, ed il terzo posto era assolutamente raggiungibile nonostante il nostro team non fosse certo quotato tra i favoriti. Ma sono sicuro che fra un anno chi ci incontrerà non avrà mai vita facile!

Ed inoltre ci siamo resi conto che quella splendida lotta contro l'Olanda a Salso non ha portato a una sconfitta disonorevole: a poche mani dalla fine stavamo superando i campioni d'Europa!

Tanti rimpianti per la Lituania, che manca per soli 2 VP la qualificazione al mondiale (a meno di ripescaggi) dopo aver sognato in grande per più di un terzo del Campionato.

PODIO

1° OLANDA
Simon DE WIJS, Bauke MULLER, Berend VAN DEN BOS, Joris VAN LANKVELD, Ricco VAN PROOIJEN, Louk VERHEES Jr, Gert-Jan ROS (cng), Ton BAKKEREN (coach)

2° SVIZZERA
Sjoert BRINK, Bas DRIJVER, Piotr GAWRYS, Michal KLUKOWSKI, Pierre ZIMMERMANN, Fernando PIEDRA (cg)

3° NORVEGIA
Terje AA, Christian BAKKE, Boye BROGELAND, Tor Eivind GRUDE, Geir HELGEMO, Allan LIVGARD, Tolle STABELL (cng), Sten BJERTNES (coach)



EUROPEAN WOMEN TEAM CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 22 Giugno



di MASSIMO MORITSCH

Inutile nascondere che dal punto di vista della prestazione è stata una delusione cocente. Le ragazze hanno giocato molto al di sotto delle loro capacità, commettendo errori che abitualmente non fanno. Poi come ben sappiamo le carte "si vendicano" per cui qualsiasi cosa facessero le avversarie andava sempre bene, qualsiasi cosa facessimo noi andava male! A dimostrazione di questo abbiamo subito uno slam dove la figura delle atout era Axx per Qxxxx ed ovviamente c'era la 3-2 col Re piazzato, mentre un nostro slam che dipendeva dalla posizione di un Asso ha trovato quell'Asso mal piazzato.

Passiamo ora alle note positive che sono davvero tante. Il clima della squadra è sempre stato ottimo, nessun litigio e la coppia che non giocava sempre a sostenere le compagne. Mi ha fatto molto piacere anche il confronto sui sistemi dichiarativi, mi sono permesso di dare dei suggerimenti di modifiche che sono stati accettati. Per finire sugli aspetti positivi ho molto apprezzato l'unione tra tutte le squadre italiane e la disponibilità di tutti a discutere delle mani giocate.

Voglio concludere con me... questo inatteso compito di capitano non giocatore mi ha fatto enorme piacere, vi assicuro che si soffre tanto, come quando si gioca! Le ragazze mi hanno seguito ed ascoltato, hanno accettato sempre di buon grado le mie decisioni per cui è stata un'esperienza bellissima.

PODIO

1°	POLONIA Cathy BALDYSZ, Sophia BALDYSZ, Ewa BANASZKIEWICZ, Aleksandra JAROSZ, Danuta KAZMUCHA, Anna SARNIAK, Miroslaw CICHOCKI (cng)
2°	SVEZIA Sara ASPLUND SIVELIND, Kathrine BERTHEAU, Sanna CLEMENTSSON, Louise HALLQVIST, Ylva JOHANSSON, Jessica LARSSON, Linnea EDLUND (cng), Carina WADEMARK (coach)
3°	ISRAELE Adi ASULIN, Hila LEVI, Adel PETELKO, Ziv ROITMAN, Dana TAL, Noga TAL, Israel YADLIN (cng)



EUROPEAN SENIOR TEAM CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 22 Giugno



di RUGGERO PULGA

Il primo obiettivo di ogni Campionato è "il patema", la paura da provare nel dirigersi verso i monitor dopo aver giocato l'ultima carta del torneo. Perché questo significa essere ancora in gioco. Per il titolo o per il podio o per la qualificazione l'emozione è circa la stessa. Questa volta usciamo dalla sala con non più di un filo di speranza. Lo score è positivo ma non abbastanza da sentirci addosso il grosso risultato che ci serve. Come temevamo la classifica finale ci vede quarti, con un pizzico di rammarico per uno slam che avremmo potuto chiamare e per poco altro di questo scontro diretto con la Svezia che ci avrebbe potuto regalare il podio. Ma si tratta di un Campionato finito bene, da cui usciamo comunque soddisfatti per aver saputo reagire come squadra ad una partenza assolutamente disastrosa. Diverso sarebbe stato l'umore del gruppo se dopo sei giorni di brillanti vittorie fossimo incappati nella giornata negativa che ci è capitata all'inizio. Resta il fatto che nelle gare a girone tutti gli incontri hanno lo stesso valore e poco importa chi fa l'ultimo goal o segna l'ultimo match point. Cambia solo il modo di vivere l'evento.

Il torneo a coppie

Stiamo parlando dei Campionati europei a coppie, Seniores e Ladies. A proposito… Baroni - Golin hanno vinto l'oro laureandosi campionesse europee… Complimenti davvero. Ma ormai sono lontani quei campionati a coppie che si giocavano a Varsavia o a Sorrento o anche a Tenerife non più di 20 anni fa, popolati da centinaia e centinaia di coppie. Oggi senza premi in denaro e privi del prestigio degli eventi a squadre per nazioni, queste gare sono declassate ad allenamenti in vista del vero cimento, apprezzati solo da una minoranza. Abbiamo giocato tutti insieme, le signore e i signori, ma il quarto giorno, quello delle finali separate, che poi era quello che contava ai fini del risultato, erano presenti in sala fior fior di arbitri per due semplici Mitchell di sette tavoli. Fra i Seniores hanno vinto e con pieno merito, senza mai scendere dal trono, Kwiecien - Starkowski con la bella media del 60.40% davanti ai loro compagni di squadra Bizon - Blat. Completano il podio i lituani Olanski - Vainikonis poi quarti, sì.. abbonati, Failla - Buratti.

Pulga - Mina settimi e Comella - Sabbatini decimi completano la classifica degli italiani che dopo i 3 giorni di round robin si erano tutti qualificati per la finale.

Inizia il Campionato

Ci aspettano il primo giorno Estonia, Polonia e Olanda. Sulla carta un primo incontro abbastanza facile, un secondo molto difficile contro la favorita del torneo nonchè campione mondiale in carica e l'ultimo di medio peso contro una compagine di valore ma comunque abbordabile. Partiamo male perdendo seppure di misura un incontro dove i nostri avversari giocano al meglio e di noi non si può dire altrettanto. Ora arriva il confronto più temuto e questa è la smazzata che ci è costata di più:

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ Q J 10 9 8 5 ♡ A Q ♢ 9 5 4 ♣ 8 5	
♠ 7 6 3 2 ♡ 8 2 ♢ Q 6 2 ♣ K Q 10 6	N O E S	♠ A K 4 ♡ J 5 ♢ K 10 3 ♣ A J 9 4 2
	♠ — ♡ K 10 9 7 6 4 3 ♢ A J 8 7 ♣ 7 3	

Popolare l'apertura di 4♡ in Sud. Est, in quarta posizione, ha una dichiarazione non proprio scontata. È abbastanza comune la scelta di riaprire di contro. Non altrettanto frequente è però che tale decisione porti a segnare dei punti nella propria colonna. Questo perché nelle situazioni elastiche, come è questa, il confine fra la trasformazione e il take out diventa sottile e il successo della scelta dipende spesso dalla distribuzione di chi ha riaperto di contro. Quasi tutti gli Ovest hanno scelto di dichiarare le quattro cartine di picche. Una scelta che a prima vista pare incoerente con il contro che proviene da una bilanciata che possiede a picche solo tre carte. Certo è che se la riapertura fosse giunta da una sbilanciata con il singolo o il vuoto a cuori e magari la quinta di picche ecco che tenere sarebbe stato un disastro. Comella, in Ovest, dichiara 4♠ come fa il suo omologo Kwiecien. La differenza nel board la fa però Kowalski che, unico però in tutto il torneo, contra le 4♠ di Comella segnando ben 1400 punti, mentre Failla, come il resto dei Nord, decide di passare temendo la correzione a 5♣. Sono 15 imps,. che sommati a quelli di uno slam intorno al 50% che i polacchi ci chiamano e noi non chiamiamo,

ci commina una sconfitta di 3,27 a 16,73. Peccato, non ci voleva. È il momento di restare concentrati contro l'Olanda e invece, forse anche per la stanchezza accumulata nel Mitchell, in quest'incontro commettiamo troppi errori, alcuni ben poco giustificabili. Ci si "dimentica" di chiamare partita per ben tre volte, se ne regala una di banale penalizzazione insieme ad un parziale altrettanto battibile con facilità. Per converso non abbiamo alcuna mano a noi favorevole. La sconfitta è di quelle che ti lasciano male. Perdiamo quasi a zero e siamo diciassettesimi in classifica.

Domani è un altro giorno

C'é un aspetto che spesso salva e ha salvato almeno in parte questa squadra. Andiamo a cena noi 6 da soli come dei veri negletti. I due incolpevoli del disastro olandese scherzano con gli altri per tutta la sera. Non una parola da parte di nessuno sull'incontro appena disputato. Si brinda e si fa festa come dopo una grande vittoria. Al rientro in Hotel le facce scure erano più quelle dei compagni di spedizione delle altre rappresentative, che provavano empatia per noi, che non le nostre. Domani ci aspetta la Francia, altro incontro non banale.

Alla mattina Aldo ed io ci sediamo in aperta sotto la supervisione del nostro capitano. Comella - Sabbatini sono in chiusa. Dopo alcune mani non determinanti, ma comunque positive, arriva il board 21...

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A 3 2 ♡ 10 5 4 ◇ 7 ♣ A K 10 8 5 2	
♠ 7 ♡ Q J 9 8 2 ◇ Q 5 2 ♣ Q J 6 3	N O E S	♠ J 8 5 ♡ A K 7 3 ◇ A J 9 7 6 4 ♣ —
	♠ K Q 10 9 6 4 ♡ 6 ◇ K 8 3 ♣ 9 7 4	

I francesi si spingono a 6◇ su 5♠ e vengono contrati dai romani mentre a noi vengono lasciate giocare 5◇. Il mancato attacco a cuori di Fleury fa il resto. Scriviamo la manche da una parte ed incassiamo 300 dall'altra. La smazzata è istruttiva per via dei due doppi fit che spingono in alto la dichiarazione e offrono diverse soluzioni di contratto e di conseguente difesa alle 2 linee pur restando fermo il par della mano per E/O solo a 4♠ contrate meno una. Si termina il match con un 3SA dove il dichiarante è chiamato a leggere la figura delle picche, colore di attacco iniziale, disposte con ♠K 9 5 al morto e ♠Q 3 in mano.



Amedeo Comella, Stefano Sabbatini, Ruggero Pulga, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Aldo Mina, Andrea Buratti, Giuseppe Failla, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

Ecco le carte:

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ J 8 7 5 2 ♡ 4 2 ♢ 8 7 5 2 ♣ A 8	
♠ Q 3 ♡ J 10 8 ♢ A Q 6 ♣ K Q J 10 4	N O E S	♠ K 9 5 ♡ A Q 7 ♢ J 9 4 3 ♣ 9 5 3
	♠ A 10 4 ♡ K 9 6 5 3 ♢ K 10 ♣ 7 6 2	

Sull'attacco popolare di ♠2 che carta avreste inserito al primo giro?

Come il mio compagno penso che anch'io avrei inserito il ♠9 dal morto. La chance di trovare ♠J 10 all'attaccante sembra allettante.

Esiste però anche un altro punto di vista più psicologico. Mettendo il ♠5 dal morto, Sud in mancanza del ♠J e anche del ♠10 ben difficilmente resisterà all'istinto di prendere di ♠A e rigiocare nel colore, cercando ♠Q10 o ♠Q J dal compagno.



Stefano Sabbatini

Il vantaggio di questa giocata è quello di leggere meglio un'eventuale esitazione di Sud, anche se per farlo c'è bisogno di un timing perfetto, che non sia troppo veloce da consentire all'avversario di esitare liberamente con qualsiasi figura, né troppo lento da lasciargli il tempo di prepararsi.

Nella realtà Aldo, complice un'esitazione eloquente dall'avversario, non ha difficoltà a mantenere, mentre nell'altra sala Bitran cade di una presa.

Vinciamo tutto quello che avevamo perso contro la Polonia, cioé 16,73 a 3,27.

Poi i due incontri successivi, sulla carta meno complicati, ci portano 34 punti.

Ora siamo undicesimi in classifica, ma siamo anche sopra media. La ferita ancora brucia, ma ci abbiamo messo una bella pezza.

Il cambio di marcia

La giornata centrale ci riserva il bye e un solo incontro contro il Belgio, che milita nella parte alta della classifica.. Una mano determinante arriva al board 7.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ K Q 5 2 ♡ Q 8 7 ♢ A J 10 9 7 2 ♣ —	
♠ 8 7 6 4 ♡ J 10 2 ♢ 8 3 ♣ 7 6 3 2	N O E S	♠ J 10 3 ♡ A 6 4 ♢ 6 5 4 ♣ A J 10 4
	♠ A 9 ♡ K 9 5 3 ♢ K Q ♣ K Q 9 8 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Mina	*Coenraets*	*Pulga*	*Bigdeli*
—	—	—	1♣
Passo	1♢	Passo	2SA
Passo	3♠	Passo	3SA
Passo	4♢	Passo	4♡
Passo	6♢	Fine	

Il 6♢ in assenza di Blackwood lascia immaginare la presenza di un vuoto laterale. Le fiori di Est, nell'unica potenziale lunga del morto, fanno il resto. Scelgo l'attacco in atout . L'avversario tenta di forzare l'♣A presentando il ♣K dal morto ma l'onore arriva fino al mio Asso. Un down. Nell'altro tavolo un troppo baldanzoso attacco di ♣A ci regala lo slam e con esso ben 16 imps. L'incontro finisce con un bel 18..87 per noi . La rimonta è davvero incominciata.

A caccia di punti

Abbiamo ora davanti a noi due giornate "facili" seguite da due molto difficili. Partiamo superando bene la Svizzera ma incappiamo in una brutta sconfitta con l'Inghilterra. 2 manche e uno slam non chiamati e poi al board 14.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ A 7 6 5 4 2 ♡ A 9 ♢ A 7 4 ♣ A K	
♠ J ♡ 10 8 6 4 ♢ Q J 10 3 ♣ 10 8 6 4	N O E S	♠ K 10 9 8 ♡ K 7 5 3 2 ♢ 9 6 2 ♣ 5 3
	♠ Q 3 ♡ Q J ♢ K 8 5 ♣ Q J 9 7 3 2	

Contro le 4♠ di Nord attacchiamo cuori come la maggioranza degli Est, mentre gli inglesi trovano l'attacco quadri e realizzano poi addirittura 3 prese in più di noi in difesa. Indubbiamente l'alternativa a 4♠ è ben presente nelle carte. 3SA è un contratto d'acciaio ed anche 5♣ gli va vicino. Le carte di Nord mal si prestano ad essere semplicemente descritte come monocolore molto forte e questo è proprio ciò che conduce alla scelta della manche nel colore lungo dell'apertore. Tuttavia queste sono situazioni ai limiti delle potenzialità dei sistemi Una 6322 col colore brutto di forza media è abbastanza descrivibile con una dichiarazione elastica, ma la stessa figura è più complicata da mostrare se la forza della mano sale intorno ai 20 P.O.

Poco dopo..

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ Q 9 3 ♡ J 7 3 2 ♢ Q J 8 ♣ 9 7 6	
♠ A K 7 4 ♡ K 8 5 ♢ A 3 2 ♣ A 8 2	N O E S	♠ 6 5 ♡ 9 ♢ K 10 9 7 6 4 ♣ Q J 10 5
	♠ J 10 8 2 ♡ A Q 10 6 4 ♢ 5 ♣ K 4 3	

Dopo il passo di Sud, Ovest apre 1♣. Sulla risposta 1♢ di Est, Sud interviene con 1♡. Segue un perentorio 3SA di Ovest che rimane il contratto finale. L'attacco è ♡3 . Che cosa pensereste nei panni di Sud? La situazione ha tutta l'aria di essere uno di quei casi dove o si incassano 5 prese sull'attacco o il contratto non si batte più. Inoltre il compagno anche se reggesse a quadri potrebbe sempre aver attaccato da 3 cartine di cuori. Alla fine Buratti, come diversi altri Sud, prese di ♡A e contrattaccò col ♠J. Certo è che se Ovest avesse optato per un classico 2SA il 3♡ di Failla non si sarebbe fatto attendere rendendo facili le cose ad Andrea. Racimoliamo solo 4.81 punti, ma nell'incontro successivo contro la Turchia, nostra abituale bestia nera, ce li riprendiamo tutti con gli interessi con un secco 17.59 a 2.41. Ora siamo sesti, ma le tappe di montagna ci aspettano tutte prima dell'arrivo. Nell'ultimo giorno di quiete vinciamo bene contro l'Islanda e contro la Scozia, ma cadiamo nuovamente contro la Romania.

Provate a dichiarare in Nord con:

♠K 10 ♡A K Q J 6 5 3 2 ♢A Q ♣9.

Tutti in prima, l'avversario prima di voi apre 1♢.

Se decidete di dire contro a sinistra arriva 2♢ e dal vostro compagno giunge 3♠. Se come Andrea Buratti avete pensato allo slam mal ve ne incoglierà. Sul vostro 4SA Sud risponde 5♣, contrate da Ovest, e nell'ormai inevitabile contratto di 5♡ si cade appunto con l'attacco fiori perché le carte del vostro sono:

♠Q J 9 8 5 4 3 ♡— ♢6 5 ♣10 5 4 2

Al nostro tavolo Aldo, in compagnia con molti degli altri Ovest, non apre primo di mano con

♠7 2 ♡7 4 ♢K 10 7 4 3 2 ♣A Q J

e a seguito dell' apertura 2♣ forzante manche la dichiarazione avversaria si arresta a 4♡.

Il giorno più lungo

Incominciamo con la Norvegia, appena sopra di noi in classifica. Ma la squadra da tenere d'occhio a questo punto è quella che sta al nono posto, anche se per il momento si trova ad oltre venti punti di distanza da noi.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ K 7 ♡ J 10 4 ♢ K Q 6 3 ♣ A 10 7 5	
♠ Q 4 2 ♡ K 9 7 ♢ 7 4 2 ♣ K J 8 4	N O E S	♠ A 10 9 8 5 ♡ A Q ♢ A 10 8 ♣ Q 9 2
	♠ J 6 3 ♡ 8 6 5 3 2 ♢ J 9 5 ♣ 6 3	

Questa mano, come del resto la precedente. dimostrano l'efficacia dell'anticipo dichiarativo. I norvegesi

aprono 1♠ e sulla risposta 1SA non trovano la forza di replicare. Giocano il parziale e si fermano a 8 prese.

Le picche sono discrete ma non bellissime e la presenza di tutte quelle forchette mi porta con le carte di Est ad aprire 1SA più che a impostare una Gazzilli.

Aldo però non cerca l'eventuale quinta nobile e con l'attacco cuori di Sud arrivano dieci prese per noi a 3SA. Decisioni giuste, fortunate, o entrambe le cose, giudicate voi. Il punto sta spesso nella valutazione del maggior peso fra quanto si migliora il contratto con un'apertura più elastica seguita da successivi passaggi dichiarativi e quanto in tal modo si aiuta la difesa.

Vinciamo bene l'incontro segnando 16.09 punti.

Contro Israele che è seconda in classifica giocano Comella - Sabbatini e Buratti - Failla.

È un incontro importante e uscirne bene dovrebbe garantirci la qualificazione. Non comincia bene.

Al board 6 lasciamo giocare 3♣ all'avversario che cade di tre prese in prima quando abbiamo un quasi facile 4♡.

Anche gli israeliani d'altronde non trovano il contratto migliore.

Giocano un brutto 3SA, ma con 2 impasse che funzionano riescono ad uscirne fuori. Il vento è ancora contro di noi due smazzate più tardi.

Nel silenzio avversario chiamiamo un 6♡ nella 4-3 al posto di un più comodo 6♢ nella 7-1.

Anche lo slam a cuori è però una scommessa sopra il 50% ma le carte questa volta sono avvelenate e i nostri avversari riescono a star fuori da entrambi gli slam.

Fortunatamente dopo abbiamo modo di recuperare.

Alla 11 dopo il passo di Sud apre Ovest 1♡ e Nord interviene a 3♣.

♠ A 9 7 6 ♡ A K 10 9 8 ♢ K Q 9 6 ♣ —	N O E S	♠ K Q J 10 ♡ Q 7 6 5 ♢ A 8 3 ♣ J 7

La dichiarazione degli israeliani un po' inspiegabilmente si ferma a 4♡, mentre Comella e Sabbatini volano a 6♡ Solo una coppia ha raggiunto il grande slam fra i seniores.

Alla 13 manteniamo la manche a picche mentre i nostri avversari non trovano la linea vincente e cadono di una presa.

Ancora un 3SA alla 14 che vede stavolta il nostro attacco più azzeccato del loro e l'incontro finisce con un bel 13.52.

Ora siamo fuori pericolo e incominciamo perfino a nutrire ambizioni…Ma arriva la Danimarca, campione mondiale a Wuhan e bronzo a Salsomaggiore, una delle formazioni che almeno sulla carta sono più forti di noi.

I nordici non commettono errori mentre noi non siamo altrettanto ispirati.

Ci penalizzano 2 manche nella quali chiamiamo la prima volta 4♠ al posto di 3SA e la seconda volta 3SA al posto di 4.

Ecco le carte di entrambe dove è sempre dichiarante Nord.

La prima:
Nord: ♠A76432 ♡Q102 ♢A8 ♣Q7
Sud: ♠J9 ♡AJ4 ♢K973 ♣K986

La seconda:
Nord: ♠J9742 ♡K94 ♢K73 ♣103
Sud: ♠AQ5 ♡83 ♢AQ5 ♣KQJ92

In entrambi i casi non si può negare che il contratto scelto dai danesi sia migliore del nostro.

La prima mano i nordici hanno dichiarato semplicemente 1♠ – 2♣ – 2♠ – 2SA – 3SA dove la ripetizione prometteva già sei carte nel colore.

I 3SA giocati da Sud sono parzialmente protetti dal probabile attacco cuori e questo rende la conclusione a 3SA assolutamente preferibile alla partita a colore che dalla riuscita del sorpasso a cuori non può prescindere.

Il secondo board invece è una mancanza nostra. Con il doubleton scoperto nel loro verosimile colore di attacco la scelta del 3SA è poco giustificabile e probabilmente dipende da come il sistema ha sviluppato la sequenza. Il match finisce 4.44 a 15.56 per i danesi.



Aldo Mina

Lo sprint finale

Siamo sempre quinti ma le speranze di podio sono davvero al lumicino, nonostante abbiamo lo scontro diretto con la Svezia, perché Israele ha recuperato ed è ritornata terza in classifica. Incontriamo intanto la Germania.

I tedeschi si avventurano in uno slam a picche anche sfortunato perché mancando ♠J e ♠10 è affidato alla divisione 2-2 del colore di atout.

Poco dopo Comella - Sabbatini chiamano un bel 6♡ dove le prese sono addirittura tredici, slam che però i teutonici forse provati dal colpo precedente non chiamano.

Purtroppo però sulle ali dell'entusiasmo i romani poche mani più tardi volano a 6 con il colore laterale di sviluppo formato da ♠ J 8 7 5 4 3 per ♠ 9 6.

Finiamo con 14.18 punti ma la buona notizia è che Israele ha perso dalla Polonia.

Ci basterebbe un 17 contro la Svezia per arrivare a podio.

L'ultimo match ci riserva due situazioni da slam e un po' di parziali in competizione.

Il primo dei due slam è forse uno slam da chiamare, magari anche solo perché bisogna fare 17 punti.

Vediamo il diagramma:

Board 24. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ K 10 2 ♡ A 10 7 ♢ A J 6 ♣ A 9 3 2	
♠ 7 ♡ Q 6 2 ♢ 8 5 4 2 ♣ 10 8 7 6 5	N O E S	♠ J 5 4 ♡ K J 8 4 3 ♢ Q 10 7 ♣ Q 4
	♠ A Q 9 8 6 3 ♡ 9 5 ♢ K 9 3 ♣ K J	

L'attacco è ♡2 che arriva al ♡K di Est, che rigioca il ♡3 .

La ♡Q è così vinta dall'♡A ed ora il ♡10 del morto minaccia il ♡J di Est, che pur tuttavia scarta appunto dopo il morto.

Eliminate le atout, dopo 3 giri di fiori la retta in questo colore si manifesta però nelle mani di Ovest ed allora il gioco è fatto.

Il sorpasso a quadri come vedete non va, ma non ce n'è proprio bisogno.

	♠ — ♡ 10 ♢ A J ♣ 9	
♠ — ♡ — ♢ 8 5 4 ♣ 10	N O E S	♠ — ♡ J ♢ Q 10 7 ♣ —
	♠ 6 ♡ — ♢ K 9 3 ♣ —	

A quattro carte dalla fine in un finale matematico di compressione doppia andata e ritorno sull'ultima atout del dichiarante Ovest è costretto ad abbandonate una quadri. Il morto abbandona il ♣9 ed ora Est é definitivamente compresso fra cuori e quadri.

Così giocò Andrea Buratti, guadagnandosi un meritato match point, Ma i match points sarebbero potuti essere molti di più se questo pur avventuroso slam fosse stato chiamato. Conti alla mano, nel bilancio dei parziali guadagnamo qualche match points, non abbastanza, ma ne spostiamo invece parecchi al board 26.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ — ♡ 6 5 2 ♢ 9 8 3 ♣ K Q 9 8 7 6 2	
♠ K J 8 4 ♡ A 10 4 ♢ J 6 ♣ J 5 4 3	N O E S	♠ A 10 5 3 ♡ Q 3 ♢ A K Q 10 4 2 ♣ A
	♠ Q 9 7 6 2 ♡ K J 9 8 7 ♢ 7 5 ♣ 10	

La dichiarazione:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Mina	*Ostberg*	*Pulga*	*Morath*
—	—	1♢	1♡
Contro	2♣	4♣	Passo
4♡	Passo	5♣	Passo
5♢	Passo	6♢	Passo
Passo	Contro	6♠	Contro
Fine			

Il Contro di Aldo promette le picche come del resto il mio 4♣ che è splinter e mostra almeno 6♢4♠ .



Ruggero Pulga

Il successivo 5♣ di Est promette 3 carte chiave su cinque e un doppio controllo nel colore.

Il 5♢ di Aldo mostra o la donna di quadri o il doubleton.

La mia dichiarazione di 6♢ fu un errore. Avrei fatto molto meglio a ripetere 6♣. Noi giochiamo che 5SA mostra la Dama di atout e il mio problema per cercare di giocare il grande slam era proprio quello. Aldo ritenendo 6♢ un'opzione motivata dalle picche brutte lasciò arrivare la mia licita fino a Ostberg che fortunatamente non si trattenne dall'esibire il suo Lightner.

Ero conscio a questo punto della 5-0, ma non vedevo proprio come trovare la dodicesima presa, una volta subito il taglio sull'attacco a sei quadri. Girai pertanto a 6♠. Pazienza, non preoccupiamoci dei down. Dopotutto dobbiamo fare 17. Morath non si fece pregare a contrare anche le 6♠ e attaccò fiori. La vista delle picche del morto mi rincuorò non poco. Temevo delle cartine impresentabili dopo il passo a sei quadri. La linea di gioco era evidente. Il colpo del trampolino non mi era mai capitato e per un attimo pensai che fosse il mio giorno fortunato. Giocai ♠A e picche all'♠8 del morto. Poi tagliai una fiori in mano mentre Sud rifiutava il surtaglio scartando quadri. La distribuzione era a questo punto nota. Eliminai tutte le atouts, beninteso le mie e quelle del morto, e proseguii quadri. In qualunque momento Sud avesse tagliato con la sua ultima atout sarebbe stato costretto a regalarmi il rientro in mano a cuori e con esso tutte le vincenti di quadri. È l'ultima emozione dell'incontro, ma non è sufficiente a portarci al risultato sperato.

Vinciamo 14.80 a 5.20 senza grossi rimpianti. Siamo quarti. La rimonta lunga non è stata sufficiente a portarci sul podio, ma il bilancio della nostra gara può considerarsi positivo.

Mina e Pulga possono consolarsi col brillante terzo posto nella classifica Butler dietro alle 2 coppie polacche vincitrici anche del Mitchell. Un'altra medaglia virtuale che va ad aggiungersi ai quarti posti.

PODIO

1°	POLONIA Piotr BIZON, Marek BLAT, Apolinary KOWALSKI, Michal KWIECIEN, Jacek ROMANSKI, Wlodzimierz STARKOWSKI, Wlodzimierz WALA (cng)
2°	DANIMARCA Klaus ADAMSEN, Knud-Aage BOESGAARD, Jorgen Cilleborg HANSEN, Dennis KOCH-PALMUND, Hans Christian NIELSEN, Steen SCHOU (cg), Jytte IBSEN (coach)
3°	SVEZIA Mats AXDORPH, Bengt-Erik EFRAIMSSON, Per Gunnar ELIASSON, Gunnar ELMROTH, Anders MORATH, Johnny OSTBERG, Olle WADEMARK (cng), Carina WADEMARK (coach)

EUROPEAN MIXED TEAM CHAMPIONSHIPS

Madeira, Portogallo, 12 - 22 Giugno



di LEONARDO CIMA

Ancora Bronzo!

Funchal è il capoluogo della splendida isola portoghese di Madeira dove, dal 16 al 22 giugno, si sono svolti i 55imi campionati Europei di Bridge a squadre. Nel Misto, categoria di recente introduzione, l'Italia era rappresentata dalla stessa formazione che ha vinto la medaglia di bronzo agli ultimi Campionati del mondo di Salsomaggiore Terme, ovvero Gabriella Manara e Dario Attanasio, Irene Baroni e Alessandro Gandoglia ed infine la nostra coppia Barbara Dessì e Leonardo Cima, una squadra che è un mix di esperienza e gioventù.

22 le squadre al via alla caccia delle medaglie ma anche delle prime 8 posizioni valide per la qualificazione al mondiale 2023 di Marrakech in Marocco. Il field è prestigioso, il Misto oramai richiama sempre più top players, è diventato un Campionato molto competitivo dopo quello Open: sono presenti campioni come i coniugi francesi Cronier, i Polacchi Buras e Dufrat, i fratello/sorella svedesi Gronkvist, la campionessa tedesca Von Armin, i pur non più giovani ma plurititolati olandesi Maas e Vriend e molti altri ancora. La squadra favorita è sicuramente la Francia, laureatasi neo campione del mondo, che schiera 5/6 degli alfieri di Salsomaggiore Terme, dietro di lei un lotto di squadre agguerrire fra cui sicuramente la nostra formazione, la Romania, la Germania, la Polonia che già avevano ben figurato al mondiale ed ancora un nutrito gruppo di squadre competitive guidate da Svezia ed Inghilterra.

La prima giornata ci vede affrontare Latvia, Irlanda e la Romania, partiamo vincendo il primo match contro i lettoni per 13.97 a 6.03, una delle mani che ci permette di vincere è un bel grande slam dichiarato dalla nostra coppia, brava Barbara a contare 13 prese (sulla divisione delle atout o sulla caduta del Fante, in questo caso perché io avevo il 10) una volta venuta a conoscenza in dichiarazione del doubleton di fiori che consente il taglio della terza cuori dalla parte corta.



Leonardo Cima e Irene Baroni

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 9 8 5 4 ♡ J 9 7 4 ♢ Q 9 6 ♣ 9 2	
♠ A 10 6 3 2 ♡ K 5 2 ♢ 10 8 7 ♣ A 10		♠ K Q 7 ♡ A 6 ♢ A J 4 2 ♣ K Q J 8
	♠ J ♡ Q 10 8 3 ♢ K 5 3 ♣ 7 6 5 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Cima	*Bethers*	*Dessì*	*Brikman*
—	—	—	Passo
1♠	Passo	2♣*	Passo
2♠	Passo	2SA*	Passo
3SA*	Passo	4♣*	Passo
4♡*	Passo	4SA*	Passo
5♡*	Passo	7♠	Fine

2♣	Forzante manche generico
2SA	Chiede distribuzione
3SA	5332 11/13 con doubleton fiori
4♡	Cue Bid
4SA	Richiesta di KC
5♡	2 KC senza la Dama



Alessandro Gandoglia

Proseguiamo vincendo molto bene contro l'Irlanda, una delle poche squadre sulla carta deboli, per 18,09 a 1,9. Anche qui un guadagno sostanzioso (13 IMP) arriva da una grande slam ben dichiarato questa volta dalla coppia Gandoglia - Baroni in sequenza stile GAR.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ K J ♡ 7 ♢ 10 9 5 4 3 2 ♣ 9 8 7 3	
♠ Q 7 5 2 ♡ A 10 8 6 3 ♢ — ♣ A K 10 5		♠ A 10 ♡ K Q 5 4 2 ♢ A K Q 6 ♣ J 4
	♠ 9 8 6 4 3 ♡ J 9 ♢ J 8 7 ♣ Q 6 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Baroni	*Noonan*	*Gandoglia*	*Cummins*
—	—	1♡	Passo
2♣	Passo	2♠*	Passo
2SA*	Passo	3SA*	Passo
4♣*	Passo	4♢*	Passo
5♣*	Passo	5♢*	Passo
5SA*	Passo	6♢	Passo
7♡	Fine		

2♠	5♡ 4♢ 15+
2SA	Chiede distribuzione
3SA	5422
4♣	Fissa atout cuori
4♢	Cue Bid
5♣	Cue Bid
5♢	Cue Bid
5SA	Grande Slam Try

Il terzo incontro di giornata ci vede opposti alla fortissima Romania, una delle contender per le medaglie, formazione tosta composta da tre coppie affiatatissime e già in grado di arrivare sul secondo gradino del podio in un mondiale ed in un europeo.

Alla fine la spuntiamo noi per 13,04 a 6,96, ma il punteggio sarebbe potuto essere migliore senza un'incomprensione mia e di Barbara che ci costa ben 13 IMP, in parte poi recuperati grazie a questo 4♠...

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ Q 8 7 4 ♡ A K 2 ♢ 10 7 6 ♣ 9 7 2	
♠ 9 5 2 ♡ Q 7 4 ♢ Q J 4 3 ♣ K 8 5	N O E S	♠ A 6 ♡ J 9 6 5 ♢ A K 9 5 2 ♣ 10 6
	♠ K J 10 3 ♡ 10 8 3 ♢ 8 ♣ A Q J 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Stegaroiu	*Cima*	*Ionita*	*Dessì*
—	—	1♢	Contro
1SA	Contro	2♢	Passo
3♢	3♠	Passo	4♠
Fine			

La mia dichiarazione a prima vista appare aggressiva e soprattutto azzardata, ma in realtà ho sfruttato le informazioni derivanti dalla dichiarazione avversaria: 1SA di Ovest sembra voler interdire la dichiarazione con fit a quadri, il successivo 3♢ è stata una conferma di questo tentativo di tagliarci fuori più che un invito vero e proprio, per cui a questo punto intuita la presenza del singolo in mano a Barbara ho dichiarato 3♠ seppure con la 4333, su cui Barbara giustamente ha rialzato a 4.

La manche in realtà si batterebbe a carte viste con attacco cuori, ma Est si è presentato con l'♢A ed è ritornato cuori quando ormai non era più presente il collegamento a quadri, adesso con un gioco accorto non si può più andare sotto. Terminiamo la giornata con un cospicuo bottino di 45,10 che ci colloca al terzo posto provvisorio dietro Germania e Polonia.

La seconda giornata presenta sulla carta un calendario agevole, 3 squadre destinate a finire nella parte bassa della classifica; purtroppo, complice una prestazione decisamente bruttina della nostra coppia, perdiamo pesantemente per 1,56 a 18,44 il primo incontro contro l'Ungheria, proseguiamo con 2 vittorie abbastanza rotonde 16,58 a 3,42 alla Spagna e 15,19 a 4,81 alla Scozia che ci rimettono in carreggiata e con 78,43 punti chiudiamo al quarto posto la sessione.

La terza giornata è un viaggio nell'Est Europa, si parte con la temibilissima Polonia, fra le favorite alla vittoria finale per proseguire con Croazia, squadra ostica con buone chance di qualificarsi nelle prime otto e per concludere la Serbia squadra giovane e parecchio temibile.

L'incontro con la Polonia è un vero e proprio match di pugilato, finisce 51 a 42 per noi che frutta 12,55 VP, la partenza come quasi sempre in questo campionato è una corsa ad handicap, complice un misunderstanding dichiarativo mio e di Barbara giochiamo 2♠+4 nella 4-2 invece di 7♢ potenzialmente raggiungibile. Fatto sta che al board 6 siamo sotto 37 a 12, ma questa squadra ha già dimostrato in passato e lo farà più volte anche in questo Campionato, di avere una forza di reazione e una capacità di rialzarsi degna dei più grandi combattenti dello sport. La rimonta inizia alla mano 8 dove io e Barbara dichiariamo un bellissimo 6♡, prosegue con piccoli guadagni che ci portano in parità e nel finale alla mano 14 Irene Baroni si esibisce in questo colpo spettacolare:

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ K 10 ♡ Q 2 ♢ K Q 7 4 2 ♣ K J 7 2	
♠ A Q J 7 6 5 3 ♡ A 10 ♢ 10 9 ♣ 6 5	N O E S	♠ 9 2 ♡ K 9 7 3 ♢ J 8 6 ♣ 10 8 4 3
	♠ 8 4 ♡ J 8 6 5 4 ♢ A 5 3 ♣ A Q 9	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Baroni	*Lutostanski*	*Gandoglia*	*Dufrat*
—	—	Passo	1♡
1SA	Contro	Passo	Passo
2♠	Contro	Fine	

A compagno passato, con la 7222 Irene decide di piazzare una trappola ai polacchi dichiarando 1SA sull'apertura di 1♡ della Dufrat, Nord forte dei suoi 14 punti e dell'apertura della compagna contra 1SA e poi anche quella che sembrerebbe una dichiarazione di ripiego di 2♠, pregustandosi un lauto guadagno, invece la nostra Irene incassa le sue 8 prese segnando un bel +470 che ci frutta 9 IMP e la vittoria dell'incontro.

Forti e in fiducia per la vittoria sui polacchi affrontiamo con il giusto piglio il secondo match con la Croazia, approfittiamo anche del deragliamento di una coppia slava e stravinciamo per 62 a 9 che per pochissimo non fruttano il cappotto pieno ma comunque ben 19,43 VP. Grazie alla contemporanea pesante sconfitta della Germania con la Serbia, che fino a questo momento stava guidando la gara, ci issiamo per la prima volta al comando del Campionato!

Nel terzo match affrontiamo la Serbia, squadra in forma che ha appena battuto la Germania, il match parte male, board 2 indovinano un attacco a 4♠, board 4 indovinano la linea di gioco a 3SA e ci troviamo sotto di 23 IMP, fortunatamente alla 7 un fuoricampo serbo ci omaggia di 13 IMP, alla 11 porto a casa un 4♡ infattibile e siamo pari, ma il gran finale deve ancora arrivare ed è

tutto merito della coppia Attanasio-Manara:

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ J 10 9 8 4 ♡ 3 ♢ J 6 2 ♣ Q J 8 7	
♠ K 3 ♡ J 7 4 ♢ A Q 10 8 5 4 ♣ 10 2	N O E S	♠ Q 6 2 ♡ Q 9 6 5 2 ♢ 9 7 ♣ K 9 5
	♠ A 7 5 ♡ A K 10 8 ♢ K 3 ♣ A 6 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Kikic	*Attanasio*	*Brajovic*	*Manara*
—	Passo	Passo	1♣*
1♢	1♠	Passo	2♢
Passo	2♠	Passo	4♠
Fine			

1♣ Fiori forte

Dario riceve l'attacco ♢9, Ovest prosegue con AQ nel colore e ancora quadri per il Fante, tagliato da Est e surtagliato al morto, ♠A e picche ed Ovest in presa con il Re gioca di nuovo quadri, un ritorno a fiori avrebbe battuto la mano, adesso Dario gioca 3 giri di cuori e tira le atout rimanenti comprimendo est nei colori fiori e cuori.

Board 15. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ J 10 ♡ K Q 8 6 4 ♢ ♣ A Q 9 6 4 2	
♠ Q 9 7 3 ♡ J 5 3 ♢ A J 8 4 3 ♣ J	N O E S	♠ K 8 6 ♡ A 9 7 ♢ K Q 7 2 ♣ 10 8 3
	♠ A 5 4 2 ♡ 10 2 ♢ 10 9 6 5 ♣ K 7 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Kikic	*Attanasio*	*Brajovic*	*Manara*
—	—	—	Passo
Passo	1♡	Passo	1♠
Passo	3♣*	Passo	4♣
Passo	5♣	Fine	

3♣ 5♣5♡ 13/15

Est attacca atout ma Dario non ha particolari problemi a portare a casa 11 prese che ci fruttano altri 13 IMP ed un risultato finale di 55 a 32, andiamo a dormire guardando tutti dall'alto verso il basso ma il Campionato è ancora lunghissimo.

Siamo alla quarta giornata, che si presenta tosta, nel primo match affrontiamo i padroni di casa del Portogallo: contro i lusitani sembra di assistere ad un film già visto con partenza ad handicap, complice anche un po' di sfiga in una mano che ci costa ben 14 IMP perdiamo seppur di poco 8,24 a 11,76. Va ancora peggio il secondo match contro l'Inghilterra, perdiamo per 14,18 a 5,82 e scivoliamo al terzo posto seguiti dalla Svezia i nostri avversari nell'ultimo turno di giornata. Fortunatamente raddrizziamo la giornata e la classifica con una vittoria rotonda 17,31 a 2,69, andiamo a dormire secondi in classifica dietro alla favorita Francia che ha approfittato dei nostri scivoloni per issarsi al comando.



Foto: Gabriella Manara e Dario Attanasio

La quinta giornata inizia contro la Turchia, squadra sulla carta abbordabile, ma per via di mani estremamente piatte non riusciamo ad andare oltre un comunque positivo 11,76. Il secondo match ci vede opposti alla tostissima Germania, piccoli guadagni un po' ovunque ci permettono di mettere in cascina una buona vittoria per 34 a 12 che ci tiene in corsa per la vittoria finale, ma ahimè l'ultimo incontro di giornata, che fin qui ci era sempre stato favorevole, oggi ci volta le spalle, complici alcuni errori nostri perdiamo male con la Danimarca, 39 a 8 il finale per loro che ci consegna solo 3,12 VP, siamo comunque ancora secondi a 6 dalla capolista Francia.

Siamo giunti alla penultima giornata di gara, purtroppo partiamo male, perdiamo 50 a 26 contro la Norvegia, la sfiga che sta colpendo la nostra coppia continua, alla terza mano perdiamo 15 IMP unici a subire in tutto il Campionato lo slam in zona purtroppo imbattibile:

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 10 8 6 ♡ 9 8 ♢ K J 10 8 5 ♣ 10 9 7	
♠ A J 7 ♡ J 7 6 2 ♢ 7 3 ♣ A 8 3 2	N O E S	♠ Q ♡ A K Q 10 4 3 ♢ A 9 6 2 ♣ J 4
	♠ K 9 5 4 3 2 ♡ 5 ♢ Q 4 ♣ K Q 6 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Holmoy	*Cima*	*Eide*	*Dessì*
—	—	—	1♠
Passo	2♠	Contro	4♠
Contro	Passo	5♡	Passo
6♡	Fine		

I nostri di la incassano solo 300 a 4♠ contrate e nel finale poi subiamo un altro slam non chiamato dai nostri che ci porta alla sonora sconfitta.

Ma come già detto questa squadra non muore mai, nell'incontro successivo affrontiamo Israele che nel frattempo si è portata al secondo posto sopravanzandoci di ben 12 VP, l'incontro scivola via in parità fino a 6 mani dal termine, qui gli Israeliani prima mancano un facile slam infine giocano manche in zona dalla parte sbagliata andando down e guadagniamo rispettivamente 11 e 12, nelle ultime due mani altri due parziali ci portano in dote 5 e 6 e terminiamo vincendo per 46 a 16. L'ultimo match è contro la Svizzera, vinciamo benino per 49 a 23 chiudendo la giornata con 36 VP totali, ma purtroppo la Francia, nel frattempo, infila 3 vittorie in fila con 2 cappotti totalizzando oltre 50 punti e il divario fra di loro che conducono e noi che siamo ancora secondi si allarga a 19 VP.

Siamo così arrivati all'ultima e decisiva giornata, il nostro calendario è tosto: dobbiamo affrontare Olanda squadra temibile, il Belgio squadra molto forte e in corsa per la qualificazione al mondiale e per finire in bellezza la Francia capolista!

Partiamo alla grande infliggendo un sonoro cappotto 60 a 8 agli olandesi, 14 dei 60 imps arrivano grazie ad un grande slam ben dichiarato dalla nostra coppia siciliana:

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ 6 5 3 ♡ A K 10 7 4 2 ♢ K 7 ♣ 5 2	
♠ Q J 10 4 ♡ 8 ♢ J 4 2 ♣ K Q 10 7 4	N O E S	♠ K 9 8 7 3 ♡ Q 3 ♢ 9 8 6 3 ♣ J 9
	♠ A ♡ J 9 6 5 ♢ A Q 10 5 ♣ A 8 6 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Vitvliet	*Attanasio*	*Stienen*	*Manara*
—	1♡*	Passo	2♣
Passo	2♡*	Passo	3♡
Passo	4♢	Passo	4SA
Passo	5♡	Passo	7♡
Fine			

1♡ Quinto da fiori forte
2♡ Sesto

La Francia continua però ad inanellare vittorie per cui nonostante il pieno contro gli olandesi la distanza rimane ampia e da dietro sta risalendo prepotentemente la Romania, avremmo bisogno di un'altra vittoria ma purtroppo con il Belgio arriva una sonora sconfitta, gli astri non erano con noi, perdiamo 13 e 10 in 2 slam sfortunati dichiarati da Baroni - Gandoglia e non chiamati dai nostri avversari, nel primo troviamo la malefica divisione 50 delle atout e nel secondo serve un impasse secco che purtroppo non va.

Finiamo per perdere 39 a 13, ma invertendo l'esito degli slam avremmo vinto 37 a 13.

Siamo un po' depressi, abbiamo la sensazione di aver perso un'opportunità e nel frattempo sia la Francia che la Romania hanno vinto bene, per cui la classifica prima dell'ultimo match è...

1	FRANCE	271.15
2	ROMANIA	248.85
3	ITALY	246.58
4	DENMARK	237.51
5	ISRAEL	235.14
6	POLAND	230.87
7	GERMANY	226.23
8	BELGIUM	225.75

Francia Campione d'Europa con un turno di anticipo, la Romania ci ha sorpassato e addirittura ci troviamo costretti a difendere il podio all'ultimo turno da un attacco di Danimarca e Israele.

Noi schieriamo in aperta Gandoglia - Baroni in N/S ed in chiusa Cima - Dessì in E/O, i transalpini rispondono con Thuillez - Rees E/O in aperta ed i coniugi Cronier N/S in chiusa.

Partiamo con 6 mani pari poi alla 7 il primo swing per noi, Barbara sull'apertura di 1♠ avversario interviene di 1SA in zona con

♠ Q J 3
♡ Q 10 9
◇ A K Q 3
♣ 10 7 4

Facile adesso per me con 9 punti fatti da AKQxx di fiori dichiarare 3SA che Barbara realizza e porta in dote 10 IMP per noi.

Qualche piccolo guadagno ci fa incrementare il parziale a 23 a 1, nel finale uno swing per parte (+13 per loro e +10 per noi) non cambia l'esito dell'incontro che termina sul 33 a 14 garantendoci una medaglia, il metallo però è lo stesso del mondiale: ancora bronzo in quanto la Romania stravince contro Israele per 46 a 11 conservando il secondo posto.



Irene Baroni

La classifica finale delle prime 8 posizioni è:

1	FRANCE	276.35
2	ROMANIA	266.30
3	ITALY	261.38
4	DENMARK	249.80
5	GERMANY	243.40
6	POLAND	238.58
7	ISRAEL	237.69
8	BELGIUM	236.95

Salutiamo Madeira con un sapore in bocca di dolce e amaro allo stesso tempo, una medaglia è sempre un risultato prestigioso e non facile da raggiungere ma rimane un po' di rammarico perché c'è la sensazione che avremmo potuto fare di più, ci riproveremo al mondiale di Marrakech nel 2023.

PODIO

1° FRANCIA
Benedicte CRONIER, Philippe CRONIER, Vanessa REESS, Pierre SCHMIDT, Laurent THUILLEZ, Joanna ZOCHOWSKA, Nicolas DECHELETTE (npc)

2° ROMANIA
Marius IONITA, Bogdan MARINA, Geta MIHAI, Radu MIHAI, Marina STEGAROIU, Mihaela BALINT (pc)

3° ITALIA
Dario ATTANASIO, Irene BARONI, Leonardo CIMA, Barbara DESSÌ, Alessandro GANDOGLIA, Gabriella MANARA, Pierfrancesco PAROLARO (npc)

GIARDINI NAXOS

1 - 3 Luglio



di GIOVANNI DONATI

Da venerdì 1 a domenica 3 Luglio 2022 si gioca il torneo di Giardini Naxos, amena colonia della Magna Grecia in provincia di Messina.

Non c'è dubbio che la location sia tra le migliori di tutte, in fondo la Sicilia non delude mai. Con i miei irrinunciabili compagni di squadra Seby, Caterina e Amedeo, insieme a qualche amico) abbiamo approfittato per una visita serale a Castelmola (paesino sopra Taormina, 529 metri slm, un sollievo rispetto al caldo patito in superficie)… ma anche per un giro in barca sullo Ionio, mattinate al mare e ottime mangiate in ristoranti di pesce.

In fondo non è un caso che da anni io voli qua a giocare, quando ne ho occasione…

Anche questa gara, come molte altre in Italia, si è tornata a giocare per la prima volta dal Covid in poi. Quest'anno, non posso negarlo, si è vista qualche pecca organizzativa, ma so che non è mai facile ritornare (vedi Abano), e ho granitica confidenza nel fatto che l'anno prossimo numeri e qualità delle presenze torneranno quelle di un tempo.

Se mai mi si leggesse, proporrei di riservare maggior cura all'aspetto diffusione dei risultati: sono costretto a una cronaca molto scarna poiché non è possibile reperire nulla al di fuori delle due classifiche finali… e ciò è un vero peccato.

Coppie (1 luglio)

Non si giocano molte mani, 18 o 19 se ricordo bene, non moltissime per un torneo nazionale. Va detto che, dopo tutto, non mi dispiace poter terminare prima e avere la sera libera. D'altronde, come ho detto prima, il plus di questa manifestazione consta semplicemente in ciò che la circonda.

In coppia con Sebastiano Scatà sono posizionato abbastanza bene, quando, proprio alle ultime due mani, ci fa ruzzolare una coppia di slam consecutivi giocati da noi, a carte viste fattibili ma entrambi finiti sotto: vi mostrerò il primo in quanto abbastanza intrigante, ma non ho ben presente il secondo perché ero morto e le mani sono introvabili. Ricordo solo che il mio compagno doveva indovinare il finale dopo aver trovato le atout 5-0, che impedivano una facile realizzazione.

Il torneo è stato vinto da due polacchi, ultimamente spesso in Italia nel team di Emilio Italiano, noto medico palermitano. Secondi Agatino Corsaro ed Elena Valenti, terzi Nicola Gebbia e Lucia Giglio. Io e Seby finiamo solo ottavi con qualche rammarico per le mani citate poc'anzi.

Squadre (2-3 luglio)

La formula è quella fissa del torneo: il sabato si chiudono i gironi (8 squadre in finale A) e la domenica si giocano 4 incontri per determinare le classifiche.

In un torneo senza grandi note e del quale purtroppo non posso reperire mani e incontri, la mia squadra, composta da me - Scatà e Burgio - Comella, marcia con regolarità e rimaniamo sempre nei primi posti della classifica. Ci presentiamo all'ultimo turno con pochi punti di vantaggio sul team Failla e li battiamo di misura: a meno che la squadra Italiano faccia almeno 19,70 (pressappoco) saremmo primi…

Ma Italiano fa 20 e ci beffa sul traguardo: addio sogni di gloria!

Foto: la squadra vincitrice



PODIO

1° ITALIANO
Emilio Italiano, Cios Kazimierz, Kazi Lichawesni e Gabriele Zanasi

2° BURGIO
Caterina Burgio, Amedeo Comella, Giovanni Donati e Sebastiano Scatà

3° MANARA
Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara e Dario Attanasio.

Complimenti ai due polacchi che mettono a segno la doppietta, giunge terzo il team misto del presidente FIGB Ferlazzo: entrambe le coppie hanno circa 40 anni di esperienza e Attanasio-Manara fanno parte della nazionale mista, quindi nulla di sorprendente neanche qua.

Ci vediamo l'anno prossimo!



Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 2 ♡ J 6 4 3 ♢ 10 5 ♣ A J 8 6 4 3	
♠ A K J 9 6 4 ♡ K Q 8 5 ♢ 9 ♣ 10 7		♠ Q 10 8 7 5 3 ♡ 10 7 ♢ J 4 ♣ Q 9 5
	♠ — ♡ A 9 2 ♢ A K Q 8 7 6 3 2 ♣ K 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Ligambi	*Scatà*	*Colonna*	*Donati*
1♠	Passo	4♠	5♢
5♠	Contro	Passo	6♢
Fine			

Ligambi attacca ♠A. Senza pensarci molto taglio di 7, tiro ♢A per verificare la caduta del J e, non ottenendo buone notizie, do un colpo in bianco a cuori sperando in colpo del fortuna nel colore o, in alternativa, nell'impasse a fiori. Nessuna delle due ipotesi si presenta e vado sotto.

Ci sarebbe stato un modo molto simpatico per vincere, ma non facile da vedere e adottare: si giocano tre giri di fiori tagliando alto in mano, per poi giocare piccola quadri di mano superando il 9 di Ovest e cedendo una presa in atout!

Est è costretto a vincere la presa, ma il 5 di quadri è diventato un ingresso per incassare le fiori buone, finire in gloria ed evitare di recriminare per aver tolto il contro a 5♠, seppur con tutte le giustificazioni del caso.



1° TROFEO SARDEGNA

Cagliari, 9 Luglio

di ANTONCARLO DI TUCCI

Nell'autunno del 2021 ci lasciava Paolo Mauri, probabilmente il più forte giocatore sardo di sempre. La velocità con la quale egli individuava la soluzione vincente, sia in attacco sia in difesa, era la sua principale caratteristica; e non meno nota, nonché temuta, era la sua capacità di interpretare e volgere a suo vantaggio qualsiasi comportamento degli avversari al tavolo. Tanto è vero quanto appena affermato circa l'unanimità di giudizio sulla sua bravura, che tutte le società sportive dell'isola, sotto il comune denominatore di ASD Bridge della Sardegna, hanno voluto unire le forze e dare ciascuna il proprio contributo per realizzare un'idea nata nella mente di tutti i bridgisti.





Il 1° Trofeo Sardegna Città di Cagliari Memorial Paolo Mauri, che è intenzione dei promotori rinnovare negli anni a venire, ha visto la luce il 9 Luglio 2022 a Cagliari, nella accogliente e funzionale sede della MEM (Mediateca del Mediterraneo). Questo complesso ha le caratteristiche di un polo culturale moderno, capace di offrire diversi servizi gratuiti per il cittadino, il quale ha a sua disposizione ambienti dedicati allo studio e alla ricerca bibliografica, archivistica e multimediale. La MEM, che è sede dell'Archivio Storico Comunale, della Biblioteca Centrale e di quella degli Studi Sardi, ben si presta ad ospitare eventi culturali e sportivi, come si è potuto constatare anche in questa occasione, in virtù della Corte aperta interna alla struttura. La Mediateca si trova nel quartiere storico di Stampace in una vasta area che, dal 1923 al 1950, è stata la prima sede dello stadio del Cagliari Calcio, e negli anni '50 e '60 ha ospitato il Mercato Civico di cui conserva la struttura architettonica esterna.





Barbara Dessì

Quasi settanta coppie, alcune giunte da oltre Tirreno più una dalla Corsica, si sono affrontate sulla distanza di 36 smazzate, in due turni di gara intervallati da un piacevole rinfresco, pretesto per un momento conviviale tra appassionati bridgisti che mancava da troppo tempo.

Tra i partecipanti anche la coppia Barbara Dessì-Leonardo Cima, freschi vincitori, con la Nazionale Italiana Mista, della medaglia di bronzo ai Campionati Europei svoltisi a metà giugno.

Alla fine l'ha spuntata al fotofinish la coppia cagliaritana Pellegrini Bettoli Michele e Perla Alberto, che ha prevalso per pochi centesimi sulle coppie

Orrù Giorgio – Spanu Carlo e Garavaglia Linda – Loi Maria Grazia, rispettivamente seconde e terze.

Questo l'ordine d'arrivo, riferito alle prime 10 posizioni:

1°	Perla Alberto	Pellegrini Bettoli Michele
2°	Spanu Carlo	Orru' Giorgio
3°	Loi Maria Grazia Lecis	Garavaglia Linda
4°	Garbati Giancarlo	Poma Alessandro
5°	Cossu Rocca Antonio	Paoluzi Simonetta
6°	Piras Alberto	Spano Alberto
7°	Dessì Barbara	Cima Leonardo
8°	Lucchesi Sandra	Devoto Sergio
9°	Galardini Carlo	Marchioni Silvia
10°	Manovella Giuseppe	Carboni Donatella



Alberto Perla e Michele Pellegrini Bettoli, premiati con il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu

Il torneo è stato avaro di mani particolarmente interessanti.

Nella presunzione che possa risultare degna d'attenzione, propongo la seguente:

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ J 9 4 ♡ 8 ♢ K Q 6 4 3 2 ♣ J 7 5	
♠ Q 10 7 6 2 ♡ 10 6 5 ♢ 8 ♣ Q 10 9 6		♠ 8 5 ♡ K Q 9 7 3 2 ♢ J 9 ♣ 8 4 2
	♠ A K 3 ♡ A J 4 ♢ A 10 7 5 ♣ A K 3	

Un primo aspetto curioso è dato dal fatto che i 2 soli dichiaranti impegnati nel piccolo slam a quadri, seduti entrambi sullo scranno di Nord, erano padre e figlio (e vedremo come lo Spirito abbia illuminato solo il più giovane). Il primo, Elio Sau, è un ottimo giocatore, facente parte della nutrita schiera dei Tonaresi appassionati del nobile gioco; il figlio, Roberto, è uno dei giovani bridgisti sardi più promettenti, titolare di un curriculum di tutto rispetto; tra le varie partecipazioni con la maglia della Nazionale nei Campionati under 21 e under 26 egli può vantare il 4° posto agli Europei del 2015, il 5° posto agli Europei del 2017, la medaglia di bronzo nel World Junior Teams Championship del 2016, e la medaglia d'argento nel World Youth Bridge Open Championship del 2019.

Ma torniamo alla nostra distribuzione, e osserviamo innanzitutto i diversi stili dichiarativi che hanno portato le due coppie a chiedere lo slam. Elio, dopo essere passato di mano, ha poi preso l'iniziativa (con la richiesta d'Assi) a seguito dell'apertura di 2♣ forte e la replica di 2SA, dichiarando pertanto un piccolo slam un po'… a peso, come costuma dirsi. Roby invece ha sottoaperto di 2♢, naturale sesto, fedele agli insegnamenti dei suoi primi maestri ed insensibile alle sirene delle varie Multicolor oggi in commercio. Ed è proprio grazie a questo inizio che la sua partner, Stefania De Candia, conoscendo la sesta in mano al suo vis a vis, ha deciso di chiamare il piccolo, impegnando la coppia in una scommessa che, a carte chiuse, è più che ragionevole (basterebbe scambiare i due Fanti neri con una sola Dama, sempre nera, per reclamare dodici prese senza neppure mostrare le carte).

E veniamo al gioco. Dopo il normale at-

tacco di ♡K in entrambi i tavoli che ci interessano, Sau padre, convinto sostenitore dell'idea che il Bridge è innanzitutto spettacolo, ha impostato la sua manovra per raggiungere un finale di compressione in cui il malcapitato possessore della ♡Q avrebbe dovuto prendersi cura anche di una o entrambe le signore nere. Ad un primo esame non credo che il giocante fosse in grado di raggiungere il finale che si era figurato (pur piazzando le carte chiave a sinistra) ma per quanto mi riguarda potrebbe trattarsi di una questione di… ruggine; e poiché tra i gentili lettori non mancheranno di sicuro analisti ben più competenti, spetta a loro il gradito incarico di eventualmente smentirmi rendendo giustizia ad Elio, con annessa reprimenda per il mio incauto giudizio. Ad ogni buon conto, data la reale distribuzione, il genitore è stato costretto alla resa.

Sau figlio invece, vinto l'attacco e tagliate le due perdenti a cuori, eliminando nel contempo le atout avverse, ha giocato ♠A, Asso, Re e piccola fiori; Ovest, in presa con la Dama, ha intavolato il ♠10, impedendo in tal modo al giocante di doversi spremere troppo le meningi. Certo, con le carte messe in questo modo, Nord avrebbe vinto sia passando il Fante sia il 9 sul ritorno di piccola, ma quale sarebbe stata la sua scelta se il difensore avesse per l'appunto intavolato una cartina e non il 10? Roby ha candidamente confessato che avrebbe passato il 9, ipotizzando la Dama in Est; beata gioventù, che non ha paura di affrontare scelte vitali; io (pusillanime conclamato) avrei giocato Asso, Re e piccola picche: sul ritorno fiori sarei stato obbligato a passare un'unica carta.

Infida invece la mano 6 del 2° Turno, ultimo board per la Coppia Garbati - Poma in N/S, in quel momento in



Andrea Cossu Rocca e Paolo Boassa



La coppia Allievi D'Antuono - Montis

testa, e che è costata loro la vittoria.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ 6 ♡ K 7 4 ♢ A K Q J 10 6 4 ♣ K 2	
♠ Q J 10 7 5 4 ♡ A 9 3 2 ♢ 9 3 ♣ A		♠ A K ♡ J 6 ♢ — ♣ Q J 10 9 8 6 5 4 3
	♠ 9 8 3 2 ♡ Q 10 8 5 ♢ 8 7 5 2 ♣ 7	

In pochi sono arrivati a chiamare 6♣ che si batte solo con attacco cuori; attacco che, se si lascia spazio licitativo, è praticamente impossibile da trovare, considerato il sicuro intervento di Nord a Quadri.

Al tavolo della Coppia sopra citata la licita è stata molto sbrigativa: 5♣ – 6♣, ma nonostante ciò Sud non ha trovato l'attacco mortale, raccogliendo solo un gramo 12,5%.

Siamo ai titoli di coda, doverosamente riservati a menzionare e ringraziare chi, a vario titolo, ha permesso la buona riuscita di questo 1° Memorial Paolo Mauri.

Innanzitutto i due valenti Arbitri Capo, Andrea Cossu Rocca e Paolo Boassa, ai quali va riconosciuto il merito di aver vinto una dura battaglia con l'utilizzo del nuovo programma, sperimentato per la prima volta.

A seguire, un plauso a tutti coloro che hanno impegnato anima e corpo per l'organizzazione e la buona riuscita della manifestazione: non essendo possibile menzionare tutti, e forse ne dimenticherei qualcuno, uno per essi, il Delegato Regionale della Federazione Giuseppe Manovella.

In ultimo, ma non ultimi, i rappresentanti del Comune di Cagliari, che ha patrocinato l'evento: gli Assessori, allo Sport Andrea Floris, alla Cultura Maria Dolores Picciau, per la concessione della sede di gara, al Turismo Alessandro Sorgia, per l'utilizzo del marchio territoriale della città, ed infine il Sindaco della Città di Cagliari, Paolo Truzzu, che ha onorato della sua presenza la manifestazione.

CITTÀ DI GENOVA

9 - 10 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

A Genova si sono giocati il 9 e il 10 luglio i nostri due tornei nazionali, il torneo a squadre Città di Genova e il torneo a coppie Memorial Piazza, giunti rispettivamente alla nona e alla quarta edizione.

Al Porto antico, ca va sans dire: e chi ci schioda più, da questa meravigliosa location bordo mare rappresentata dal Centro Congressi dei Magazzini del Cotone, al Porto Antico di Genova? Ampia, perfettamente climatizzata (e non era poco, nel solleone del luglio di quest'anno torrido), meravigliosamente incastonata nel traffico marittimo genovese: difficile davvero immaginare una migliore ambientazione per un torneo di bridge.

Quest'anno le varie calamità che hanno afflitto le ultime edizioni (pandemia, cantieri autostradali) hanno un po' allentato la loro stretta e ci hanno lasciato respirare, favorendo l'afflusso di giocatori da fuori. Non che la cosa si sia vista molto nei numeri, a dire il vero. Il fatto è che la gente non ha ancora ripreso del tutto l'abitudine a uscire e giocare nei circoli, e questo si riflette inevitabilmente anche sulla partecipazione ai tornei nazionali. Niente, piano piano si tornerà alla normalità pre-catastrofi, perché certamente il gioco online può affiancare quello al tavolo ma non sostituirlo.

Il torneo a squadre Città di Genova si è giocato il 9 luglio, seguendo la formula ormai collaudata degli ultimi anni: quattro turni di Swiss al pomeriggio per separare le squadre in tre gironi, e tre turni di finale per assegnare titoli e premi. Hanno partecipato 32 squadre.

Ha vinto la formazione lombardo/torinese di Pignanelli (Guido Pignanelli, Andrea Zuccheri, Matteo Baldi, Francesco Muzzin), che era entrata nella poule A di finale soltanto al quinto posto, ma è subito risalita al terzo, e nell'ultimo incontro decisivo contro Italiano che al momento capeggiava la classifica, li ha scavalcati.

Vittoria di un soffio, perché al tavolo 2 Buratti (che partiva dal quarto posto) batteva nettamente Domenech che era secondo e superava sia loro che Italiano, fermando però la sua rimonta a 1 VP dai vincitori. Finale davvero thrilling con cinque squadre compresse in pochi VP, a testimoniare dell'equilibrio e del buon livello tecnico ormai raggiunto dal torneo.

Vittoria dunque per Pignanelli, al secondo posto Buratti (Andrea Buratti, Monica Aghemo, Eugenio Alzati, Cristina Marcelli) e al terzo Italiano (Emilio Italiano, Bernardo Biondo, Francesco Mazzadi, Gabriele Zanasi). Il girone B è stato vinto da Soresini (Antonella Soresini, il sottoscritto, Costanza Forni, Roberto Polledro), e il girone C è andato a Occi (Vittorio Occelli, Daniela Buquicchio, Renata Condoleo, Daniele Pagani).

La mano che ha deciso il torneo

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A 6 4 3 ♡ A J 10 5 2 ◇ 7 3 ♣ A 5	
♠ J 8 ♡ 9 ◇ Q 10 9 5 4 ♣ K 9 8 7 3	N O E S	♠ Q 5 2 ♡ 8 6 3 ◇ K J 8 2 ♣ 6 4 2
	♠ K 10 9 7 ♡ K Q 7 4 ◇ A 6 ♣ Q J 10	

Naturalmente si tratta di un artificio retorico, perché tutte le mani hanno contribuito a fissare la classifica finale; diciamo che questa è stata l'ultima sliding door alla quale la vittoria avrebbe potuto prendere un indirizzo diverso.

Vedendo solo le 26 carte della linea verticale, non vorremmo proprio impelagarci in questo slam. Almeno una picche si pagherà salvo miracoli, deve riuscire l'impasse a fiori, e infine non dobbiamo ricevere l'attacco a quadri. Ma, ammesso che tutte queste insidie vengano superate, c'è ancora un ultimo importantissimo dettaglio a condizionare il risultato della mano, e cioè il seme scelto come atout. È infatti difficile trovare una mano che esemplifichi meglio la regola che prescrive, in caso di doppio fit, di scegliere quello con numero uguale di carte fra le due mani, in modo da poter utilizzare il seme con fit diseguale per scarti preziosi. Come è facile vedere, lo slam a picche si fa e quello a cuori no perché anche in caso di mancato attacco a quadri manca la possibilità di eliminare la perdente nel seme. In questa mano dovrebbe bastare rispondere 1♠ in Sud all'apertura di 1♡ di Nord per ricevere a 2♠ il fit che permette di inquadrare la situazione.

Solo due coppie si sono avventurate in questo slam; non conosco le licite e non so quindi se ragioni di sistema o disturbo degli avversari (Ovest ha una brutta 5-5 ma è in prima…) hanno reso difficile la localizzazione dei fit ottimale, ma mentre al tavolo 4 Andrea Mortarotti

e Pietro Mondino hanno raggiunto le 6♠, la squadra Italiano si è infilata nel contratto di 6♡ e non ne è più uscita.

Al sabato si è giocato anche il torneo Allievi, che da sempre tradizionalmente affianca il torneo a squadre. Al primo posto sono arrivati Francesco Delbo e Patrizia Rovida, secondi Davide Bonadé e Daniela Sgobba e terzi Floriana Petrogalli e Donatella Ragghianti.

La domenica, cioè l'11 luglio, è stata come sempre dedicata al torneo a coppie. Tre sessioni di 14 mani hanno messo in fila le 67 coppie che si sono allineate ai nastri di partenza. La classifica finale ha visto al primo posto la coppia genovese Luca Artuffo - Massimo De Vincenzo, secondi sono arrivati Bernardo Biondo e Francesco Mazzadi, di nuovo sul podio dopo il terzo posto a squadre, e al terzo posto si sono piazzati Massimo Lanzarotti e Rossella Gadaleta. Prima dell'ultima sessione la classifica era guidata dalla coppia Abate - Villani, che ricordiamo l'anno scorso vincitori a Chiavari; ma il bis ligure non è loro riuscito, e un'ultima sessione di poco sopra media li ha fatti scivolare al sesto posto.

Questo è il board 4 della prima sezione:

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ A ♡ K 6 ◇ K 3 2 ♣ A K Q 10 8 7 2	
♠ 10 4 ♡ J 10 9 7 5 2 ◇ 10 7 4 ♣ 6 5	N O E S	♠ J 8 6 5 ♡ A Q 3 ◇ A Q 9 8 ♣ 9 3
	♠ K Q 9 7 3 2 ♡ 8 4 ◇ J 6 5 ♣ J 4	

Più o meno a tutti i tavoli Nord ha aperto 1♣ ed Est si è inserito con il contro. Ora, dove Sud disponeva di un modo per mostrare una lunga debole di picche lo ha fatto, altrimenti si è limitato a rispondere 1♠. Nord si è trovato a dover mostrare la sua forza e spesso lo ha fatto chiudendo a 3SA, con l'obiettivo di proteggere i suoi Re rossi. Sud ha quindi visto messa alla prova la propria fiducia nel compagno: se, temendo di non poter incassare le sue picche, ha corretto a 4♠, si è avviato verso un inevitabile down. In effetti la difesa ha la possibilità di battere di due prese: ad esempio dopo il logico attacco di J di cuori Ovest ha la possibilità di traversare anche le quadri permettendo al compagno di incassare entrambe le forchette, in aggiunta alla presa certa in atout.

3SA giocati da Nord sono un contratto blindato, e qualsiasi attacco rosso permette di raggiungere facilmente le 11 prese. A dire il vero c'è però un attacco che mette in grave difficoltà questo contratto: alcuni Est, riluttanti a muovere da una forchetta verso la mano forte, hanno scelto proprio l'attacco fiori creando un insolubile problema di collegamenti, perché prendendo in mano non potremo più incassare le picche, mentre prendendo al morto avremo lo stesso problema con le fiori. Il giocante riesce faticosamente a raggiungere le nove prese muovendo quadri verso il Fante, ma questo gli vale più o meno il 30% della smazzata.

PODIO A SQUADRE

1° PIGNANELLI
Guido Pignanelli, Matteo Baldi, Francesco Muzzin, Andrea Zuccheri

2° BURATTI
Andrea Buratti, Monica Aghemo, Eugenio Alzati, Cristina Marcelli

3° ITALIANO
Emilio Italiano, Bernardo Biondo, Francesco Mazzadi, Gabriele Zanasi

PODIO A COPPIE

1° Luco Artuffo - Massimo De Vincenzo
2° Bernardo Biondo - Francesco Mazzadi
3° Rossella Gadaleta - Massimo Lanzarotti



I vincitori a squadre



I vincitori a coppie

EUROPEAN YOUTH TEAM CHAMPIONSHIPS

Veldhoven, Olanda, 19 Luglio - 26 Luglio



di VALERIO GIUBILO

Dopo 2 anni caratterizzati dalla pandemia che ha portato all'annullamento di ogni Campionato organizzato dalla WBF e dalla EBL, il 2022 è stato – pur tra mille difficoltà: basti pensare ai Campionati Mondiali disputati a fine Marzo a Salsomaggiore – l'anno della rinascita con il ritorno di tutte le competizioni più importanti disputate in presenza. È stato così anche per le gare "Youth" con gli Europei organizzati dalla EBL (giunti all'edizione numero 28) passati inevitabilmente dalla collocazione tradizionale negli anni dispari a questa in quelli pari. Il precedente evento aveva infatti avuto luogo in Norvegia nel Luglio del 2019 e le nostre rappresentative (Under 26, Under 26 Girls e Youngsters, quest'ultima gli under 21) non erano state capaci di ottenere risultati soddisfacenti. A fare le spese dei 2 anni di Covid senza competizioni sono stati gli atleti nati nel '95 e nel '96 ai quali, di fatto, sono stati negati gli ultimi 2 anni di "carriera" da junior perché la "macchina" non ha voluto saperne di fermare (o almeno rallentare) lo scorrere del tempo. Tuttavia, le 2 massime organizzazioni internazionali del Bridge hanno creato una nuova categoria denominata "under 31" che però ha riscosso solo relativo successo di partecipazione e sembra obbiettivamente difficile da considerare "giovanile" pur essendo in costante e drammatico aumento l'età media dei giocatori di Bridge di tutto il mondo.

La spedizione italiana ha fatto rotta verso Veldhoven (in Olanda, a pochi chilometri da Eindhoven, nella medesima location nella quale ebbero luogo la Bermuda Bowl, la Venice Cup e quant'altro nel 2011) con 3 formazioni per partecipare nelle categorie Under 21, Under 26 Open (largamente la più considerata e monitorata tra le 5 previste) e Under 26 Women; assenti invece compagini tra gli Under 16 (Kids) e gli Under 31.

Accettabile ma non del tutto confortante (ma la pandemia ha lasciato pesanti strascichi ovunque anche sotto il profilo economico) il numero di squadre iscritte nelle 5 categorie: 71 (18 nell'Under 26 Open, 16 nell'Under 31, 15 tra i giovanissimi Under 16, 14 nell'Under 21 e solamente 8 nell'Under 26 Women che fin dal suo esordio ha patito le inevitabili difficoltà legate ad un contesto così particolare). Oltre al titolo e alle medaglie per i primi 3 classificati in palio la sempre fondamentale qualificazione per i Mondiali di categoria in programma nel 2023. Un piazzamento fra i primi 8 (con buone possibilità di ripescaggio anche per le prime escluse) serviva allo scopo per le 3 gare nelle quali erano impegnate le nostre squadre mentre per gli Under 16 e gli Under 31 c'era la promessa di poter ricevere inviti dalla World Bridge Federation anche per quelli giunti dal nono posto in giù alo scopo di raggiungere il non semplice numero di 24 partecipanti (come previsto dalla competizione del prossimo anno). Da notare infine che delle 44 nazioni facenti parte della EBL soltanto la Francia, l'Olanda, la Polonia e l'Ungheria sono state capaci di inviare a Veldhoven squadre per ogni categoria (e ben 18 non ne hanno inviata neppure una).

Per le nostre squadre (con le ragazze qualificate di diritto ai Mondiali essendo solamente 8 le formazioni in gara) percorsi diversi da affrontare, sia nella durata sia nella tipologia. Per le Under 26 Women un doppio Round Robin da 14 incontri (da 12 boards) da svolgere in soli 4 giorni; per gli Under 26 Open Round Robin completo da 17 turni (ognuno da 18 boards) e, infine, doppio Round Robin da 26 incontri (da 12 boards) per gli Under 21. Per tutti i maschietti 7 giorni di "lavoro" al tavolo.



Gabriele Giubilo, Alvaro Gaiotti, Gianmarco Giubilo, Giovanni Donati, Sebastiano Scatà, Federico Porta, Dario Attanasio

Under 26 Women

Precedenza alle ragazze per la brevità del loro percorso agonistico, compresso in soli quattro giorni. Per ben due terzi (le coppie Federica e Valentina Dalpozzo e la loro sorella maggiore Eleonora con Sophia Capobianco) la formazione selezionata dai tecnici federali ricalca quella terminata al sesto posto (su 9) 3 anni prima in Norvegia (con le gemelle reggine Annachiara e Maddalena Pelaggi a rimpiazzare le 2 siciliane Agnese Di Mauro e Irene Montalti). Il cammino delle nostre ragazze è confortante nei primi 2 (dei 3) incontri della giornata: quasi 18 VP con la Danimarca e circa 11 e mezzo con l'Olanda per essere addirittura in testa al ranking prima della doccia fredda contro la Norvegia nella quale portiamo a casa solamente un victory e mezzo scivolando rapidamente in quarta posizione. Da questo primo sprazzo di competizione appare subito chiaro che le formazioni con ambizioni da podio saranno la Norvegia stessa, la Polonia, la Francia, l'Olanda e le nostre ragazze relegando al ruolo di vittime sacrificali le altre 3 compagini in gara (Danimarca, Ungheria e Inghilterra). La seconda giornata (4 incontri) è certamente la più avara di soddisfazioni per le nostre ragazze, forse ancora lievemente demoralizzate dalla brutta sconfitta con la Norvegia: contro la Francia si raccolgono solamente 4,42 VP , va meglio (7,39) contro la Polonia (che guadagna la leadership del campionato) in un match a basso punteggio (19-11 con swing massimo da 6 MP), ma la nota negativa è il pareggio con la debole Inghilterra solo parzialmente mitigato dalla vittoria (15,97) con l'Ungheria. Siamo a metà percorso in quinta posizione (quindi ultime delle aspiranti al fatidico podio) ma ben 29 VP dietro alla Norvegia (balzata prepotentemente in cima alla classifica vincendo in modo autorevole lo scontro con la Polonia) però a 2 soli VP dal terzo posto occupato momentaneamente dalle cugine transalpine. Scopriamo nel frattempo che il round robin di ritorno non avrà lo stesso calendario di quello di andata e alle nostre ragazze proporrà un venerdì di fuoco nel quale incontreranno le 4 squadre che ci precedono mentre il sabato conclusivo le vedrà impegnate contro le ultime tre della graduatoria. La terza giornata regala un ottimo gioco delle nostre ragazze e risultati importanti con un grande rimpianto: impeccabili contro l'Olanda (battuta 33-3), perdenti di misura con una scatenata Francia (21-27 ma tra andare a venire 22 MP ce li costa uno slam chiamato dalle francesi che necessita di un colore diviso 3-2 e un Asso piazzato), grintose contro la forte Norvegia (12,90 VP) in un incontro con mani difficili, molto concrete con la Polonia (15,58 VP). La terza, tremenda, giornata di gara ci ha così regalato circa 53,87 VP (media ottima di 13,46) contro le prime del ranking e una quarta posizione di tutto rispetto perché la Norvegia che comanda è distante ben 15 VP, la lanciatissima Francia (che ha prodotto ben 61 VP) ha 9 VP di vantaggio e la Polonia (terza) ne può contare meno di 5 ma, se ricordate, l'ultimo giorno riserva alle nostre ragazze i 3 match con le ultime della classifica mentre le 3 che ci precedono dovranno affrontare tutte altrettanti scontri diretti. Quella di venerdì è la serata dei primi bilanci: le ragazze (in particolare Federica e Valentina che alla fine di tutto avranno giocato la bellezza di 13 incontri su 14 come è giusto che sia per l'indiscussa miglior coppia della squadra) sono consapevoli di poter raggiungere l'agognato podio senza avere la pressione di dover difendere una posizione non ancora acquisita: chi vi scrive spiega loro che con 45 VP (non pochi ma certamente realizzabili visto il calendario che le attende) e le avversarie che ci precedono obbligate a perdere punti negli scontri diretti una medaglia sarebbe praticamente certa. Il sabato regala emozioni a non finire: nel primo incontro le azzurrine fanno quasi il pieno (19,54) con la Danimarca mentre le francesi proseguono la loro



Davanti: Maddalena Pelaggi, Sophia Capobianco, Valentina Dalpozzo, Federica Dalpozzo
Dietro: Annachiara Pelaggi, Valerio Giubilo, Eleonora Dalpozzo, Luigina Gentili

galoppata e travolgono la Norvegia spodestandola dalla vetta della classifica e quasi altrettanto fanno le olandesi con le polacche cosicché ci ritroviamo in seconda posizione a 10 VP dalla Francia ma braccate dalla Norvegia (a 2 VP) e inseguite da Olanda (-8) e Polonia (-11). Purtroppo con la debole Inghilterra non ci sono boards che possano produrre grandi swing ma comunque le ragazze fanno in pieno il loro dovere mettendo in cascina 16 VP; nel contempo la Francia regola, seppur di misura (29-24), la Polonia e l'Olanda prosegue la sua rincorsa liquidando (15,59 VP) una Norvegia sempre più in affanno. Prima dell'ultimo decisivo turno si è così rafforzata la seconda posizione occupata dalle azzurre che inseguono la Francia a 4 VP ma possono vantarne rispettivamente 9 e 14 su Olanda e Norvegia. L'ultimo turno è già storia per la nostra nazionale Under 26 Women: le tre sorelle Dalpozzo e Sophia Capobianco "spianano" l'Ungheria 55 a 2 (conquistando così oltre 55 VP su 60 disponibili in giornata), mettono in carniere il pieno di 20 VP e vedono la Francia piegare di misura (32-27) e con netta rimonta finale l'Olanda (che resterà di poco terza avanti alla Polonia) così da poterle superare di ben 4 VP e conquistare il primo titolo di Campioni d'Europa nella categoria. Eccellente il rendimento delle sorelle Dalpozzo che, come già evidenziato, si sono sobbarcate un impegno davvero severo "rifiatando" solamente un turno; molto concreto l'apporto delle altre 4 neo campionesse europee Annachiara Pelaggi, Maddalena Pelaggi, Eleonora Dalpozzo e Sophia Capobianco: tutte quante saranno ancora anagraficamente nella categoria nel 2023 e potranno quindi legittimamente e presumibilmente andare a cimentarsi nei prossimi Campionati Mondiali.

Under 26 Open

Contrariamente a quanto avvenuto per la formazione delle Girls, la nostra squadra selezionata per la categoria più importante si è presentata radicalmente cambiata rispetto a quella schierata nel 2019 in Norvegia essendo ben 4 i giocatori non convocabili per sopraggiunti limiti di età. Della "pattuglia" finita decima a Oslofjord sono venuti a Veldhoven due veterani delle nostre squadre giovanili: Giovanni "Zio Gio" Donati (reduce dall'ottimo quarto posto ottenuto con la Nazionale Open agli Europei di Madeira) e Sebastiano (per tutti Seby) Scatà: a completare la formazione 3 fuoriusciti dalla squadra Youngsters di 3 anni prima (Federico Fefè Porta e i gemelli Giubilo) con l'aggiunta del friulano Alvaro Gaiotti (con Scatà, Porta e Gianmarco Giubilo campioni del mondo under 21 nel 2016 a Salsomaggiore). La coppia di punta quella formata da Donati - Porta spalleggiata da Scatà - Gaiotti (al loro passo d'addio nelle gare giovanili) e da Giubilo - Giubilo. Per loro round robin completo da 17 turni (suddivisi in 4 giorni con 2 incontri e 3 giorni con 3 incontri) con numero maggiore di boards da giocare. I 2 incontri del primo giorno sono confortanti: un bel 19 con la Norvegia e quasi 14 e mezzo con la Turchia (quest'ultima guadagnerà alla fine il pass per i Mondiali concludendo il campionato all'ottavo posto) ci proiettano in terza posizione dietro alla sorprendente Estonia e alla Svezia, quest'ultima perennemente tra le favorite per il successo finale. La posizione acquisita viene "cementata" nel secondo giorno di gara inanellando 3 buone vittorie contro Grecia (13,34), Estonia (15,50) e Ungheria (18,78 con Donati-Porta a riposare in un incontro pieno di slam): avanti a noi restano stavolta Svezia e Francia. Impegnativo il calendario della terza giornata ma i nostri ragazzi proseguono a spron battuto battendo bene la sempre ostica Germania (17,31) ma soprattutto vincendo due chiari scontri diretti per le posizioni che contano opposti alla Polonia (13,12) e alla Francia (11,41) e queste 2 vittorie ci proiettano al vertice della classifica proprio avanti ai transalpini, alla Svezia e a Israele che dovremo affrontare la mattina successiva nel primo di 2 giorni consecutivi con 2 soli incontri in programma. Donati - Porta e Scatà - Gaiotti giocano un incontro quasi perfetto contro i temibili e molto consistenti avversari israeliani ma verso la fine un peccato giovanile di uno dei nostri alfieri (costato 12 MP) fissa il punteggio sul 26-13 (anziché 26-1) per un saldo comunque positivo di 13,34. Nel pomeriggio regoliamo facilmente (17,81) la "morbida" Scozia e consolidiamo così la leadership precedendo sempre Francia e Svezia alle quali si avvicinano Croazia, Polonia e lo stesso Israele. La domenica, successiva agli inevitabili festeggiamenti per la grande vittoria delle ragazze nel loro campionato, ci riserva ancora 2 soli incontri ma forse decisivi: mattina con la Svezia, primo pomeriggio con la Croazia. Qui la macchina, da considerare fino a questo momento quasi perfetta, si inceppa più per demeriti nostri che per meriti altrui. La Svezia ci batte (5,23 i VP portati a casa e sarebbe potuta andare peggio se non avessimo recuperato 17 MP negli ultimi due boards) e altrettanto fa la Croazia (8,86 per noi in un match in cui vengono mancati 2 facili slam a minore equamente divisi nelle 2 sale dove giocano i gemelli Giubilo e Donati - Porta). La Francia prosegue la sua marcia ormai inarrestabile e grazie ai 32 VP realizzati (circa la metà dei quali contro la Polonia) ci supera e si porta al comando con 5 VP di vantaggio mentre la Svezia resta a galleggiare in terza posizione avanti a Israele, Turchia, Olanda (in grande recupero dopo un avvio modesto), Croazia e Polonia tutte racchiuse in meno di 8 VP. La penultima giornata ci propone 3 incontri che potrebbero regalarci parecchi punti con Irlanda, Lettonia e Inghilterra ma le cose vanno meno bene dello sperato: senza Porta - Donati gli altri 4 segnano un ottimo 16,90 contro l'Irlanda, con la Lettonia vinciamo 13,34, ma con l'Inghilterra perdiamo (7,58) perché gli avversari segnano ben 32 MP in 3 degli ultimi 4 boards (in questi ultimi

2 match sempre fuori i Giubilo). La Francia invece ha un'altra giornata da urlo scrivendo nel proprio score 55 VP (!) in 3 incontri e grazie alla nostra frenata con l'Inghilterra può vantare quasi 23 punti di vantaggio su di noi che ne manteniamo appena 5 sulla rediviva Olanda (da affrontare nel primo dei due incontri dell'ultimo giorno) e 14 su Israele. L'incontro con l'Olanda è di quelli che oltre a regalare una medaglia di prestigio rinfranca chi lo segue palpitando per i propri colori: Donati - Porta e Scatà - Gaiotti lottano carta su carta ma a metà incontro lo score recita Olanda 17-Italia 1: da quel momento però tutto cambia, le scelte felici sono solamente le nostre, così come le giocate migliori: gli Orange vanno fuori giri (fra gli altri un 7P chiamato senza l'Asso di atout). Il parziale dei secondi 9 boards dice Italia 57-Olanda 2: vinciamo 17,69 a 2,31 e ci garantiamo con un turno di anticipo la medaglia d'argento perché la Francia travolge l'Irlanda e prima dell'ultimo turno non è raggiungibile per noi quanto l'Italia non sia per gli altri. Si chiude con una vittoria di misura sulla Bulgaria mentre Israele sprinta al pari della Polonia ed entrambe superano la stremata Olanda con i mediorientali che guadagnano l'ultimo posto utile sul podio. Grande prestazione degli Azzurri che pagano la giornata storta con Svezia e Croazia ma soprattutto la grandissima vena dei cugini di oltralpe che realizzano 14,8 VP di media a incontro: un numero certamente impressionante (il nostro sarà invece superiore a 13,8 che più di una volta avrebbe regalato l'oro a chi fosse stato capace di realizzarlo). Scatà - Gaiotti lasciano - per raggiunti limiti di età - la categoria under 26 con un altro risultato di prestigio (ma una deroga recentemente decisa dalla WBF consentirà loro – nel 2023 – di partecipare ai soli Campionati Mondiali): Donati - Porta e i gemelli Giubilo potranno così contare sull'apporto dei loro compagni di squadra meno giovani anche nel duro impegno dal quale sono attesi il prossimo anno.

Under 21

Numericamente parlando quasi identico l'impegno dei nostri Youngsters rispetto ai maggiori di età (312 boards contro 306 suddivisi ancora in 7 giorni ma con doppio round robin da 26 turni complessivi essendo 14 le formazioni in gara), ma con una formazione di soli 5 elementi: coppie base Alessandro Carletti-Matteo Lombardi e Luca Draghi-Oslo Gardenghi con Antonio Lombardi (fratello minore di Matteo) pronto a dare i cambi un po' a tutti. L'obbiettivo principale per questa squadra quello di centrare un posto nei primi 8 per guadagnare il pass per i Mondiali 2023. Il cammino non è stato brillante come quello delle altre due compagini azzurre ma la speranza di centrare la qualificazione è stata comunque cullata a lungo. Esattamente al contrario delle ragazze, però, gli Under 21 hanno dovuto confrontarsi con un calendario al contrario: quando hanno faticosamente consolidato l'ottava posizione (avendo occupato anche la settima in un paio di occasioni) a circa tre quarti del cammino (mancavano otto incontri al termine) si sono infatti dovuti scontrare la brutta realtà di affrontare le otto avversarie che occupavano tutte le posizioni più alte nel ranking. Un Bridge falloso e l'inevitabile stanchezza per aver giocato in cinque si sono evidenziati proprio nella parte finale della competizione quando i nostri ragazzi hanno messo insieme appena due vittorie di misura unite a sei sconfitte ma soprattutto hanno racimolato la pochezza di 44,79 VP (per una media davvero insufficiente di 5,60 a incontro). Ovviamente questo finale deludente ha portato la squadra a scivolare al decimo posto della graduatoria nonostante che prima degli ultimi 2 incontri fosse ancora pienamente in gioco per l'obbiettivo della vigilia essendo già in decima posizione ma a soli 6 VP dai settimi e a 5 dagli ottavi e noni. Resta ovviamente la possibilità (neppure così remota) di un ripescaggio per i Mondiali 2023 ma i tecnici federali dovranno attingere a forze nuove perché Matteo Lombardi, Alessandro Carletti e Luca Draghi usciranno dalla categoria per limiti di età.



Foto: Dario Attanasio

UNDER 26

1° FRANCIA
Louis Bonin, Arthur Boulin, Maxence Fragola, Thomas Guichet, Theo Guillemin, Nao Tabata, David Harari Npc, Michel Abecassis (coach)

2° ITALIA
Giovanni Donati, Alvaro Gaiotti, Gabriele Giubilo, Gianmarco Giubilo, Federico Porta, Sebastiano Scatà, Dario Attanasio (cng), Valerio Giubilo (coach)

3° ISRAELE
Ilai Ilan Baniri, Amir Ezion, Nir Khutorsky, Ido Moskovitz, Daniel Msika, Aviv Zeitak, Danny Loonstein (cng)

FEMMINILE UNDER 26

1° ITALIA
Sophia Capobianco, Eleonora Dalpozzo, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Annachiara Pelaggi, Maddalena Pelaggi, Luigina Gentili (cng), Valerio Giubilo (coach)

2° FRANCIA
Constance Belloy, Clara Bouton, Margaux Kurek Beaulieu, Anais Leleu, Wilhelmine Schlumberger, Mathilde Thuillez, Wilfried Libbrecht (cng), Michel Abecassis (coach)

3° OLANDA
Fleur Beekman, Juliet Berwald, Malene Holm Christensen, Lotte De Wijs, Sarah De Wijs, Mette Lejeune, Janneke Wackwitz (cng), Rens Philipsen (coach)

UNDER 21

1° ISRAELE
Tomer Loonstein, Gal Matatyahou, Lia Petelko, Koren Retter, Ofek Sabbah, Yonatan Sliwowicz, Moshe Meyouhas (cng)

2° FRANCIA
Pierre Bedouet, Clement Bens, Romain Bloch, Maxence Roches, Clement Teil, Esteban Vallet, Christophe Oursel (cng), Michel Abecassis (coach)

3° DANIMARCA
Daniel Brandgaard, Christian Lahrmann, Andreas Rolf-Larsen, Aron Tylvad, Daniel Tylvad, Nikolaj Alexander Zeeberg, Jan Jorgensen (cng), Rasmus Koch (coach)

UNDER 16

1° POLONIA
Wojciech Bak, Lucja Ciborowska, Milena Klimiuk, Jan Luczeczko, Martyna Smolen, Jan Trojak, Roland Lippik (cng), Marcin Kuflowski (coach)

2° INGHILTERRA
William Battersby, Charlotte Bedford, Tom Furness, Lucy Norman, Aman Parekh, Giorgio Provenza (cng)

3°OLANDA
Miel Brocken, Rex Brocken, Martijn Goor, Wout Klarenbeek, Coen Kloppert, Richard Van Zandbeek, Madelon Spek (cng), Dennis Stuurman (coach)

UNDER 31

1° OLANDA
Pim Coppens, Bas Van Engelen, Chris Westerbeek, Ricardo Westerbeek, Jamilla Spangenberg (cng)

2° TURCHIA
Emre Can Akkaya, Cagatay Birben, Eren Imdat, Arda Kabaca, Can Erdem Tukenmez, Ali Can Ustunboyacioglu, Kenan Ozkurt (cng)

3° BULGARIA
Mark Andonov, Zahari Ferov, Dobromir Lazarov, Todor Pavlov, Nikolai Vasilev (cg)



Alvaro Gaiotti e Gabriele Giubilo



Matteo Lombardi



Valerio Giubilo



Luca Draghi

GAMBARIE IN ASPROMONTE

23 - 24 Luglio



di BRUNO AMATO

Domenica 24 luglio si è conclusa la manifestazione legata al 40° del "Torneo dell'Aspromonte", nazionale di bridge a squadre.

Con la puntuale e preziosa direzione dell'arbitro nazionale Pina Salnitro, l'evento è partito il venerdì sera con un torneo a coppie che è stato vinto dalla coppia composta da Massimo Murolo e Devid Ceccanti, secondi Maurizio Ferrari ed Enrico Pennisi, terzi Giovanna Colombo e Michele Di Pasquale.

Sabato e domenica si è svolto il torneo a squadre: venti formazioni si sono date battaglia per i nove turni di gara: ha vinto la squadra ITALIANO (Giuseppe Barbaccia, Guido Giacalone, Paola Orlando ed Emilio Italiano), al secondo posto la squadra ALICE (Cristiana Laitano, Simonetta Paoluzi, Donatella Gigliotti e Barbara Dessì), a chiudere il podio la squadra ARTU' (Beatrice Delle Coste, Francesca Carnicelli, Giuseppe Failla, Piefrancesco Parolaro).

Il quarantesimo compleanno è stato festeggiato nel migliore dei modi; ingredienti immancabili e vincenti sono stati, come sempre, la bellissi ma atmosfera conviviale ed il fresco che la location riserva: un torneo a luglio, a 1300 metri di altitudine, in mezzo ai boschi, nel luogo che sicuramente ha segnato date importanti del Bridge del Sud (63 squadre nel 2008), insieme agli storici, purtroppo scomparsi, Tornei di Cefalù e Camigliatello Silano, ed al torneo di Reggio Calabria, che si svolgerà a settembre.

Voglio ringraziare Valeria Sculli che, con l'aiuto di Devid Ceccanti, Gilda Franzò e Caterina Burgio ed il supporto dell'onnipresente Marco Di Ruggiero, ha gestito tutto al meglio, superando i tanti problemi logistici ed i piccoli imprevisti.

Avremmo voluto cogliere l'occasione per avere tanti altri amici bridgisti, che al nostro torneo sono affezionati, ma la recrudescenza della pandemia e l'attuale ritrosia verso il bridge in presenza non hanno consentito a tutti di essere presenti.

Ringraziamo tutti i partecipanti perché per noi è un stato un successo, a prescindere da tutto, riportare i bridgisti al tavolo in una bella atmosfera che la pandemia non è riuscita a scalfire.

PODIO

1° ITALIANO
Emilio Italiano, Giuseppe Barbaccia, Guido Giacalone, Paola Orlando

2° ALICE
Barbara Dessì, Donatella Gigliotti,
Simonetta Paoluzi, Cristiana Laitano

3° ARTU'
Francesca Carnicelli Failla, Beatrice Delle Coste,
Giuseppe Failla, Pierfrancesco Parolaro



La squadra vincitrice

BRIDGE SOTTO LE STELLE

Chiavari, 7 Agosto



di ENRICO GUGLIELMI

E anche quest'anno Chiavari ha doppiato. Dopo il Memorial Ferrando primaverile, la bravura dell'organizzazione chiavarese ha messo in pista anche la ventiseiesima edizione del Torneo sotto le stelle, che si è disputato domenica 7 agosto. L'arena di gioco, come avviene ormai da diversi anni, è stata la splendida piazza Mazzini, incastonata nel centro storico di Chiavari, circondata da bellissimi palazzi e dominata dal bianchissimo ex palazzo di giustizia.

Non c'è dubbio che il fascino della location faccia la sua parte, nell'attrarre i bridgisti di oltre Appennino, oltre a quelli dell'arco ligure che si presentano sempre numerosi. Ma chi arriva qui, da vicino o da lontano, può essere sempre certo di venire accolto da un'organizzazione impeccabile, tanto più gravosa in quanto il torneo si disputa in uno spazio pubblico, con tutto ciò che implica in termini di sicurezza (argomento diventato tristemente importante in questi ultimi anni): scudi veicolari, presidio medico, sorveglianza, precauzioni obbligatorie quando si gioca all'aperto. L'illuminazione deve essere efficiente, visto l'orario di gioco, a evitare che talpe come me scambino l'Asso di fiori con il due di picche (sono senza speranza, lo so). Pippi De Longhi, presidente storico del comitato regionale Ligure, e Antonio Muzzini, infaticabile deus ex machina della manifestazione, possono quindi essere giustamente orgogliosi della loro creatura, unica insieme al torneo di Genova ad essere stata ininterrottamente disputata anche negli anni della pandemia.

Il meteo, va beh. Bisogna lavorare ancora un pochino sui rapporti diplomatici con Giove Pluvio, perché la bizzosa divinità anche questa volta si è divertita a scompaginare il finale di torneo: peccato perché la serata era stata in realtà gradevole, come peraltro avviene quasi sempre d'estate a Chiavari, dove anche le giornate più torride vengono rese vivibili, al tramonto, dal filo di brezza che arriva dal mare.

Nientemeno che ottanta coppie si sono presentate ai nastri di partenza di questo torneo, che si è disputato su un turno unico di ventidue mani, sotto la direzione attenta di Carlo Galardini coadiuvato da Chicco Battistone e Mauro Delpino, mentre i conteggi erano affidati al pallottoliere cibernetico di Gianluca Barrese. Quaranta tavoli tondi tondi (si fa per dire…), impreziositi da molti top player di livello nazionale; ben tre rappresentanti della nazionale che qualche anno fa conquistò l'argento mondiale seniores (Buratti, Comella e Pulga). La Federazione era egregiamente rappresentata dal consigliere Enrico Penna, che essendo oltre che un vecchio amico anche un innamorato della Liguria difficilmente manca alle nostre kermesse. Le ostilità si sono aperte come sempre alle sette di sera, e dopo la consueta furibonda battaglia a base di top e di zeri, di contro e di surcontro, la polvere si è diradata e i migliori hanno riscosso applausi e premi.

Ha vinto una coppia di enfants du pays, i chiavaresi Angelo Benvenuto e Marco Cella, capaci di raggranellare un ragguardevole 67 e mezzo per cento: vittoria maturata, dopo un inizio in sordina poco sopra media, con un travolgente finale di soli top o quasi.

Ligure anche la seconda classificata, la coppia genovese formata da Massimo De Vincenzo e Roberto Terenzi, staccati dai vincitori quasi esattamente di un punto percentuale. Al terzo posto con il 65% si sono piazzati Michele Gay e Giovanni Contu, che hanno preceduto i campioni uscenti, i milanesi Mario Abate e Claudio Villani. Al quinto posto la prima coppia mista, di nuovo genovese: Costanza Forni e Roberto Polledro, mentre per la prima coppia signore dobbiamo scendere al dodicesimo posto, dove troviamo la seconda coppia chiavarese formata dalle bravissime Roberta Botto e Fulvia Ferrando, capaci in tanto agone di portarsi a casa un ottimo 58 per cento e passa.

Il board 21 era molto interessante, e ha spostato parecchio in classifica:

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A K J 5 4 ♡ Q J 5 3 ◇ Q ♣ Q 7 6	
♠ Q 10 3 ♡ A 7 2 ◇ A J 10 8 2 ♣ 10 2	N O E S	♠ 8 ♡ K 10 6 ◇ K 9 7 5 4 ♣ A K 8 4
	♠ 9 7 6 2 ♡ 9 8 4 ◇ 6 3 ♣ J 9 5 3	

Le coppie che sulla linea orizzontale hanno raggiunto la manche, a quadri o a senza atout, potevano sentirsi soddisfatte della loro licita perché meno di metà degli Est/Ovest erano approdate a questo traguardo dopo l'inevitabile apertura di 1♠ di Nord, in qualche caso fittata

in stile prese totali da Sud malgrado la zona sfavorevole e la mano orrenda. Con il notevole rischio, tra parentesi, di trovarsi a livello manche perché la mano di Nord è tutt'altro che minima, e di subire il relativo bagno di sangue perché Nord dovrà giocare tutto di mano: ma il Mitchell, a quanto pare, giustifica ogni intemperanza.

A senza atout (giocati ovviamente da Ovest, dove il fragile fermo a picche si solidifica assai) l'attacco picche porta rapidamente a 10 prese il giocante, ma anche un attacco più neutro come fiori non migliora la situazione, perché un accorto manovratore metterà sotto pressione il povero Nord con i suoi cinque spietati colpi di quadri. 4 scarti sono davvero troppi, perché Nord deve conservare 3 picche e 3 cuori e quindi ha spazio per una sola fiori, che gli viene immediatamente tolta di mano. 3 giri di cuori infine, e il malcapitato difensore, in mano con la ♡Q, deve portare la picche al giocante.

Dunque, chi ha giocato i senza atout quasi sempre ha avuto ragione di chi ha concluso la licita con la manche a quadri. Eppure, c'era un sistema infallibile, per gli amanti delle atout, per volgere a loro vantaggio la situazione: chiamare lo slam! Nessuno ci è arrivato, e obiettivamente non è facile vedere una sequenza per farlo, specie su apertura e appoggio avversari; ma nel caso il singolo a picche e un coraggiosa Blackwood avessero suggerito a Est il volo pindarico, ebbene lo slam si fa. Supponiamo l'attacco picche da Sud preso dal Fante, e ancora picche tagliata. Ora, con il semplice espediente di battere due giri di atout, tagliare le 2 fiori in Ovest e poi incassare le residue atout, ci si porta a queste ultime 3 carte:

♠ Q		♠ —
♡ A 7	N O E S	♡ K 10 6
◇ —		◇ —
♣ —		♣ —

Ed è facile vedere che Nord non può aver conservato il controllo in entrambi i semi nobili.

E con l'attacco cuori, vi sento obiettare? Un po' fantascientifico, indubbiamente, ma ora la comunicazione a cuori non è più andata e ritorno ma va solo da Est a Ovest, e guarda caso Nord scarta dopo: la compressione non funziona più. Si potrebbe prendere l'attacco in Ovest per salvare la comunicazione verso Est, ma la comprimente è proprio là: niente da fare. No panic, si cambia finale: si giocano le stesse carte nello stesso ordine, e si arriva a

♠ Q		♠ 8
♡ A 7	N O E S	♡ 10 6
◇ —		◇ —
♣ —		♣ —

Di nuovo Nord non ha difesa: deve tenere la ♡Q seconda, e quindi seccare l'♠A per poi subire l'onta della messa in mano.

Sono in molti ad aver contribuito al successo del torneo: abbiamo già detto del prezioso lavoro dello staff del circolo Chiavarese, ma non dobbiamo dimenticare la Federazione e il Comitato Regionale, con i loro importanti contributi; l'amministrazione di Chiavari con la sua disponibilità nel favorire l'organizzazione del torneo; gli arbitri, discreti ed efficienti nel guidare i come sempre indisciplinati bridgisti lungo il sentiero del torneo. Tutto questo continua a rendere Chiavari un appuntamento d'obbligo, nel calendario del bridgista.

PODIO

1° Angelo Benvenuto - Marco Cella

2° Massimo De Vincenzo - Roberto Terenzi

3° Giovanni Contu - Michele Gay



7th WORLD YOUTH TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS

Salsomaggiore Terme, 7 - 14 Agosto



di GIOVANNI DONATI

Pillole

Mai stati a Salso d'estate? Beh, il trovarsi in mezzo alla Pianura Padana si fa sentire: fa caldo, caldo, caldo. Salpato verso Fidenza nel caldo di agosto, sul treno da Bologna mi imbatto in una selva di orientaleggianti non comuni su un regionale veloce italiano.

Scendono con me a Fidenza – siete bridgisti? la mia domanda – e, nessuna sorpresa, lo sono. Anche se, a discapito dei Wang, degli Xu, degli Huang e chi più ne ha più ne metta, mi dicono essere tutti canadesi. Spaesati, si lamentano che il taxi da loro prenotato non arriva: li salvo indicando il trenino per Salso e dirigendoli al binario giusto.

Considerando che, pur scaglionati, in tanti di loro hanno anche vinto qualche medaglia, nel momento in cui scrivo quest'articolo mi sale un dubbio: non avrei fatto meglio – si scherza – a lasciarli a bollire nell'afa fidentina?

All'arrivo a Salso mi si spiega che un modulo riguardante tematiche recenti (presumo abbiate capito) al quale non avevo dato molto peso, va compilato, pena il non poter giocare il torneo. Che noia… Speriamo di non dover essere costretti a questo anche per i prossimi Campionati. Preciso che tutto ciò è solo farina del sacco di organi esterni al Bridge, prima che mi si possa equivocare.



Nota finale: una ragazza americana, al termine del Campionato, ha collezionato i *badge* dei giocatori più forti. Modestamente ha voluto anche il mio…

Bridge giocato: tappatevi il naso, se avete il coraggio di leggere

Poche settimane dopo gli ottimi Europei Juniores di Veldhoven (argento noi U26, oro alle Girls), per la precisione dall'8 al 14 agosto 2022, torniamo in pista per giocare il mondiale giovanile transnazionale. Le serie le stesse dell'Europeo di due settimane fa: U26, U21, Girls, U16 e U31.

Si tratta questa volta di più gare (coppie, squadre, squadre BAM e individuale) sparse nell'arco di 7 giorni. Già questo può bastare a far capire gli orari a cui dovremo andare incontro…

Beh, il viaggio questa volta non è stato estenuante: siamo rimasti in Italia, precisamente nella solita Salso nella quale alcuni di noi ormai hanno messo radici, io per primo. Per questo motivo la delegazione italiana è più folta del solito (ma non particolarmente) e speriamo di poter portare a casa qualche risultato d'eccezione.

I Campionati juniores sono fantastici: molti di noi si conoscono, e la presenza di molti volti nuovi nella nostra delegazione può permettere di stringere qualche amicizia.

Una brutta notizia la riceviamo al momento della chiusura delle iscrizioni: le donne e gli U31 floppano completamente, con pochissimi iscritti ad entrambe le loro gare. Esprimo un parere personale: non sarebbe male creare un Campionato Misto+Ladies+U31, che può aumentare gli iscritti senza dover sopprimere una delle due esanimi categorie.



Giovanni Donati

8 agosto

(qualificazione coppie, dopo 3 sessioni)

U26

2°	Donati - Scatà	61,94%
32°	Fresa - Loprevite	47,51%
40°	Gaiotti - Giubilo	44,77%
41°	Draghi - Cottone	44,03%
48°	Gallo - Marini	38,03%

Tranne me e Seby, molto male tutte le altre coppie italiane. Va detto che l'unica ad avere un reale background di esperienza è quella composta da Alvaro Gaiotti e Gabriele Giubilo, che sta molto stentando a causa di una seconda sessione disastrosa. La finale U26 è a 18 coppie, ma probilmente il 26°/27° posto in qualifica basterà: stiamo infatti gareggiando insieme agli U31 e per le finali verremo scorporati. Abbiamo dunque ragionevoli probabilità di sperare in più di una coppia italiana in finale, dando per certa quella mia e di Scatà.

U21

19°	Carletti - Lombardi M	53,50%
30°	Lombardi A - Gardenghi	51,11%
48°	Ramazzotti - Sammartino	42,36%

Se ne qualificano 26, gli unici dentro al momento sono la coppia migliore della delegazione cadetta, ossia Carletti - Lombardi. Poco distanti i compagni di squadra di Veldhoven, molto più giù Giacomo e Filippo, 2 giovanissimi ragazzi novaresi che potranno certamente accumulare esperienza per il futuro.

Girls

4°	Brusotti - Davide	56,91%
6°	Capobianco - Dalpozzo E	53,16%
7°	Dalpozzo F - Dalpozzo V	52,81%
10°	Tonelli - Montesanti	48,68%
11°	Pelaggi A - Pelaggi M	48,14%
12°	Lorenzini - Zaccaro	46,99%
16°	Di Mauro - Rotolico	39,06%

Al momento sono dentro le prime tre, con una bella sorpresa rappresentata da Zaira e Cristina (Zaira è esordiente a questo livello). C'è poco da ridere in generale per questo settore: se ne qualificano otto su un totale di 17 coppie! E noi ne formiamo il 41% del totale…

Con il bene che posso volere alle ragazze e con ancora negli occhi l'oro di Veldhoven, mi tocca sottolineare come il settore femminile sia sempre più morente…

U16

18° Taranto - De Angelis	48,61%
23° Miozzi - Pace	34,81%

Nessuna aspettativa qui: i nostri ragazzi sono tutti all'esordio assoluto e con ben poca esperienza rispetto ad altri presenti nella stessa serie.

9 agosto

(altri 3 turni di qualifica, classifica definitiva)

U26

3° Donati - Scatà (2° degli U26)	59,82%
34° Gaiotti - Giubilo	47,92%
37° Fresa - Loprevite	47,20%
41° Draghi - Cottone	43,18%
46° Marini - Gallo	42,28%

La predizione si è rivelata esatta: gli ultimi U26 qualificati sono ventiseiesimi col 49,31%: bastava davvero poco ed aumenta la delusione per le altre nostre coppie che non sono riuscite a superare il taglio. Male soprattutto Gabriere e Alvaro, che pur con una tipologia di gioco più impostata per lo squadre avrebbero dovuto fare molto meglio.

Io e Seby gettiamo qualche punto per strada e non riusciamo a qualificarci come primi juniores, che ci avrebbe garantito il massimo carry-over. In ogni caso siamo ampiamente dentro e domani saremo tra le favorite.



U21

10° Carletti-Lombardi M	56,51%	
31° Lombardi A-Gardenghi	50,17%	
44° Ramazzotti-Sammartino		45,37%

Superano agevolmente il taglio Carletti-Lombardi grazie a due ottime sessioni. Peccato per Lombardi-Gardenghi, che si svegliano all'ultimo turno facendo il 62,59 ma non basta per entrare. Essere sottomedia dopo 5 sessioni in un campo con molte coppie debolissime non era in ogni caso un buon segno…

Male, ma previsto, Sammartino-Ramazzotti i quali hanno però sempre e solo militato nei Campionati italiani CAS.

Girls

3° Dalpozzo V-Dalpozzo F	54,34%	
7° Brusotti-Davide		53,02%
10° Capobianco-Dalpozzo E		49,97%
11° Pelaggi M-Pelaggi A	47,57%	
13° Tonelli-Montesanti	46,41%	
14° Lorenzini-Zaccaro		45,14%
17° Di Mauro-Rotolico	40,93%	

C'è poco da fare, eravamo 7 coppie su 17 e siamo riusciti a qualificarne solo due in finale. Bene Dalpozzox2 (ma sarebbe stato molto grave per loro non entrare), brave Zaira e Cristina sempre tra le prime ed ora in bilico solo a causa di un'ultima sessione pessima. Poco da dire per Ele e Sophi e le gemelle Anna e Madda, due defaillances davvero inaspettate dopo il titolo europeo.

Poco ci aspettavamo dalle altre tre coppie, tutte esordienti a questi livelli.

U16

18° Taranto-De Angelis	47,09%
22° Pace-Miozzi	40,47%

Ribadisco quanto detto ieri: il livello generale Kids non è così basso e le nostre due coppie non ne sono ancora all'altezza.

Commento generale

Davvero un Campionato deludente, si sono qualificate solo 4 coppie su tante che ne avevamo, e l'unica ottima notizia viene da Brusotti-Davide, uniche la cui entrata in finale non era scontata. Sarebbe stato incredibile se le altre tre non fossero riuscite a entrare, non possiamo essere soddisfatti.

Foto: Gabriele Giubilo

10 agosto
(finale coppie)

1° turno

U26:

2°	Donati - Scatà	61,04%

U21:

9°	Carletti - Lombardi	56,20%

Girls:

3°	Dalpozzo - Dalpozzo	51,95%
4°	Brusotti - Davide	51,30%

Partiamo alla grande io e Seby, con il 5% sui terzi. Abbiamo davvero ottime chance di andare a medaglia, e sicuramente nessuno si stupirebbe. Piano però coi festeggiamenti: ci sono ancora 33 mani da giocare!

Bene ma non benissimo Carletti - Lombardi, che sono sì noni ma a notevole distanza dai primi posti, occupati inoltre da nomi già noti che non avranno intenzione di cedere facilmente.

Non so come valutare i piazzamenti delle ragazze: otto sole coppie in finale rappresentano un vero abominio bridgistico (e meno male che non devo documentare la finale U31, che ne presenta ben 6!) e con 4 confronti la fortuna incide molto di più: quasi chiunque potrebbe arrivare a podio in questo contesto.



Sebastiano Scatà

2° turno

U26

4°	Donati - Scatà	54,21%

U21

14°	Carletti - Lombardi	48,32%

Girls

4°	Brusotti - Davide	51,37%
5°	Dalpozzo - Dalpozzo	48,77%

Non si ride per niente in casa Italia: tranne Cristina e Zaira, otteniamo tutti sessioni nettamente sottomedia che ci spingono a calci giù dalla classifica. Io e Seby siamo ancora quarti ma lo svantaggio dai terzi non è basso (sebbene recuperabilissimo in 18 mani) e ho la sensazione di veder aleggiare una certa delusione per l'occasione che sta sfumando…

Male Carletti - Lombardi che perdono definitivamente il contatto tra i primi ed anche nelle donne si festeggia poco, con la nostra coppia regina addirittura sottomedia.

Ok, si inizia il terzo turno e non siamo messi benissimo. Ma il finale è buono e arriva l'ultima mano: facendo calcoli sommari, prendendo un buon risultato possiamo arrivare terzi.

	♠ A 7 5 4 ♡ Q 9 2 ◇ A K 7 5 ♣ Q 2	
♠ K 10 9 ♡ 10 5 ◇ 10 9 8 4 ♣ J 8 5 4	N O E S	

Ultima mano del coppie: in Ovest apro 1SA terzo di mano e me lo gioco.

Prendo attacco cuori, vinto da Sud che torna di Fante (e un problema è risolto). Nord gioca un terzo giro su cui scarto fiori e gioco tre giri di quadri.

Nord prende e incassa una cuori (sono 4-4) e ora scartando una quadri al morto e una picche in mano mantengo questa disposizione:

	♠ A 7 5 ♡ — ◇ 5 ♣ Q 2	
♠ K 10 9 ♡ — ◇ — ♣ J 8 5	N O E S	

Come vedete, assumendo che gli onori di picche siano divisi, la mano è fatta! Sia che Nord giochi picche o fiori mi regala la settima presa. Nel tal caso esce a fiori, la difesa incassa 2 prese e scopro le carte: 1SA fatte.

Obiettivo raggiunto, quindi?

NOOOOOOOOO! Nord aveva ♠QJ terzi e a molti tavoli ci ha attaccato, consegnando 8 prese al dichiarante. La mano è addirittura sottomedia e scivoliamo al quinto posto, che beffa!

3° turno e ultima sessione

U26

1°	Van Oosten-Freeman	62,70%	(GER - CAN)
2°	Boulin - Guillemin	58,24%	(FRA - FRA)
3°	Evacic - Bilusic	54,40%	(CRO - CRO)
5°	Donati - Scatà	53,73%	(ITA - ITA)

Mi rode ancora questo risultato. Non dico niente, se non che abbiamo gettato alle ortiche un secondo posto abbordabilissimo (i primi erano imprendibili) come dei veri cefali.

U21

1°	Xu - Kolesnik	60,84%	(USA - USA)
2°	Argay - Kemeny	59,22%	(HUN - HUN)
3°	Lahrmann - Rombaut	57,93%	(DEN - FRA)
10°	Carletti - Lombardi	51,74%	(ITA - ITA)

Grande recupero di Carletti-Lombardi che chiudono tra i primi 10 meritandosi la sufficienza. Tanto rammarico per quella maledetta seconda sessione (37%): senza la quale chissà come sarebbe andata…

Girls

1°	Kurek Beaulieu - Bouton	54,01%	(FRA-FRA)
2°	Kamal - Baliram	52,94%	(IND-IND)
3°	Dalpozzo V - Dalpozzo F		52,47%
4°	Brusotti - Davide		51,87%

Promosse sia Vale e Fede, che consegnano con questo all'Italia l'unica medaglia di questo coppie, ed ovviamente Zaira e Cristina di cui ho già parlato e che sono state davvero ad un passo dal terzo posto, sfumato a causa delle ultime 3 terribili mani.

Per citare la volubilità di questa finale dove le percentuali a ogni mano ballavano come schegge impazzite, dico solo che le vincitrici erano penultime a una sessione dalla fine!

11 agosto

(Round Robin squadre)

U26

2°	Italy Green	102,80 VP
9°	Italy Blue	76,83 VP
17°	Italy Red	60,18 VP

Dopo 8 turni da 6 mani di Round Robin (brr…) di 17 squadre se ne qualificano 8. Noi giochiamo bene e ci qualifichiamo agevolmente, peccato per il primo posto mancato che ci avrebbe permesso di scegliere per primi quarti e semifinale. Peccato davvero per Italy Blue che è stata vicinissima a compiere un miracolo, finendo addirittura sopra la Francia U26 campionessa a Veldhoven e uscendo per una posizione!

Foto: Pierfrancesco Parolaro, Valentina Dalpozzo, Federica Dalpozzo



Noi intanto abbiamo scelto come avversari ai quarti gli U22 francesi, decenti ma non validi quanto i loro più grandi conterranei.

U21

4°	Italia U21	94,26 VP

Anche qui ne entrano 8. Abbiamo schierato una sola squadra che si è agevolmente qualificata, ma il calo all'ultimo turno le costa il quarto posto: affronterà nei quarti l'avversaria non scelta tra la quinta e l'ottava, e purtroppo ce n'è una davvero temibile…

Girls

6 squadre presenti di cui tre nostre! Dopo un giorno se ne qualificano 4 per la semifinale… Non era forse meglio un girone unico?

2°	Italy Green	68,07 VP
4°	Italy White	45,09 VP
6°	Italy Red	17,66 VP

Fanno il minimo indispensabile le prime due italiane: Taiwan quinta è debolissima e purtroppo si è rivelata tale anche la nostra "rossa", giunta nettamente ultima con ben poche attenuanti.

12 agosto:
quarti e semifinali

Piccola nota: si giocano due KO da 15 mani

U26 quarti

C'è mancato davvero poco! Approfittando di qualche nostra cappella, nel primo tempo i giovani francesi vanno avanti di 15 punti. In 14 mani sono recuperabili…

Grazie a una splendida difesa di Gaiotti arriva il sorpasso! Dopo 23 mani siamo sopra di 11, ma 5 li perdiamo a un parziale e alla penultima io e Seby rechiamo un pericoloso 6♣ -1 (ah l'ardore giovanile). I transalpini però esagerano anche loro ed è mano pari, l'ultima non dà noie… e vinciamo di 6.

♠ A K
♡ A 6 3
◇ 5 2
♣ K Q 8 7 4 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Bedouet	*Gaiotti*	*Vallet*	*Giubilo*
—	—	2♣	Passo
3SA	Contro	Fine	

♠ A K
♡ A 6 3
◇ 5 2
♣ K Q 8 7 4 2



♠ J 8 6 5 3
♡ K Q 8 5 4
◇ 7 4
♣ J

2♣ mostra una mano debole coi nobili.

Attaccate ♣Q (il Re mostrerebbe un colore più forte). Il compagno mette il 6, filato dal dichiarante: decidete di tornare nel colore e Ovest vince di 9 per giocare piccola cuori. A voi.

Gaiotti intuisce che un 3SA dichiarato così, senza molti punti, può venire solo da un palo laterale chiuso: sembrerebbe naturale filare la cuori ma in questo caso si asseconderebbe il gioco del dichiarante che ruberebbe una presa gratuita per poi passare all'incasso del minore rosso.

Alvaro perciò vince immediatamente (conto pari di Gabriele), batte ♠AK ed esce a quadri!



Foto: Eleonora Dalpozzo

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ A K ♡ A 6 3 ♢ 5 2 ♣ K Q 8 7 4 2	
♠ Q 4 ♡ 2 ♢ A K Q 10 8 6 ♣ A 10 9 5		♠ J 8 6 5 3 ♡ K Q 8 5 4 ♢ 7 4 ♣ J
	♠ 10 9 7 2 ♡ J 10 9 7 ♢ J 9 3 ♣ 6 3	

La mano del dichiarante è stata pulita, e all'ultima carta Bedout deve concedere ad Alvaro la presa del down.

Anch'io mi ritrovo a giocare 3SA e dopo l'attacco decido per una variante, prendendo subito e giocando piccola cuori… filata da Nord. È semplice per me ora giocare quadri in mano e cedere una fiori facendo 9 prese, ma in questa mano la gloria è tutta per Alvaro.

Italy Green – France U22 73-67

In semifinale incontriamo UsaU26 che ha agevolmente disposto di RevokeStars, che forse avremmo dovuto scegliere.



Alvaro Gaiotti

Secondo turno: Gaiotti - Giubilo contro Rosenberg - Grossack.

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A 4 3 2 ♡ Q J 3 2 ♢ 10 8 ♣ A 6 2	
♠ K 7 ♡ 10 7 5 ♢ K 9 5 4 ♣ Q 10 9 4		♠ J 10 9 8 5 ♡ 8 6 4 ♢ Q J 7 3 2 ♣ —
	♠ Q 7 ♡ A K 9 ♢ A 6 ♣ K J 8 7 5 3	

Alvaro Gaiotti gioca 3SA dopo aver aperto 1SA debole e riceve l'attacco piccola quadri da Kevin Rosenberg. Apparentemente occorrerebbero le fiori divise o altrimenti non c'è modo di realizzare il contratto. Non c'è? Vediamo un po' l'italiano all'opera.

Il dichiarante prende subito l'attacco e incassa quattro giri di cuori: Rosenberg scarta una picche e Grossack una piccola quadri.

È evidente che Ovest non può aver scartato quadri dalla terza: Alvaro dunque gioca quadri lui stesso!

È una mossa che non costa nulla in quanto la difesa più di 4 non ne può incassare… e cosa succede ora?

Gli americani, col colore semibloccato, sono costretti a incassare le loro prese nel colore, ma Gaiotti scarta 3 fiori dal morto e sull'ultima quadri Zack Grossack finisce compresso nei neri!

Sulla quarta cuori c'erano due scarti effettuabili dall'Ovest americano per impedire tutto questo: o una fiori o il ♢K! In questi due modi appena Rosenberg entra a quadri, intuendo il gioco del dichiarante, può tornare subito picche rompendo la compressione.

Ciò non accade però se Grossack rimane con il ♢K secco in quanto Alvaro prenderebbe il ritorno picche (senza ovviamente sprecare la Dama per tirare l'♣A e, notando il colore non diviso, uscire nel nobile nero mettendo in mano Ovest che stavolta deve consegnare la nona giocando fiori nella forchetta!

12 IMP a noi in quanto di là contriamo 6♣ (sfortunato) incassando 300, e se io e Seby ci fossimo degnati di portare uno score più decente avremmo trovato in Alvaro un eroe consecutivo per la seconda volta. Non lo è stato in questo caso ma la mano resta degnissima e la cito comunque.

U21 quarti

Come vi dicevo ai nostri è spettata una bella gatta da pelare, e difatti sono subito naufragati: l'ostacolo di Daddy Lahrmann è rimasto invalicato e tale sarà per tutte le altre fino alla fine. In realtà a metà primo tempo i nostri sono addirittura in vantaggio, ma un terribile finale di segmento li scaraventa sotto di 31 e non si riesce a recuperare nel secondo.

Italy U21- Daddy Lahrmann 61-97

U26 semifinale

Dopo il primo segmento siamo sotto di 10 a causa di un clamoroso errore difensivo mio e di Seby che regaliamo inopinatamente una manche. Ci sediamo al secondo e andiamo subito in vantaggio grazie a un capolavoro di Gaiotti a 3NT, ma io e Seby, in clamorosa vena negativa, riusciamo ad affossare la squadra con degli orrori da spavento, smontando così le speranze di Alvaro e Gabriele che sicuramente avevano diritto a credere in una rimonta.

Italy U26 Green – USA U26 51-75

È con tanti rimpianti che domani affronteremo BridgeStars, gli ottimi svedesi, nella finalina per il bronzo.

U26 women, semifinale

Il destino cinico e baro ha voluto che in semifinale si affrontassero le nostre due formazioni: è vero, abbiamo una finalista sicura, ma ci sarebbe piaciuto di più vederle scontrarsi per il titolo. Sono addirittura 4 i segmenti da giocare, non essendosi disputati i quarti.



Domenico Taranto



Gabriele Pace

Italy Green – Italy White 135-94

Pochissima lotta: Italy White (Pelaggix2 e Brusotti-Davide) sa di essere abbastanza inferiore sulla carta rispetto a Italy White (Dalpozzo F e V, e Capobianco-Dalpozzo E) e soffre l'influsso delle più forti connazionali. Nell'ambito femminile italiano c'è una coppia, le due Dalpozzo più piccole, che fa davvero la differenza e infatti non c'è stata lotta.

13 agosto:

Finale e Finalina Girls, BAM e finalina bronzo U26

Girls

Norway Girls – Italy Green 175-88

Punteggio ingannatore: le nostre si sono presentate a -14 prima dell'ultimo turno, ma un disastro generale finale (73-0!) le condanna a una terribile sconfitta… e forse a doversi porre qualche domanda su come gestire le finali importanti. In ogni caso è argento.

Italy White – India 114-101

Anche qua punteggio ingannatore, stavolta al contrario! Non è stato un incontro lottato: le nostre si presentano a +49 prima dell'ultimo turno e solo a causa di un segmento horror (9-45) rischiano una clamorosa sconfitta. Per fortuna le mani si esauriscono anzitempo e possiamo festeggiare: contenti sì, ma ricordiamoci che erano solo 6 squadre e mancavano tutte le più forti.

U26

Italy Green – Bridgestars 109-33

Se ieri abbiamo pianto lacrime amare, oggi ci siamo riscattati alla grande. Dopo un primo tempo in sostanziale parità (+5 per noi) giochiamo benissimo e gli svedesi sembrano posseduti da un demone maligno che li costringe a commettere errori in serie assolutamente indegni del loro palmares: 78-7 per noi!

Contro di noi vinsero il mondiale U21 quattro anni fa, oggi sembrano l'ombra di loro stessi. Visibilmente stanchi, gli scandinavi anticipano il rientro a casa e si ritirano, permettendoci un intero pomeriggio libero: ringraziamo e finalmente ci godiamo un po' di umidità salsese.

BAM

Ottima prova dei nostri U21 che lottano fino alla fine e terminano fuori dal podio per un solo punto! U26 Red paga una tragica partenza: peccato davvero perché un finale travolgente (31/36 negli ultimi sei turni) li porta a solo un punto e mezzo dal quinto posto.

14 agosto: Individuale

Esprimo una critica. Tre anni fa l'individuale fu molto divertente: eravamo divisi in serie e si giocava in due giorni con qualificazioni e finale. Tranne poche eccezioni, nella fase conclusiva ho trovato un buon livello e benchè non fossi andato bene mi ero goduto il momento.

Quest'anno siamo 152, giochiamo solo 20 turni di due mani, entrambi con la stessa persona: il numero dei nostri compagni equivale a poco più di un ottavo dei presenti! Inoltre, non essendo le serie divise, il livello è ahimè troppo variegato e per pochi buoni giocatori ce ne sono alcuni che faticherebbero in un Campionato allievi. Il fattore c… ehm fortuna incide in maniera esagerata.

Dei nostri ragazzi il miglior piazzato è il cadetto Luca Draghi, settimo. Lo Junior più alto in classifica è Alvaro Gaiotti, sedicesimo, e la prima ragazza è ventesima (Alberica Montesanti).



Gabriele Pace, Matteo de Angelis, Emanuele Miozzi, Roberto Taranto



Al tavolo Francesco Gallo e Valerio Marini



Zaira Davide e Magda Tonelli



Al tavolo Sebastiano Scatà e Giovanni Donati (di spalle)

UNDER 26 OPEN

SQUADRE

1° USA U26
Bo Han Zhu (Canada), Zach Grossack, Finn Kolesnik, Harrison Anders Luba, Kevin Rosenberg, Michael Xu (USA)

2° BRIDGENOOBS
Jacob Freeman (Canada), Nir Khutorsky, Aviv Zeitak (Israele), Sibrand van Oosten (Olanda), Alex Kolesnik (cng)

3° ITALY U26 GREEN
Alvaro Gaiotti, Gabriele Giubilo, Giovanni Donati, Sebastiano Scatà, Valerio Giubilo (cng), Dario Attanasio (coach)

COPPIE

1° Sibrand van Oosten (Olanda) - Jacob Freeman (Canada)
2° Arthur Boulin - Théo Guillemin (Francia)
3° Emanuel Evačić - Ivan Bilušić (Croazia)

INDIVIDUALE

1° Panagiotis Skordas (Grecia)
2° Finn Kolesnik (USA)
3° Cheung Wai Lam (Hong Kong)

TRIATHLON

1° Finn Kolesnik (USA)
2° Sibrand van Oosten (Olanda)
3° Michael Xu (USA)

UNDER 21

SQUADRE

1° DADDY LAHRMANN
Christian Lahrmann (cg), Léo Rombaut (Francia), Nikolai Haiberg-Evenstad (Norvegia), Andreas Abragi, Harry Hjorth Warlenius, Ivar Lichtenstein (Svezia), Jérôme Rombaut (coach)

2° CKIS SKAWINA U18
Wojciech Bąk, Kacper Kuflowski, Franciszek Kurlit, Michał Staśik (Polonia)

3° DĄBRÓWKA WZBS POZNAŃ
Wiktor Chalupniczak, Szymon Gras, Jakub Nawrocki, Jakub Pilat (Polonia)

COPPIE

1° Michael Xu - Finn Kolesnik (USA)
2° Argay Zsolt - Kemeny Mark (HUN)
3° Christian Lahrmann (DEN) - Léo Rombaut (FRA)

UNDER 26 WOMEN

SQUADRE

1° NORWAY GIRLS
Kaja Brekke, Thea Lucia Indrebø, Agnethe Hansen Kjensli, Mia Eline Statle (NOR)

2° ITALY U26W GREEN
Sophia Capobianco, Eleonora Dalpozzo, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Dario Attanasio (cng), Valerio Giubilo (coach)

3° ITALY U26W WHITE
Cristina Brusotti, Zaira Davide, Annachiara Pelaggi, Maddalena Pelaggi, Dario Attanasio (cng), Valerio Giubilo (coach)

COPPIE

1° Clara Bouton - Margaux Kurek Beaulieu (Francia)
2° Vidhya Kamal Patel - Kalpana Baliram Gurjar (India)
3° Valentina Dalpozzo - Federica Dalpozzo (Italia)



Giacomo Ramazzotti



Alessandro Carletti



Maddalena Pelaggi

UNDER 16

SQUADRE

1° BLITZ
Darwin Li (Canada), Albert Pedmanson, Jasper Vahk (Estonia), Anshul Bhatt (India)

2° USS UNSINKABLE
Andrew Chen, Charlie Chen, Kayden Ge, Eric Xiao, Jeff Xiao, Brian Zhang (USA), Xiang Zhang (coach)

3° CKIS Skawina U15
Aleks Bukat, Kacper Kisielewski, Milena Klimiuk, Jan Trojak (Polonia), Marcin Kuflowski (cng)

COPPIE

1° Anshul Bhatt (India) - Darwin Li (Canada)
2° Aman Parekh - William Battersby (Inghilterra)
3° Martijn Goor - Wout Klarenbeek (Olanda)

INDIVIDUALE

1° Brian Zhang (USA)
2° Ignacy Kotewicz (Polonia)
3° Thomas Bradkin (Inghilterra)

UNDER 31

SQUADRE

1° SWEECE
Dimitrios Konstantinos Balokas, Ioannis Oikonomopoulos (Grecia), Alessandro Calmanovici, Jeremie Stöckli (Svizzera)

2° FINLAND
Hermanni Huhtamäki, Oskari Koivu, Maria Mylläri, Ilona Vänni (Finlandia)

3° AGNIESZKAS ANGELS
Jakub Bazyluk, Krzysztof Cichy, Tomasz Kiełbasa, Kacper Kopka, Patryk Patreuha (Polonia)

COPPIE

1° Sagnik Roy - Sayanthan Kushari (India)
2° Jamie Thompson - Andrew Spooner (Australia)
3° Ioannis Oikonomopoulos - Dimitrios Konstantinos Balokas (Grecia)



Pierfrancesco Parolaro, Giovanni Donati, Sebastiano Scatà, Alvaro Gaiotti, Dario Attanasio, Valerio Giubilo, Gabriele Giubilo



Pierfrancesco Parolaro, Valentina Dalpozzo, Federica Dalpozzo, Eleonora Dalpozzo Sophia Capobianco, Valerio Giubilo, Dario Attanasio



Pierfrancesco Parolaro, Cristina Brusotti, Maddalena Pelaggi, Zaira Davide, Dario Attanasio, Valerio Giubilo, Annachiara Pelaggi



Pierfrancesco Parolaro, Alberica Montesanti, Roberta di Mauro, Valerio Giubilo, Magda Tonelli, Dario Attanasio, Alessia Rotolico

Pierfrancesco Parolaro, Valentina Dalpozzo, Federica Dalpozzo





Federica Dalpozzo ha vinto il Joan Gerard Youth Award nella categoria Femminile under 26

WORLD BRIDGE SERIES

Wroclaw, Polonia, 19 Agosto - 3 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Pillole

La tratta Roma-Zurigo-Wroclaw ci riserva uno scherzetto: il viaggio Italia-Svizzera si conclude con circa un'ora di ritardo. Benchè l'organizzazione svizzera ci riservi un'apposita navetta per raggiungere l'aereo, non ancora partito in attesa degli ultimi passeggeri, all'arrivo a Wroclaw scopriamo che ci hanno perso la valigia.

Ci danno un beauty case di riserva corredato di una maglietta bianca, purtroppo XL (non proprio la mia taglia), ma devo dire che altri articoli lì presenti li uso tutt'ora. Meno male che, prevedendo una tale criticità, mi ero portato un ricambio.

La città è davvero incantevole, benchè ci sia poco tempo per visitarla. Accanto all'Hala Stulecia, dove giochiamo, c'è una fontana gigante immersa in un parco, nel quale durante la sera si organizzano spettacolari giochi di luce. Inoltre si può visitare un giardino giapponese, io non ho avuto il tempo, ma sicuramente ne sarebbe valsa la pena.

Ristoranti: alcuni fantastici - provate La Maddalena e non ve ne pentirete - altri bocciati (Alcuni etnici che abbiamo provato).

Parte giocata, quella che certamente vi interessa di più

Dal 20 agosto al 3 settembre si svolgono le World Bridge Series a Wroclaw. Si tratta semplicemente del Campionato mondiale transnazionale, che si svolge ogni 4 anni, precisamente negli anni pari non olimpici.

Questa grande kermesse (è il caso di dirlo, la partecipazione è numerosa e proveniente da tanti angoli del mondo, forse non l'Antartide ma comunque ragguardevole) prevede quattro eventi:

- Squadre Open, Women e Seniors. Nell'Open si assegna la Rosenblum Cup, ingiustamente bistrattata da molti addetti ai lavori in quanto non campionato per nazioni, ma che rappresenta forse il torneo più difficile di tutti da vincere.
- Coppie Open, Women e Seniors.
- Squadre Miste
- Coppie Miste

Io ho disputato soltanto i primi due eventi (come potete immaginare, nella serie Open), ed è giusto di questi che vado a raccontarvi.

La mia formazione è Bortoletti (Bortoletti-Moritsch, Kowalski-Romanski, Donati-Percario): non ci dispiace per nulla l'apporto della decennale coppia polacca che quest'anno ha sbancato l'europeo a squadre Seniores. Inoltre il fatto che giochino in casa può fornire una spinta positiva al loro rendimento: staremo a vedere.

In caso di uscita dal torneo prima della finale (che, con tutto il rispetto per il nostro team, non si direbbe improbabile), entreremo nel coppie Open che giocherò sempre con Giacomo.

Nello squadre giocheremo due giorni di Round Robin (10 turni da 10 mani, modalità Swiss), al termine del quale 32 agguerrite formazioni si scontreranno in cinque giorni di KO.

Le prime otto in classifica scelgono l'avversaria pescando tra 17° e 32°, le restanti si affronteranno in base alle teste di serie.

Nel coppie si disputano due giorni di qualificazioni, due di semifinali e due di finale.

20-21 agosto, Round Robin Squadre Open

Se ne qualificano 32 su 78, e come si può immaginare la formula lascia spesso spazio ad alcune sorprese: se si è sfortunati, incontrando formazioni top anche ai tavoli più bassi, anche le migliori possono incorrere in una scottante eliminazione prematura.

Ne pagano specialmente lo scotto Spector - i giovani americani che spesso hanno ben impressionato e che avrei dato tra i papabili vincitori - ed il team Rosenthal, fresco vincitore della Vanderbilt (National americano di Primavera) ma qua solo quarantesimo.

Noi giochiamo un ottimo Round Robin ed entriamo agevolmente come quattordicesimi. Piazzamento già fantastico di suo, e migliorato ulteriormente dal fatto che non possiamo essere scelti dalle prime in classifica.

Sfortunatamente, il meccanismo infingardo delle teste di serie, che ci evidenzia come la formazione non selezionata da nessuno più bassa come punti piazzamento totali, riserva una brutta sopresa: veniamo offerti in pasto al fortissimo team Fleisher, schivata da tutte le prime 8… chissà perchè.

Gli avversari sono Fleisher-Martel, Bessis-Lorenzini e Grue-Moss. Era difficile trovare un peggior sorteggio, Fleisher è noto per essere uno dei migliori sponsor e non possiamo aspettarci molti regali da lui. Bessis-Lorenzini sono affiatati e ottimi singolarmente, mentre non penso che per Grue-Moss ci sia bisogno di presentazioni: già vincitori della Bermuda Bowl, il loro stile moderno e aggressivo è capace di mettere in difficoltà qualunque coppia.

Dobbiamo giocare benissimo e occorre che capitino le mani giuste.

Intanto ecco qua una mano del Round Robin, proprio contro il team Rosenthal menzionato su.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 7 2 ♡ Q 10 7 5 3 2 ◇ 9 ♣ A Q 8 3	
♠ J 6 ♡ K 8 6 ◇ 10 7 3 ♣ K J 9 6 4	N O E S	♠ A 10 9 8 4 ♡ A J ◇ Q 8 5 ♣ 10 7 2
	♠ K Q 5 3 ♡ 9 4 ◇ A K J 6 4 2 ♣ 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Jansma	*Donati*	*Willenken*	*Percario*
—	2♡	Passo	2SA
Passo	3♣*	Passo	4♡
Fine			

3♣ Massimo o una 6-4

Dopo che Giacomo ha mangiato un leone in dichiarazione, mi trovo a giocare questo disperato 4♡ su cui Willenken attacca piccola fiori (3°/5°), che lì per lì sembra una buona notizia.

La situazione è critica, mi mancano ♠A, AKJ8 di atout ed anche le perdenti a fiori in mano da sistemare. Potrei provare a battere le cuori sperando nel Fante piazzato, ma dovrei andare al morto due volte e non ho gli ingressi immediati.

Se giocassi picche qualcuno potrebbe prendere e muovere il minore nero costringendomi a incassare le vincenti laterali scartando fiori, lasciandomi con solo atout in mano. Vincerei soltanto trovando una disposizione delle cuori tale da poter vincere giocandole dal morto una volta sola, e senza subire promozioni. Troppo difficile.

Rinuncio a questo piano e decido di provare il tutto per tutto, cercando di liberarmi delle 2 picche perdenti. Gioco a seconda carta l'impasse di quadri e quando prende incasso AK nel colore scartando le suddette cartine nere: già un passo avanti è fatto!

Gioco il ♠K e Jansma non copre: decido di fidarmi e manovrare a tagli in croce. La speranza è che Willenken, che ha mostrato in attacco un numero dispari di fiori, sia terzo nel colore in modo da non prendere surtagli. Sarebbe ancora possibile vincere in caso contrario, ma molto più difficile.

Taglio la picche e inizio a incrociare i tagli: quando gioco l'ultima fiori Willenken è costretto a impegnare il Fante di atout: ho Q1075 per il ♡9 secco e non posso perdere più di due prese.

22 agosto, sedicesimi di finale

La giornata inizia benissimo: sono arrivate le nostre valigie! Data l'emergenza magliette, mi ero rassegnato a indossare la XL col proposito di non togliermi mai la felpa per tutto il giorno, tanto fa un freddo cane, ma la lieta sorpresa mi consente un rapido dietrofront.

Che sia di buon auspicio per oggi? Lo è stato.

E come abbiamo vinto! Abbiamo giocato per tutto il tempo un bridge brillantissimo e fortunato. Dopo 2 turni siamo a +45, conteniamo nel terzo presentandoci al decisivo sopra di 37.

Non si può dire che si potesse essere tranquilli: 37 punti sono tanti, ma questa è una formazione in grado di recuperarli tutti. Joe Grue, al tavolo contro di noi, ci prova in tutti i modi… ma ribattiamo colpo su colpo e vinciamo addirittura il turno terminando a +56.

Abbiamo senza dubbio rappresentato la sorpresa più grande di questo primo giorno di KO, evento che a cena ha comportato qualche meritato bagordo. In ogni caso andiamo a letto presto, sapendo di dover affrontare domani la coriacea Ventin: una delle formazioni più rognose, che non ti regala niente, ma giocando come oggi ci sentiamo di poter affrontare chiunque.

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ J 8 6 5 4 ♡ 10 9 8 3 ◇ 3 ♣ Q J 10	
♠ 2 ♡ 6 4 ◇ K Q J 9 2 ♣ A 9 5 3 2	N O E S	♠ A K Q 10 9 3 ♡ K J 5 ◇ A 8 4 ♣ K
	♠ 7 ♡ A Q 7 2 ◇ 10 7 6 5 ♣ 8 7 6 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Moss	*Donati*	*Grue*	*Percario*
—	Passo	2SA	Passo
3♠*	Passo	3SA	Passo
4♠*	Passo	6◇	Fine

3♠ minori
4♠ 5-5 da slam o quadri più lunghe

Siamo verso la fine, abbiamo uno score discreto e sappiamo che c'è poco spazio per recuperare… ma ne sono consapevoli anche loro. Joe Grue riflette un po' prima di aprire 2SA: si capisce benissimo che non sia un 2SA ordinario ma improntato alla disperata ricerca di uno swing.

Giacomo attacca piccola atout, Grue incassa 4 giri nel colore e mi trovo in grossa difficoltà di scarto. Ovvia-

mente non posso abbandonare la fiori, vedendo il 9 al morto, ma cosa posso abbandonare? Picche o cuori?

Grue potrebbe essere lungo a cuori e scartarne una dalla quarta lascia il magone.

Con la quinta di picche sembra normale mollarne una, ma rifletto un attimo. Come dicevo, c'era aria di un'apertura strana: suppongo una mano piuttosto sbilanciata, forse con una 5-4 o addirittura una sesta nobile e il singolo di fiori. Se è lungo a picche scartare picche potrebbe essere mortale!

Noto però che sulle quadri Giacomo ha sempre risposto in ordine crescente. Essendo certo dal gioco del dichiarante che il mio non possiede il ♣K, è evidente che mi vuole segnalare qualcosa a cuori. In altri casi non bisognerebbe aiutare troppo il dichiarante, ma qua è assolutamente vitale segnalare una preferenza: non rispondendo ben tre volte al colore, mi è indispensabile sapere dove posso farmi meno male scartando.

Ritenendo che Giacomo protegga il nobile rosso, mi tengo dunque strette tutte le picche e abbandono tre cuori: quando Grue scarta una cuori dalla mano capisco di aver intuito tutto alla perfezione. Il dichiarante americano è all'altezza della sua fama quando capisce che dalle mie esitazioni (ci ho messo un po' prima di ricapitolare il tutto!) ho sicuramente il Fante lungo e gioca picche al 10. Purtroppo per lui, le fiori bloccate e la 5-1 nel colore hanno già sentenziato il down: Grue non può sia affrancarsi la picche che incassare entrambe le fiori, e dopo aver tagliato una picche al morto è costretto a uscire a cuori e Giacomo scopre AQ.

La fatica non è stata vana, il traguardo è più vicino che mai e lo taglieremo seminando i nostri fortissimi concorrenti.

23 agosto, ottavi di finale

A differenza di ieri, stavolta la giornata inizia con un risvolto negativo: Jacek Romanski, ieri sedutosi stoicamente al tavolo per tre turni di fila, non sta bene. Proverà a giocare un turno, ma si vede che non è in condizione e la coppia polacca viene messa a riposo.

C'è poco da fare: i Ventin giocano benissimo – impressiona la coppia di giovani olandesi Sprikhuizen e Mendes de Leon, che dichiarano benissimo non sbagliano mezza carta, certo che l'Olanda sta attraversando un momento davvero florido! – e ci seppelliscono sotto una montagna di punti. Nel terzo segmento provo a movimentare un po' lo score, ma quando una mia psichica fa un buco nell'acqua nella maniera più beffarda possibile, mi rendo conto definitivamente che non è giornata.

A -75 prima dell'ultimo tempo meditiamo il ritiro: abbiamo praticamente giocato in quattro, non ci dispiacerebbe risparmiare energie per il coppie, ma un ottavo Rosenblum non capita tutti i giorni e ci sediamo anche nel turno finale, recuperando 12 punti e terminando degnamente la nostra avventura.

Ventin arriverà fino in finale, persa dopo una dura lotta con Nickell, nonostante la partenza prematura del cileno Pacareu per un grave e improvviso problema familiare che li ha costretti a rimanere in cinque: non abbiamo quindi perso da degli scappati di casa.

24-25 agosto, semifinale coppie

Grazie al KO vinto, schiviamo la fase di qualificazione e ci presentiamo dritti nella semifinale del campionato a coppie, che si disputa su 6 turni. Non giochiamo affatto bene, dopo cinque turni siamo 58° e sottomedia, pare se ne qualifichino circa 45 (allla fine saranno 49, più 9 coppie rientrati dallo squadre, se ricordo bene). È vero che la classifica può scendere e salire in maniera vertiginosa nel corso di una singola mano, ma dopo un numero considerevole di mani giocate i cambiamenti sono meno repentini e bisogna segnare un'ottima percentuale.

Con le spalle al muro, giochiamo la miglior sessione del nostro torneo, riceviamo qualche aiutino avversario e totalizzando il 58,99% guadagniamo ben 16 posizioni piazzandoci al 42° posto che dovrebbe significare qualificazione certa!

Meno male, iniziavamo a essere un po' stanchi (io soprattutto, quest'estate ho giocato davvero tanto e durante la Rosenblum non ci siamo praticamente mai alzati dal tavolo) e avevamo deciso di non giocare un'eventuale finale B. Meglio così, siamo in finale nel torneo a coppie più difficile del mondo e considerando che si gioca ogni 4 anni è un'occasione da prendere al volo.

26-27 agosto, finale coppie

Una piccola nota di cruccio: per il torneo a coppie più importante non mi capacito del fatto che siamo stati rinchiusi al piano di sotto in uno stanzone umido e dal quale, oltre alla pausa pranzo, non possiamo quasi mai uscire. Con tutto il rispetto per la finale B e per la logistica, ritengo che l'importanza capitale del nostro campo avrebbe meritato di sistemarci nella sala principale dell'Hala Stulecia, ben ventilata e molto più luminosa, assieme alla finale Femminile e cercando di trovare un compromesso per la finale B.

Come i tennisti che hanno giocato tanto e hanno bisogno di riposo, non ci presentiamo purtroppo nelle migliori condizioni. Per concorrere in una finale del genere occorre una resistenza mentale che non riusciamo a mantenere: dopo un buon primo turno sbagliamo tanto e ovviamente in un campo del genere riceviamo pochi regali. Cerchiamo di lottare fino alla fine ottenendo ogni tanto qualche sparuto top dovuto a ottime valutazioni, ma commettiamo tanti errori nella carta a noi insoliti (io specialmente credo di aver offerto una delle mie peggiori performance degli ultimi anni, sia con il morto che in controgioco) e naufraghiamo in una triste 33° posizione.

Fra 4 anni ci riproveremo, per noi sono un'enormità e sono sicuro che renderemo molto meglio, anche perché non voglio ripetere lo stesso errore: ci prepareremo a dovere, fisicamente, mentalmente e bridgisticamente. Mi

limito a regalarvi qualcuno dei nostri rari gioielli:

Board 25. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A 8 5 ♡ A 10 5 4 2 ◇ A K 8 4 ♣ 10	
♠ Q J ♡ K Q 7 ◇ Q J 10 9 5 ♣ 8 6 4		♠ K 10 9 3 ♡ J 8 ◇ 6 ♣ A K 9 7 5 3
	♠ 7 6 4 2 ♡ 9 6 3 ◇ 7 3 2 ♣ Q J 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Percario	*Grossack*	*Donati*	*Lebowitz*
—	1♡	2♣	Passo
2SA	Passo	3♣	Passo
Passo	Contro	Passo	3♡
Passo	Passo	Contro	Fine

Sapendo che probabilmente faremo 3♣, non voglio lasciar giocare 3♡ lisce agli avversari, ma non posso neanche competere unilateralmente. Lancio allora il cosiddetto contro opzionale: se Giacomo non avesse le carte giuste può tranquillamente togliere… ma ritrovandosi con una mano perfetta per difendere e KQx in atout ha gioco semplice a lasciare. Incassiamo 500 laddove nulla è fattibile per la nostra linea, ottenendo il 70% semplicemente in ragione del fatto che molte coppie hanno regalato 3SA e 2 E/O hanno segnato 670 a 3♣ contrate.

SQUADRE OPEN - ROSENBLUM BOWL

1° NICKELL
Eric Greco, Geoff Hampson, Ralph Katz, Bobby Levin, Nick Nickell, Steve Weinstein (USA), Jill Levin (cng)

2° VENTIN
Joaquín Pacareu (Cile), Guy Mendes de Leon, Thibo Sprinkhuizen (Olanda), Antonio Palma (Portogallo), J. Carlos Ventín (Spagna), Frederic Wrang (Svezia)

3° ROBINSON
David Gold (Inghilterra), David Berkowitz, Daniel Korbel, Zia Mahmood, Jeff Meckstroth, Eric Robinson (USA)

3° BLACK:
Andrew Black, Gunnar Hallberg, Andrew McIntosh, Thomas Paske (Inghilterra), Peter Bertheau, Simon Hult (Svezia)

COPPIE OPEN

1° Krzysztof Buras - Piotr Lutostański (Polonia)
2° Nabil Edgtton (Australia) - Michael Whibley (Nuova Zelanda)
3° Geir Helgemo (Norvegia) - Fredrik Nyström (Svezia)

SQUADRE FEMMINILI - MCCONNELL CUP

1° BRODY:
Fischer Brigitta (Ungheria), Marion Michielsen, Cecilia Rimstedt, Sandra Rimstedt (Svezia), Joan Brody (USA)

2° TRI POLAR
Nevena Senior, Nicola Smith (ENG), Kathrine Bertheau, Jessica Larsson (Svezia), Disa Eythorsdottir, Janice Seamon-Molson (USA)

3° BAKER
Sally Brock, Fiona Brown (Inghilterra), Lynn Baker, Karen McCallum, Jill Meyers, Kerri Sanborn (USA)

3° EDMONDS
Katarzyna Dufrat, Danuta Kazmucha, Anna Sarniak, Justyna Zmuda (Polonia), Jodi Edmonds, Irina Levitina (USA)

COPPIE FEMMINILI

1° Jill Meyers - Kerri Sanborn (USA)
2° Sarah Bell (Inghilterra) - Marie Eggeling (Germania)
3° Hjordis Eythorsdottir - Janice Seamon-Molson (USA)

SQUADRE SENIOR - RAND CUP

1° VYTAS
Wojciech Olański, Vytautas Vainikonis (Lituania), Apolinary Kowalski, Michał Kwiecień, Jacek Romański, Włodzimierz Starkowski (Polonia)

2° GOODMAN:
David Berkowitz, Andy Goodman, Mark Lair, Jeff Meckstroth, Mike Passell (USA)

3° PENFOLD
Paul Hackett, John Holland, Alan Mould, Kay Preddy, Norman Selway, Brian Senior (Inghilterra)

3° ZIMMERMANN
Marc Bompis, Philippe Soulet (Francia), Krzysztof Martens (Monaco), Piotr Gawryś, Piotr Tuszyński (Polonia), Pierre Zimmermann (Svizzera), Fernando Piedra (cng)

COPPIE SENIOR

Gold: Piotr Bizoń - Marek Blat (Polonia)
Silver: Krzysztof Martens (Monaco) - Pierre Zimmermann (Svizzera)
Bronze: Jeff Meckstroth - David Berkowitz (USA)

SQUADRE MISTE

1° FERM
Christina Lund Madsen (Danimarca), Daniela von Arnim (Germania), Simon de Wijs (Olanda), Sjoert Brink, Bas Drijver (Svizzera), Barbara Ferm (USA)

2° MINITER
Geir Helgemo (Norvegia), Sanna Clementsson, Jessica Larsson, Fredrik Nyström (Svezia), Joe Grue, Gillian Miniter (USA)

3° DONNER
Leslie Amoils (Canada), Per-Ola Cullin, Marion Michielsen, Cecilia Rimstedt (Svezia), Kevin Dwyer, Sandra Rimstedt (USA), Gary Donner (cng)

3° CORIANDRE
Isabelle Bello, Aurélie Lorenzini, Cédric Lorenzini, Pierre Schmidt, Joanna Zochowska (Francia)

COPPIE MISTE

1° Justyna Żmuda (Polonia) - Michał Klukowski (Svizzera)
2° Kārlis Rubins - Jelena Alfejeva (Lettonia)
3° Sally Brock (ENG) - Chris Willenken (USA)

MEMORIAL BARBERA

Reggio Calabria, 2 - 4 Settembre

di EMMA CLAUDIA CORIGLIANO

Negli accoglienti locali del Circolo di Società di Reggio Calabria si è svolta, dopo 2 anni di fermo causa pandemia, una delle più longeve manifestazioni sportive dello stivale, il 40. Torneo Nazionale di Bridge Memorial R.L. Barbera. Il 2 settembre 45 coppie si sono sfidate in un Mitchell dedicato alla figura dell' avvocato Vincenzo Landi, il quale nei primi anni '70 ha creato un sistema, il Fiori Fata Morgana, che viene ancora utilizzato da giocatori di tutto rilievo come Luigi Grasso, Massimo Murolo, Mariella e Mimmo Polimeni, Pina Salnitro e Pietro Simonetta, tanto per citare i nostri pezzi da 90 reggini.

Al primo posto del podio è salita la coppia Grasso-Simonetta che è stata premiata dal Presidente Ferlazzo Natoli, al secondo posto i siciliani Antonella Di Matteo e Massimo Frasca e al terzo le romane Stefania Massara e Paola Simoni.

Il premio speciale dedicato alla memoria di Giuliana Catanoso, è andato a Stefania Massara e Paola Simoni, prima coppia signore.

Il premio speciale dedicato a Vincenzo Landi è andato a Mariella Polimeni e Pina Salnitro ed a Pasquale Cozzupoli e Demetrio Panzera.

Il premio speciale allievi Antonietta Partinico è andato alla coppia siciliana Rosaria Fazzina- GaetanoTerranova.

Il 3 e 4 si è giocato il torneo a squadre sistema danese, intitolato al giudice Rocco Luigi Barbera, che ha visto la partecipazione di 24 squadre. Il nostro parterre era di tutto rispetto. Abbiamo avuto il piacere di ospitare la coppia triestina Ornella Colomba - Luigi Ligambi, alcuni bridgisti venuti da Roma tra cui Fulvio Fantoni, Stefania Massara e Paola Simoni e poi tanti, proprio tanti bridgisti siciliani, tra cui il Presidente della Federazione Francesco Ferlazzo Natoli con la signora Caterina Lumia Ferlazzo, Caterina Burgio, Sebi Scatà, Marcella Arnone, solo per citarne alcuni. Va detto che gli amici siciliani sono sempre entusiasticamente vicini a noi bridgisti reggini e noi ricambiamo attraversando lo Stretto in occasione dei loro tornei.

La squadra che si è aggiudicata il primo premio era formata dalla campionessa azzurra e 'first lady' Caterina Lumia Ferlazzo che giocava in coppia col marito e dai reggini Luigi Grasso e Pietro Simonetta.

Vittoria della squadra la cui composizione evidenzia, ove ce ne fosse bisogno, l' affiatamento tra noi ed gli amici messinesi.

Al secondo posto la squadra di Luigi Frazzetto, Aurora Di Pietro, Sebastiano Zagarella, Eniko Eotvos e Sergio Lo Teta.

Al terzo la squadra di Stefania Massara, Paola Simoni, Mariella Polimeni e Pina Salnitro.

Vince il trofeo Aldo Corigliano, assegnato alla prima formazione calabrese, la squadra formata da Carla Verdi, Bruno Amato, Mario Corigliano, Pasquale Cozzupoli, Demetrio Panzera e Mimmo Polimeni.

Il torneo è stato arbitrato, come da lunga tradizione, dalla sempre sorridente e professionale Liana Santoro, affiancata da Filippo Sorino il quale, pur abitando in Puglia, non manca mai ai nostri tornei.

Il clima è stato a detta di tutti come sempre rilassato e amichevole. Si sentiva il piacere di ritrovarsi in un ambiente confortevole e suggestivo e le due cene che sono state servite a fine serata hanno contribuito a rendere il torneo particolarmente gradito.

Che dire? Ci vediamo a settembre del 2023!

PODIO A COPPIE

1° Luigi Grasso - Pietro Simonetta

2° Antonella Di Matteo - Massimo Frasca

3° Stefania Massara - Paola Simoni

PODIO A SQUADRE

1° Caterina Ferlazzo Lumia, Francesco Ferlazzo Natoli, Luigi Grasso e Piero Simonetta

2° Aurora Di Pietro, Eotvos Eniko, Luigi Frazzetto, Loteta Sergio e Sebastiano Zagarella

3° Stefania Massara, Maria Polimeni Bosco, Pina Salnitro e Paola Simoni



La squadra vincitrice

CITTÀ DI PERUGIA

3 - 4 Settembre



di SARA TANTINI

Si è concluso il Torneo Nazionale di Perugia del 3-4 Settembre 2022, che si è tenuto presso l'hotel Giò di Perugia.

Come sempre, la sede del torneo è stata confortevole e le partite si sono giocate in un'ampia sala dell'albergo, fornita di un grande schermo per la proiezione dei risultati.

Buona la partecipazione dei giocatori provenienti soprattutto dalle regioni limitrofe (27 squadre e 47 coppie) nonostante una leggera flessione rispetto all'anno precedente (31 squadre e 51 coppie); un riscontro di interesse che testimonia la volontà di tornare a giocare in presenza dopo la pandemia da Covid-19, che aveva allontanato molti giocatori dal tavolo da gioco.

Quest'anno, rispetto agli anni precedenti, l'organizzatore del Torneo è stato Vincenzo delle Cave in collaborazione con Bernardo Biondo mentre come arbitro nazionale e direttore tecnico sono stati designati rispettivamente Alessandro Orsillo e Massimo Ortensi.

La giornata del 3 settembre è stata dedicata al Torneo a Squadre con mani smazzate al tavolo da gioco.

Dopo 5 turni di danese swiss (6 board senza ripetizione degli incontri), le squadre sono state suddivise in 4 gironi per le finali (3 turni da 6 mani), così composte: 4 squadre per la finale A (girone all' italiana), 6 per il girone B, 8 per il C e 9 per il D.

I gironi B, C e D hanno giocato un danese senza ripetizione degli incontri.

Il torneo a squadre è stato vinto dalla squadra GRILLO (Grillo, Loy, Santorio, Badolato, Delle Cave) seguita dalla squadra NATALE (Natale, Cesari, Ticca, Franceschelli), CARÈ (Carè, Biondo, Cornali, Fellus, Catucci), FREDDIO (Freddio, Mancini, Cecere, Sabbatini).

Il 4 Settembre è stato poi disputato il Torneo a coppie (2 tempi da 14 mani duplicate) con la partecipazione di 47 coppie suddivise in 3 gironi (A, B e C). Ha vinto il Torneo la coppia Moggia - Zaccaro, al secondo posto la coppia Badolato - Delle Cave, al terzo Arcà - Paoluzi.

Sia nel torneo a coppie che a squadre, numerosi sono stati i premi speciali non cumulabili con i tornei di classifica in denaro.

I premi FIGB sono stati consegnati dal delegato regionale Sara Tantini ai primi classificati (un trofeo alla prima squadra e 2 portachiavi in argento alla prima coppia).

Una manifestazione come quella del Torneo Nazionale di Perugia è stata la concreta dimostrazione del fatto che si possono ritrovare nuovi stimoli ed entusiasmo per ritornare a giocare in presenza; al tempo stesso ha testimoniato quanto sia importante anche per le ASD regionali collaborare insieme per organizzare tornei più attrattivi e partecipati.

Un arrivederci al prossimo anno nella splendida cornice di Perugia!



Francesco Badolato, Eduardo Santorio, Vincenzo Delle Cave, Sara Tantini, Alberto Grillo e Tommaso Loy

Una mano interessante dal torneo a squadre giocata da Tommaso Loy nella squadra vincitrice del torneo.

Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ A J 9 7 2 ♡ Q 9 ◇ A Q 9 2 ♣ K 7	
♠ 6 4 ♡ J 8 4 ◇ J 7 6 ♣ Q J 10 6 3	N O E S	♠ 3 ♡ 10 6 5 3 2 ◇ K 10 5 ♣ A 9 5 4
	♠ K Q 10 8 5 ♡ A K 7 ◇ 8 4 3 ♣ 8 2	



Bruno Zaccaro, Sara Tantini, Alfonso Moggia, Vincenzo Delle Cave

Seduto in sud Tommaso gioca il contratto di 4♠ con attacco ♣Q. Senza esitazione, tramite un gioco di sicurezza, Sud si è assicurato il contratto sin dall'attacco non coprendo la ♣Q col Re e in seguito mettendo in mano Est.

Dopo l'attacco Dama di fiori rimasta in presa infatti se Ovest rigioca fiori, Est in presa con l'Asso non potrà muovere quadri verso la forchetta di AQ del morto. Viceversa sul ritorno quadri, Sud avrebbe messo prontamente l'Asso dal morto e dopo aver battuto 2 giri di atout avrebbe scartato il ♣K del morto sulla terza cuori di mano (pagando una fiori e 2 quadri ma realizzando il contratto).

Dopo l'attacco, il gioco è proseguito con il ritorno fiori. Re dal morto e Asso di Est che è tornato cuori. A questo punto ♡Q dal morto, 2 giri di atout, ♡A e ♡K scartando il ◇2 del morto e quadri verso il 9. Se Ovest sulla scartina di quadri giocata da Sud mette il Fante si supera con la Dama; se invece, come avvenuto al tavolo, segue con una piccola si inserirà il 9. A questo punto Est costretto in presa dovrà giocare taglio e scarto o quadri verso la forchetta del morto e non potrà evitare la realizzazione del contratto.

PODIO

TORNEO A SQUADRE

1° GRILLO
Alberto Grillo, Francesco Badolato, Vincenzo Delle Cave, Tommaso Loy, Eduardo Santorio

2° NATALE
Francesco Natale, Barbara Cesari, Gianni Franceschelli, Monica Maria Ticca

3° CARÈ
Livia Carè, Bernardo Biondo, Claudio Catucci, Alessia Cornali, Robin Fellus, Arianna Pomilio

TORNEO A COPPIE

1° Alfonso Moggia e Bruno Zaccaro
2° Francesco Badolato e Vincenzo Delle Cave
3° Massimo Arcà e Simonetta Paoluzi



TORNEO DI RIETI-AMATRICE

10 Settembre



di DANIELE MITOLO

Ed eccoci di nuovo ad Amatrice a giocare a bridge. In questi ultimi anni non ci stiamo facendo mancare niente (pandemia, guerra in Europa), io credo che il Bridge, con la B maiuscola, debba rappresentare per noi appassionati un qualcosa che va oltre il gioco in sé, un momento sicuramente di svago, ma anche di unione e di condivisione, di serenità e pace.



I vincitori

Il terremoto che il 24 agosto 2016 ha distrutto Amatrice ed altri Comuni del Centro Italia ha portato tantissime persone a riflettere sul senso della vita e sulla precarietà nella quale tutti viviamo. Ma non ha sconfitto la voglia di lottare per il futuro.

Amatrice è famosa nel mondo per l'Amatriciana (che molti non sanno che ha preso il nome da questa cittadina del centro Italia), e che vi assicuro mangiata qui è tutta un'altra cosa, un po' come ballare una canzone degli Abba a Stoccolma, come è successo a me il 12 settembre 2001 (e si, ero lì). Ma è anche molto di più di un piatto di pasta, del guanciale e di formaggi eccezionali, con le sue montagne, i laghi, una natura incantevole e paesaggi che ti aprono il cuore.

Ecco perché, dopo il terremoto del 2016, abbiamo deciso nel 2018 di organizzare un Torneo Nazionale di Bridge ad Amatrice, un'iniziativa del nostro piccolo Circolo di Rieti subito sposata con grande entusiasmo dalla Federazione Nazionale e del Lazio, e supportata da Amici di grande cuore, oltre che di alto livello bridgistico. E mi piace ricordare, senza togliere niente a nessuno degli Amici che sono venuti, Alfredo Versace, che nella prima edizione ha anche portato ospiti di rilievo internazionale come Francisco Bernal e Claire Alpert, Fulvio Fantoni, Claudio Nunes, Simonetta Paoluzi (che ho visto da ragazzina iniziare a giocare a Bridge, subito mostrando, anche grazie ai "geni" di Luciano e Marina, i suoi genitori, di che pasta fosse fatta), le nostre "Madrine" Emanuela Pramotton e Arianna Pomilio, la "giornalista" Natalia Ceci, Daniele Donati (ormai famoso come padre di Giovanni), gli Amici giovanissimi dell'Associazione Centobuchi, Alessandro Piana e Stefano Attili, oltreché il nostro Arbitro Alessandro Orsillo.

E dal 2018 ci siamo fermati solo nel 2020 (ma hanno spostato anche le Olimpiadi!). Ed eccoci qui alla IV edizione del 2022.

Quasi cento persone, più della prima edizione, nella bella Sala dell'Area del Gusto, una piazza e dei locali creati dopo il terremoto per ospitare tutti i ristoranti distrutti. Un grande successo che ha emozionato noi organizzatori e, sono convinto, tutti i partecipanti.

E abbiamo giocato. Il livello dei giocatori è stato come sempre molto alto (l'anno scorso per via del covid eravamo molti meno, e infatti io sono arrivato terzo) I vincitori sono stati con mio grandissimo piacere Bernardo Biondo e Alessia Cornali, i Bridgisti senza gloria, seconde, venute appositamente dalla Liguria, Rosanna Pisani Goffredi ed Elisa Romano, e terzi Vincenzo Serino e Anastasia Di Lorenzo, premiati dal Vice Sindaco di Amatrice Roberto Serafini.

PODIO

1° Bernardo Biondo - Alessia Cornali
2° Rosanna Pisani Goffredi - Elisa Romano
3° Anastasia Di Lorenzo - Vincenzo Serino

FESTIVAL DELLE TERME EUGANEE

13 - 18 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Il Festival delle Terme Euganee comprende il torneo "100 in due", il "coppie Miste", il "coppie Open" e il gran finale: l'internazionale a squadre.

Io questa volta ho giocato solo l'internazionale a squadre, quindi mi concentrerò su questo evento.

Pillole

Il torneo dura da venerdì 16 a domenica 18 settembre.

Si inizia la sera per permettere ai partecipanti del coppie di godersi le terme. Differentemente dai miei standard, non parto presto e giungo ad Abano col mio partner Giacomo Percario a pomeriggio inoltrato, senza approfittare del ben di Dio che ci offre la spa dell'Antoniano. Avrei camminato volentieri dalla stazione all'albergo, ma Giacomo e una caviglia stirata mi implorano di soprassedere: andremo col taxi.

Location ineccepibile, ristorante discreto, partecipazione purtroppo sotto le aspettative. Il costo dell'iscrizione scoraggia molte squadre e siamo solo 29, numeri poco degni della storia di questa gara. In ogni caso occorre ringraziare gli organizzatori per aver reinstaurato il torneo, e sono sicuro che dall'anno prossimo la musica cambierà. Speriamo: sui colli Euganei ci vado sempre volentieri e gradirei tanto ritornare agli antichi splendori.

Il torneo

Si giocano 3 turni venerdì sera e 5 il sabato pomeriggio, al che si bloccano i gironi e 8 squadre resteranno in lizza per la vittoria. Sabato sera e domenica pomeriggio si giocano sette turni di finale, alchè smonteremo.

Sulla carta noi di Bortoletti e il team Breno siamo i favoriti, con Frenna un gradino indietro. Possono costituire una sorpresa Pignanelli, Levoni (con Paoluzi - Chavarria) e un po' di buone squadre locali incoraggiate dal giocare in casa, come Durisotto e Matteucci.

Mi dispiace non potervi comunicare i risultati con precisione: non c'è traccia di un sito del torneo, un vero peccato, e posso richiamare soltanto la memoria.

Qualificazioni

Dopo i primi 3 turni siamo in testa. Dei 5 successivi non ho documentazione, in quanto io e Giacomo siamo stati tenuti a riposo e alla sede di gara non mi sono neanche avvicinato. Forse per questo motivo rimaniamo primi e ci qualifichiamo agevolmente.



PODIO

"CENTO IN DUE"

1° Sara Cividin - Nerio Ricci
2° Aldo Gerli - Enrico La Ferla
3° Luca De Michelis - Franco Cedolin

COPPIE MISTE

1° Anna Zack Efraimsson - Erik Efraimsson
2° Rossella Gadaleta - Massimo Lanzarotti
3° Lucia Andrini - Lelio Battaglia

COPPIE OPEN

1° Pierfrancesco Parolaro e Franco Garbosi
2° Monica Aghemo e Andrea Buratt
3° Arrigo Franchi e Massimo Lanzarotti

INTERNAZIONALE A SQUADRE

1° BORTOLETTI
Carlo Bortoletti, Dano De Falco, Fulvio Fantoni, Massimo Moritsch, Giovanni Donati e Giacomo Percario
2° DURISOTTO
Denis Durisotto, Emilio Marioni, Paolo Clair e Maurizio Palmieri
3° BRENO
Romain Zaleski, Arrigo Franchi, Antonio Sementa, Massimo Lanzarotti, Giuseppe Delle Cave e Matteo Montanari

Tutte le formazioni già menzionate, tranne Levoni, hanno passato il taglio, lasciando spazio a pochissime sorprese. In realtà neanche Sweden, una delle due eccezioni, lo è più di tanto: gli scandinavi non sono propriamente dei turisti, sono habituè di questo torneo e una coppia ha rappresentato la nazionale mista del paese.

L'ottava entrata è PN, Pordenone, che schiera i giovanissimi Chiarandini-Gaiotti, a suo tempo coppia della nazionale juniores. Qua giocano separati - Chiarandini con Bruno e Gaiotti con papà Walter - ma ciò evidentemente non ha procurato un calo di rendimento.

Finale

Iniziamo a prendere il volo! Siamo fortunati con la squadra Frenna: vinciamo di 30 ma guadagnandone 17 in una mano in cui ci giocano 7♠ -1 a causa della 4-1 e Bortoletti - De Falco si fermano a 6. Continuiamo a macinare arrivando al penultimo turno con circa 21 punti su Matteucci, seconda.

Ci tocca ora Durisotto. Se andassimo bene e i secondi non facessero più di noi saremmo già matematici prima dell'ultimo turno!

Giochiamo male e perdiamo 13-7: incontriamo di nuovo Matteucci, che ha 16 punti di disavanzo da noi e vincendo di 29 (se ricordo giusto) ci befferebbe sul filo di lana! Ci sederemo intenzionati a non lasciarci sfuggire questo titolo…

Abbiamo esagerato…

L'incontro finisce 20-0 per noi e i veneti scivolano al quinto posto. Grazie a un poderoso rush finale, Durisotto è seconda superando di misura Breno, che completa il podio.



Bortoletti - Matteucci, ultimo incontro
Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ 5 ♡ A K 3 ♢ K 8 5 3 2 ♣ K 7 4 2	
♠ K Q 10 8 62 ♡ 8 4 2 ♢ A 9 7 ♣ Q		♠ J 9 7 ♡ J ♢ Q J 10 6 4 ♣ 10 6 5 3
	♠ A 4 3 ♡ Q 10 9 7 6 2 ♢ — ♣ A J 9 8	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Minaldo	*Percario*	*Matteucci*	*Donati*
—	—	Passo	1♡
1♠	2♠	3♠	4♣
4♠	4SA	Passo	5♢
Passo	6♣	Passo	6♡
Fine			

Dopo il 2♠ di Giacomo (fit terzo) ritengo valga la pena mostrare il mio secondo colore, trovandoci ancora sotto il livello di manche. Quando il mio compagno compete a 4NT, mostrando una mano interessata a slam (e dalla licita corto sicuro a picche), mi rendo conto di quanto valgano davvero i miei 11 punti: la terza di picche è diventata lucente, convincendomi a fare una cue bid – 5♣ sarebbe stata una mano peggiore, 5♢ ha il pregio di essere descrittivo e al contempo rimanere sotto 5♡ - aprendoci la strada allo slam. Giacomo accetta l'invito e con la sesta di cuori decido di correggere.

La mano presenta qualche brivido: bisogna tagliare due picche (non ci sono i tempi per verificare l'♢A in caduta). La speranza è dunque di non pagare un'atout promossa all'avversario e una fiori successivamente.

Quando però taglio la seconda picche e incasso una cuori, cade subito il ♠J secco e sospiro di sollievo: ora posso sistemare senza problemi l'ultima nera perdente. Con le fiori che collaborano realizzo tutte le prese, procurando 13 imps e coronando un week-end quasi perfetto.

Foto: Giacomo Percario, Dano De Falco, Giovanni Donati, Massimo Moritsch, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Fulvio Fantoni

SOCIETARIO A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 22 - 25 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Dal 22 al 25 Settembre si svolgono le finali del Campionato di Società Sportive a squadre Open e Femminili 2022. Entrambe le gare sono composte da 8 squadre, provenienti da 4 gironi da 4 formazioni, nei quali le prime 2 si qualificavano alla fase conclusiva.

La formula introdotta recentemente – dal 2019 – prevede che si giochi un round robin di 7 squadre: al termine di ciò (sabato mattina) le prime 2 si scontreranno per il titolo, la terza e la quarta saranno impegnate nello spareggio per il bronzo e così via.

Apprezzo molto questo cambio di programma; il vecchio ordinamento non consentiva un momento di riposo durante tutti e 4 i giorni, peggiorato dal fatto che si finisse di giocare la domenica pomeriggio. Così la prassi è stata sveltita: si riposa venerdì mattina e sabato sera, come da tradizione salsese.

Nella serie Open ha mancato la qualificazione Breno, sfavorita geograficamente in quanto ospite fissa del famigerato "Girone 1", quello del Nord Italia. Quest'ultimo è abituato a presentare 3 squadre in grado di vincere il titolo assoluto, ma in cui una di esse non potrà superare il taglio.

Sono presente anch'io con la squadra di Bologna (Danieli - Dalla Verità e Donati - Percario), nella quale la coppia Andreoli - Coraducci ha dovuto dare forfait e giochiamo fissi in 4. Per me sarà un Campionato piuttosto "trasgressivo", in quanto il venerdì mattina lo sfrutterò per… recarmi a Bologna ad orari albeggianti e sostenere un esame universitario. Il mio rendimento ne risentirà?

Le squadre:
Pisa e Milano Il Bridge (Girone 1)
Bologna e Oderzo (Girone 2)
Due romane:
Magistrati e Università del Bridge (Girone 3)
Napoli Palcan e Palermo Addaura (Girone4)

Giovedì 22 settembre,
1ª giornata (3 incontri)

La favorita Il Bridge (Versace - Lauria, Duboin - Madala, Hugony - Vinci) comincia alla grande cappottando Pisa e segnando ben 50,84 VP in giornata.

Inutile dire che numerosi addetti ai lavori l'hanno già predetta in finale, ma il caso spesso riserva delle sorprese… L'unica squadra che ha saputo tenere il suo passo è la formazione Addaura (Manno-Di Franco, Pachtmann-Zatorski, De Michelis-Cedolin) anch'essa con tre vittorie e 43,03 VP. Le formazioni seguenti si mantengono nei pressi della media: abbiamo già la finale dopo il primo giorno?

1° incontro
Il Bridge – Pisa 61-1 (20-0 VP)

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ — ♡ A K J 3 2 ♢ K Q 9 4 ♣ K Q 10 4	
♠ 8 7 4 3 2 ♡ 6 4 ♢ 10 5 3 ♣ J 9 6	O N E S	♠ K Q J 10 6 5 ♡ 10 8 5 ♢ 2 ♣ 8 7 2
	♠ A 9 ♡ Q 9 7 ♢ A J 8 7 6 ♣ A 5 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Mina	*Duboin*	*Pulga*	*Madala*
—	—	—	1SA
Passo	2♢	2♠	3♡
4♠	5♠	Passo	5SA
Passo	7♡	7♠	Passo
Passo	7SA	Fine	



Foto: Agustin Madala

Con quella mano pazzesca, Duboin sa che ci vuole pochissimo per fare il grande slam, e quel pochissimo Agustin lo mostra dichiarando 5SA. Ma gli avversari difendono a 7♠ che fare ora?

Agus fa però in tempo a passare: questa dichiarazione incoraggia il compagno a proseguire. E se l'unico modo di proseguire è dichiarare 7SA allora certamente la licita mostra l'♠A!

Giorgino si conta 13 prese con (quasi) certezza, ed in zona contro prima non ha problemi a centrare l'obiettivo massimo.

Di là i Pisani non trovano la quadratura del cerchio e si limitano a contrare 7♠: Lauria - Versace pagano 1700 ma guadagnano 11 IMP.

Sono orgoglioso, dal mio piccolo, di poter dire che io e Giacomo in N/S abbiamo adottato, licita per licita, la stessa sequenza.

2° incontro

Oderzo - Magistrati 33 - 32 (10,39 - 9,61 VP)

Magistrati è sopra di cinque quando si presenta l'ultima mano e Gerli - Genova chiamano questo avventuroso 4♡. Come si fa però a criticarli con 24 in linea e una sesta semichiusa a lato? Con attacco picche o quadri la mano sarebbe impossibile, ma Zampini attacca a fiori e per il dichiarante si schiude una possibilità.



Alberto Gerli



Alberto Grillo

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ Q 10 ♡ A Q 7 ◇ J 6 ♣ A K Q 8 6 2	
♠ A 8 5 4 ♡ K 10 ◇ A 7 3 ♣ J 9 7 5		♠ K 9 6 2 ♡ J 9 4 ◇ 9 8 4 2 ♣ 10 4
	♠ J 7 3 ♡ 8 6 5 3 2 ◇ K Q 10 5 ♣ 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Zampini	*Genova*	*Grillo*	*Alb. Gerli*
1♣	Contro	Passo	1♡
Passo	1SA	Passo	2♣*
Passo	2♡	Passo	4♡
Fine			

2♣ Forzante

Alberto Gerli vince al morto e gioca altri due giri nel colore scartando due picche, su cui Grillo – che non può sapere che il 9 sarebbe sufficiente – taglia di Fante, vincente naturale . Il romano ritorna ◇8, negando onori: Zampini prende e incassa l'♠A su cui Grillo mette il 6.

Bisogna indovinare ora al posto di Fabio Zampini: provare a incassare la seconda picche o giocare fiori sperando che il compagno abbia il ♡9? Suspense… Ma il romano alla fine non indovina e gioca picche: Gerli taglia e con l'impasse in atout porta a casa il contratto.

Si poteva fare di meglio: il gioco del dichiarante fa logicamente trasparire che ad egli manchi il ♠K. Grillo avrebbe dovuto dare il conto nel colore, visto che il pezzo alto lo possiede di sicuro (non so gli accordi dei due romani, ma il 6 in ogni caso è equivocabile) e Zampini non avrebbe potuto sbagliare il ritorno.

3° incontro

Bologna - Addaura 30 - 37 (7,97 - 12,03 VP)

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Cedolin	*Donati*	*De Michelis*	*Percario*
—	—	Passo	1♣
2♡	2♠	3♡	3♠
Passo	4♣	Passo	4♢
Passo	4♡	Passo	4SA
Passo	5♡	Passo	6♠
Fine			

♠ A 10 7 4 3
♡ —
♢ A Q 9 3
♣ K 7 5 4



♠ K Q 6
♡ A 5 4 2
♢ K 6 2
♣ Q 10 2

Tutto si risolve in questa mano, che per gli spettatori è la penultima ma per noi è la prima [Una sala ha iniziato l'incontro giocando gli ultimi due board, che non sono stati trasmessi in diretta Vugraph, in modo da creare un ritardo fra Sala Aperta e Sala Chiusa, così favorendo lo spettacolo - NdR]. Chiamiamo questo 6 stiracchiato dopo che ho tirato un po' la dichiarazione, come giochereste dopo l'attacco piccola cuori?

Non sono contentissimo ma l'uscita a cuori mi dà una chance in più.

Ora posso infatti rovesciare il morto, tagliando tre cuori in mano guadagnando una presa e sperare nelle picche 3-2… ma anche in tal caso mi manca la dodicesima leveè.

Dove guadagnarla? A quadri o a fiori?

La sensazione è che, dopo l'intervento, Est possa essere abbastanza lungo nei minori. Difficile dunque trovare le quadri 3-3, è più probabile il J piazzato: muovo dunque fiori al 10. Ahiahiahi, signora Longari!

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ A 10 7 4 3
♡ —
♢ A Q 9 3
♣ K 7 5 4

♠ J 9 5
♡ Q J 10 8 7 3
♢ 10 7
♣ J 3



♠ 8 2
♡ K 9 6
♢ J 8 5 4
♣ A 9 8 6

♠ K Q 6
♡ A 5 4 2
♢ K 6 2
♣ Q 10 2

Vado due down prendendo anche il taglio nel minore. E lo scorno aumenta ancora di più quando vedo il ♢10 secondo, perché senza il ♣10 al morto sarei stato obbligato a fare la mano!

Infatti, tramite il taglio della cuori e grazie ai tre ingressi al morto – ♠Q , ♠K e un pezzo a quadri, avrei potuto creare un finale, tirando tutte le atout scartando due fiori in mano. Est, per non scartare una quadri, è costretto ad assolare l'♣A: incassando una quadri e muovendo fiori le ultime due prese sono mie!

14 a loro invece che 12 a noi, e 7 imps all'ultima mano possono solo tamponare il margine che ci vede sconfitti di misura.



Foto: Luca De Michelis

Venerdì 23 settembre, 2ª giornata

Clamoroso al Palacongressi! La squadra Vinci allenta la presa perdendo due incontri e archiviando una giornata sottomedia, mentre Pisa ne segna 49,83 VP e si porta a soli due punti dalla qualificazione, insidiando proprio Vinci da cui aveva subito il cappotto.

Addaura continua la sua marcia segnando anche oggi una ragguardevole quantità di VP: è addirittura prima matematica e già qualificata in finale. Vinci e Pisa sono le due contendenti: le altre sono troppo lontane per sperare.

Ci sono però quattro squadre in lizza per la finalina chiuse in un fazzoletto di 4 punti, tra cui noi che siamo tracollati oggi segnando 6 VP in due incontri, specialmente lanciando Pisa nell'ultimo: i toscani ce ne rifilano 19 lasciandoci a uno. E domani incontreremo Vinci…

4° incontro

Palcan - Il Bridge 56 - 44 (13,28 - 6,72 VP)

Board 19. Dichiarante Sud. N/S in prima.

	♠ 10 4 ♡ A K 10 8 5 ♢ 9 6 ♣ A J 9 2	
♠ A J 9 7 3 ♡ Q 6 3 ♢ 8 ♣ K 7 5 4	N O E S	♠ K Q 8 6 5 2 ♡ J ♢ A K 5 3 ♣ 10 8
	♠ — ♡ 9 7 4 2 ♢ Q J 10 7 4 2 ♣ Q 6 3	





Giacomo Percario e Alfredo Versace

Ovest	Nord	Est	Sud
Aldo Gerli	*Hugony*	*Boldrini*	*Vinci*
—	—	—	Passo
Passo	1♡	1♠	2♠
4♠	Passo	Passo	5♡
Contro	Fine		

Originale la surlicita di Vinci (fit invitante) che poi difende a 5♡ in prima contro zona. Ottima scelta di suo, che viene migliorata dal bel gioco di Hugony che pare muovere a carte viste e approfittando di una non indovinata di Gerli mantiene il contratto.

Dopo l'infelice ma normale attacco a quadri di Boldrini, il milanese taglia il ritorno picche e gioca la ♣Q: Gerli sa che per giocare così il dichiarante ha sicuramente un colore forte e liscia. Hugony gioca fiori al Fante pizzicando il 10, tira l'♡A e gioca quadri: Boldrini prende e rigioca picche ma il dichiarante può tagliare e muovere quadri costringendo Gerli a impegnare un'atout.

♣A e fiori taglio al morto concludono la fatica del dichiarante.

Se Aldo avesse coperto la fiori, facendo sì che la quarta fiori del dichiarante non diventasse buona, Boldrini avrebbe potuto lisciare la quadri permettendo a Gerli di tagliare e giocare atout.

In ogni caso sarebbe cambiato poco: di là Cuccoresex2 lasciano giocare 4♠ a Lauria Versace: il 650 segnato da Hugony-Vinci aggiunge solo zucchero al miele – 15 IMP invece che 11.

Foto: Fabrizio Hugony e Francesco Saverio Vinci

5° incontro
Bologna - Università 28 - 48 (5 - 15 VP)

Decisamente ci porta male giocare in Vugraph!

	♠ A 10 9 6 5 ♡ 6 5 3 ♢ Q 10 ♣ A J 3	
♠ Q J 8 7 ♡ K Q 8 7 ♢ A ♣ 10 8 5 2	N O E S	

Giocate 4♠ da Est con attacco ♣K, su cui Nord dà il conto pari. Prendete di Asso, come giocate?

Rischiando il taglio nel colore, potrebbe essere giusto provare a giocare ♠A e picche. Tutto giusto… ma oltre al fatto che si perde col Re terzo di atout piazzato, se c'è il colore scoperto di cuori e l'Asso ce l'ha Nord la difesa può rompere efficacemente nel palo rosso.

Gandoglia ragiona su tutto questo e fa l'impasse in atout. Il mio compagno di squadra Danieli ritiene invece di provare a proteggersi dal taglio e gioca ♠A e picche.

Purtroppo per noi, ha ragione il giovane romano…

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ K 3 2 ♡ A J 9 ♢ J 9 8 5 2 ♣ 9 6	
♠ Q J 8 7 ♡ K Q 8 7 ♢ A ♣ 10 8 5 2	N O E S	♠ A 10 9 6 5 ♡ 6 5 3 ♢ Q 10 ♣ A J 3
	♠ 4 ♡ 10 4 2 ♢ K 7 6 4 3 ♣ K Q 7 4	

13 IMP a loro, e netta sconfitta per noi.



Alessandro Gandoglia



Giacomo Percario



6° incontro

Il Bridge - Addaura 29 - 39 (7,20 - 12,80 VP)

Quest'incontro, che ieri sarebbe stato predetto come una semplice formalità per determinare primo o secondo posto, è improvvisamente diventato cruciale per una delle due squadre. Mentre Addaura è già praticamente qualificata, ora Il Bridge sta leggermente rischiando: ha ancora un bel tesoretto di 14 VP sulla terza, ma non so: c'è qualcosa di strano nell'aria, come testimonia l'ultima mano dell'incontro.

Pisa infatti fa 19 con noi che giochiamo un incontro stregato, mentre Il Bridge perde l'incontro e si presenta all'ultimo giorno con soli 2 VP di vantaggio sui toscani!

Board 32. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ A ♡ A K 8 7 5 ◇ Q 8 7 6 5 ♣ A 7	
♠ K J 9 7 6 4 ♡ — ◇ 10 9 4 ♣ K 10 5 2	N O E S	♠ Q 2 ♡ Q 9 2 ◇ J 3 2 ♣ Q 9 8 4 3
	♠ 10 8 5 3 ♡ J 10 6 4 3 ◇ A K ♣ J 6	

Ovest	Nord	Est	Sud
Failla	*Duboin*	*De Michelis*	*Madala*
2◇	4◇	Passo	5♡
Passo	5♠	Passo	5SA
Passo	7♡	Fine	

Non si può dire che la fortissima squadra lombarda sia fortunata…



Lorenzo Lauria

Ottima dichiarazione di Duboin - Madala che chiamano il grande slam: da evidenziare la condotta di Agustin, che rivaluta al massimo il suo fit quinto e ◇AK e sulla bicolore rossa di Giorgino spinge al massimo, creando i presupposti per l'obiettivo massimo.

Ma la ♡Q è terza dopo AK e, sale sulle ferite, di là Zatorski - Pachtmann, dopo una sequenza che di certo non nobilita la forza della coppia, si fermanno addirittura a manche guadagnando 11 immeritati VP invece di perderne 14.

E domani Vinci ce lo becchiamo noi… riusciremo a far festeggiare Pisa?

Sabato 24 aprile

(incontro finale RR e primi due segmenti dei KO)

È successo! Giochiamo forse il miglior incontro del nostro Campionato e superiamo i campioni in carica: inoltre Pisa fa il suo dovere contro Università del Bridge ed è in finale.

Inoltre le sconfitte di tutte le nostre avversarie dirette ci consentono di terminare il RR con un insperato quarto posto e giocarci il bronzo proprio con i trombati eccellenti.



Foto: Giuseppe Failla

7° e ultimo incontro di RR
Il Bridge - Bologna 27 - 30 (9,09 - 10,91 VP)

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ J 3 ♡ K 5 2 ♢ A 9 8 7 3 2 ♣ 7 6	
♠ A 5 4 2 ♡ J 8 6 ♢ Q ♣ Q 9 5 4 2	N O E S	♠ 6 ♡ A Q 9 4 3 ♢ K 6 ♣ K J 10 8 3
	♠ K Q 10 9 8 7 ♡ 10 7 ♢ J 10 5 4 ♣ A	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Versace	*Dalla Verità*	*Lauria*	*Danieli*
—	—	Passo	1♠
Passo	1SA	2♠	3♠
4♡	4♠	Passo	Passo
Contro	Fine		

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Percario	*Madala*	*Donati*	*Duboin*
—	—	—	1♠
Passo	1SA	2♠	Passo
2SA	Passo	3♣	Passo
4♡	Fine		

Riccardo Danieli, valutando al meglio la zona e la sua 64 con il bel colore principale, non si fa intimidire e dichiarando 3♠ crea i presupposti per l'ottima difesa su 4♡ imbattibili che io e Giacomo realizziamo. Un aiuto maggiore per i nostri compagni di squadra è dato dal fatto che Alfredo non può sapere che il minore di Lauria è proprio fiori sulla sua quinta e non quadri nel singolo (2♠ è bicolore generica cuori-minore) e si limita a contrare 4♠ che va un solo down, consegnandoci 11 imps.

Finale, Palermo Addaura vs Pisa

Non sembra esserci storia: Addaura stravince il primo tempo 75-12, e col carry over di 7 punti sale a +70! È un punteggio piuttosto inusuale per una finale di campionato, dove si suppone che solitamente ci sia equilibrio.

Ma la squadra siciliana è aggressiva e divora i board, indovinando praticamente tutto. A partire dalla prima mano:

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 6 ♡ Q 10 6 5 ♢ K 10 9 7 ♣ K 8 4 3	
♠ Q 7 4 ♡ A 8 4 ♢ 4 3 2 ♣ Q J 7 5	N O E S	♠ A K J 10 8 3 ♡ K 2 ♢ A Q J 5 ♣ 6
	♠ 9 5 2 ♡ J 9 7 3 ♢ 8 6 ♣ A 10 9 2	

Se il buongiorno si vede dal mattino, o dalla prima mano, si direbbe che la giornata sorriderà ad Addaura:

Foto: Giovanni Donati e Giacomo Percario





Enrico Castellani

De Michelis e Cedolin chiamano 6♠, sull'impasse a quadri e qualche altra carta piazzata, che in questo caso non sembra esserci.

Tutto è nelle mani di Bombardieri, che selezionando l'uscita cuori batterebbe… ma il toscano propende per l'♢8, scelta curiosa contro slam, ma anche con il più normale attacco atout la mano è imbattibile.

De Michelis prende in mano, gioca tre giri di picche finendo al morto, ripete l'impasse a quadri e muove il singolo a fiori: Bombardieri è spacciato!

1. Mette l'Asso e gioca cuori: il dichiarante può prendere in mano e tirare tutte le atout, per poi muovere cuori all'Asso comprimendo Nord nei minori.
2. Liscia, come avviene al tavolo, facendo prendere Muller di Re. Sul rinvio a quadri, De Michelis tira tutte le atout: sull'ultima Sud è costretto a privarsi della retta a cuori per tenere la fiori buona, ma il morto scarta la fiori e Nord è inevitabilmente compresso nei minori.

Ben giocato!

Nel secondo tempo Pisa recupera 12 punti (27-15) ma è ancora sotto di 58 e si prevede un ultimo turno senza storia.

Intanto finisce la nostra finalina 3°/4°, che abbiamo concordato di disputare su due soli turni: Vinci ci batte di 22 in un match piuttosto mal giocato e pieno di rimpianti.

Domenica 25 settembre, ultimo turno di finale

Non condivido la scelta dell'organizzazione che piazza in Vugraph ancora il match maschile per l'ultimo turno, invece di preferire la finale femminile in cui Top One è sopra di 27 ma la formazione avversaria Levoni (Paoluzi-Chavarria e Dufrat-Sobolewska) è tale da non far dormire sonni tranquilli: difatti la finale sarà tiratissima e incerta fino all'ultima mano, a favore di Top One.

Nonostante tutto, però, un incredibile thrilling ci fa rischiare di assistere a un clamoroso ribaltamento!

Non me la sento di riportarvi mani: posso solo riportare che gli swing corposi a favore di Pisa sono praticamente tutti dovuti alla paura di vincere che ha attanagliato Failla e De Michelis, mattatori del primo turno ma qua artefici di un vero score da orrore che non rende onore ai protagonisti, ed infatti non riporterò mani. E se non fosse stato per due tremendi svarioni di Castellani - Di Sacco, pur ottimi nella fase di qualificazione, vi avrei potuto raccontare una trama che nemmeno Poe avrebbe potuto tessere così crudelmente. Insomma qualcosa di epico.

L'ultimo segmento finisce 65-24 per Pisa. Addaura vince 121-104 ed è Campione d'Italia!



Maurizio Di Sacco

Campionato di Società Sportive a squadre Open



Aldo Mina



Franco Cedolin



Fabrizio Hugony

PODIO

1° BRIDGE ADDAURA ASD
Franco Cedolin, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Fabio Lo Presti, Andrea Manno, Ron Pachtman, Piotr Zatorski

2° ASS. BRIDGE PISA
Damiano Bombardieri, Enrico Castellani, Fabrizio Catarsi, Maurizio Di Sacco, Aldo Mina, Mario Muller, Ruggero Pulga

3° IL BRIDGE
Giorgio Duboin, Steve Hamaoui, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Alfredo Versace, Francesco Saverio Vinci



Luigina Gentili, Andrea Manno, Luca De Michelis, Giuseppe Failla, Massimiliano Di Franco

SOCIETARIO A SQUADRE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 22 - 25 Settembre



Caterina Burgio, Monica Aghemo, Elena Ruscalla, Monica Buratti, Antonella Novo, Margherita Costa, Luigina Gentili

PODIO

1° TOP ONE
Monica Aghemo, Monica Buratti, Caterina Burgio, Margherita Costa, Antonella Novo, Giovanna Piccioni, Elena Ruscalla

2° IDEA BRIDGE TORINO
Claudia Castignani, Margherita Chavarria, Eleonora Duboin, Cakatrzyna Dufrat, Donatella Gigliotti, Marina Levoni, Simonetta Paoluzi ed Ewa Sobolewska

3° BRIDGE REGGIO EMILIA
Gianna Arrigoni, Cristina Golin, Monica Mainoldi, Gabriella Olivieri, Claudia Pomares, Enza Rossano e Luisa Venini

L'Associazione torinese TOP ONE (rappresentata da Monica Aghemo, Monica Buratti, Caterina Burgio, Margherita Costa, Antonella Novo, Giovanna Piccioni, Elena Ruscalla) ha incontrato in finale Idea Bridge Torino (rappresentata da Claudia Castignani, Margherita Chavarria, Eleonora Duboin, Cakatrzyna Dufrat, Donatella Gigliotti, Marina Levoni, Simonetta Paoluzi ed Ewa Sobolewska). Il match si è concluso 98-89 per TOP ONE, che è riuscita anche a recuperare lo svantaggio iniziale di 12 IMP di carryover, così riportando, dopo 8 anni, lo scudetto di questa competizione a Torino (nel frattempo, ha raggiunto altre tre volte il podio).

TOP ONE può a pieno diritto considerarsi Regina del Societario Femminile 2022, perché le sue portabandiera Margherita Costa ed Elena Ruscalla hanno conquistato anche lo scudetto del Campionato di Società Sportive a coppie Femminili 2022.

La finale per il terzo posto è stata vinta dall'Associazione Bridge Reggio Emilia, rappresentata da Gianna Arrigoni, Cristina Golin, Monica Mainoldi, Gabriella Olivieri, Claudia Pomares, Enza Rossano e Luisa Venini.

IN RICORDO DI...

CLAUDIO ROSSI



A Dicembre, tutta la famiglia italiana del Bridge, dagli Allievi, agli Agonisti, agli Insegnanti, è stata trafitta dalla notizia della scomparsa di Claudio Rossi.

Tutti hanno incontrato Claudio. Qualcuno ha incrociato le carte con lui direttamente al tavolo. Qualcuno lo ha applaudito mentre saliva sul podio, in una delle 7 occasioni in cui ha conquistato una medaglia nazionale. Gli amici bridgisticamente più giovani possono averlo conosciuto nei corridoi del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, quando veniva ad accompagnare gli Allievi suoi e della sua compagna, non solo di Bridge, Marina Causa, grande amore della sua vita. Qualcuno ha conosciuto Claudio attraverso una delle sue creazioni didattiche più note in Italia: Progetto Bridge.

La coppia Causa – Rossi è stata innovatrice nell'insegnamento del nostro sport e nello sviluppo di applicazioni informatiche per scopi didattici. Ha anche scritto numerosi manuali tecnici a quattro mani. L'essenza dell'insegnamento è trasmettere la passione per ciò che si spiega e in Italia pochissimi hanno raggiunto l'eccellenza in quest'arte. Fra loro sicuramente ci sono Claudio e Marina.

"Marina Causa e Claudio Rossi non confesseranno mai quando hanno iniziato a giocare a Bridge. L'unica data certa è il 1991, in cui si è formata la loro coppia bridgistica: l'anno seguente hanno vinto il titolo italiano." recita il sito di Progetto Bridge.

Claudio è stato tre volte campione italiano come giocatore (oltre al titolo a coppie Miste già citato, ha conquistato anche quello a squadre Miste nel 2016 e nel 2018, sempre giocando con Marina) e una volta come capitano della squadra Ladies vincitrice del titolo italiano di categoria nel 1984.

ROBERTO CARELLI



A Luglio è improvvisamente mancato, a soli 64 anni, Roberto Carelli, Arbitro Nazionale da oltre 30 anni e come tale componente dello staff dei Campionati Italiani.

Di seguito, il ricordo di Stefania Cerlini, Proboviro del Bridge Club Milano negli anni d'oro, e uno dei colleghi Arbitri dei Campionati.

Ciao Roberto, ci hai lasciati e nessuno di noi riesce a crederci.

Ci siamo salutati a maggio con la promessa di rivederci in autunno ma tu questa promessa non potrai mantenerla e questo dispiacerà a me e a tutto lo staff presente a Salsomaggiore. Tu e Loredana avete condiviso con me e qualche altro caro amico l'avventura di aprire un nuovo circolo a Milano quando tutti dicevano che non ce n'era bisogno, in pochi giorni siamo stati dal notaio per gli atti di rito, abbiamo disegnato il logo, preparato tutto il materiale ed organizzato l'inaugurazione, che fu meravigliosa.

Da quel giorno, in pochi mesi, il Bridge Club Milano è diventato un punto focale del bridge milanese e altrettanto rapidamente l'Associazione con più tesserati in Italia. Non si veniva al BCM solo per sedere al tavolo verde ma per mangiare una brioche la mattina e leggere i giornali, un aperitivo la sera o una spaghettata, per chiacchierare, per scherzare, si arrivava prestissimo per stare con gli amici per condividere racconti sugli ultimi campionati o eventi nazionali ed esteri. Tu e Loredana eravate sempre presenti pronti ad accoglierci a qualunque ora, via Piacenza era diventata la vostra e la nostra casa.

Abbiamo festeggiato Halloween con le smazzate stregate e carnevale con quelle mascherate.

E quante volte un po' burbero e un po' sorridente hai dovuto dire che non c'era più posto per giocare, avevi aggiunto tavoli in ogni angolo ed eliminato, per far posto, il salottino e i tavoli del bar.

Poi hai deciso di provare a camminare su nuove strade e intraprendere nuove avventure e infine sei tornato tra noi per poi salutarci definitivamente.

Ciao Roberto, ci mancherà la tua voce forte e chiara che sovrastava sale vocianti e proclamava "cambio".

CITTÀ DI BRENO

1 - 2 Ottobre



di ANDREA BURATTI

Breno, meno di 5000 abitanti, ma 5 scudetti nel Societario a coppie libere, decine di podi nei Campionati italiani... e le bacheche dell'Associazione locale colme di trofei nazionali conquistati lungo tutta la penisola.

Sabato 1 e domenica 2 Ottobre sono state le mura del club della Val Camonica ad accogliere gli avversari. L'Associazione Bridge Breno ha infatti organizzato un torneo a squadre di particolare prestigio, a cui hanno preso parte 16 formazioni. Fra queste, 2 giocavano direttamente sotto l'insegna del club e hanno entrambe conquistato il podio.

La squadra Breno Mixed di Dario Attanasio, Rossella Gadaleta, Massimo Lanzarotti e Gabriella Manara ha vinto il Trofeo.

La rappresentativa Frenna, di Enrico Castellani, Monica Cuzzi, Maurizio Di Sacco e Aldo Mina, ha conquistato il secondo posto, seguita dalla squadra Breno di Giuseppe Delle Cave, Arrigo Franchi, Matteo Montanari e Antonio Mortarotti.

E se di posto sul podio, per i suoi ospiti, Breno ne ha lasciato ben poco, lo stesso non si può certo dire dell'aspetto gastronomico! L'eccellente ristorazione offerta dal club ha reso l'appuntamento gustosissimo per tutti, a prescindere dagli score.



Dario Attanasio, Rossella Gadaleta, Massimo Lanzarotti, Gabriella Manara, Romain Zaleski

Una smazzata del torneo:

Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ 4 ♡ 5 4 3 ♢ 9 8 7 ♣ J 10 9 8 7 6	
♠ Q 9 8 7 6 ♡ K 10 2 ♢ Q 2 ♣ Q 3 2	N O E S	♠ A 10 5 ♡ J 9 8 7 ♢ 6 5 4 3 ♣ 5 4
	♠ K J 3 2 ♡ A Q 6 ♢ A K J 10 ♣ A K	

Sud gioca 3SA. Ovest attacca con il ♠6. Est prende con l'Asso e gioca il ♠10, che rimane in presa, seguito dal ♠5. Sud prende con il Re, incassa ♣A, ♣K, ♢A, ♢K (cade la Dama di Ovest), ♢J e ♢10, dopodiché esce di piccola picche, mettendo in presa l'avversario.



PODIO

1° BRENO
Dario Attanasio, Rossella Gadaleta, Massimo Lanzarotti e Gabriella Manara

2° FRENNA
Frenna, di Enrico Castellani, Monica Cuzzi, Maurizio Di Sacco e Aldo Mina

3° BRENO
Giuseppe Delle Cave, Arrigo Franchi, Matteo Montanari e Antonio Mortarotti

CITTÀ DI BOLOGNA

7 - 9 Ottobre



di GIOVANNI DONATI

Pillole

Finalmente un torneo casalingo (o quasi)! Arrivo a Bologna in treno con calma per poi recarmi a Bottega Portici, posto locato nella celebre via Indipendenza, affine a un fast food che serve pasta, taglieri, diciamo cibo della tradizione emiliana. Preparandomi a un pranzo da re, entro in una sala attigua e trovo Bocchi seduto su un divano. Scopro così per caso che accanto a BP si trova un hotel a 4 stelle nel quale alloggia la squadra Calandra (con Duboin e Mortarotti).

Più tardi arriva Giacomo in stazione, ci rechiamo al Green Park, hotel accanto al circolo dove si gioca, in taxi… e scopriamo di essere stati destinati al Zanhotel, sede della gara 3 anni fa, a causa di un evento fuori dal Bridge che ha occupato molte camere e costretto a una soluzione di riserva. Le squadre provviste di macchina - come la nostra, Bortoletti - sono state spostate in questo albergo a 20 minuti circa di mezzi. Poco male, in questo momento siamo vicini alla sede di gara e almeno non rischiamo penalità per un ingiusto ritardo.

Accoglienza: ottima come sempre. Si può cenare in loco, grazie alla cucina di Gianluca, l'ambiente è perfetto per la socialità. Posso confermare che il circolo di Quarto è uno dei pochi in cui ancora sembra di vivere nel passato.

Il torneo. (Volevate per caso leggere solo curiosità inerenti al posto?)

Dal 7 al 9 ottobre si svolge la n-esima edizione del Città di Bologna, forse in questo momento il torneo (escludendo campionati) più longevo d'Italia.

Come negli ultimi anni si giocano tre tornei diversi:

- Gold Cup: 27 squadre a inviti e livello medio piuttosto alto
- Memorial Bresciani, il torneo a squadre
- Memorial Chiodini, il torneo a coppie

Poco da dire sugli ultimi 2 tornei, ormai diventati fiore all'occhiello del primo week-end di ottobre e di tradizione ormai decennale.

La Gold Cup è invece alla sua terza edizione. Promossa nel 2020, ha riscosso grande successo fin da subito: 5 turni di round robin da 10 mani decretano le prime otto squadre che si scontreranno in KO da 20 mani. La formula non tecnicissima (ma in due giorni è impossibile fare di meglio) ha saputo premiare molti outsider in questi tre anni, ma ciò non ci dispiace per niente.

O vogliamo sempre veder vincere le stesse facce?

Stavolta però salire dal basso, cominciando dall'ultimo torneo… e ora scoprirete il perché.

Memorial Chiodini (torneo a coppie)

Giacomo sta male e ha preferito partire nel pomeriggio del sabato. Mi accordo col mio amico Francesco Chiarandini (1997), ex nazionale juniores, e ci sediamo davanti per la prima volta.

Poco da dire: non giochiamo male ma riceviamo pochi regali e navighiamo quasi tutto il torneo in zona di classifica medio-alta ma non sufficiente per andare a premio. Due colpi di testa miei alla ricerca di agguantare la top 10 falliscono miseramente e terminiamo con un piazzamento amorfo.

Poco importa, perché in questo torneo i giovani si sono fatti valere alla grande…

PODIO

GOLD CUP

1° ANDREOLI
Alessandro Andreoli, Stefano Caiti, Riccardo Danieli, Marco Dalla Verità, Giuseppe Tamburi

2° LAGUNA Y
Alessandro Carletti, Kazimierz Cisc, Kazimierz Lichawski, Gabriele Zanasi

3° MIA
Monica Aghemo, Monica Buratti, Francesca Piscitelli, Ilaria Saccavini

3° CALANDRA
Emanuela Calandra, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Antonio Mortarotti

TORNEO A SQUADRE - MEMORIAL BRESCIANI

1° CALANDRA
Emanuela Calandra, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Antonio Mortarotti

2° MORINO
Giuseppe Morino, Caterina Burgio, Luca Draghi, Sebastiano Scatà

3° FRENNA 2
Bernardo Biondo, Leonardo Cima, Alessandro Gandoglia, Francesco Mazzadi

TORNEO A COPPIE - MEMORIAL CHIODINI

1° Cristina Brusotti e Filippo Broccolino
2° Michele Gay e Francesco Perinti
3° Caterina Burgio e Sebastiano Scatà

1° FILIPPO BROCCOLINO (1989) – CRISTINA BRUSOTTI (2000)
67,66%
2° MICHELE GAY (1994) – FRANCESCO PERINTI (1993)
63,70%
3° SEBASTIANO SCATA (1997) – CATERINA BURGIO (1989)
63,10%

Non a caso ve li ho messi in maiuscolo.

A proposito: dopo 10 mani (prima sessione) Filippo e Cristina sfioravano l'80%! Ed inoltre segnalo che a quattro mani dalla fine la vittoria poteva andare soltanto a una delle prime due classificate, che viaggiavano con il 7% di vantaggio sui terzi!

Inoltre terminano settime Sophia Capobianco ed Eleonora Dalpozzo, e decimi Valentina Dalpozzo e Gabriele Giubilo. Non c'è che dire, grandi davvero. Erano soltanto 120 coppie!

Ecco un bello slam chiamato dai vincitori.

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 9 8 7 ♡ J 8 7 6 ♢ Q 4 2 ♣ J 9 7	
♠ A K Q J ♡ 3 2 ♢ 5 ♣ A K Q 8 5 3		♠ 6 4 ♡ A Q 10 5 4 ♢ A 10 9 3 ♣ 6 4
	♠ 10 5 3 2 ♡ K 9 ♢ K J 8 7 6 ♣ 10 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Broccolino		*Brusotti*	
—	—	—	Passo
2♣*	Passo	2♢	Passo
2♠*	Passo	2SA	Passo
3♣*	Passo	3♡	Passo
3SA	Passo	4♣	Passo
4SA	Passo	5♡	Passo
6SA	Fine		

2♣	Debole a quadri o mano forte
2♠	Tricolore singolo minore o 4♠+minore lungo
3♣	4♠ e 5+♣

Filippo, confortato dal 3♡ di Cristina e dalla sua riapertura, chiede gli Assi e quando gliene arrivano 2 può sparare 6SA a colpo sicuro: il board vale circa il 90%!

Memorial Bresciani (torneo a squadre)

5 turni di qualificazione da 8 board, al termine del quale escono le 6 finaliste (più due provenienti dalla semifinale di Gold Cup che si aggiungono in corsa).

Questo è uno dei tornei nel quale è più difficile arrivare in finale, in quanto ci sono ben 63 formazioni ai nastri di partenza. Inoltre, durando un solo giorno, la casualità è un fattore molto influente in quanto basta un incontro sfortunato per tagliarti praticamente fuori dalla lotta per entrare nelle elette.

Noi non ci siamo nemmeno avvicinati…

Dopo la fase eliminatoria la classifica recita così:

1°	Generosi	67,98 VP
2°	Arslan	60,29 VP
3°	Morino	60,24 VP
3°	Calandra	60,24 VP
3°	Mia	60,24 VP
6°	Azzolini	58,23 VP
7°	Senior	57,89 VP
8°	Frenna 2	57,50 VP

Le squadre Calandra e Mia (4/6 della "vecchia" nazionale femminile), le due eliminate in semifinale alla Gold Cup, entrano con i punti di Morino, terza.

Al primo turno di finale Generosi perde nettamente con Arslan e sparisce dai piani alti, ma Calandra fa ancora meglio di questi ultimi: cappotta Azzolini e si porta in testa. Bene, a spese dei Seniores, anche Frenna 2 salita ora al terzo posto.

Dopo il primo turno di finale:

1°	Calandra	78,61 VP
2°	Arslan	76,75 VP
3°	Frenna 2	73,00 VP
4°	Mia	72,66 VP
5°	Generosi	71,52 VP
6°	Morino	67,82 VP

Sono queste le squadre che possono sperare di ben piazzarsi.

Nell'ultimo incontro Calandra si ripete su Arslan e stravince il torneo. Frenna 2 batte Mia di misura, ma non è sufficiente per guadagnare l'argento perché Morino straccia i miei amici riminesi di Generosi recuperando ben 4 posizioni e aggiudicandosi un insperato secondo posto.

Il podio finale:

1° Calandra (con Duboin e Bocchi-Mortarotti)
98,56 VP
2° Morino (con Draghi e Scatà-Burgio, chi si rivede)
87,56 VP
3° Frenna 2 (Cima-Gandoglia e Biondo-Mazzadi)
85,42 VP



Francesco Natale, Alessandro Andreoli, Giuseppe Tamburi, Riccardo Danieli e Giuseppe Frenna

Incontro decisivo Calandra - Arslan

Board 11. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K Q 5 ♡ J 9 ♢ K 9 8 ♣ A K 10 3	
♠ J 10 9 7 5 ♡ K 3 2 ♢ 2 ♣ J 9 4 2		♠ — ♡ Q 8 6 5 4 ♢ Q 10 7 3 ♣ 8 7 6 5
	♠ 8 6 4 3 ♡ A 10 7 ♢ A J 6 5 4 ♣ Q	

Colpaccio per Calandra che chiama e fa 6♢, evitando lo sfortunatissimo 6♠ probabilmente grazie a un intervento sciagurato del'arslaniano in Ovest. Dopo attacco ♠J a prima vista ci sarebbero 11 sole prese, ma non è difficile vedere il prosieguo: Est taglia l'attacco gioca cuori, ma il dichiarante prende e fa l'impasse in atout, secondo probabilità (posti liberi, dopo che Est ha zero picche). Dopo aver saggiato le fiori per verificare la caduta del Fante, il Calandriano taglia una cuori e batte l'ultima atout comprimendo Ovest nei colori neri. L'attacco cuori avrebbe battuto: il dichiarante avrebbe sì potuto scartare le cuori, ma la difesa può far in modo di impedire il finale.

Gold Cup

Last but not least, la Gold Cup.

Come sottolineavo prima, questa gara a inviti è la più importante delle 3, seppur lasciata da me per ultima. L'impresa di Frenna, instancabile presidente di Bologna, che ha attirato tutte le migliori squadre italiane, rende forse questo torneo nazionale più in vista di tutti gli altri.

Ho già parlato della formula, ma vi risciacquo la memoria: cinque turni da 10 mani, al termine del quale le migliori 8 si qualificano per i KO finali. Non è prettamente tecnica, ma in un giorno meglio di così non si può fare.

Le mani freak che compaiono durante l'arco della giornata procurano numerose sorprese: affondano le forti Breno (campionessa in carica), Frenna 2 (per loro addirittura il bye all'ultimo turno!) e Levoni (che schiera Chavarria-Paoluzi, probabilmente la miglior coppia femminile italiana). Non inganni il mio undicesimo posto con il team Bortoletti: a un turno dalla fine non potevamo più qualificarci, e solo un cappotto finale ha consentito un piazzamento decente. Fuori di un pelo i Seniores, a cui non è bastato un 15 all'ultimo turno, ed infine peccato per Giubilo, quasi tutti nazionali juniores, in corsa per entrare negli eletti prima dell'ultimo turno ma sconfitti senza appello dalla squadra di casa Andreoli.

Delle quotate passano il cut senza patemi Mia (già nazionale femminile) e Calandra (che schiera due top come Bocchi e Duboin), arrivate prime e seconde.

Piccola nota: non ci sarà la finalina 3°/4° in quanto le due sconfitte in semifinale rientrano nel girone A del Trofeo Bresciani.

PS: Avrei voluto proporvi qualche mano delle fasi finali ma sul sito sono irreperibili. Accontentavi di una interessante capitata durante la qualificazione e che mi ha visto nefasto protagonista.

Incontro Bortoletti-Bonori

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ K Q J 5 ♡ 10 ♢ J 8 7 2 ♣ 10 5 4 2	
♠ 10 9 8 7 3 ♡ 8 7 3 2 ♢ 10 ♣ 8 6 3		♠ A 6 4 2 ♡ A 9 6 ♢ K 4 3 ♣ Q J 7
	♠ — ♡ K Q J 5 4 ♢ A Q 9 6 5 ♣ A K 9	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Moritsch	*Donati*	*Fantoni*	*Percario*
—	—	1♣	2SA
Passo	4♢	Passo	6♢
Fine			

Dopo aver visibilimente tirato la dichiarazione (4♢ con KQJx di picche è criticabile) mi ritrovo al volante di questo slam dopo l'attacco ♡A di Fantoni e il ritorno cuori. Dando per scontato dalla licita che tutto sia piazzato – e

vorrei ben vedere! - taglio e considero le ipotesi:

Con ♢K piazzato non posso andare sotto qualunque strada prenda: comunque vada farei l'impasse di atout e batterei la seconda quadri, potendo poi scartare le fiori perdenti sulle cuori.

Col Re secco devo partire di piccola quadri: prenderei il Re, giocherei quadri al J e forzerei l'♠A. Il taglio a cuori - ovviamente Moritsch non può pretagliare, se no Fantoni avrebbe cinque cuori - rappresenta l'ingresso in mano per scartare la fiori sulla picche.

Col Re terzo mancante del 10 devo partire di J. Infatti rimarrei in presa (se Fulvio coprisse avrei due ingressi in mano) e posso forzare la picche di taglio col finale indicato in precedenza.

L'attacco di Fulvio però mi fa pensare alla quarta di cuori: sembra piuttosto pericoloso incassare l'Asso in questa situazione e l'unica spiegazione che riesco ad attribuirgli è la ricerca del taglio. Questo fatto mi induce a tagliare il ritorno e giocare piccola atout alla Dama: ultimo, ma non ultimo, il fatto è che con il K terzo di quadri posso ancora andare sotto se Fulvio è partito con due sole cuori.

Purtroppo appena la mia piccola quadri tocca il tavolo sono già andato sotto! Infatti ora se tagliassi una cuori non avrei più i tempi a disposizione per scartare sulle picche. L'unica possibilità è scartare due fiori sulle cuori, ma Fulvio taglia la quarta e a malincuore devo concedere il down.

Quarti di finale

Mia - Fusari 57 - 28

Qualche patema iniziale per Mia, sotto di 14 dopo tre mani ma agevolmente ripresasi senza concedere più quasi niente.

Terigi - Andreoli 36 - 36,1

Si consuma un dramma a tinte fosche! Terigi, arrivata quarta, incontra il team del circolo di Quarto Andreoli, non scelto da nessuno. Chi avrebbe il coraggio di sfidare i padroni di casa?

La sfavorita arriva vicinissima a eliminare la squadra di casa, ma un tragico 7♡x-2 li costringe alle mani di spareggio, nelle quali Andreoli ha la meglio e passa in semifinale.



Francesco Natale, Giuseppe Frenna, Cristina Brusotti e Filippo Broccolino



Giuseppe Frenna, Emanuela Calandra, Francesco Natale, Toni Mortarotti, Giorgio Duboin, Norberto Bocchi

Calandra - Arslan 30 - 20

Incontro piacevole che sposta poco e anch'esso tiratissimo: a tre mani dalla fine le squadre sono pari! Alla 18 però una manche realizzata da Calandra e non da Arslan p\orta 10 punti ai primi, che dopo le ultime due mani pari superano il turno.

Bonori - Laguna X 50 - 60

Laguna X dimostra perché nessuno delle prime 2 abbia voluto sceglierla - benchè ultima passata con fatica - e ribalta Bonori in un incontro molto sanguinoso (5,5 imps per mano!), con numerose botte da doppia cifra che lasciano molti rimpianti agli sconfitti.

Semifinali

Mia - Andreoli 32 - 46

Andreoli continua la sua marcia e supera senza penare troppo le forti ladies di Mia.

Calandra - Laguna X 35 - 58

Sopresa inaspettata nell'altra semifinale! Non intimiditi da Bocchi e Duboin, la carneade Laguna X recupera alla grande tre punti di disavanzo e vince nettamente. Sfavorevoli a Calandra due manche down per loro e realizzate nell'altra sala.

Finale

Andreoli - Laguna X 64 - 21

Laguna X si comporta più che degnamente nel primo tempo e si presenta all'ultimo turno del torneo sopra di 3. La loro vittoria sarebbe una piccola favola da raccontare, trattandosi di una squadra formata all'ultimo momento grazie alla new entry ventenne Carletti che ha sostituito Primavera, indisposto, ma arrivata in finale con merito superando prove durissime… ed ora dovendo combattere il tifo sfavorevole: tutta Bologna non può che sostenere ad alta voce i beniamini di casa.

Purtroppo per Laguna X la stanchezza si fa sentire: in un secondo turno senza appello Andreoli stravince 49-3 e conquista la Gold Cup. Complimenti a loro!

COPPA ITALIA OVER 63

Salsomaggiore Terme, 12 - 14 Ottobre



di ANDREA BURATTI

I ragazzi pieni di entusiasmo e di speranze degli anni '80 si ritrovano a Salso per le finali di Coppa Italia Over 63, in un clima amichevole e ricco di complicità nel ricordo delle goliardiche serate che caratterizzavano il Bridge di quel periodo.

In parte malconci e decimati, affrontano una competizione senza grandi favoriti – i big sono sparsi qua e là – dando vita ad un gioco per larghi tratti intrigante anche se spesso condito da errori gratuiti.

Il giorno più sprecato nella vita è il giorno in cui non abbiamo riso

e qui, a giocare ed a vedere giocare, giorni sprecati non ce ne sono stati.

♠ A Q J 10
♡ K Q 10 9 7
◇ Q 6
♣ A 6



♠ K 9 6 5 4
♡ J 8 6
◇ A J 10 3
♣ 5



Tiziano Di Febo



Steve Salvatore Hamaoui



Pensate quanto si sia divertito chi ha subito 6♡ giocati da Sud!

Imperdibili, mentre 6♠ non si possono fare, essendo il ◇K messo male.

E non chiedetemi in che modo si sia arrivati a questo contratto.

Un'interessante mano della Semifinale che ha creato swing:

	♠ 10 4 ♡ 9 6 ◇ A 5 ♣ A 10 8 7 5 4 3	
♠ A K J 6 ♡ A K 10 7 ◇ 8 4 3 2 ♣ K		

Unica manche fattibile è 5♣, ma non facile da raggiungere dopo l'apertura di Ovest e l'intervento a 2♠, debole, di Sud.

Per la cronaca il Campionato è stato vinto da Vittorio Veneto - Bortoletti, davanti ad il Bridge Milano - Gobbi e La Novara - Monza, terzi a pari merito.

Un ultimo commento di carattere tecnico: il "bugiardino" che appare a fianco delle smazzate è quanto di più nocivo ci possa essere per chi non è, o preferisce non essere, in grado di analizzarlo. Acuisce le polemiche nel rapporto di coppia, quando andrebbe sottolineato che a doppio morto la maggior parte dei contratti sono fattibili e battibili.



Ruggero Venier

"Sei andato down a 4♠ dove si fan sempre 10 prese (guarda...sta scritto qui!!!)"



Paolo Clair, Maurizio Pattacini, Giovanni Genova, Bernardo Biondo (Arbitro), Massimo Moritsch

PODIO

1° BORTOLETTI - VITTORIO VENETO
Carlo Bortoletti, Paolo Clair, Dano De Falco, Giovanni Genova, Massimo Moritsch, Maurizio Pattacini

2° GOBBI - IL BRIDGE
Mario Abate, Eugenio Alzati, Fabio Carugati, Aldo Gobbi, Salvatore Steve Hamaoui, Maurizio Pasquali

3° CANNAVALE - PALCAN BRIDGE
Paola Cannavale, Giancarlo Astore, Andrea Buratti, Antonio Cossu Rocca, Luigina Gentili, Massimo Lanzarotti, Paolo Uggeri

3° LA NOVARA - MONZA BRIDGE
Vincenzo La Novara, Maurizio Cafiero, Giulia Pozzi, Roberto Rosti, Peter Sassoon, Ruggero Venier

DUE O TRE COSE SULL'IMPASSE



di ENRICO GUGLIELMI

Il sorpasso o impasse è la prima figura che si insegna a maneggiare a un allievo, non appena ha capito come incassare le proprie prese vincenti; e questo perché nella sua accezione più semplice è effettivamente una manovra facile e intuitiva. Anche io lo considero una prima cartina di tornasole del talento, nel senso che se un allievo lo afferra rapidamente quasi sempre si rivelerà un buon giocatore, almeno potenziale; e se invece fatica oltre il lecito a impadronirsene, ben difficilmente arriverà ad un livello decente di gioco. Tuttavia, voi ormai conoscete tutti il bridge abbastanza da sapere che si deve diffidare della semplicità, perché in questo maledetto gioco le regole sono irte di eccezioni, e le cose non sono mai facili come sembra. Vediamo alcune situazioni sulle quali è bene riflettere un po'.

Sorpassi bilateri

Quando un sorpasso può essere eseguito in entrambe le direzioni si definisce bilatero. In questa situazione, bisogna resistere all'impressione di essere in balia della fortuna e si deve invece cercare di individuare un qualsiasi elemento (punteggio, distribuzione, apertura e risposta o mancata apertura e risposta, attacco) che possa orientare la scelta. Ad esempio, nella tipica figura di bilatero AJ – K10 (qualsiasi sia la lunghezza), in assenza di qualsiasi altra indicazione vi consiglio di applicare questa regola un po' empirica:

- Se il seme è atout (esempio AJxx – K10xx), consiglio di cercare la Dama in mano all'attaccante, in particolare se ha fatto un attacco neutro: infatti in assenza della Dama "avrebbe potuto" attaccare atout
- Se il seme non è atout, specie se non è stato dichiarato, consiglio di cercare la Dama in mano a chi non ha attaccato, a meno che l'attaccante non avesse un attacco scritto: infatti l'attaccante "avrebbe potuto" decidere di attaccare sotto Dama, avendola, in quanto l'attacco sotto Dama è normalmente preferito a tutti gli altri onori.

Come ovvio non si tratta di certezze, ma soltanto di sfumature che ci portano un po' sopra il 50% che ci spetta se tiriamo a indovinare.

A volte, però, ci sono considerazioni tecniche che obbligano a scegliere una direzione rispetto all'altra. Nella mano dell'esempio il ragionamento corretto è piuttosto semplice.

♠ 9 3
♡ K Q 8 7
◇ 7 3 2
♣ K 10 5 2



♠ A 8 4
♡ A J 10 9 4
◇ K 5
♣ A J 5

Giochiamo 4♡ in Sud, e Ovest attacca ♠K su cui Est fornisce il Fante. È abbastanza evidente il motivo che ci spinge a cercare la Dama in Est. L'attacco ha liberato una vincente sicura alla difesa, pertanto non possiamo permetterci di pagare due quadri e pure la ♣Q. Certo molte cose devono andare male, ma visto che disponiamo di una soluzione al 100% usiamola. Fiori al J, e anche se prende Ovest non potrà sfondare a quadri senza regalarci il Re.

A proposito, vi eravate ricordati all'inizio di lisciare l'attacco, onde evitare che Ovest in presa con la ♣Q passasse il gioco al compagno uscendo a picche sotto Dama (il compagno con il Fante ha segnalato la presenza del 10)? Meno male, perché vi assicuro che l'avrebbe fatto: lo conosco bene, quel vecchio marpione.

Sempre nello sforzo di trovare indicazioni che ci dicano da che parte muovere, esaminiamo questa smazzata, in cui Ovest attacca con Asso, Re e piccola fiori, ed Est in presa con la Dama rinvia picche.

♠ K Q J
♡ K 10 5 2
◇ A Q 2
♣ 7 3 2



♠ A 8 4
♡ A J 7 4
◇ K 8 3
♣ 6 5 4

A questo punto siamo alle prese con il solito bilatero, e

la faccenda del mancato attacco non ci aiuta per nulla in quanto Ovest in possesso di ♣A e ♣K non è sicuramente stato nemmeno sfiorato dall'idea di attaccare atout, con o senza Dama. Ma è proprio bilatera, questa figura? Se la esaminiamo meglio notiamo una lieve asimmetria, e cioè la presenza del 7. Ora, supponiamo di muovere verso il Re. Se tutti rispondono cartine, faremo l'impasse; e questa scelta è identica se invece giochiamo verso l'Asso. Ma supponiamo che, giocando verso il Re, Ovest metta l'8 oppure il 9. Questo naturalmente non è un motivo sufficiente per non fare l'impasse (a meno che non siate dell'antica scuola 'il 9 è spia della Q'); però vi permette di trasformarlo in un cosiddetto 'impasse aggressivo', cioè un impasse in cui si parte con l'onore per costringere l'avversario a coprire.

Qual è il vantaggio di tutto questo, cioè di rendere aggressivo l'impasse? Che se il secondo giro di atout oltre a stanare la Q in Est svela la 4-1, abbiamo una posizione di impasse sicuramente vincente con J-7 nei confronti di 8-x: ricordatevi che il 9 è caduto. Ed ecco che i riflettori si accendono sull'umile 7, che diventa la carta decisiva della mano a patto di aver orientato correttamente la manovra contro Est: tanto, se la 4-1 fosse stata in Ovest, anche battendo l'Asso e trovando il 9 o l'8 in caduta in Est la Dama sarebbe rimasta imprendibile, provare per credere.

Sorpassi aggressivi

Quando è opportuno che l'impasse sia aggressivo? La risposta, come spesso avviene nel bridge, è 'dipende'. Intanto l'impasse aggressivo spesso permette di economizzare riprese: ad esempio con AQ10 e J32 viene naturale muovere il Fante e metterci sotto il 10, in modo da poter ripetere l'impasse in caso di successo.

Altre volte la decisione dipende da forza e lunghezza del seme. Se ad esempio guardiamo queste tre figure

♠ A Q 7 2
♠ J 5 4 3

♠ A Q 9 7 2
♠ J 5 4 3

♠ A Q 9 7 3 2
♠ J 5 4 3



Arriviamo a una conclusione diversa per ciascuna di esse, e cioè:

- nel primo caso partire di J è illogico: mancando le intermedie, il Fante va conservato per l'eventualità che il Re sia in impasse e corto (secco o secondo);
- nel secondo caso la situazione è dubbia. È bene partire di Fante se ci sono fortissimi indizi che la lunghezza in atout sia in Ovest (magari un Contro, se si tratta di atout, o un barrage fatto dal lato opposto), perché nel caso che il Fante sia coperto si può poi ripetere l'impasse al 10, e perfino in caso di 4-0 si riesce a non perdere prese a patto di avere sufficienti rientri; però se non ci sono indicazioni in tal senso partire di Fante rischia di costare una presa se il Re è secco, ed è una scelta percentualmente inferiore;
- nel terzo caso, il più interessante, partire di Fante è obbligatorio, una volta deciso che l'impasse va fatto (cosa normale avendo 10 carte). Infatti se Ovest ha K-10-x è obbligato a coprire, e svelata la chicane in Est diventa facilissimo ripetere il sorpasso al 10. Una precauzione indispensabile.

Figure miste

Una figura mista è una combinazione che può essere trattata sia con un impasse che con un expasse. Ad esempio avendo Nord Axx e Sud Q109, per ottenere due prese la figura può essere trattata:

- con un doppio impasse, partendo di Dama e, se il Re avversario fa presa in Est, ripartendo di 10 al giro successivo;
- oppure con un expasse giocando piccola verso la Dama (o il 10), battendo o no l'Asso preliminarmente.

In assenza di altre indicazioni sappiamo tutti che la prima manovra garantisce il 75% mentre la seconda solo il 50% (anche se Est potrebbe innervosirsi e svelarsi inserendo il K), ed è quindi da preferirsi. Ci sono però, come al solito, considerazioni che potrebbero guidare verso la scelta opposta.

Ad esempio:

- la certezza che la maggior parte del punteggio avversario sia in Est;
- il fatto di avere molte carte nel seme. Con A9xx e Q10xx, battere l'Asso e poi giocare piccola mi permette di vedere 3 delle 5 carte avversarie prima di fare la scelta decisiva, e la probabilità che una delle tre sia un onore e mi risolva tutti i problemi è tale da rendere questa soluzione confrontabile al doppio impasse. Con A9xxx e Q10xx la battuta dell'Asso è leggermente superiore.

Vediamo qualche esempio di mani basate sulla gestione di una figura mista:

♠ A J 2
♡ 10 6 3
♢ Q 5
♣ Q J 6 5 4



♠ Q 7 6 4
♡ 4
♢ A J
♣ A K 9 8 7 3

Giochiamo 5♣ in Sud, Ovest attacca con il ♡K e continua con la Dama che tagliamo in mano, battendo poi in un colpo solo le atout avversarie. Bisogna evitare di perdere una picche e una quadri, e abbiamo possibilità in entrambi i semi. Conservando come ultima possibilità l'impasse a quadri, cerchiamo di maneggiare le picche in modo da evitarlo, se possibile. L'impasse di picche ci porta a casa se il Re è secondo (non cediamo prese nel seme); inoltre se il seme è diviso 3-3, che il Re sia o no in impasse, sulla tredicesima potremo scartare una quadri del morto e non perdere prese lì.

Ma ahimè c'è un problema. Se l'impasse non funzionerà, Est difficilmente sarà così gentile da tornare neutro. Basta guardarlo in faccia (voi non lo vedete ma io sì) per capire che tornerà quadri mettendoci di fronte a una scelta anticipata. Non fare l'impasse di quadri è una decisione dolorosa; ma se lo facciamo e non va siamo andati down, e le picche potevano essere 3-3: ancora non lo sappiamo.

L'ideale sarebbe potersi giocare entrambe le chances, in sequenza: vediamo se c'è un modo per ottenerlo. Intanto potremmo sfruttare l'abbondanza di atout per tagliare la terza cuori. Queste eliminazioni sono sempre raccomandabili quando è possibile farle, in quanto eliminano un'opzione di uscita alla difesa: magari non abbiamo ancora visto il perché, ma prima o poi forse salterà fuori.

Dunque, battiamo le atout giocando verso la Dama del morto e torniamo in mano tagliando la cuori. E se facessimo l'expasse invece dell'impasse, cioè se giocassimo picche verso la Dama, invece che verso il Fante? Vediamo cosa può succedere se battiamo l'Asso e proseguiamo con piccola per la Dama. Se Est mette il Re, qualsiasi sia la lunghezza, abbiamo vinto perché si è liberato lo scarto per la quadri. Se lo ha e non lo mette faremo presa di Dama ed ecco che potremo rigiocare la terza picche e verificare la 3-3 prima che venga giocata la quadri; e se c'è la 4-2 faremo l'impasse con la coscienza serena.

Vi sento già obiettare: e se il Re era in Ovest, magari secondo? Perfetto, se il Re è in Ovest si papperà la nostra Dama: ma ora cosa potrà tornare? Se era veramente secondo abbiamo vinto perché il ritorno sarà quadri o taglio e scarto (ecco a cosa serviva tagliare l'ultima cuori!). Se era terzo, Ovest potrà tornare con la sua ultima picche ma la 3-3 così rivelata ci fornirà di nuovo lo scarto per la quadri. Se infine era quarto, pazienza: di nuovo faremo l'impasse come ultima chance, dopo esserci giocati nell'ordine giusto tutte le altre.

È in pratica un modo un po' originale di aggirare l'avversario pericoloso.

L'impasse per ultimo

Succede talvolta che abbiate due modi diversi di mantenere un contratto, e questo è seccante perché è molto più riposante avere una chance unica, giocarsela e morta lì. Ora, scherzi a parte è chiaro che ci piace avere due chances invece che una, ma quale scegliere per prima?

Ebbene, la regola è banale: tenete l'impasse per ultimo. Se tra le vostre opzioni è previsto l'impasse, è l'ultima cosa da fare!



Vediamo un paio di esempi. Il primo è facile:

	♠ Q J 8 3 ♡ A Q ♢ 9 6 3 ♣ Q J 6 2	
♠ A K 10 7 ♡ 6 5 ♢ A K Q 2 ♣ 9 8 4 3		

Giochiamo 4♠ in Ovest, e la difesa incomincia con tre giri di fiori; Nord taglia il terzo giro e rigioca atout. Ci sono due situazioni che ci portano a dieci prese: la quadri divisa (sulla tredicesima scarteremo la ♡Q) e l'impasse a cuori. Basta riflettere un attimo per rendersi conto che l'ordine giusto (dopo aver battuto le atout) in cui giocare le proprie chances è quello di verificare prima la divisione delle quadri, e in caso sfavorevole fare il sorpasso a cuori. Il motivo è ovvio: posso verificare le quadri senza cedere prese, mentre se tento l'impasse di cuori e non va perdo una presa che non recupero più.

Un esempio un po' più complesso:

	♠ Q 9 5 ♡ A 10 7 ♢ J 9 8 7 ♣ A 5 4	
♠ A J 3 ♡ 6 5 4 ♢ K Q 10 ♣ K Q 8 6		

In Ovest giocate 3SA (licita 1SA-3SA). Lisciate l'attacco cuori fino al terzo giro (Sud risponde), e come primo provvedimento giocate quadri. Nord, malvagio, prende al terzo giro per infastidire a sua volta le nostre comunicazioni e gioca la quarta cuori. Ora contando sulle dita sapete che le quadri vi hanno issato a otto prese vincenti, dalle cinque originarie. Ne manca una, e ci sono due posti in cui la potete cercare: a fiori (se sono divise) o a picche (se l'impasse riesce).

Quale scegliete?

Come abbiamo detto, l'impasse è una manovra irreversibile: se non va abbiamo perso. Provando prima la manovra alternativa (in questo caso un affrancamento) siete a posto se va a buon fine; e in caso contrario ripiegherete sul sorpasso. Facendo così le probabilità favorevoli dei due eventi si sommano.

Facile in teoria, no? Bene, ora passiamo dalla pratica. Perché c'è Nord che ci sta guardando impaziente, con la tredicesima cuori sul tavolo, e noi dobbiamo scartare di mano e di morto avendo queste sette carte:

	♠ Q 9 5 ♡ ♢ J ♣ A 5 4	
♠ A J 3 ♡ ♢ ♣ K Q 8 6		

Da Ovest scartiamo picche perché della quarta fiori non vogliamo privarci. Da Est sembrerebbe che possiamo scartare fiori: guardatevene bene! E' nel momento in cui incassate la terza fiori che potrete decidere con cognizione di causa fra divisione e impasse: quindi DOVETE essere in Est. E se scartate una fiori, questo non è più possibile perché il terzo giro del seme sarà vinto fatalmente in Ovest, senza più ingressi al morto: addio sorpasso...

Quindi scartate picche anche al morto, e sul ritorno fiori di Nord incassate accuratamente prima K e Q e poi l'Asso; se sono divise 3-3, sulla quarta quadri scartate il J di picche tenendo in mano Asso di picche e fiori vincente, altrimenti vi libererete dell'ormai inutile fiori e vi affiderete al dio dei sorpassi.



COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme, 13 - 16 Ottobre



di FABRIZIO HUGONY

Trovo che il Campionato a coppie libere sia tra i più affascinanti e complicati da giocare. Si parte da zero con qualifiche, semifinali e finali e ogni mano ha lo stesso valore sia che si giochi 2♣ che 7♠. Rispetto ai tornei a squadre è quindi molto più impegnativo, non ci si può mai distrarre.

Non solo l'approccio vincente è peculiare, con alcune regole da seguire: chiamare solo le manche che si pensano di fare, competizione violenta in prima, creare difficoltà all'avversario in fase dichiarativa, controgioco molto conservativo (non perdere prese alla lunga è molto più importante che battere il contratto) e rispetto all'approccio a slam vorrei concludere con un suggerimento di Arturo Franco: "c'è uno slam ogni 34 board e se giocate voi anche meno". In sintesi non "tirare" manche o slam che sia.

Torniamo a noi, quest'anno 126 coppie, esattamente 10 anni fa 310, questo non è certo un buon segno per il Bridge, spero che post Covid si torni a numeri migliori.

Le qualifiche per noi iniziano bene alla fine della prima fase siamo terzi.

Una mano interessante da segnalare:

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ Q 8 6 ♡ J 8 6 3 ◇ 9 8 7 4 2 ♣ 8	
♠ K J 10 9 ♡ 9 7 5 2 ◇ — ♣ A K 10 9 6		♠ A 7 5 3 2 ♡ A K Q 4 ◇ K 10 ♣ 3 2
	♠ 4 ♡ 10 ◇ A Q J 6 5 3 ♣ Q J 7 5 4	

Arrivando a 6♠ da Est dopo intervento minore di Sud, ci sono tante carte da piazzare. Ipotizziamo di indovinare la Dama terza di picche in Nord, il problema è che avanza un'atout sola e quindi bisogna fare 3 prese a fiori.

Sapendo che il colore è mal diviso come muoverlo?

Se si considera che il singolo in Nord sarà di onore 2 volte su 6 e di cartina 4 volte su 6 (resto in mano alla linea Nord/Sud 6 carte e presumibile ripartizione 5-1 dalla dichiarazione), allora sarà vincente 2 volte su 3 giocare piccola al 9.

Il primo scoglio inizia con la semifinale A dove dopo la prima sessione siamo diciassettesimi, e non migliorerà per un tot… Un esempio di scelta difficile di seguito.

Foto: Alfredo Versace



Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ A 6 4 2 ♡ 4 ♢ 9 8 2 ♣ Q J 5 4 3	
♠ K 10 ♡ A Q 6 3 ♢ A K J 7 6 3 ♣ 8	N O E S	♠ Q 7 3 ♡ 9 7 ♢ Q 10 5 4 ♣ A 9 7 2
	♠ J 9 8 5 ♡ K J 10 8 5 2 ♢ — ♣ K 10 6	

Qui invece si tratta di un problema dichiarativo. Sud apre di 2♢ Multi, io contro che promette le cuori, Passo, 2SA positivo di Alfredo (almeno 8 punti), e adesso essendo Mitchell ero tentato di dichiarare 3SA, ma in passato avevo pagato sei fiori sull'attacco in una situazione analoga.

Alla fine dichiaro 4♢, il mio rovescio, e il problema passa in Est, con la mano minima dichiarereste la prima cue bid ovvero 5♣? Alfredo ha chiuso a 5♢ ma anche se avesse dichiarato 5♣ non credo che avrei chiamato 6♢. Per inciso con le quadri 3-0 per fare 6♢ bisogna giocare picche al 10 facendo l'impasse al Fante (che ho giocato a 5♢ vincendo contro chi aveva giocato 3SA giusti). Alla fine della seconda sessione eravamo ventiduesimi su ventisei e ne passavano cinque…

Turno dopo lieve miglioramento corredato da un incidente, su 4SA Assi ho risposto 5♣ e Alfredo ha chiamato lo slam pagando 2 Assi. Mi ha chiesto come mai a Milano giocavamo ancora 30/41 e non 41/30…



Maurizio Pattacini

Finalmente al penultimo turno un 70% ci ha riportato decimi e sulla scia nell'ultimo, sempre a fatica siamo arrivati alla finale.

Mi siedo per il primo board della finale nell'ottica di rischiare meno del solito e succede questo:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 8 7 6 ♡ A 8 7 2 ♢ 7 6 3 2 ♣ 7 5	
♠ 10 9 2 ♡ K 10 9 4 ♢ 9 8 ♣ Q 6 4 2	N O E S	♠ K 5 3 ♡ Q J ♢ J 10 4 ♣ A K J 9 8
	♠ A Q J 4 ♡ 6 5 3 ♢ A K Q 5 ♣ 10 3	

1SA Est, Contro io (punti), Surcontro Ovest, Passo, Passo. E ora?

Prima decisione, sono passato e ho attaccato quadri. Quattro giri e poi ♠7 di Alfredo, piccola, jack e tocca a me. So che il mio compagno ha una carta alta, spero che con ♠K 8 7 mi avrebbe semplificato la vita tornando di Re, per cui ritengo abbia o un ♣A K. Con un Asso non ci sarebbero problemi ma con il re di fiori tornare di 10 potrebbe essere un disastro, per cui alla fine di un lungo ragionamento cuori. Asso, picche e 1000 per un primo top inaugurale.

Alla fine della sessione secondi del tempo, ma carry over scarso e siamo quarti, primi il maestro di Monza Pino di Martino, con cui ho avuto il piacere di vincere una medaglia di bronzo in una Coppa Italia Mista e Roberto Licini. Pensavo che a breve avremmo completato il recupero ma a Bridge conta giocare bene e non i nomi e in diversi stavano giocando meglio di noi…

Finisce la seconda e la terza sessione e noi restiamo stabili, terzo o quarto posto. Nulla cambia con la quarta in cui rimangano sempre in testa i due giocatori di Monza, seguiti da Moritsch - Pattacini e noi sempre a remare in quarta posizione.

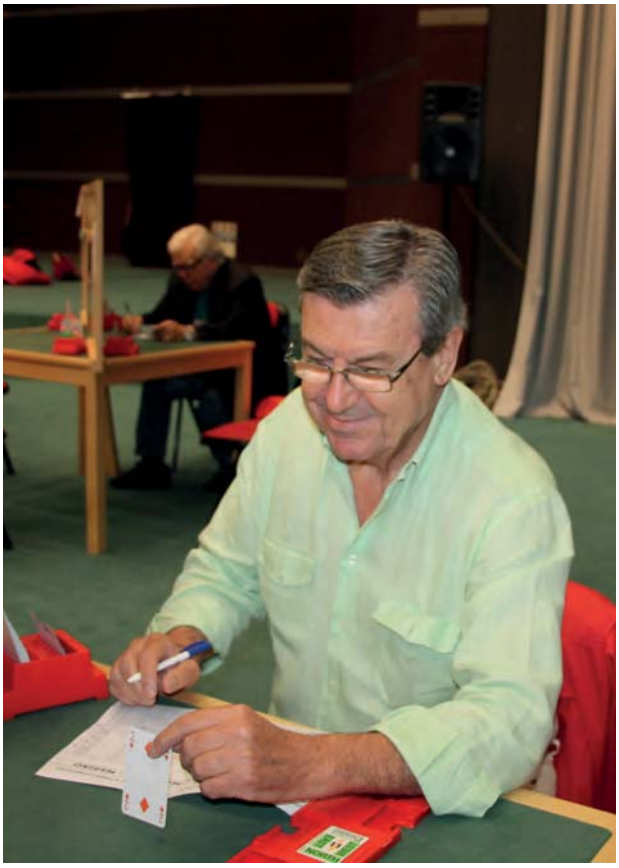
L'ultimo turno in una situazione tesa è come tirare un rigore decisivo al mondiale, non è solo una questione di tecnica, ma anche di nervi. Noi non abbiamo fatto sfracelli, semplicemente un buon turno, tutti gli altri davanti a noi invece hanno fatto male, veramente incredibile e mi è molto dispiaciuto per loro, che i primi siano scesi addirittura fuori dal podio. Una mano conclusiva, scontro diretto contro Pattacini e Moritsch.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 10 7 6 ♡ K Q 10 6 5 ◇ Q 5 ♣ Q 8 5	
♠ 9 ♡ A J 9 8 4 3 2 ◇ K 8 7 6 4 ♣ —		♠ A 8 5 4 3 2 ♡ 7 ◇ A 3 ♣ J 9 7 2
	♠ K Q J ♡ — ◇ J 10 9 2 ♣ A K 10 6 4 3	

Sottoapertura del primo di mano, 3♣ io, Passo veramente sofferto con la 7/5 in misfit di Pattacini, 3♡ Alfredo e 3SA io. Attacco ♠9, Asso e picche. Io non ho toccato le fiori e ho giocato quadri, Asso di Est e ancora picche. Quadri io e Ovest in presa con il Re non ha incassato l'♡A, giocata in effetti molto poco istintiva, ma ha continuato quadri, e adesso erano tutte mie, 3SA+1.

Tredicesimo oro per me, terzo nella specialità (e una volta secondo con Cerreto per una presa di differenza…) e cinquantunesimo per Alfredo, altri numeri i suoi…



Pier Andrea Marinoni

PODIO

1° Fabrizio Hugony - Alfredo Versace
2° Pier Andrea Marinoni - Leonardo Marino
3° Massimo Moritsch - Maurizio Pattacini



Alfredo Versace, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Fabrizio Hugony

ASSOLUTI A COPPIE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 13 - 16 Ottobre



di SIMONETTA PAOLUZI

Dal 13 al 16 ottobre 2022 tutti a Salsomaggiore per i Campionati assoluti a coppie! Finalmente, dopo due anni di pandemia, quasi tutti vaccinati e senza obbligo di mascherina, donne e uomini si sono ritrovati insieme a giocare questi campionati che, con il Coppie Miste, sono fra i più amati e partecipati. Il motivo è probabilmente il fatto che i tornei che si giocano localmente in Italia sono quasi tutti sulla stessa formula, il mitchell, dove, oltre la tecnica, conta tutto il resto: concentrazione sempre al massimo e quel pizzico di fortuna che non guasta. 84 coppie, selezionate dalle qualificazioni locali, ai nastri di partenza del Campionato femminile tra cui le giovani Dal Pozzo, detentrici del titolo, qualche illustre nome qua e là a formare coppie occasionali, alcune coppie affiatate e tante appassionate di questo gioco. Fin dalla qualificazione si fa notare la coppia formata per l'occasione dalla "veterana" Simonetta Paoluzi e la giovane Giulia Scriattoli. Questa coppia è stata formata dal mecenate Leandro Burgay per testare il suo sistema "The Burgay System" anche in ambito femminile. Il Sistema Burgay, basato sull'apertura forte di 1♢ (15+) e su tutte le altre aperture da 1♡ a 2♠ che contengono tutte le possibili distribuzioni con forza 12-14, consente di aprire di 1 fiori tutte le mani di 9-11p con qualsiasi



distribuzione (o 12-14 con i minori o tricolore). Questo mix "esplosivo", pur sacrificando a volte la precisione, arreca un fastidio terribile agli avversari, impedendogli il più delle volte di aprire la dichiarazione e proseguire in modo naturale il proprio dialogo tra apertore e rispondente. Il sistema Burgay, con il contributo di Giulia e Simonetta, in questo campionato ha fatto "strike": prime dopo le due fasi di qualificazione, prime in semifinale, prime in finale, con la vertiginosa media del 63,22%. Finale molto sofferta però, dato che la coppia di "missili" formata da Antonia



Rella e Virginia Falà, già vincitrici del titolo nel 2012, non ha mollato la prima posizione fino alla fine, desistendo soltanto all'ultima mano!

Ecco qualche mano dalla finale:

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ 10 7 6 ♡ K Q 10 6 5 ♢ Q 5 ♣ Q 8 5	
♠ 9 ♡ A J 9 8 4 3 2 ♢ K 8 7 6 4 ♣ —	N O E S	♠ A 8 5 4 3 2 ♡ 7 ♢ A 3 ♣ J 9 7 2
	♠ K Q J ♡ — ♢ J 10 9 2 ♣ A K 10 6 4 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Simonetta		*Giulia*	
—	—	1♣*	2♣
2♡	Passo	2♠	3♣
3♡	Passo	Passo	Contro
Fine			

1♣ 9-11 qualsiasi o 12-14 con minori o tricolore

Nord attacca diligentemente a fiori e a questo punto 9 prese sono sul tavolo: taglio della fiori, ♢A, ♢K e quadri taglio, fiori taglio, picche Asso e picche taglio, per poi aspettare in finale 2 prese di cuori con A J 9 8 e una quadri contro K Q 10 6 5 dell'avversaria.

Ultima mano del Campionato:

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ J 10 6 4 ♡ 9 8 5 2 ♢ K 6 4 2 ♣ 9	
♠ A Q 7 3 ♡ K J 7 4 ♢ A 3 ♣ 10 8 4	N O E S	♠ K 8 5 ♡ Q ♢ Q 10 8 7 ♣ A K J 7 5
	♠ 9 2 ♡ A 10 6 3 ♢ J 9 5 ♣ Q 6 3 2	

Le coppie Rella - Falà in N/S e Scriattoli - Paoluzi in E/O, rispettivamente prime e seconde, stanno giocando contro:

Ovest gioca 3SA e Antonia Rella attacca, normalmente, a picche. Simonetta prende l'attacco con l'♠A in mano e fa l'impasse a fiori: Virginia Falà prende di



Carla Gianardi



Giulia Scriattoli



Simonetta Paoluzi

Dama e gioca ♡A e cuori, dando così la possibilità alla giocante di incassare la terza cuori, l'♢A e poi tutte le fiori ed arrivare al seguente finale a 4 carte:

	♠ 10 6 4 ♡ ♢ K ♣	
♠ A 7 3 ♡ ♢ 3 ♣	N O E S	♠ K 8 ♡ ♢ Q ♣ 5
	Non conta	

Sull'ultima fiori del morto, Simonetta scarta una quadri e Nord è compressa. il difficile ritorno quadri di Sud, in presa con la ♣Q, avrebbe limitato il contratto a 10 prese, invece 3SA+2 vale il 72%, la classifica si ribalta e la coppia Scriattoli-Paoluzi sale sul gradino più alto del podio. Che gioco pazzesco è il Bridge...è proprio vero che bisogna giocarsela sempre fino all'ultima carta!



Giulia Scriattoli, Simonetta Paoluzi, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)

PODIO

1° Giulia Scriattoli - Simonetta Paoluzi
2° Antonia Rella Palanca - Virginia Falà Cosignani
3° Maria Polimeni Bosco - Pina Salnitro



COPPA ITALIA MISTA

Salsomaggiore Terme, 28 - 30 Ottobre



di ANDREA BURATTI

Nasce il tabellone e le prime 8 in tabellone hanno tutte chance di vittoria finale (i "big", coloro che portano punti piazzamento, sono sparsi qua e là).

Ma siamo in autunno e, come le foglie, cadono anche le teste di serie, spazzate via da un carro armato multi regionale capeggiato da chi in prima persona vi fornisce questo resoconto...

Febbraio 2020, sembrava un raffreddore o al massimo un'influenza un po' più fastidiosa del solito,

Marzo 2022, disastro per tutti noi innamorati del Bridge: divieto di giocare in presenza, vietato qualsiasi contatto, figurarsi ad un tavolo di Bridge fra carte bidding box e respiri affannati per il down non proprio necessario del compagno/a.

Miracolo!!! esiste il modo di giocare, parlare, scherzare, confrontarsi e magari anche discutere e mettersi d'accordo con compagni/e di tutta Italia e magari di tutto il mondo: RealBridge!!! 3 di Ragusa 2 di Messina una di Milano e, udite udite 2 di Trieste, se ci pensate è praticamente il periplo dell'Italia, eppure l'abbiamo fatto: è nata la squadra Arnone e, grazie al caro amico Alberto, abbiamo giocato assieme una o addirittura 2 volte alla settimana per tutto il 2020 ed il 2021.





Be', perché non fare la Coppa Italia Mista 2022? Detto fatto.

Il primo passo è stato arrivare a Salso il 28/10, sedicesimi di finale incontriamo la squadra Manovella e le prime sedici mani non promettevano tanto bene: 38-38.

Fortunatamente, il secondo tempo dopo il board 4 le cose si sono messe bene e l'incontro è finito 101 - 56.

Siamo agli ottavi e l'avversario non proprio dei più facili: Calandra, una delle squadre favorite per il titolo.

Infatti, al primo step -26.

Secondo tempo combattuto sulle surlevée, ma inaspettatamente tutte a nostro favore.

La svolta arriva con il board 11:

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 8 6 ♡ A Q 8 ◇ A 8 4 ♣ J 9 6 3 2	
♠ A K 7 3 2 ♡ 10 6 4 ◇ 9 6 ♣ A K 10	N O E S	♠ Q J 9 ♡ 9 7 2 ◇ K Q J 10 7 3 ♣ 7
	♠ 10 5 4 ♡ KJ53 ◇ 52 ♣ Q854	

Contratto 4♠, attacco a picche da tutte e due le parti: +2 da una parte -1 dall'altra.

Incredibilmente passiamo il turno.

Ai quarti incontriamo la squadra Torielli, che sicuramente ci darà un bel filo da torcere.

Board 1, pronti, attenti, via!

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ 6 5 3 ♡ K 10 6 4 2 ♢ K 9 4 ♣ 9 6	
♠ A Q J 7 ♡ A J 9 8 3 ♢ J ♣ A 7 5	N O E S	♠ 10 9 8 4 2 ♡ Q 5 ♢ 8 7 ♣ K Q J 10
	♠ K ♡ 7 ♢ A Q 10 6 5 3 2 ♣ 8 4 3 2	

Contratto 5♠ su 5♢ dell'avversario, attacco ♢A e ♡7... piccola distrazione, 1 down, -11 IMP!

Non è iniziata tanto bene, ma, con grande determinazione ed un po' di fortuna, il risultato finale è 105 a 73.

Siamo arrivati in Semifinale, dove incontriamo la squadra Frenna e ci sediamo contro Antonio e Monica: 32 mani di tutto riposo.

La mano che forse ha dato una svolta all'incontro è stato il board 11:

	♠ A Q 10 5 ♡ 7 ♢ A Q 10 ♣ A J 7 4 3	
♠ J 6 ♡ 10 8 6 4 3 ♢ K J 5 3 ♣ 9 5	N O E S	♠ K 7 4 2 ♡ Q J 9 ♢ 7 6 ♣ Q 10 8 2
	♠ 9 8 3 ♡ A K 5 2 ♢ 9 8 4 2 ♣ K 6	



Contratto 3SA, attacco ♡6. Verrebbe istintivamente di giocare fiori, se va bene l'impasse (50%) e le fiori sono 3-3 (35,5%), facciamo 9 prese senza troppa fatica. Ripensandoci con un po' più di attenzione, vediamo però che se l'impasse va male o le fiori sono 4-2 (48,4%) nonabbiamo più nessun collegamento! Allora stiamo bassi un giro e facciamo il doppio impasse a picche, sulla seconda e la terza cuori scartiamo fiori:

	♠ — ♡ — ♢ A Q 10 ♣ A J 7	
♠ — ♡ 10 ♢ K J 5 ♣ 9 5	N O E S	♠ — ♡ — ♢ 7 6 ♣ Q 10 8 2
	♠ — ♡ 5 ♢ 9 8 4 ♣ K 6	

♣7 per il Re e ♢4 per il 10. +11, punteggio finale 107 a 45.

Siamo arrivati in Finale, lascio a voi immaginare la nostra soddisfazione e non basta, perché in Finale avremmo incontrato la giovanissima squadra Giubilo che, se avesse vinto, saremmo stati contenti tanto quanto avessimo vinto noi.

Zona contro prima, l'avversario apre di 1♢ (giocate le Ghestem).

♠ A K Q 10 8 6 4 2
♡ —
♢ —
♣ Q J 8 7 4

L'ho chiesta ad una cinquantina di giocatori e sicuramente non c'è una dichiarazione scritta, ma è certamente interessante, pensate che uno addirittura diceva Passo (ma non gli credo).

Carte del compagno:

♠ J
♡ Q J 8 4 3
♢ Q J 4
♣ A K 6 3

Se fate la Ghestem quasi sicuramente arrivate a 7.
Ultimo board dei 48 della finale, siamo a +11.

Board 16. Dichiarante Ovest. Est/Ovest in zona.

	♠ K J ♡ K 8 ◇ A Q 6 ♣ K J 7 4 3 2	
♠ A Q 4 ♡ A Q 4 ◇ K J 10 7 5 4 ♣ —	N O E S	♠ 9 8 7 5 3 2 ♡ 4 ◇ 9 3 2 ♣ 10 9 8
	♠ 10 6 ♡ A J 9 7 3 2 ◇ 8 ♣ A Q 6 5	

Si fanno 6♣ in N/S. Per chi guardava in diretta la tensione era altissima:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Crupi*	*Dalpozzo F.*	*Arnone*
1◇	1SA	Passo	2◇
Passo	2♡	Passo	4♡
Fine			

+420.

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Iachella	*Giubilo G.*	*Corallo*	*Kulenovic*
2♡*	Contro	2SA	Passo
3◇	3SA	Fine	

2♡ Mano d'apertura, almeno 4 cuori e almeno 5 fiori o 5 quadri
2SA Scegl il minore

3SA+3, +490.

Ce l'abbiamo fatta!!! 86 a 77!!!



PODIO

1° ARNONE - BRIDGE RAGUSA
Marcella Arnone, Giovanna Iachella, Ornella Colonna Ligambi, Titto Domenico Crupi, Giuseppe Corallo, Luigi Ligambi, Anna Prinetti, Filippo Marcello Siracusano

2° GIUBILO - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO
Giubilo Gianmarco, Giubilo Gabriele, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Giovanni Donati, Sabina Kulenovic

3° BURATTI - C.LO DEL BRIDGE FI CAMILLO PABIS TICCI
Monica Buratti, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani, Cristiana Morgantini

3° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA
Monica Cuzzi, Furio Di Bello, Giuseppe Frenna, Carla Gianardi, Leszek Stanislaw Sztyrak, Antonio Sementa, Anna Krystyna Sarniak, Morena Azzolini Frenna

COPPIE MISTE

Salsomaggiore Terme, 29 Ottobre - 1 Novembre



di GIOVANNI DONATI

Avrei messo la firma per ritornare all'ultimo atto di Coppa Italia Mista. Ci siamo presentati con la stessa squadra di tre anni fa (ultima edizione prima di questa), laddove raggiungemmo, da TDS n.10, un'impronosticabile finale: allora si poteva pensare che la moria di Teste Di Serie ci avesse dato una mano, ma l'incontro decisivo contro la fortissima Frenna, in una serata piena di pathos, aveva dato il verdetto nel quale in tanti forse speravano, e per 9 miseri punti eravamo Campioni d'Italia.

E per gli stessi 9 punti, questa volta dopo aver battuto ben 3 Teste Di Serie in fila (Hugony, Lanzarotti, Buratti), abbiamo dovuto inchinarci agli ottimi siciliani di Arnone in un match partito malissimo ma dove, verso la fine, abbiamo fatto trepidare i tifosi di entrambe le squadre. E così il sogno doppietta - chi avrebbe predetto due nostre finali consecutive sarebbe stato costretto in camicia di forza - è sfumato in una serata davvero ricca di emozioni, ma stavolta senza il lieto fine.

Ma di questo non sarò io a dovervene raccontare nel dettaglio.

È con questo spirito che mi avvio a giocare il Campionato italiano a coppie Miste. Pur avendo conseguito ottimi risultati nei Misti a squadre, questo evento rappresenta per me una sorta di maledizione. 2 quinti posti con Elena Ruscalla entrambi con rimpianti, mentre 3 anni fa, forse appagati dalla Coppa Italia Mista, io e Federica non giocammo bene e finimmo per languire in una posizione anodina.

Questa finale appena persa ci darà carica e voglia di riscatto, oppure ci farà giocare con un masso sulla coscienza?

Io e Federica, da *special exempts* (cercate di tennis se non capite che intendo), entriamo di diritto alla fase finale della gara, che si svolge nel fine settimana. Ci risparmiamo perlomeno le qualificazioni e comunque non possiamo dire di non essere rodati rispetto alle altre coppie.

32 coppie ai nastri di partenza, molte delle quali hanno ottime ragioni per ben sperare di figurare (e forse non le cito tutte):

- I campioni in carica, Hugony - Resnati
- Le antiche blasonate, con Rossano - Vivaldi, Marino - Pisani e Marzi - Vitale, tutte e tre già vincitrici di questo torneo e la prima corredata di un oro internazionale (Lille 1998).
- La Nazionale, con Cima - Dessì, doppio bronzo mondiale ed europeo Misto.
- Colonna-Ligambi, neo-campioni di Coppa Italia Mista e forse uno dei migliori duo a non aver mai vinto questa gara. Le altre due coppie della squadra sono un pelo indietro, a mia opinione.
- Donati - Dalpozzo: eh beh, non potevamo mancare!

E un augurio speciale ai miei cari e giovanissimi amici Gabriele Giubilo e Valentina Dalpozzo, che ancora non metto tra i favoriti, ma sono sicuro che avranno la possibilità di vincerlo in futuro.



Foto: Antonio Vivaldi

Basta ora coi preamboli, comincia il torneo vero e proprio.

Si giocano 16 mani il sabato mattina, 30 il sabato pomeriggio (ma, novità, divise in tre sessioni da 10) e altre 16 la domenica mattina.

1° sessione

Iniziamo giocando bene, la sorte ci aiuta e noi prendiamo tutto il prendibile. Siamo già primi col 63,33! Peccato per un colpo di sonno di Federica sul sistema che ci impedisce di chiamare un grande slam per noi facile - solo 6SA+1 - ma che risulta mano media grazie a una prestazione non eccelsa della sala e al fatto di giocare a senza piuttosto che a quadri.

Seguono Poggio - Barabino e Hugony - Resnati, quarti Gabri e Vale, dai ragazzi che vi voglio sul podio! (Magari comunque dietro di noi...).

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ J 7 6 2 ♡ K 10 5 ♢ — ♣ K 10 9 8 7 4	
♠ K 4 3 ♡ 7 3 2 ♢ J 10 7 3 2 ♣ A Q	N O E S	♠ A 10 9 ♡ Q 9 ♢ A 9 6 4 ♣ J 6 3 2
	♠ Q 8 5 ♡ A J 8 6 4 ♢ K Q 8 5 ♣ 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Arnone	*Donati*	*Crupi*	*Dalpozzo*
—	—	—	1♡
Passo	2♡	Passo	Passo
3♢	3♡	4♢	Contro
Fine			

Giochiamo proprio contro i simpatici Arnone - Crupi, che ci hanno appena battuto in finale di Coppa Italia Mista. Meditiamo dunque una giusta vendetta…

Sull'apertura 1♡ di Federica non c'è dubbio che, nonostante il vuoto, il fit terzo debba invogliare alla prudenza ed infatti appoggio solo a livello 2.

La licita torna a Marcella Arnone, che riapre correttamente a 3♢: con tre carte di cuori sa che il compagno è corto e probabilmente ha un fittino a quadri. A Mitchell non si può proprio passare.

Non ho dubbi a ridichiarare 3♡, mettendo Domenico Crupi in una situazione ostica. La sua mano (2 Assi e ♡Q) si presterebbe al controgioco, ma il fit quarto di quadri e la prospettiva di pagare solo 100 lo fanno propendere per il 4♢.

Mal gliene incoglie: Federica non ha dubbi a contrare, e Marcella non può pagare meno di 500.

2° sessione

Su 10 mani le percentuali di un singolo turno si alzano, benché influiscano certamente meno che un turno da 16.

Comunque sia, tanto per evitare dubbi, la sorte ancora amica e un buon Bridge ci fanno segnare un rutilante 67%, confermando il primo posto. Ora però abbiamo il 5% su Hugony - Resnati secondi!

Seguono Marino - Pisani, al momento sono in testa tutte le coppie indicate. Inoltre, grazie a un 72% maturato ora dopo una falsa partenza, si sono insediati al quarto posto Rossano - Vivaldi.



Foto: Marcella Arnone

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 10 9 8 ♡ Q 10 7 6 4 ◇ 9 8 2 ♣ 9 6	
♠ A Q 4 3 ♡ J 3 ◇ K Q J 5 3 ♣ 7 3	N O E S	♠ 5 ♡ 9 5 ◇ A 6 4 ♣ A K Q 10 8 4 2
	♠ K J 7 6 2 ♡ A K 8 2 ◇ 10 7 ♣ J 5	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Donati	*Pansera*	*Dalpozzo*	*Gattolin*
—	—	—	1♠
2◇	Passo	2♠	Passo
2SA	Passo	3SA	Fine

Dopo il mio anomalo intervento 2◇ (da NON fare in duplicato!), Federica surlicita – 3♣ sarebbe passabile – e sul mio 2SA capisce che c'è poco da fare: a Mitchell è pericoloso superare i 3SA per cercare slam, e decide di dichiararlo direttamente dissimulando le fiori.

Ad altri tavoli, Est è passato dalle fiori e Nord, intuendo la necessità di un attacco aggressivo a causa delle due sorgenti di prese dichiarate da E/O, ha intavolato una cuori garantendo ai N/S 5 prese veloci.

Federica è stata più maliziosa: Nord è costretto ad attaccare senza indicazioni, in quanto il morto potrebbe benissimo avere una mano bilanciata con 4 cuori, ed intavolare una carta nel nobile rosso diventa molto più pericoloso. Pansera esce normalmente a picche e le 13 prese che realizzo valgono l'80%.

3° sessione

Continuiamo ancora la nostra corsa. Se è vero che il vantaggio su Hugony - Resnati ora è di "soli" 4 punti percentuali, è anche vero che abbiamo nettamente staccato i terzi e più mani si giocano più le percentuali si stabilizzano e diventano difficili da far oscillare.

Mi sorprende ancora di più la nostra continuità: indoviniamo praticamente tutto, e inoltre i regali avversari, è vero che siamo bravi a prenderceli tutti, sono molteplici… troppi per una finale di tale torneo, ma evidentemente la stanchezza si fa sentire. Noi, invece, pur essendo reduci da tre giorni durissimi, siamo ormai allenati per questo tipo di gare, e spesso meglio si va meglio si gioca.



Ora al terzo posto ci sono Marzi - Vitale: di nuovo nessuna sorpresa, anche in un Campionato imprevedibile come questo.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ Q 10 7 2 ♡ A 9 2 ♢ K J 8 6 5 ♣ 8	
♠ 8 6 ♡ K 7 6 5 4 3 ♢ Q 4 2 ♣ 9 5		♠ A K 9 4 3 ♡ Q 10 8 ♢ 7 ♣ A J 6 4
	♠ J 5 ♡ J ♢ A 10 9 3 ♣ K Q 10 7 3 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Hugony	*Donati*	*Resnati*	*Dalpozzo*
Passo	Passo	1♠	2♣
Passo	2♢	Passo	3♢
Fine			

Non è una mano di per sé eccezionale, ma secondo me merita un discorso.

A Mitchell potrebbe venire la tentazione, su 2♣, di dire 2SA con le mie. Secondo me è sbagliato: per fare questa dichiarazione servirebbe un complemento a fiori, dato che Federica infatti sarà spesso tentata dal rialzare e potrei rischiare di non avere le prese… oppure potrebbe ripetere il suo colore laddove ogni tanto ha 3 carte di quadri.

Inoltre decido che segnare in questa mano probabilmente rappresenterà un buon risultato, e contro i miei contendenti diretti evitare di distribuire top gratuitamente non è mai una mossa inappropriata.

La mia licita si rivela un'ottima idea: trovo addirittura il fit quarto dalla mia e gioco il miglior contratto possibile. Roberta Resnati comincia al meglio con ♠AK e picche, costringendomi a prendere prima o poi un surtaglio in atout, ma 110 rappresenterà l'80% e la vittoria nello scontro diretto.

4° sessione

Crollo di Hugony - Resnati (44%) di fronte al nostro 63. Sono ancora secondi ma ora abbiamo il 7% in più di loro!

Non è mio uso enfatizzare troppo, ma devo fare un'eccezione. Come novelli Peter Pan, ci sentiamo come se stessimo volando su una nuvola. Sarebbe sempre d'obbligo restare con i piedi per terra (cercate Wang-Di Donna 1996) ma non ho mai visto una coppia che, al sabato sera, avesse il 99% di vincere l'oro la mattina dopo, con ancora 16 mani da giocare.

Se le 30 mani pomeridiane si fossero condensate in una sessione unica, avremmo totalizzato il 65,10% di media… e quando tre anni fa con Percario feci il 62% nell'Open mi sembrava una percentuale enorme. Tanta fortuna, sì, ma anche un bel gioco. Si è vista un po' di stanchezza alla sera da parte di Federica (ma non è la prima volta ☺) ma per fortuna ciò non ha nuociuto al risultato.

Un'altra bella notizia ci rallegra la serata: sono saliti al terzo posto Giubilo - Dalpozzo! Ragazzi, visto che ormai il nostro podio è praticamente certo, vogliamo anche voi a completarlo.

Conti alla mano, se li ho fatti bene, dovremmo segnare nell'ultimo turno il 30% in meno di Hugony - Resnati per riuscire a perdere questo Campionato: ciò significa, anche in caso di un loro 70%, ci basterebbe segnare il 41 e rimanere campioni!

Poche mani interessanti per questo turno, dove abbiamo sfruttato molti gravi errori avversari che non mi sembra cavalleresco riportare.



Foto: Federica Dalpozzo



Luigi Ligambi

5° sessione

Non abbiamo neanche il tempo di tremare. Ci giocano uno slam down e due mani dopo segno 730 a 3♠ contrate, che una migliore difesa avrebbe battuto. Hugony, che ha segnato nella suddetta smazzata un ottimo 140, mi chiede speranzoso che ho giocato e alla mia risposta gli si gela il sangue. Ha capito che ormai è finita...

Peccato che crollino nettamente Gabriele e Valentina, alla fine addirittura 14esimi. Una gravissima disattenzione (spostava da top a zero) mina la serenità e condiziona il loro rendimento, ragazzi bisognerà imparare a cancellare le mani brutte e ricominciare dalla smazzata successiva. Si vince anche così.

In una corsa all'oro senza più suspence, segniamo il 66% di sessione (benché, ormai sereni, chiudiamo senza colpa con due mani sottomedia) e terminiamo in bellezza col 64,76% e l'8% di vantaggio sui secondi, entrambi i quali li presumo record di tutti i tempi.

Dietro Hugony - Resnati, ai quali il 56 segnato è bastato al pelo per il secondo posto, con un'ottima escalation finale guadagnano il terzo posto Colonna - Ligambi: settimana da sogno anche per loro, col piccolo rimpianto di non aver potuto scendere in campo nel turno decisivo della Coppa Italia causa malessere di Ornella.

Segnalo eccezionalmente i quarti, Corallo-Iachella: dopo una partenza orribile, nelle ultime due sessioni hanno viaggiato sopra il passo mio e di Federica (e ce ne voleva!) vincendole entrambe e risalendo 22 posizioni in due turni. Ce ne fosse stata un'altra avrei potuto iniziare a preoccuparmi...

PODIO

1°	Federica Dalpozzo - Giovanni Donati	64,76%
2°	Roberta Resnati - Fabrizio Hugony	56,92%
3°	Ornella Colonna - Luigi Ligambi	56,67%

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ 5 ♡ K 7 6 5 4 ◇ J 10 8 6 3 ♣ 10 7	
♠ 10 7 3 2 ♡ A 9 8 ◇ K 7 ♣ Q 5 4 3		♠ A Q 9 8 6 4 ♡ 10 ◇ 9 5 4 2 ♣ J 2
	♠ K J ♡ Q J 3 2 ◇ A Q ♣ A K 9 8 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Manzano	*Donati*	*Muricchio*	*Dalpozzo*
—	—	—	2SA
Passo	3◇	Passo	3♠
Passo	4◇	Passo	4♡
Fine			

Federica non ha fatto nulla di trascendentale aprendo 2SA: con 10 punti nelle corte è doveroso. Eppure quasi tutti hanno aperto 1♣, in obbedienza ai criteri canonici, e sulla risposta 1♡ di Nord, Est ha potuto introdurre le picche trovando un'economica difesa (un down a 4♠). È chiaro che in questo caso il successo dell'apertura di Fede sia dovuto a una casualità, ma il suo miglioramento è passato anche da questo: l'aver capito che ogni tanto si può leggermente deviare dalla norma ed iniziare a operare scelte meno accademiche che qualche anno fa probabilmente si avrebbe avuto più timore di eseguire.



Giovanni Donati e Federica Dalpozzo

ALLIEVI A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 11 - 13 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Abbiamo invaso di nuovo Salso con la moltitudine dei nostri bambini; bambini bridgisticamente parlando, si intende, alcuni anche un po' attempatelli ma tutti presi da un entusiasmo del tutto adolescenziale nei confronti del gioco e della kermesse, che a occhi nuovi risulta del tutto affascinante. Un fascino che per noi biscazzieri di lungo corso è ormai dimenticato, e che ogni tanto mi capita di invidiare: sarà che inizio a sentire sulle spalle gli anni, specialmente quando pesano il triplo come quello che sta finendo, ma qualche volta mi viene da pensare che sarebbe bello riuscire a provarlo di nuovo. Ma a dire il vero, stando con gli allievi un po' ci si riesce, a guardare il torneo con i loro occhi e a entusiasmarsi come loro per una manche di battuta chiamata con infinite sofferenze e mantenuta fra mille immaginarie insidie: davanti alla sala delle Cariatidi ho ascoltato di nascosto due signore commuoversi per il loro primo slam, come avrebbero potuto fare per il primo nipote (l'età era quella). Sono cose che fanno pensare che, in fondo, ne valga la pena.

Che poi di ragazzi in senso anagrafico ce n'erano, e tanti. La scolaresca in vacanza di Cristina Minelli che allietava il torneo del primo anno, ad esempio; e poi tanti altri, giovani e giovanissimi, che si incrociavano per le sale e mettevano di buonumore, e davano un senso di speranza per la sopravvivenza del nostro gioco.

SI è giocato dal 12 al 14 Novembre il Campionato a squadre Allievi. La manifestazione ha ormai consolidato il suo svolgimento: si sono disputati i tre tornei riservati ai tre anni di Scuola Bridge (primo anno, secondo anno e pre-Agonisti) e il cosiddetto Trofeo riservato ai giocatori non di prima categoria. Ciascuno dei tornei ha disputato una fase preliminare di qualificazione che è terminata con il turno mattiniero del sabato, al termine del quale le squadre sono state divise in gironcini a seconda della loro classifica. Le prime di ogni manifestazione si sono date battaglia per aggiudicarsi i titoli nelle varie categorie, mentre le altre si cimentavano nei gironi di consolazione. Vediamo come è andata.

La finale del primo anno è stata un monologo della squadra Arecco (Emanuela Arecco, Alessandra Indiano, Arianna Montaldo, Massimiliano Pitzalis) che hanno stravinto la qualificazione e si sono ripetuti in finale: addirittura la loro vittoria era matematica con due turni di anticipo, hanno in pratica giocato un torneo a parte. Al secondo posto – primi fra i comuni mortali, mi verrebbe da dire - la squadra catanese di Maugeri (Francesca Maugeri, Grazia Gullotta, Matteo Barbero, Fabrizio Lanzillotta), mentre terzi si sono piazzati i livornesi di Gravili (Rosalba Gravili, Rosanna Conti, Ida De Marco, Laura Fontana, Chiara Verona, Michele Menga). Poco da dire, come è facile immaginare, sull'andamento del campionato: basti dire che tutti e quattro i giocatori della squadra vincitrice hanno concluso con una Butler superiore a 2 (addirittura 2,63 per la coppia Arecco-Pitzalis), una superiorità imbarazzante.

Al secondo anno si sono imposti i romani di Guglielmi (Francesca Guglielmi, Geminiano Radicchi, Marina Venturi, Ermes Zattoni) che hanno scavalcano in un emozionante ultimo turno la squadra Paolini di Recanati (Susy Paolini, Valter Cocchini, Fabrizio Canalini, Francesca Ghergo). A due mani dalla fine la squadra Paolini era ancora al comando, ma uno sfortunato 800 pagato proprio alla fine è costato loro il sorpasso sul filo di lana. Al terzo posto la squadra ravennate di Giovannini (Davide Giovannini, Antonio Castellani, Silvia Fariselli, Filippo Gurioli, Alberto Sanzani).



Nel torneo pre-agonistico, corrispondente di fatto agli allievi del terzo anno, abbiamo potuto seguire le vicende delle prime della classe direttamente in rama, dove ho commentato insieme a Carla Gianardi e Paolo Vigneri gli incontri delle prime in classifica. Credo sia la prima volta che il rama viene riaperto dopo la pandemia, e voglio considerarlo un segnale beneaugurante: sa il Signore quanto ne abbiamo bisogno…

Anche qui c'è stato il ribaltone all'ultimo incontro. Si trovava in pole position, prima delle ultime otto mani, la squadra Matranga di Torino Porta Susa; ma una dura sconfitta all'ultimo turno contro Zappi li ha relegati al terzo posto, concedendo il sorpasso all'altra squadra torinese Staffilano (che a dire il vero aveva guidato praticamente tutto il campionato), mentre Zappi (i bolognesi di Rastignano) concludeva al secondo posto.

Dunque al primo posto Staffilano (Enrico Staffilano, Davide Carafa, Luca Niccoli, Rebecca Savelli), medaglia d'argento a Zappi (Alessandro Zappi, Stefano Baldazzi, Lorenza Rivola, Stefano Ottani) e bronzo per Matranga (Mattia Matranga, Marco Bosco, Fabio Fabris, Sergio Martinelli).

Infine il trofeo riservato ai giocatori di categoria inferiore alla prima, dove la vittoria è stata appannaggio dei fiorentini di Ditel (Marco Ditel, Stefano Guidi, Luca Nardoni e Mariella Paparo), che erano sul gradino più alto del podio già prima dell'ultimo incontro avendo oltre 20 VP di vantaggio sui secondi. Più emozionante la lotta per le piazze d'onore, dove l'ha spuntata la formazione pavese di Ranzino (Giuseppe Ranzino, Mario Carletti, Salvatore Di Francesca, Paolo Quercioli) davanti agli alessandrini di Sisella (Maria Luisa Sisella, Corrado Denicolai, Mauro Gandin, Marco Rovera).

Una mano interessante dal torneo. Questo è il board 8 del secondo turno di qualificazione...

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ A ♡ A K 8 7 ◇ J 3 2 ♣ A 9 6 4 3	
♠ 10 9 4 2 ♡ 9 5 2 ◇ 8 7 6 ♣ J 10 8	N O E S	♠ K 6 5 3 ♡ Q J 10 3 ◇ K 5 4 ♣ 7 2
	♠ Q J 8 7 ♡ 6 4 ◇ A Q 10 9 ♣ K Q 5	

Il bugiardino mostra che si fa addirittura il grande slam a quadri e a fiori; ma, proprio come dice il suo nome, non è il caso di fidarsi sempre del bugiardino perché le sue analisi sono a carte viste. Se c'è un Re secco fuori





Daniele Donati





impasse, per dire, il briccone ne predice infallibilmente la cattura, cosa evidentemente impossibile al tavolo.

Dunque, le tredici prese si fanno grazie alla favorevole posizione del ♢K, e voi sapete che chiamare un grande slam su un impasse è una cattiva scommessa; ma il piccolo slam andrebbe chiamato, e soprattutto mantenuto dovunque si trovi il ♢K.

Come arrivarci? L'apertura delle danze spetta a Nord, e le prime dichiarazioni dovrebbero essere 1♣ – 1♢ – 1♡ – 1♠. Ora Nord dovrebbe dare un segnale di forza, con i suoi 16 punti, e la dichiarazione giusta è 3♣. Sud dal canto suo con la sua buona mano e il fit può superare il livello di 3SA con 4♣, mostrando quindi velleità di slam. Nord dichiara 4♡: l'inizio delle Cue Bid mostra gradimento per lo slam, ma la dichiarazione di 4♡ evidenzia l'assenza del controllo a quadri. Sud con il sicuro controllo nel seme chiude a 6♣.

È una mano facile da giocare ma che contiene un trabocchetto: se il giocante, preso l'attacco ad esempio di ♡Q, batte le atout e poi riesamina la situazione, si trova a dipendere dal sorpasso di quadri, perché potrà scartare una cuori sulla tredicesima quadri ma dovrà cedere l'altra.

La mossa giusta sembrerebbe tagliare quindi una cuori prima di battere le atout, ma non basta e vediamo perché. Giochiamo A, K e piccola cuori tagliata, battiamo ♣K e ♣Q, rientriamo tagliando la picche, eliminiamo l'ultima atout e giochiamo l'impasse di quadri: se non riesce, Ovest incasserà l'ultima cuori se ne è in possesso. Nel caso specifico questa linea avrebbe funzionato, visto che il ♢K è "dentro" e che comunque Ovest ha solo tre cuori, ma noi dobbiamo imparare a giocare con il massimo delle chance; in questa mano ciò corrisponde ad anticipare l'impasse di quadri, in modo tale che se dobbiamo perdere il gioco lo facciamo mentre controlliamo ancora le cuori. Supponiamo che Ovest prenda e giochi ancora cuori: ecco il momento di tagliare la terza cuori e di proseguire con la battuta delle atout come nella linea precedente, questa volta però avendo le quadri affrancate, pronte da incassare per scartare sul quarto giro l'ultima cuori.

L'anno prossimo si rilancia, e i Campionati dedicati agli Allievi diventeranno 3. Si incomincerà già in Febbraio dal 24 al 26 con una kermesse dedicata a coppie e squadre Miste: vi aspettiamo, popolo degli Allievi!









PODIO

1° ANNO

1° ARECCO - ASD Bocciofila Lido
Emanuela Arecco, Alessandra Indiano, Arianna Montaldo e Massimiliano Pitzalis

2° MAUGERI - Bridge Catania
Grazia Gullotta, Francesca Maugeri, Grazia Gullotta e Francesca Maugeri

3° GRAVILI - Livorno Stanze Civiche
Rosanna Conti, Ida De Marco, Rosalba Gravili, Michele Menga, Laura Fontana e Chiara Verona

2° ANNO

1° GUGLIELMI - Roma TOP Bridge
Francesca Guglielmi, Marina Venturi, Geminiano Radicchi, Ermes Zattoni

2° PAOLINI - Recanati Bridge
Fabrizio Canalini, Valter Cocchini, Francesca Ghergo e Susy Paolini

3° GIOVANNINI - Ravenna Bridge
Antonio Castellani, Silvia Fariselli, Davide Giovannini, Filippo Gurioli e Alberto Sanzani

PRE-AGONISTI

1° STAFFILANO - Bridge Torino
Davide Carafa, Luca Niccoli, Rebecca Savelli ed Enrico Staffilano

2° ZAPPI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO
Stefano Baldazzi, Lorenza Rivola, Stefano Ottani e Alessandro Zappi

3° MATRANGA - C.PORTA SUSA A.S.D.
Marco Bosco, Fabio Fabris, Sergio Martinelli e Mattia Matranga

TROFEO DI CATEGORIA

1° DITEL - C.LO DEL BRIDGE FI "C. P. TICCI"
Marco Ditel, Luca Nardoni, Mariella Paparo e Stefano Guidi

2° RANZINO - ASD CANOTTIERI TICINO PAVIA
Mario Carletti, Salvatore Di Francesca, Paolo Quercioli, Giuseppe Ranzino

3° SISELLA - ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.
Corrado Denicolai, Mauro Gandin, Marco Rovera e Maria Luisa Maria Luisa

TROFEO DI STEFANO (CAT. ALLIEVI 1° ANNO)

Associazione Bocciofila Lido

TROFEO ENZO RIOLO (CAT. ALLIEVI 2° ANNO)

Associazione Recanati Bridge

TROFEO GIANNI BERTOTTO (CAT. ALLIEVI PRE-AGONISTI)

Associazione Bridge Bologna Rastignano

COPPA FIGB (SECONDA, TERZA CAT. ED NC)

Associazione C.lo del Bridge Firenze "C. P. Ticci"



Arianna Montaldo, Emanuela Arecco, Alessandra Indiano, Massimiliano Pitzalis, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Geminiano Radicchi, Marina Venturi, Ermes Zattoni, Francesca Guglielmi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Davide Carafa, Rebecca Savelli, Luca Niccoli, Enrico Staffilano, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Marco Ditel, Luca Nardoni, Mariella Paparo, Stefano Guidi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Trofeo Di Stefano Ass. Bocciofila Lido



Trofeo Enzo Riolo Ass. Recanati Bridge



Trofeo Gianni Bertotto Ass. Bridge Bologna Rastignano

EUROPEAN CHAMPIONS' CUP

Helsinki, Finlandia, 10 - 12 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Dal 10 al 12 novembre si è giocata ad Helsinki la ventesima edizione della Champions' Cup europea, un torneo dalla formula un po' particolare, perché il diritto alla partecipazione viene maturato altrove, e cioè nel Campionato Europeo immediatamente precedente. Le nazioni che si piazzano ai primi 10 posti di questo torneo acquisiscono il diritto a schierare una rappresentativa nella Champions' Cup. Completano il roster di 12 partecipanti la nazione ospitante e quella detentrice del titolo nell'edizione precedente.

In questo caso, il torneo che ha svolto la funzione di qualificazione per questa Champions finlandese è stato il Campionato Europeo a squadre open disputato quest'estate a Madeira. Ai primi '10 posti si sono classificate, nell'ordine, Olanda, Svizzera, Norvegia, Italia, Polonia, Irlanda, Israele, Belgio, Lituania e Portogallo. A queste contendenti si è aggiunta una seconda squadra norvegese (vincitrice dell'edizione 2021) e una rappresentativa finlandese, in rappresentanza dei padroni di casa.

Benché non ci sia alcun obbligo in proposito, è prassi che ciascuna nazione schieri la vincitrice dell'ultimo campionato nazionale; e quindi in rappresentanza dei colori azzurri è andata la formazione milanese di "Il Bridge", che ha portato una squadra sulla carta decisamente competitiva. Le 3 coppie che sarebbero scese in pista erano Francesco Vinci e Fabrizio Hugony, Alfredo Versace e Lorenzo Lauria, Giorgio Duboin e Agustin Madala.

La formula prevedeva un round robin di 11 turni, nel quale ciascuna squadra avrebbe incontrato tutte le altre in match di 10 smazzate; al termine la classifica sarebbe stata divisa in tre tranches, e ciascuna avrebbe disputato semifinali e finali assegnando quindi tutte le posizioni dal primo al dodicesimo.

Una novità (relativa, perché si era giocato così anche nei recenti campionati giovanili) è consistita nei tablet utilizzati per licitare: l'utilità principale dello strumento consiste nell'evitare licite sbagliate (insufficienti o fuori turno) e nel rendere automatico il processo di spiegazione agli avversari. Terminata la dichiarazione i tablet venivano riposti, e la fase di gioco si svolgeva con l'usuale attrezzo cartaceo.

Una foto dal bollettino mostra Hugony e Vinci alla presa con il diabolico oggetto, nel match contro i polacchi.

Sulla carta, già. È andata male come nessuno avrebbe potuto aspettarsi, per la rappresentativa italiana. Ben nove sconfitte su undici incontri, alcune delle quali rovinose, ci hanno spinto sul fondo della classifica; decimo posto al termine del round robin e ugualmente decimo posto al termine dei due ko (il secondo dei quali non disputato). Unico lampo, la vittoria contro i polacchi vincitori del round robin.

Una prestazione da dimenticare, in particolare per Lauria e Versace. Lorenzo, ci dicono, non si è assolutamente adattato alla novità tecnologica che lo ha infastidito per tutto il torneo, e Alfredo non stava bene. Meglio le altre 2 coppie, dall'esame di score e Butler (non abbiamo potuto seguire il gioco dei nostri beniamini perché vista la posizione di classifica non sono mai stati su BBO).

Ma le giustificazioni contano fino a un certo punto, visto che stiamo parlando di professionisti navigati, che non dovrebbero farsi turbare da fattori esterni; basta dire che questa volta, a differenza di moltissime altre, si è giocato male e perso giustamente (come serenamente ammesso da Versace sui social), e voltare pagina.

Usciamo dunque dal nostro orticello e andiamo a vedere cosa è successo nelle prime posizioni. C'erano 2 squadre indubbiamente favorite, e cioè gli svizzeri o quasi di Contact e gli olandesi di Onstein, e il motivo del pronostico era ovvio: nelle loro fila militavano infatti 11 dei 12 giocatori che nel corso del 2022 si sono contesi Bermuda Bowl e Campionato europeo (mancava solo Ricco Van Proijen fra gli olandesi). Nel corso del round robin il pronostico è stato rispettato, e le 2 corazzate si sono qualificate nel gruppo delle prime quattro che si sarebbero contese il titolo, rispettivamente al secondo posto (Olanda) e al quarto (Svizzera). Al primo posto si sono piazzati i polacchi di Szlem Gdansk, mentre al terzo si è collocata la formazione belga di Riviera. Eliminati per un soffio i portoghesi di Circulo Portugueis, dopo un eccellente girone sempre nelle posizioni di testa.

I capolista polacchi hanno ovviamente scelto i belgi come avversari in semifinale, ma non si sono trovati bene: i campioni belgi li hanno disintegrati vincendo 76-19 nei due tempi di 16 mani ciascuno. Nell'altra semifinale si incontravano ancora gli eterni rivali, e il risultato è stato altrettanto cruento, con il successo della Svizzera per 85-28.

La finale è stata un pochino più equilibrata, e ha visto il successo un po' a sorpresa dell'outsider Belgio per 91-69. Onore quindi a Alon Amsel, Geert Arts, Steven De Donder, Daniel De Roos, Steve De Roos e Bert Geens

che hanno portato Riviera, il loro club, sul tetto di Europa. Argento ai naturalizzati svizzeri di Contact (Brink, Drijver, Gawrys, Klukowski, Zimmermann, Piedra), mentre nella finale per il bronzo hanno prevalso gli olandesi di Onstein (Muller, De Wijs, Van den Bos, Van Lankveld, Molenaar e Verbeek) sui polacchi.

Questo è il primo board della finale, e illustra bene lo stile aggressivo con il quale i belgi si sono portati a casa la Champions' Cup.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ Q 10 8 3 ♡ A Q 10 9 7 ♢ 8 ♣ Q 10 4	
♠ A 9 7 5 4 2 ♡ — ♢ A 9 6 4 3 ♣ 7 2	O N E S	♠ K J ♡ K 8 5 2 ♢ Q 10 7 5 ♣ K 6 5
	♠ 6 ♡ J 6 4 3 ♢ K J 2 ♣ A J 9 8 3	

Il tema della mano è che la linea verticale mantiene il contratto di 4♡ ma gli orizzontali possono difendere in parità di zona: malgrado la cosa sia meno economica, bisogna però farlo a quadri (1 down) e non a picche (2 o 3 a seconda di come gira). In sala chiusa tutti hanno svolto il loro compito con diligenza:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Geens	*Gawrys*	*Amsel*	*Klukowski*
—	Passo	1♢	Passo
1♠	2♡	Passo	4♡
5♢	Contro	Fine	

In aperta, Steve De Roos ha vivacizzato la danza aprendo in Nord di 1♡, e il compagno è rapidamente planato a 4♡. Ovest era Zimmermann, e umanamente ha dichiarato 4♠ contrate da Nord. L'attacco di ♡A è parso favorevole allo svizzero, che ha tagliato, è entrato al morto a picche e ha scartato una fiori sul ♡K. Ora a carte viste avrebbe dovuto muovere la ♢Q per perdere una sola presa nel seme, ma, influenzato dall'apertura di Nord, ha pensato di poter giocare il seme di mano e ha mosso atout. I belgi lo hanno accorciato ancora in atout ancora traversando fiori, e alla fine il ticket è stato di tre down: 500 e 9 MP al Belgio.

PODIO

1° RIVIERA (BELGIO)
Steve De Roos (cg/coach), Alon Amsel, Geert Arts, Steven De Donder, Daniel De Roos, Bert Geens

2° CONTACT 1 (SVIZZERA)
Fernando Piedra (cg), Sjoert Brink, Bas Drijver, Piotr Gawrys, Michal Klukowski, Pierre Zimmermann

3° BC'T ONSTEIN (OLANDA)
Tim Verbeek (cg), Danny Molenaar, Simon de Wijs, Bauke Muller, Berend van den Bos, Joris van Lankveld



COPPA ITALIA MEN

Salsomaggiore Terme, 17 - 20 Novembre



di GIOVANNI DONATI

Dopo tre anni ritorna a disputarsi la Coppa Italia Men!

Nella prima metà di Novembre dal clima clemente, 16 squadre qualificatesi alla fase finale si scontrano con il meccanismo delle teste di serie: le prime otto incontrano le seconde otto, al che si incontreranno nei quarti la 1 e la 8 (o chi ne ha preso il posto), la 2 e la 7 e così via.

Si tratta di uno dei Campionati più difficili da vincere per gli outsider: la formula a KO su 48 mani (3 turni da 16) rende favorite le squadre più forti. È consuetudine che molti team discreti ma di seconda fascia riescano a superare il primo turno contro un avversario abbastanza debole, ma poi escano miseramente ai quarti con una delle top.

Io e Giacomo Percario non abbiamo nulla da chiedere in questo Campionato: liberi per la finale non avendo partecipato a nessuna fase locale, ci siamo integrati con il team romano Scriattoli (con Sconocchia e Grillo-Vitale).



Paolo Sconocchia

Saremo l'ottava testa di serie: speriamo in un primo KO comodo, soprattutto in via del fatto che non posso giocare il primo turno, ma sappiamo già che in ogni caso nei quarti ci toccherà Vinci, esordiente con un bye causa defezione di una squadra toscana.

Ottavi di finale

Poche sorprese: escono Miozzi (indebolita dal giocare in quattro) contro i torinesi di Battaglia, e Fornaciari (un po' indebolita col tempo) contro Gioia, forse la migliore tra le non teste di serie. Le altre passano tutte, noi un po' troppo comodi: non è che abbiamo già buttato all'aria la nostra fortuna e domani affonderemo con Vinci?

Quarti di finale

Incontriamo dunque la prima testa di serie, e già sappiamo che saremo tutti i turni su BBO. Già il fatto che si tratti di Vinci, corredato dal giocare contro una coppia nazionale italiana, fa passare in secondo piano gli altri tre quarti, compreso Frenna-Lanzarotti. Se c'è un modo di vincere, sappiamo qual è: un po' di fortuna, limitare gli errori e sperare in qualcuno da parte loro.

Loro schierano Lauria-Versace, Duboin-Madala e Hugony-Vinci.

Giochiamo 16 mani e siamo 39-15! Guadagniamo 31 in 3 mani con molto merito e dimostriamo di non soffrirli. Hanno giocato i quattro titolari, ma non li sentiamo più come inarrivabili: hanno paura e si vede.

Nel secondo turno ne guadagniamo altri 16: se in una mano una coraggiosa decisione di Hugony (dichiara 4♠ in zona su 3SA, facendole contrate) porta 15 a loro, in altre due una manche in zona sull'impasse chiamata da noi e uno slam rapinato ci consente di chiudere a nostro favore. Siamo a +40 con sedici mani da giocare!

Iniziamo il tempo con trepidazione, e lo sviluppo della prima mano non aiuta a mantenere l'aplomb: Lauria è alle prese con un difficile 6♣, e so che facendole potrebbe già recuperarne 13. Ma alla fine non indovina e va sotto: strada in discesa?

Eh magari! Le mani per il recupero ci sono, i senatori non vogliono mollare e inanellano colpi buoni in serie. Sappiamo che ci hanno eroso qualche punto. A cinque mani dalla fine avviene il dramma: a causa di una spiegazione diversa da parte nostra, LV finiscono a giocare una Cue Bid e ci vuole l'intervento del direttore... Speriamo che non sia una decisione arbitrale a decidere questo quarto. Nel frattempo non scriviamo il risultato, attendendo la fine.

A tre mani dalla fine io e Giacomo mettiamo però a segno una manche in zona tiratissima e mettiamo in ghiaccio l'incontro: siamo a +23 senza la mano summenzionata, e qualsiasi risultato ci diano non possiamo perdere... È fatta, abbiamo eliminato i più forte di tutti!

Ed è ancora più incredibile che gli altri tre quarti non abbiamo avuto storia - troppo forti Oppezzi, Frenna e De Michelis per Battaglia, Lanzarotti e Gioia - ed è stato proprio il nostro scontro con Vinci a dimostrarsi il più equilibrato.

Board 30. Dich. Est. Tutti in prima.

	♠ 10 9 ♡ K Q 7 2 ♢ A 10 7 ♣ A K 7 5	
♠ K 6 2 ♡ 10 ♢ K 9 8 6 5 ♣ Q J 8 6	N O E S	♠ J 5 ♡ A J 5 3 ♢ J 4 3 2 ♣ 10 9 2
	♠ A Q 8 7 4 3 ♡ 9 8 6 4 ♢ Q ♣ 4 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Versace	*Grillo*	*Lauria*	*Vitale*
—	—	Passo	Passo
Passo	1SA	Passo	2♡
Passo	2♠	Passo	4♠
Fine			

Nell'altra sala Duboin - Madala giocano 4♡, e Agus va un down: le atout 4-1 impediscono il controllo della mano e lo costringono a perdere tre prese nel colore, oltre al K♠.

I nostri compagni raggiungono il migliore 4♠, su cui Lorenzo attacca ♣10. Grillo prende e gioca ♠10 a girare, vinta di Re da Alfredo che esce a cuori su cui Lorenzo gli dà il taglio.

Non essendo a conoscenza delle lunghezze minori del dichiarante, Alfredo muove fiori... e Grillo ora può diventare l'eroe della smazzata.

Alberto prende, batte atout, gioca cuori Dama e fiori taglio per poi snocciolare tutte le picche...

	♠ — ♡ — ♢ A 10 ♣ 5	
♠ — ♡ — ♢ K 9 ♣ Q	N O E S	♠ — ♡ J ♢ J 4 ♣ —
	♠ 3 ♡ 9 ♢ Q ♣ —	

L'ultima atout condanna E/O a un'irrimediabile compressione doppia!

Dicevo che Alfredo è stato danneggiato dal non conoscere le lunghezze minori di Lorenzo. Infatti, sapendo della quarta di fiori in mano al dichiarante, avrebbe potuto tornare ♢K distruggendo questa doppia compressione, ma aprendo la possibilità allo squeeze di taglio su Est, che risulta compresso a 4 carte se incassando il ♣K si finisce al morto con la ♡Q asciutta e il ♢10 secondo mentre in mano oltre ad una cartina di fiori si conservano le 2 cuori e l'ultima atout. Se però Lorenzo avesse avuto 4 fiori e 3 quadri, il ritorno ♢K si sarebbe rivelato un autentico disastro, in quanto il dichiarante (con A 10 x x nel colore) avrebbe avuto il tempo di affrancare il 10, realizzando così la decima presa.



Luca De Michelis

Semifinale

Incontro: Scriattoli - Oppezzi

Giacomo non sta benissimo e riposiamo il primo turno, che si svolge venerdì sera, anche per ristorarci dalle fatiche giornaliere: ovviamente contro Vinci abbiamo giocato tutti e tre i segmenti.

Chi è sto Oppezzi, potreste chiedervi? In realtà sotto questo nome si celano Cima - Gandoglia e Buratti - Mariani, non propriamente gli ultimi arrivati.

Dopo sedici mani siamo sotto di 21: segni di stanchezza fanno capolino nei nostri compagni e la nostra assenza si è fatta sentire. Per fortuna c'è una notte di mezzo che consente di recuperare energie e mettere un po' di pressione a chi è in testa, consapevole che una finale di Coppa Italia non si gioca tutti i giorni.

Scendiamo in campo per le seconde sedici, e c'è da divertirci. 70-39 il punteggio del pazzo turno, e di mani da raccontare ce ne sarebbero in abbondanza: vi riassumo dicendo che non abbiamo giocato un turno sfortunato.

Ci sediamo al terzo turno a +10, la nostra squadra non è al massimo della forma fisica (un malessere stagionale imperversa) ma per star tranquilli ne prendiamo subito 38, e un po' di guadagni finali per Oppezzi non bastano a evitare il ribaltone. C'è mancato poco, però: se Mariani avesse realizzato un 6♠ (non chiamato da noi) nel quale ha forse giocato la linea inferiore la finalista avrebbe cambiato nome.



Carlo Mariani



Andrea Buratti

Incontro: Frenna - De Michelis

E il ribaltone eccome se c'è stato, qui! Frenna parte a +48 dopo un turno (perdendo 10 all'ultima) e nel secondo perde 7 punti, presentandosi con un confortante +41. Senonchè De Michelis, a colpi di slam, ribalta clamorosamente la situazione e alla fine vince di 7 punti.

Chi l'avrebbe detto la sera prima? La finale sarà dunque Scriattoli - De Michelis.

Board 27. Dich. Sud. Tutti in prima.

	♠ 9 7 5 ♡ K 8 3 2 ♢ J 5 ♣ 8 6 5 2	
♠ — ♡ J 10 7 5 ♢ K 10 9 4 ♣ A K J 9 7	N O E S	♠ A K J 4 ♡ A Q 9 6 ♢ A 7 6 3 ♣ 4
	♠ Q 10 8 6 3 2 ♡ 4 ♢ Q 8 2 ♣ Q 10 3	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Percario	*Gandoglia*	*Donati*	*Cima*
—	—	—	2♠
Contro	3♠	Contro	Passo
4♣	Passo	4♢	Passo
4♠	Passo	4SA	Passo
6♢	Passo	7♡	Fine

Giuro che non c'è nulla di convenzionale!

Il mio 4♢ è forzante un giro, Giacomo col vuoto di picche fa Cue e io chiedo gli Assi a quadri. Quando me ne arrivano due so che ♣A e ♢K ci sono, e sicuramente ha anche la quarta di cuori - il vuoto di picche è sicuro, e con 10 carte minori non si contra - sperando, se non c'è il Re, che almeno scenda con una figura impassabile nel colore. Tanto, dopo la sottoapertura, mi gioco volentieri un grande slam sull'impasse. Certo che fa effetto vedere un colore dichiarato per la prima volta a livello di 7.

Cima, temendo di attaccare singolo di atout, intavola una picche: ottimo, ora ho una presa in più e potrebbe servire. Scarto quadri, prendo di Fante in mano e studio il da farsi: nel frattempo, essendo comunque l'impasse in atout essenziale, vado al morto col ♢K e gioco ♡J e cuori al 9. Ottimo, il pezzo è piazzato, peccato che le atout siano 4-1.

Non volendo mettere tutte le *fiches* sull'impasse a fiori, potrei pensare ad affrancare una quadri di mano. Ma se Ale è doppio potrebbe surtagliare la quadri…

Che scemo a non pensarci prima, ci sono! Incasso gli altri giri di picche scartando tutte le quadri del morto: ora posso tagliare una piccola nel minore rosso senza rischiare il surtaglio e, dopo l'ultimo impasse in atout, finire con tutte buone in mano, mentre la picche se ne va sul ♣K.

1510 fondamentali punti in cassa, ma non solo quelli: giunti dopo una mano brutta che poteva direzionare l'incontro, fanno perdere tranquillità ai nostri avversari, (non è facile rimanere impassibili dopo tale mano) che iniziano a commettere qualche irrimediabile errore di troppo fino al nostro sorpasso e vittoria finale.

Finale

Prima di tutto, la finalina 3°/4° posto: Frenna batte Oppezzi 110-74 e si garantisce il diritto a partecipare alla finale nazionale 2023. Tutto da rifare per Oppezzi che dovrà passare dalle regionali.

Scriattoli - De Michelis

Primo turno

Siamo sotto 13-0 dopo due mani, ma da lì in poi segneranno quasi sempre i buoni e a una mano dalla fine siamo 23-14. Purtroppo, nell'ultima, una difesa di Manno - Di Franco a 5♣ in zona contro prima, laddove non si può incassare 500 per una sfortunata casualità, portano sei punti a De Michelis e chiudiamo il segmento a +3 . Peccato per un 3SA dove non ho indovinato il controgioco (forse ci avrei dovuto pensare un attimo di più) e spostato 16 punti in quanto nell'altra sala hanno pagato 300 con le nostre carte.



Incontro Oppezzi - Frenna. Al tavolo: Carlo Mariani, Bernardo Biondo, Andrea Buratti, Francesco Mazzadi

Secondo turno

Giochiamo benissimo e dopo 11 mani siamo addirittura a +21 nel totale, prima che arrivi il patatrac! Eh sì, una sorta di paura di vincere si impossessa dei nostri compagni che si esibiscono in due autentici infortuni, pagando 1400 prima e poi, ancora sotto shock, cadono a un 3SA dove praticamente qualsiasi linea è vincente. Perdiamo 30 punti in cinque mani e siamo sotto di 9 prima della fatidica domenica mattina. Per fortuna c'è una notte di mezzo, perché un componente dell'altra coppia non sta bene per niente e c'è il rischio che gli stessi che hanno appena giocato, ora piuttosto giù di morale, debbano ripetersi domani: meglio che ci sia dunque tempo per ricominciare.

Terzo e decisivo turno

Dopo quattro mani Manno - Dif ci chiamano un grande slam e Failla - De Michelis contrano 1SA mandando due down i nostri: siamo sotto di 26 e la situazione si fa durissima… se non che ci mettiamo a giocare praticamente perfetti. Io e Giacomo chiamiamo una manche in zona e indovino un attacco a 3SA (i nostri fanno 5♣): a quattro mani dalla fine ne abbiamo ripresi 21 e siamo sotto di 5!

Peccato che le ultime quattro siano praticamente pari… e finiamo per perdere 81-75.

Non doveva finire così: inizialmente nessuno avrebbe scommesso un centesimo su di noi, nonostante la presenza mia e di Giacomo, e invece abbiamo battuto Vinci, Oppezzi e siamo giunti in finale contro una squadra molto migliore di noi.

Eppure anche in questo caso ce la siamo lottata fino all'ultimo ed i rimpianti per l'occasione sprecata sono enormi: credetemi, andare a rivedermi le mani di questo incontro non è facile per niente, ci consola soltanto il fatto che io e Giacomo abbiamo giocato davvero bene e dalla nostra avremmo potuto fare poco (tranne il mio 3SA non battuto e una sdovinata in dichiarazione).

Questo Campionato, però, ci ha reso consapevoli che il futuro è nostro, e sono sicuro che già dall'anno prossimo riuscirò a intascare il grande titolo italiano che ancora mi manca.

Due mani del terzo segmento: la prima è una delle smazzate più simpatiche che mi sia mai capitato di giocare.

Board 25. Dichiarante Nord. N/S in prima.

	♠ A 4 ♡ K 8 6 5 ♢ K Q 9 5 ♣ 9 5 4	
♠ 8 5 ♡ 7 4 3 ♢ A 10 7 ♣ A J 10 6 2	O N E S	♠ K Q J 2 ♡ Q 10 9 2 ♢ J ♣ K 8 7 3
	♠ 10 9 7 6 3 ♡ A J ♢ 8 6 4 3 2 ♣ Q	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Manno	*Donati*	*Di Franco*	*Percario*
—	1♢	Contro	1♠
Contro	Passo	2♡	4♢
Fine			

La dichiarazione coraggiosa di Giacomo, sulla quale avrei potuto chiamare manche con una mano sbilanciata, non sortisce gli effetti sperati e mi trovo a giocare un contratto più alto del dovuto.

Di Franco attacca ♠K: la giocata da fare non è chiara e decido di prendere e muovere un secondo giro nel colore. Max prende, gioca il ♣K che Manno monta di asso per uscire piccola quadri.

Metto un pezzo e cade il Fante di Di Franco: è ora evidente che a sinistra è partito con la 4-4-1-4. Anche se facessi l'impasse a cuori potrei scartare una sola picche dal morto, se ne tagliassi due in mano poi sarei costretto a cedere due atout. Sembra proprio che debba andare sotto…

Eppure una soluzione c'è, a patto che i prossimi tre giri siano cuori, cuori e cuori, senza fare l'impasse!

Infatti taglio una cuori al morto e inizio a incrociare i tagli a picche e fiori, finendo al morto: magia delle cose, sono a 9 prese e a due carte dalla fine posso farmi il ♢K

PODIO

1° DE MICHELIS - BRIDGE ADDAURA ASD
Luca De Michelis, Franco Cedolin, Mario D'Avossa, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno

2° SCRIATTOLI - ACCADEMIA DEL BRIDGE
Francesco Scriattoli, Vincenzo Delle Cave, Giovanni Donati, Alberto Grillo, Tommaso Loy, Giacomo Percario, Paolo Sconocchia, Riccardo Vitale

3° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA
Giuseppe Frenna, Bernardo Biondo, Bartosz Chmurski, Furio Di Bello, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi, Piotr Tuczynski

di surtaglio, sotto l'impotenza di Manno. Il cosiddetto colpo en passant!

Se non avessi subito tagliato una cuori, Manno avrebbe potuto abbadonarne una sul taglio della picche mettendosi in condizione di surtagliarmi. Incidentalmente, la mano mi è stata regalata da lui: in presa a fiori, è stato proprio il ritorno piccola quadri che mi ha permesso questo finale. Se avesse giocato neutro, o addirittura incassato l'♢A prima, sarei stato costretto al down.

La seconda è quella che, ahimè, ha deciso la finale: un grande slam chiamato benissimo da Manno - Di Franco che vado a riportarvi.

Board 19. Dich. Nord. N/S in prima.

	♠ 8 6 ♡ Q 10 5 4 ♢ 8 6 5 ♣ Q 6 5 4	
♠ A Q 7 4 3 ♡ K 9 8 3 ♢ K J ♣ A 2	N O E S	♠ K 10 5 2 ♡ A J ♢ A Q 7 3 ♣ J 8 3
	♠ J 9 ♡ 7 6 2 ♢ 10 9 4 2 ♣ K 10 9 7	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Manno	*Donati*	*Di Franco*	*Percario*
—	—	—	Passo
1♠	Passo	2♣	Passo
2♡	Passo	2♠	Passo
3♢*	Passo	3♡*	Passo
3SA*	Passo	4♣*	Passo
4♢	Passo	4♡	Passo
4SA	Passo	5♢*	Passo
6♣*	Passo	6♡*	Passo
7♠	Fine		

3♢	5-4-2-2
3♡	Chiede
3SA	15-17
4♣	Fit a picche
5♢	3
6♣	Richiesta di terzo giro a cuori
6♡	A te

Chiamato a colpo sicuro, bravissimi.



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Andrea Manno, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Mario D'Avossa, Giuseppe Failla, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)

IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO



di JOHN CARRUTHERS

Sergio Leone è il mio regista italiano preferito - non sono abbastanza sofisticato da apprezzare pienamente Federico Fellini, anche se ne riconosco la genialità. A Leone è riconosciuto il merito di aver inventato il genere "Spaghetti Western", film italiani sul Far West americano.

Nel film "il buono, il brutto e il cattivo", Blondie ("il buono" - Clint Eastwood), Angel Eyes ("il cattivo" - Lee Van Cleef), e Tuco ("il brutto" - Eli Wallach) si contendono una cassa d'oro trafugato all'Esercito Confederato durante la Guerra Civile americana. È la terza pellicola della cosiddetta "Triologia del Dollaro" (i primi due lungometraggi sono: "Per un pugno di dollari" e "Per qualche dollaro in più"). Tutti e 3 i film sono stati girati in Spagna, con il supporto di attori e staff locali (forse avrebbero dovuto chiamare il genere "*Paella* Western"). La colonna sonora di "Il Buono, il Brutto e il Cattivo" di Ennio Morricone è immediatamente riconoscibile e indimenticabile.

Ecco 3 smazzate che riprendono il tema del titolo del film.

Il Buono

Alan Truscott, autore molti anni fa della colonna di Bridge sul *The New York Times*, pubblicava esclusivamente mani interessanti che illustravano brillanti azioni da parte del dichiarante o della difesa. I suoi articoli erano riconosciuti da tutti come i migliori. Con la seguente smazzata, come compagni di squadra, io e Allan Graves siamo finiti niente meno che nel *The Times*. La mano che segue è stata giocata durante l'ultimo incontro della Selezione per individuare la Nazionale canadese per le Olimpiadi a squadre Open di Seattle del 1984.

Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ K Q 7 5 ♡ 10 3 2 ♢ A 8 6 ♣ Q 4 2	
♠ 9 3 2 ♡ Q 8 6 4 ♢ K Q 9 3 ♣ 8 5		♠ J 10 6 4 ♡ J ♢ J 10 5 2 ♣ J 10 9 3
	♠ A 8 ♡ A K 9 7 5 ♢ 7 4 ♣ A K 7 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Carruthers		*Guoba*	
—	—	—	1♡
Pass	1♠	Pass	3♣
Pass	3♡*	Pass	3♠
Pass	4♢*	Pass	4♡
Pass	4♠	Pass	5♣
Pass	6♡	Pass	Pass
Pass			

3♡ Più forte di 4♡
4♢ Controllo a quadri, nega controllo a fiori

Io, in Ovest, ho attaccato con il ♢K. Sud ha preso con l'Asso, ha incassato ♡A e ♡K, rivelando la cattiva divisione dei resti, e ha giocato 3 giri di picche per scartare la perdente di quadri. La situazione a quel punto era:

	♠ 7 ♡ 10 ♢ 8 6 ♣ Q 4 2	
♠ — ♡ Q 8 ♢ Q 9 3 ♣ 8 5		♠ J ♡ — ♢ 10 5 ♣ J 10 9 3
	♠ — ♡ 9 7 5 ♢ — ♣ A K 7 6	

Quando il dichiarante ha mosso il ♡10 del morto (su cui Est ha scartato una quadri), tutti ormai conoscevano la distribuzione della sua mano. Se il dichiarante avesse avuto ♣A K J x o ♣A K 10 x, non ci sarebbe stato alcun modo di battere il contratto: io sarei potuto uscire a fiori, inforchettando il Fante del mio compagno, o a cuori o a quadri, permettendo al giocante di tagliare la quadri e battere l'ultima atout, così squeezando Est nei semi neri.

Per avere una chance di battere lo slam, il mio compagno doveva avere almeno ♣J 10 x x. In quel caso, che avrei dovuto fare?

Sul ♡10, ho deciso di non prendere con la Dama, mossa che Truscott, nel suo articolo, definì "assai inusuale."

Per preparare lo squeeze, Sud doveva far cadere la ♡Q, e l'unico modo per farlo era entrare in mano con un onore di fiori. Quindi, ha giocato fiori al Re (su cui il mio compagno ha fornito un entusiasmante Fante) e ha giocato cuori. Io ho preso di Dama e, anziché tornare a quadri, mossa che avrebbe compresso il mio compagno, ho giocato fiori. Ciò ha tagliato le comunicazioni al dichiarante, che, dopo aver incassato l'ultima atot, aveva ancora bisogno dell'onore di fiori come ingresso in mano.

Il giocante ha ceduto una fiori sul finale, cadendo di una presa, -100.

All'altro tavolo, Allan Graves è stato altrettanto attento.

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
	Mittelman		*Graves*
—	—	—	1♡
Pass	1♠	Pass	3♣*
Pass	3♢*	Pass	3SA*
Pass	4♢*	Pass	4♡
Pass	4♠	Pass	4SA*
Pass	5♣*	Pass	6♡
Pass	Pass	Pass	

3♣	(i) Normale cambio di colore a salto con 4+♣; (ii) Cambio di colore a salto con 4♢; (iii) Cambio di colore a salto con le fiori o le quadri e appoggio terzo a picche
3♢	Relay
3SA	Cambio di colore a salto con le fiori, voglio giocare 3SA
4♢	Fissa le cuori; controllo a quadri, nega controllo a fiori
4SA	Richiesta di carte chiave
5♣	1 o 4 carte chiave

Quando sul primo giro d'atout è caduto il Fante, Graves ha capito che giocare subito un secondo giro di cuori sarebbe stato troppo rischioso sul lungo termine, quindi ha prima incassato gli onori di picche per scartare e solo a quel punto ha giocato il ♡10 a girare per la Dama di Ovest. Lo squeeze ai danni di Est era ora inevitabile e abbiamo guadagnato 17 IMP.

Il Cattivo

Recentemente, ho perso 26 IMP in un'unica mano. Forse state pensando che "26" sia un errore di battitura, e che il numero giusto sia "24" (anche questo mi è capitato!), perché la scala IMP arriva fino a 24. Continuate a leggere.

Quando ero giovane, Stirling Moss era il mio mito sportivo. Adoravo i motori e la Formula 1, a quel tempo come ora, era l'apogeo delle corse. Moss era considerato fra i migliori di tutti i tempi, pur non avendo mai vinto un Campionato mondiale (pensate a Tim Seres, Jan Wohlin, Eric Murray, Patrick Huang o Edgar Kaplan). Nell'autobiografia di Moss (pubblicata nel 1963), scritta insieme a Ken W. Purdy, Moss parla di quando dopo una frenata ha visto una ruota rotolargli vicino, senza alcun veicolo. Ha pensato "un povero scemo ha perso una ruota!" Un attimo dopo, ha realizzato che quel povero scemo era lui.

Prima che io vi sveli la relazione fra questo aneddoto e ciò di cui stavamo parlando, permettetemi di descrivervi l'ambientazione. Stavamo giocando la finale del Campionato canadese a squadre Senior 2019, valido per la qualificazione per i Campionati del Mondo a squadre Senior di Wuhan, città che, a quel tempo, in Occidente ancora pressoché nessuno aveva mai sentito nominare.

La squadra ANDREWS (Doug Andrews - Michael Dimich, Fred Lerner - Michael Schoenborn, Nick Stock - Stephen Vincent) era sotto di 35 IMP contro la squadra HANNA (John Carruthers - Marty Kirr, Nader Hanna - John Rayner), a un segmento dalla fine. Nell'ultimo set, al nostro tavolo, la squadra ANDREWS aveva registrato qualche buon pnteggio, ma non abbastanza da recuperare 35 IMP. Così, all'ultima smazzata, a ciascuno dei 2 tavoli, uno dei suoi giocatori ha fatto una dichiarazione dovuta alle circostanze. Ecco qui...

Board 56. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ Q J 9 4 2 ♡ J 10 9 ♢ A K J ♣ A K	
♠ — ♡ 8 5 4 2 ♢ 6 4 ♣ Q 10 8 7 5 4 2		♠ 10 8 7 ♡ Q 6 ♢ Q 10 8 5 3 2 ♣ J 3
	♠ A K 6 5 3 ♡ A K 7 3 ♢ 9 7 ♣ 9 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Dimich	*Hanna*	*Andrews*	*Rayner*
Passo	1♠	Contro	2SA
4♣	4♠	Fine	

2SA Appoggio a picche limite o più

Era abbastanza sorprendente che Dimich non avesse sfruttato la situazione di zona per un barrage da primo di mano. Forse era a caccia di swing. Andrews ha comunque colmato, a dir poco, la reticenza del suo compagno, con il suo ben piazzato Contro "a togliere". Sia Rayner che Hanna avevano in mano una o 2 prese più di quante ne avessero dichiarate durante la licita, e hanno così

mancato un ottimo slam. Nord avrebbe certamente potuto dichiarare 4♢ su 4♣ - su cui Sud avrebbe detto 4♡ e a quel punto almeno il piccolo slam sarebbe stato raggiunto. Il gioco della carta non riservava alcuna sorpresa; dopo l'attacco di ♣J, Hanna ha incassato tutte le prese. Notate che, se Ovest fosse saltato a 5♣, Nord avrebbe potuto dichiarare 5♠ e Sud a quel punto avrebbe sicuramente rialzato. Quindi, anche 4♣ è stata una licita ottimamente piazzata.

All'altro tavolo...

West	**North**	**East**	**South**
Carruthers	*Vincent*	*Kirr*	*Stock*
3♣	3SA	Passo	4♣
Contro*	4♠	Passo	4SA*
Passo	5♠*	Passo	5SA*
Passo	6♣*	Passo	7♠
Fine			

Contro	Non sentirti obbligato ad attaccare a fiori
4SA	Roman Key Card Blackwood
5♠	2 carte chiave e la ♠Q
5SA	Richiesta di Re
6♣	♣K

Dopo l'attacco in atout di Kirr, anche a questo tavolo il dichiarante ha realizzato 13 prese. La differenza netta era di 1500 punti, 17 IMP per ANDREWS.

Durante la dichiarazione di questa smazzata, ho sentito un cellulare suonare. Ho pensato "qualche povero scemo ha portato il suo telefono nella sala da gioco e si è dimenticato di spegnerlo!"

Il cellulare è suonato ancora, e ho riconosciuto la mia suoneria!

Il telefono era in una borsa che avevo portato al tavolo: era rimasto al sicuro nella mia camera per tutta la settimana e mi ero dimenticato di averlo spostato nella borsa, e che per giunta fosse acceso.

Matt Smith, Arbitro capo, è venuto al tavolo e mi ha detto che gli dispiaceva moltissimo, ma che era obbligato a penalizzarmi. Ero troppo in imbarazzo per dire qualcosa di diverso da "Nessun problema Matt, fai quello che devi."

Mentre uscivamo dalla sala da gioco per confrontare gli score, Matt mi ha informato che la penalità prevista era di 9 IMP: ecco come ho perso 26 IMP in una sola smazzata. La buona notizia è che, a un board dalla fine, avevamo un vantaggio di 28 IMP. La prossima volta che vi sentite al sicuro perché ad una mano dalla fine siete avanti di più di 24 IMP, ricordatevi di me!

Matt Smith ha avuto la decenza di aspettare fino alla conferma del risultato prima di dirmi: "scusa se ti ho telefonato in un momento tanto inopportuno, John". Sono scoppiato in una risata liberatoria.

Il Brutto

"È stato il momento migliore, è stato il momento peggiore," si poteva riferire alla dichiarazione della prossima mano, che ha portato uno dei giornalisti dei bollettini dei Campionati mondiali di Bridge a definire Joey Silver "completamente, certificatamente, matto come un cavallo".

Questo racconto risale al Campionato transnazionale a squadre di Estoril, nel 2005. Potrebbe rientrare nella categoria "Il Buono", "Il Brutto", "Il Cattivo", o contemporaneamente in tutte e 3.

CANADA vs. RUSSIA

Round 8. Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ Q 4 3 ♡ Q J 6 2 ♢ J ♣ A J 10 5 4	
♠ K 8 6 5 2 ♡ K ♢ 7 5 ♣ Q 9 8 7 3	N O E S	♠ A J 9 7 ♡ A 10 3 ♢ A K 9 8 4 3 ♣ —
	♠ 10 ♡ 9 8 7 5 4 ♢ Q 10 6 2 ♣ K 6 2	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Krasnosselski	*Silver*	*Zhmak*	*Carruthers*
—	—	—	Passo
Passo	1♠!	2♢	Contro
Passo	2♡	3♢	Passo
Passo	3♡	Passo	Passo
3SA!	Passo	Passo	Contro
Passo	Passo	Passo	

Come usavamo canticchiare mentre tifavamo per il Canada contro l'URSS nell'hockey su ghiaccio: “Da, da, Canada, nyet, nyet, Soviet.” È ancora uno dei cori più belli nello sport... Ma eravamo troppo educati per usarlo nel Bridge.

Quando Joey Silver è fuggito dal colore degli avversari, sembrava fossimo indirizzati verso un enorme guadagno. Non ancora consapevole della sua fortuna, Joey ci ha messo del suo una volta di troppo. Senza molto in mano, ma con un compagno che ha dichiarato per 3 volte e delle buone quadri, ho pensato che dire Contro fosse il minimo. In che modo avrebbero mai potuto ricavare 9 prese? Non potevo immaginare...

Joey ha astutamente attaccato con il ♣5.

Pensateci bene: ha dichiarato per 3 volte, 2 diversi colori, poi è uscito nell'unico seme mai licitato.

Ho preso con il Re e sono tornato con il ♣6, per il 9 e il 10.

Dalle cartine, Joey aveva capito che a fiori non ci sarebbe stato futuro e, basandosi sulla dichiarazione, ha immaginato che io avessi delle quadri solide, quindi è tornato col ♢J. Il dichiarante ha preso con l'Asso, ha giocato cuori al Re e (incredibilmente) piccola picche verso il Fante, su cui è caduto il mio 10.

Quindi, in totale ha allineato 5 prese a picche e 2 in ciascuno dei semi rossi, -750 per noi.

Non certo un granché come risultato, credevamo, dato che avremmo potuto lasciarli giocare a quadri e segnare 150. Non ero affatto contento.

Il dichiarante ha giocato davvero bene. Ha pensato che, in base alla licita, Joey dovesse avere 4 carte di cuori e io dovessi averne 5. Sulla base dell'attacco e del movimento delle fiori, ha capito che Joey probabilmente ne aveva 5 e io 3. Nord ha cambiato palo giocando il ♢J alla terza presa, quindi ha mostrato 10 carte e poteva al massimo avere 3 picche.

E, nel caso in cui le inferenze del dichiarante si fossero rivelate sbagliate, se Joey avesse avuto 4 carte di picche, in ogni caso il contratto non si sarebbe potuto mantenere.

A Krassnoselki servivano 5 prese a picche per mantenere l'impegno e il ♠K doveva fungere da ingresso per incassarle - ma se Joey avesse avuto Q10xx nel colore, il giocante non avrebbe mai potuto realizzare più di 4 prese nel seme.

Se le carte fossero state messe in quel modo, il dichiarante avrebbe potuto giocare l'♠8, sperando di rimanere in presa se Nord avesse fatto l'errore di non coprire. In questo caso, il dichiarante avrebbe potuto giocare picche al Fante, incassare l'Asso e giocare ancora picche al Re per affrancare la quinta picche.

Ma Joey non fa questo genere di errori, quindi il dichiarante ha giocato al meglio delle proprie chance ed è stato ripagato.

All'altro tavolo:

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
Graves	*Shudnov*	*Mittelman*	*Kirilenko*
—	—	—	Passo
Passo	1♣	Contro	Passo
2♠	Passo	3♣	Passo
3SA	Passo	4♣	Passo
4♡	Passo	4SA*	Passo
5♣*	Passo	6♠	Fine

4SA Richiesta di carte chiave
5♣ 1 or 3 carte chiave

Nord ha attaccato con il ♢J. Graves ha preso al morto, ha giocato cuori al Re e poi quadri. Nord non aveva alcuna opzione vincente. Ha scartato una fiori, ma Allan ha preso, ha tagliato una quadri e, ancora una volta, Nord era in ambasce. Ha surtagliato ed è tornato atout. Allan ha preso, ha battuto le atout, ha tagliato le quadri e ha tagliato la perdente di cuori del morto: +1430.

Joey ha detto: "Vedi? La mia psichica ci ha fruttato 12 IMP!"

Ho alzato gli occhi al cielo.



COPPA ITALIA WOMEN

Salsomaggiore Terme, 17 - 20 Novembre

AZZOLINI – Bridge Bologna (Morena Azzolini Frenna, Barbara Cesari, Monica Cuzzi, Dolores Giuliani Fontanesi, Emanuela Fusari, Danuta Kazmucha, Tiziana Magelli e Anna Sarniak) si sono assicurate il Trofeo Anna Valenti, corrispondente alla coppa Italia Women.

AZZOLINI – Bridge Bologna deteneva il titolo. Anche nel 2019, ultima edizione che si è disputata della Coppa Italia Women prima della pandemia, erano schierate Azzolini Frenna, Cuzzi, Fusari, Giuliani Fontanesi, Magelli e le due giocatrici polacche Sarniak e Kazmucha, oggi campionesse europee in carica. La connessione italo-polacca, in finale, ha affrontato il team più vincente del Bridge femminile contemporaneo: la squadra FORNACIARI – Bridge Reggio Emilia, di Ezio Fornaciari (cng), Gianna Arrigoni, Cristina Golin, Gabriella Olivieri, Claudia Pomares, Enza Rossano e Luisa Venini. L'incontro si è concluso 87-63 IMP. La rappresentativa Azzolini aveva vinto la Coppa Italia Women anche nel 2017, con una formazione parzialmente sovrapponibile (Azzolini, Cuzzi, Fusari, Golin ed inoltre Serangeli, Dufrat, Zmuda).

La finale per il terzo posto è stata vinta dalla squadra MARCELLI – Monza Bridge, di Cristina Marcelli, Roberta Benedetti, Raffaella Greppi, Luigia Maggioni, Roberta Resnati, Annaelisa Rosetta, Federica Tersch e Marilina Vanuzzi.



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Danuta Kazmucha, Morena Azzolini Frenna, Barbara Cesari, Emanuela Fusari, Anna Sarniak, Stefano Back (Consigliere FIGB), Giuseppe Frenna

PODIO

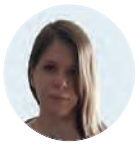
1° **AZZOLINI - BRIDGE BOLOGNA**
Morena Azzolini Frenna, Barbara Cesari, Monica Cuzzi, Dolores Giuliani Fontanesi, Emanuela Fusari, Danuta Kazmucha, Tiziana Magelli e Anna Sarniak

2° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari (cng), Gianna Arrigoni, Cristina Golin, Gabriella Olivieri, Claudia Pomares, Enza Rossano e Luisa Venini

3° **MARCELLI - MONZA BRIDGE**
Cristina Marcelli, Roberta Benedetti, Raffaella Greppi, Luigia Maggioni, Roberta Resnati, Annaelisa Rosetta, Federica Tersch e Marilina Vanuzzi

COPPIE IMP

Salsomaggiore Terme, 18 - 20 Novembre



di FRANCESCA CANALI

Mentre le squadre che hanno superato gli ottavi di finale di Coppa Italia Women e Coppa Italia Men stavano disputando i quarti di finale, il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme è stato raggiunto anche dai giocatori iscritti al Campionato a coppie IMP, un evento relativamente recente, giunto alle sua ottava edizione (la prima risale al 2013, e per 2 anni la pandemia ha imposto lo stop di questo Campionato).

Si è iniziato con una fase di qualificazione, ripartita in 3 sessioni. Il giorno successivo, le prime 24 coppie della classifica hanno conquistato l'accesso alla finale A, mentre le rimanenti hanno continuato a contendersi le opportunità offerte dai gironcini.

Il Campionato è stato vinto da Andrea Boldrini e Aldo Giovanni Gerli. I vincitori, rispettivamente di Sciacca (in provincia di Agrigento, ma Boldrini risiede per lavoro a Roma) e Padova, sono seguiti in classifica dai padovani Mario Matteucci - Claudio Minaldo e da Antonio Sementa (Parma) e Romain Zaleski (Breno, Brescia).

Già campioni italiani a squadre Open, Boldrini e Gerli hanno conquistato il titolo con la media complessiva di 8,73 punti a board, 0,65 punti sopra i secondi classificati. Questo è il secondo titolo nazionale assoluto sia per Andrea che per Aldo (il terzo, se si considerano anche gli eventi giovanili).

La prima mano giocata da Aldo Gerli e Andrea Boldrini, vincitori del Campionato, è stata di ottimo auspicio per i giovani giursperiti:



Board 5. Dich. Nord. N/S in zona.

	♠ A Q J 9 5 3 ♡ 10 8 3 ◇ 10 ♣ 7 4 2	
♠ K 10 8 ♡ J 9 5 ◇ K 7 5 3 ♣ K J 3	N O E S	♠ 6 2 ♡ K Q 7 2 ◇ Q J 8 2 ♣ A 9 5
	♠ 7 4 ♡ A 6 4 ◇ A 9 6 4 ♣ Q 10 8 6	

Ovest	**Nord**	**Est**	**Sud**
	Boldrini		*Gerli*
—	2♠	Contro	Passo
3SA	Passo	Passo	Contro
Fine			

Per la coppia, l'apertura di 2♠ mostra una buona sottoapertura. Gerli, che aveva in mano 10 punti, fra cui 2 Assi, Dama e 10 quarti in un altro colore, e 2 carte di picche, ha deciso di contrare. In questo modo, intendeva anche guidare l'attacco in un colore che non fosse picche, per poter uscire lui stesso nel palo, così mettendo sotto stress il fermo a picche di Ovest.

Boldrini ha attaccato a fiori e il giocante è riuscito ad allineare soltanto 5 prese, "pagando" 800. Il simpatico dichiarante ha commentato: "...e con questa abbiamo già fatto la spesa!"

Foto: Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Aldo Gerli, Andrea Boldrini, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)

PODIO

1° Aldo Giovanni Gerli - Andrea Boldrini
2° Mario Matteucci - Claudio Minaldo
3° Antonio Sementa - Romain Zaleski

CITTÀ DI TORINO

26 - 27 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Abbiamo giocato in una fiaba. Sul serio: grazie all'intraprendenza e al dinamismo degli organizzatori torinesi, i due tornei a squadre e a coppie Memorial Guido Ferraro, disputatisi nel weekend del 26 e 27 novembre, si sono giocati nella meravigliosa reggia di Venaria, dimora storica di casa Savoia. Confesso con vergogna che non c'ero mai stato, ma mi sono ripromesso di tornarci presto a visitarla con più calma, e intanto sono andato su Wikipedia a imparare qualcosa. Costruita nel corso del diciassettesimo secolo su iniziativa di Carlo Emanuele II, la reggia di Venaria fu ampliata e migliorata più volte nel corso del secolo successivo. Venne poi a lungo adibita a caserma, anche fino a tempi recenti, e di conseguenza molto danneggiata. Il restauro fu avviato nel 1978 e si protrasse per quasi trent'anni: la riapertura avvenne nel 2007 e il risultato è quello che tutti possono ammirare, così come abbiamo fatto noi in questi giorni.

Abbiamo avuto modo di gironzolare un po' per le sale, grazie al badge fornito gratuitamente all'atto dell'iscrizione che permetteva di visitare l'intera Reggia, nei tempi non dedicati al gioco, e davvero abbiamo avuto l'impressione di entrare nelle pagine di storia e di rivivere la vita di corte così come era tre o quattro secoli fa; e di riscoprire la storia, gli usi e i costumi della casata che ha fatto l'Italia.

Va beh, poi abbiamo giocato a Bridge e ci siamo dimenticati di tutto, al solito.

Sabato 26 si è disputato il torneo a squadre, al quale hanno partecipato ben 54 squadre, che per una prima edizione è davvero un numero notevole. La formula prevedeva, come è ormai prassi, uno Swiss di qualificazione che è durato per tutto il pomeriggio (quattro turni di dieci mani ciascuno), al termine del quale le squadre sono



state divise in sei gironi: le prime otto si sarebbero date battaglia per la vittoria nel torneo nel girone A, mentre nei gironi dal B al F ci si sarebbero contesi i premi di consolazione. La fase finale sarebbe stata di due turni, sempre di dieci mani ciascuno.

La squadra Dubini era entrata in pole position nella poule finale, ma subito il primo turno aveva sparigliato alquanto le carte: Mississippi, battendo nettamente la capolista, l'aveva sostituita in vetta alla classifica. Tutto era però ancora da giocare perché a 2 VP incalzava la squadra Guermani, a 3 VP era in agguato Top One, mentre la stessa squadra Dubini, ora attardata di 7 VP, non poteva essere considerata del tutto fuori gioco.

L'ultimo turno ha detto la parola definitiva: nello scontro al vertice Guermani ha sconfitto nettamente Mississippi e si è aggiudicato il torneo, mentre i rivali sono stati addirittura sbalzati fuori dal podio, su cui è risalito Dubini che con una chiara vittoria su Top One ha chiuso al secondo posto. Risalendo dalle retrovie, come è un classico di questi tipi di torneo, si è infilata sull'ultimo gradino del podio la squadra Uglietti.

Ecco dunque la classifica finale, con i componenti delle squadre: primo Guermani (Paolo Guermani, Carlo Costanzia, Donzi Maurizio, Virginio Gagliardi), secondo Dubini (Enrico Dubini, Franco Garbosi, Sandro Giannessi, Lorenzo Stoppini), terzo Uglietti (Alessandra Uglietti, Marisa Cattaneo, Rita Federico, Luigina Gentili).

Nei gironi di consolazione la vittoria è andata a Burgay nel girone B (Burgay, Porta, Colonna, Ligambi), a Scuto nel girone C (Scuto, Gianardi, Mirolli, Presti), a Viani nel girone D (Viani, Del Faloppio, Piera Lotti, Roberto Lotti), a Soresini nel girone E (Soresini, Minelli, Cremonesi, io), e infine a Tomarchio nel girone F (Tomarchio, Bergamo, Jemma, Druetta).

Non possiamo non citare poi la presenza di alcune squadre allievi, che sotto la guida di Valeria Bianchi hanno affrontato con coraggio un campo di battaglia per loro quasi spropositato senza vacillare, e anzi reggendo in qualche misura il confronto. La prima in classifica fra di loro è stata la squadra Bonadé (Davide Bonadé, Daniela Sgobba, Elena Michielli, Daniela Grossato).

La domenica, dopo la graditissima visita alla reggia di cui ha approfittato buona parte dei bridgisti, si è disputato il torneo a coppie che si è articolato su due turni di 18 mani ciascuno. 131 coppie iscritte hanno completato il clamoroso successo di partecipazione indiscutibilmente registrato da questa manifestazione.

Ha vinto la coppia mista formata da Alessandra Dazzi e Giovanni Steffenino, che guidavano già la classifica dopo il primo turno ma soltanto con un'incollatura di vantaggio su Aghemo-Buratti e su Andrini-Battaglia. I due leader si sono brillantemente riconfermati con un terzo posto di sessione nel secondo tempo, il che ha dato loro la vittoria con la percentuale del 66%, notevole in un torneo nazionale (e ancora di più considerando la qualificatissima partecipazione), con un vantaggio del 4% sugli inseguitori.

Al secondo posto troviamo Cristoforo Caffi e Federico Iavicoli, che avevano chiuso in undicesima posizione la prima sessione, mentre la medaglia di bronzo è andata a Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco, anche loro in netta rimonta dopo il quindicesimo posto del primo turno. A testimonianza dell'equilibrio generato dall'altissimo livello tecnico della manifestazione, queste tre coppie sono state le sole a superare il 60% di media complessiva.

Il premio allievi è andato alla coppia Grossato-Michielli, già premiata nello squadre.

Due mani interessanti dalla fase finale del torneo a squadre. La prima è il board 19 del primo turno…



Foto: Bernardo Biondo

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ K J 3 ♡ 9 6 5 ◇ Q 10 3 ♣ A Q 9 8	
♠ Q 10 8 6 4 2 ♡ A K J ◇ A K 7 ♣ 10		♠ A 9 ♡ Q 7 ◇ J 8 6 5 2 ♣ J 5 4 2
	♠ 7 5 ♡ 10 8 4 3 2 ◇ 9 4 ♣ K 7 6 3	

La quasi totalità delle coppie ha giocato in orizzontale il contratto di 4♠, con l'esito quasi invariabile che chi ha preso l'attacco quadri e chi ha giocato per gli onori di atout in Nord, magari guidato da una sua poco opportuna entrata in licita, ha mantenuto il contratto; gli altri invece (una cospicua maggioranza) sono caduti.

Dopo l'attacco neutro cuori da parte di Nord, il più logico, in effetti non sembra possibile mantenere il contratto se si giocano le atout come prescritto dalle probabilità, e cioè Asso e piccola verso Q-10, manovra che come si vede porta a perdere due prese nel seme. Eppure, Nord deve stare molto accorto per non essere costretto a regalare il contratto. Se con l'idea di controgiocare neutro, una volta in presa sul secondo giro di atout decide di incassare anche l'altra vincente e poi di rinviare ancora cuori, dovrà poi lungamente scartare sull'incasso delle atout da parte del giocante; e se non ha il guizzo di liberarsi dell'Asso di fiori, verrà messo in mano con la suddetta carta e costretto a uscire a quadri sotto la Dama.

Una decisa chiamata a fiori da parte di Sud sul terzo giro di atout risolve il problema, permettendo a Nord l'incasso dell'Asso senza patemi e assegnando il successo alla difesa.







Giorgio Duboin





Ezio Fornaciari e Antonio Vivaldi

La seconda mano è il board 5 dell'ultimo turno di finale

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ K 10 4 ♡ 9 7 ♢ A J 7 ♣ Q 8 7 5 2	
♠ Q 7 ♡ K 8 6 5 4 2 ♢ Q 6 3 2 ♣ J		♠ A 6 5 ♡ A Q J 3 ♢ 10 4 ♣ 10 9 4 3
	♠ J 9 8 3 2 ♡ 10 ♢ K 9 8 5 ♣ A K 6	



Lo staff

La linea verticale mantiene agevolmente il contratto di 4♠; se la difesa non apre il taglio a fiori sull'attacco se ne dovrebbero fare anche 5. Come si vede, però, il punteggio fra le due linee è equilibrato e il fit cuori nettamente più robusto rispetto a quello a picche, per cui a molti tavoli il contratto finale è stato 4♡.

Anche io, in castigo nel girone E per precedenti nefandezze, ero fra quelli che si cimentavano in 4♡: sull'apertura di Sud di 1♠ mi ero inserito a 2♡ sfruttando la posizione di zona favorevole, e sul 2♠ di Nord Antonella aveva chiuso a 4♡, che Nord aveva contrato.



Emanuela Calandra

Nord ha evitato di attaccare picche (avrebbe regalato subito la mano) e ha invece scelto atout: a questo punto il contratto dovrebbe cadere di una presa. Sperando in qualche errore avversario ho preso al morto e ho giocato fiori che ovviamente Sud ha preso di Re vedendo cadere il mio Fante, per rinviare quadri vinto dal Fante dell'avversario che ha rigiocato la seconda atout. Il mancato ritorno a picche suggeriva che il Re lo avesse Nord, e questo era l'inizio di una posizione favorevole di compressione: ho vinto l'atout di nuovo al morto e ho rigiocato ancora piccola fiori dal morto su cui Sud, non sapendo dove fosse la Dama, ha messo l'Asso che ho tagliato.

Ora la compressione era pronta, perché i due semi neri erano sicuramente custoditi in Nord, ma ahimè inattuabile perché per arrivare a incassare le nove prese dovevo tagliare due quadri al morto, e per ritornare in mano a giocare le atout residue potevo solo tagliare le due fiori, distruggendo la minaccia. C'era solo una speranza residua, legata a un errore difensivo avversario: che il secondo giro di quadri venisse vinto da chi aveva l'onore quarto, in modo che l'altro onore cadesse con un taglio solo.

Ho quindi giocato quadri verso il 10 del morto, e la fortunata circostanza si è prodotta: Nord è stato basso e ha preso Sud che ha giocato fiori per il mio taglio. Ora ho tagliato la terza quadri al morto ed è caduto l'Asso affrancando la mia Dama, per cui non avevo necessità di tagliarla al morto. Ho incassato tutte le mie vincenti e alla fine Nord ha dovuto scegliere se sguarnire il ♠K o scartare la ♣Q, alternative entrambe perdenti.

Chiaramente la difesa avrebbe potuto battere questo contratto in tre o quattro modi diversi; sarebbe bastato ad esempio un colpo di picche da Sud (con il rischio però che il 10 fosse in mano mia e non del compagno). Più facile, come detto prima, impegnare l'♢A sul secondo giro di quadri; va tuttavia ricordato che, mentre il giocante a volte punta alla compressione già dall'at-

tacco, magari perché non ha altre chances, i difensori ben difficilmente giocano con l'obiettivo di distruggerla, perché all'inizio sono preoccupati essenzialmente di non regalare il contratto negli altri mille possibili modi.

Come stavano le carte, era meglio muovere quadri e non fiori alla presa due dal morto: questo avrebbe evitato il problema finale. Al tavolo mi era sembrato importante cercare di spingere Sud a coprire, per isolare la minaccia in Nord, ma guardando l'intera smazzata si vede che Nord non poteva in ogni modo permettersi di mettere la Q su un eventuale primo giro di fiori giocato di mano, perché il 10 del morto si sarebbe affrancato.



Valeria Bianchi



Ennio Nardullo, Carlo Costanzia jr., Maurizio Donzi, Paolo Guermani, Virgilio Gagliardi



Ennio Nardullo, Alessandra Dazzi, Giovanni Steffenino

PODIO A SQUADRE

1° GUERMANI
Paolo Guermani, Carlo Costanzia Jr, Maurizio Donzi, Virgilio Gagliardi
2° DUBINI
Enrico Dubini, Franco Garbosi, Sandro Giannessi, Lorenzo Stoppini
3° UGLIETTI
Alessandra Uglietti, Marisa Cattaneo, Rita Federico, Luigina Gentili

PODIO A COPPIE

1° Alessandra Dazzi e Giovanni Steffenino
2° Cristoforo Caffi e Federico Iavicoli
3° Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco

Alla fine, temo, l'unica cosa di cui essere orgogliosi è quella di averci creduto fino in fondo: e non è poco, via.

Il torneo è stato davvero magnifico, e lo ha reso ancora più bello la collaborazione, rara avis, tra due circoli della stessa città, che invece di perdere tempo a becchettarsi e sabotare le rispettive iniziative (non conoscete nessuno che lo faccia?) hanno collaborato per la riuscita dell'evento.

L'idea è nata da Antonella Novo ed Ennio Nardullo del Top One, in collaborazione con Cinzia Ferraro, che ha curato le pubbliche relazioni e contatti con gli Enti; preziosa è stata la spinta dell'entusiasmo dilagante di Valentina Zancan.

L'organizzazione, la logistica e diffusione dell'evento sono stati affidati a Fabrizio Pozzi che, oltre a fare… il mestiere suo, cioè arbitrare, con il valido aiuto della Presidente del Circolo Porta Susa Donatella Leggio e dell'instancabile Gennaro Russo, ha messo a disposizione tutto il materiale da gioco, tavoli, trasporto, montaggio e ripristino sale. Il tutto grazie anche al preziosissimo apporto di quasi tutti gli Allievi del Circolo cresciuti in maniera ottimale - non solo bridgistica - da Valeria Bianchi.

E grazie quindi a tutti, anche a coloro che sicuramente dimentico ma che hanno collaborato a rendere indimenticabile il nostro weekend sabaudo.

A proposito, un messaggio agli organizzatori: non provatevi a non ripetere la cosa l'anno prossimo. Veniamo a prendervi a



Antonella Novo

I NATIONAL AMERICANI

Stati Uniti



di FRANCESCA CANALI

I National Americani (*NABC, North American Bridge Championships*) sono eventi fondamentali del calendario agonistico internazionale. I giocatori italiani prendono frequentemente parte a queste manifestazioni, ottenendo il più delle volte risultati di prestigio.

In particolare, Massimiliano Di Franco e Andrea Manno hanno conquistato il secondo posto alla Spingold, il torneo più prestigioso del National americano d'Estate, che nel 2022 si è disputato a Providence (Rhode Island). La Spingold è una delle competizioni più impegnative in assoluto, per il calibro delle formazioni coinvolte e per la spietata formula a KO diretto. Numerosissimi i top player in gara: praticamente l'intero podio degli ultimi Campionati europei, oltre agli eroi del Bridge americano dalle bacheche talmente piene di ori da essere stati inseriti nella "Hall of Fame". Andrea e Max, in squadra con l'americano Paul Street, l'israeliano Ron Pachtmann, il canadese Nicolas L'Ecuyer e il polacco Piotr Pawel Zatorski, hanno abbattuto ad una ad una le squadre di campioni che il tabellone ha messo loro di fronte. In finale, hanno incrociato le carte col team Zimmermann, una squadra appositamente "costruita per vincere" da Pierre Zimmermann, con schierati, oltre al giocatore svizzero, il suo connazionale Fernando Piedra, gli olandesi Brink - Drijver e i polacchi Gawrys - Klukowski (ora tutti ufficialmente marcati come elvetici nell'albo del Bridge mondiale). L'incontro ha tenuto i tifosi dei ragazzi di Palermo col fiato sospeso per tutto il pomeriggio e tutta la notte, complice il fuso orario. Dopo 6 ore di Bridge la situazione era ancora in bilico: Zimmermann conduceva per 1 solo IMP. Ma nell'ultima smazzata non c'era proprio possibilità di recupero e il risultato è rimasto tale: 112-111. Tanta amarezza per i nostri, che hanno visto sfumare il sogno del trofeo per così poco, ma, al di là della delusione, rimane la soddisfazione per un risultato veramente importante e prestigioso.

Come vedremo, la "beffa" si è ripetuta a qualche mese di distanza, al National d'Autunno di Phoenix.

Ricordiamo, intanto, che, mentre si disputava la finale della Spingold, la squadra di Agustin Madala (Madala, Dennis Bilde, Morten Bilde, Adam Grossack, Zach Grossack, Laurence Lebowitz, Michael Rosenberg) ha vinto un altro prestigioso evento del National d'Estate: il torneo Roth Open Swiss Teams.

E veniamo al National Americano d'Autunno.

La rappresentativa Street, di Andrea Manno e Massimiliano di Franco, oltre al capitano Paul Street e al canadese Nicolas L'Ecuyer, ha conquistato un altro rocambolesco secondo posto, questa volta al torneo a squadre a eliminazione diretta Soloway. "Rocambolesco" perché le 2 squadre finaliste, Street e Cope (Simon Cope, Kevin Rosenberg, Ishmael Del'Monte e Finn Kolesnik), hanno dimostrato pari valore in campo. Anzi, Street era in vantaggio prima dell'ultimo board, in cui a determinare la vittoria dopo 60 smazzate è stata esclusivamente la posizione della ♡Q!

Intanto, Giovanni Donati e Giacomo Percario, nella formazione della sponsor franco-americana Kiki Ward-Platt, con il campione francese Franck Multon e i giocatori greci Nikos Delimpaltadakis e Vassilis Vroustis, hanno vinto il torneo Keohane North American Bridge Swiss, una competizione di gran prestigio in cui erano schierate decine di campioni mondiali - e infatti i "nostri" hanno superato in classifica (e non di poco) il team della leggenda americana Jeff Meckstroth.

Sempre a Phoenix, Nella Reisinger, il torneo a squadre Board-a-Match che rappresenta la gara regina del terzo National della triade annuale di manifestazioni ACBL, Norberto Bocchi, Leonardo Fruscoloni e Aldo Gerli, nella squadra dell'americano John Overdeck, hanno conquistato uno dei 10 pass per la Finale, infine vinta dal team Zimmermann (Pierre Zimmermann, Piotr Gawrys, Michal Klukowski, Sjoert Brink, Bas Drijver, Fernando Piedra).



Manno - Di Franco contro Madala - Bilde a Phoenix